Cremona
COMUNE DI CREMONA

Allegato D)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Photo credits Salvo Liuzzi Photographer

INDICE

Premessa **4**

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS) **6**

1.1 Quadro delle condizioni esterne dell'Ente **8**

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale 8

1.1.2 Contesto socioeconomico del territorio 11

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente **40**

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente 40

1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione 49

1.2.3 Le risorse umane 56

1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi 66

1.2.5 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica" 100

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici **110**

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi 110

1.3.2 Obiettivi Strategici 112

1.3.3 Linee di Mandato – Descrizione obiettivi strategici 116

1.3.4 Obiettivi strategici per missione e programmi 125

1.3.5 Indirizzi a organismi partecipati 129

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati 145

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) **146**

2.1 PARTE PRIMA **147**

2.1.1 L'articolazione delle 5 Linee di Mandato 148

2.1.2 Descrizione degli obiettivi operativi 151

2.1.3 Strumenti urbanistici vigenti 219

2.1.4 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento 224

2.1.5 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa 227

2.1.6 Gli investimenti previsti per il triennio 2025-2027 229
2.1.7 PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 230
2.1.8 Gli equilibri di bilancio 235
2.1.9 Il vincolo del pareggio del bilancio 237
2.2 PARTE SECONDA 238
2.2.1 Premessa 239
2.2.2 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2025 240
2.2.3 Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2025-2027 241
2.2.4 Programmazione degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2025-2026 242
2.2.5 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 243
2.3 PARTE TERZA 244
2.3.1 Bilancio 2455
2.4 PARTE QUARTA 285

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.
Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento Unico di Programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".
La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP, in caso di insediamento di nuova Amministrazione, è definita nel paragrafo 5.3 del principio applicato di cui si riporta uno stralcio "*Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.*"

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La presentazione del DUP 2025/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Quanto alla struttura del documento, il DUP:
- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2029. Il Comune di Cremona, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato nella seduta di Consiglio Comunale del 14 ottobre 2024 il programma di mandato per il periodo 2024-2029.
Individua gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:
- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell'ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi investimenti in corso di realizzazione, risorse umane, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, analisi del Gruppo Amministrazione Pubblica.
- analisi degli indirizzi strategici: in materia di risorse e impieghi, obiettivi strategici e relativa descrizione, indirizzi a organismi partecipati

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2025/2027) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, anche con riferimento a ciascuna missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2025/2027, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.
Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato.
Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi triennali da raggiungere nel corso del periodo 2025/2027, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.
Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- strumenti urbanisti vigenti;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2025-2027:
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- gli equilibri di bilancio;
- il vincolo del pareggio di bilancio;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di: acquisti di beni e servizi, lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari, incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma

Per quanto riguarda le opere pubbliche è stato adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2025, nonché l'adozione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2025/2027.
È stata inoltre approvata l'adozione al programma degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2025-2026.
Per gli adempimenti introdotti dall'art. 37 comma 1 del D.lgs. 36/2023 (nuovo codice dei contratti) relativo all'adozione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027.

I contenuti più strettamente correlati all'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027 (che, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, devono essere contenuti nella nota integrativa da allegare al bilancio di previsione) sono inseriti nella parte terza della Sezione Operativa del presente documento.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

1.1 Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione" allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, che individua nel Documento Unico di Programmazione (DUP) uno dei principali strumenti della programmazione degli Enti Locali, prescrive l'analisi del contesto esterno ed interno in quanto rappresenta la cornice e le condizioni in cui l'Amministrazione sviluppa le proprie politiche e programma le azioni e gli interventi finalizzati a realizzare gli obiettivi strategici del mandato amministrativo.

Di seguito si riportano in sintesi l'analisi e le linee principali di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico n. 4/2024.

Le prospettive di crescita dell'economia globale rimangono modeste

Dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. Negli Stati Uniti l'attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. Secondo nostre valutazioni, nella media del 2024 gli scambi internazionali si espanderanno più lentamente del prodotto.

La Federal Reserve ha ridotto i tassi ufficiali e la Banca centrale cinese ha adottato nuove misure espansive

L'inflazione continua a diminuire negli Stati Uniti. A settembre, per la prima volta dal marzo 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento (di 50 punti base, al 4,75-5,00 per cento), in considerazione della riduzione dell'inflazione e del rallentamento del mercato del lavoro.
La Bank of England, che aveva tagliato i tassi in agosto, li ha mantenuti invariati in settembre. In Giappone la Banca centrale ha innalzato i tassi di riferimento alla fine di luglio; l'attesa di ulteriori aumenti, in concomitanza con la pubblicazione di dati deludenti sulla congiuntura statunitense, ha innescato all'inizio di agosto forti tensioni nei mercati finanziari internazionali, poi in larga misura rientrate. Per sostenere la crescita dell'attività economica, in settembre la Banca centrale cinese ha varato un pacchetto di misure espansive straordinarie, che si sono aggiunte al taglio dei tassi di riferimento dello scorso luglio.

Nell'area dell'euro l'attività resta deludente e prosegue la disinflazione

Secondo nostre valutazioni, nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell'area dell'euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

La BCE ha nuovamente ridotto i tassi ufficiali

Dopo un primo taglio a giugno, nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema. A settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sui depositi, deliberata dal Consiglio lo scorso marzo.

In Italia la crescita prosegue a ritmi moderati

Sulla base di nostre valutazioni, in Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Aumenta l'avanzo del conto corrente

Nel secondo trimestre del 2024 l'avanzo del conto corrente si è ampliato, soprattutto per la riduzione del deficit dei redditi primari e per il saldo dei servizi, tornato positivo. Il saldo del conto finanziario è rimasto sostanzialmente in pareggio; gli acquisti netti di titoli italiani da parte dei non residenti, principalmente obbligazioni sovrane, si sono mantenuti elevati. Il saldo debitorio TARGET ha continuato a diminuire anche nei mesi estivi. La posizione creditoria netta sull'estero è salita a circa 225 miliardi.

La domanda di lavoro si indebolisce, i salari reali recuperano gradualmente

Nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

L'inflazione diminuisce

Dopo l'aumento di luglio, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo. Famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine.

Scende lievemente il costo del credito, ma la domanda di finanziamenti si mantiene contenuta

Le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese hanno beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta in primavera, i prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

Il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia

Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova governance economica europea. Per gli anni 2025 29 l'Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all'1,6 per cento l'anno. Nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3 per cento del PIL nel 2026. Il rapporto tra il debito pubblico

e il prodotto continuerebbe ad aumentare, raggiungendo il 137,8 per cento nel 2026, per poi diminuire in media di un punto percentuale all'anno fino al termine del percorso di consolidamento.

L'Istat ha rivisto i dati di contabilità nazionale

Il 23 settembre l'Istat ha diffuso la revisione generale dei Conti economici nazionali, concordata in sede europea, per il periodo 1995-2023. La dinamica del PIL è stata rivista al rialzo nel 2021 e nel 2022, e lievemente al ribasso nel 2023. Le correzioni sono dovute a una crescita della domanda interna maggiore di quella precedentemente stimata, mentre il contributo di quella estera è rimasto sostanzialmente invariato.

Nel prossimo biennio il PIL si rafforzerebbe gradualmente e l'inflazione rimarrebbe moderata

Le nostre proiezioni confermano per il 2024 le valutazioni formulate in precedenza di una crescita del PIL dello 0,6 per cento (0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative) e prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2 per cento. I consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e del commercio internazionale. Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo previste dal PNRR. L'inflazione al consumo si manterrà bassa, pari all'1,1 per cento nel 2024 e all'1,6 sia nel 2025 sia nel 2026. Nell'anno in corso, in particolare, le pressioni derivanti dall'accelerazione dei salari saranno compensate dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati e dalla discesa dei margini di profitto.

1.1.2 Contesto socioeconomico del territorio

Popolazione

Popolazione residente nel comune di Cremona divisa per sesso al 1° gennaio di ciascun anno (Fonte: Istat – dati sito Provincia di Cremona)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2015	33.264	37.344	70.608
2016	33.579	37.471	71.050
2017	33.855	37.489	71.344
2018	34.204	37.449	71.653
2019	34.803	37.471	72.274
2020	34.942	37.457	72.399
2021	34.361	36.862	71.223
2022	34.243	36.598	70.841
2023	34.330	36.515	70.845

Popolazione straniera residente nel comune di Cremona divisa per sesso al 1° gennaio di ciascun anno (Fonte: Istat – dati sito Provincia di Cremona)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2015	4.441	4.883	9.324
2016	4.625	5.024	9.649
2017	4.811	5.116	9.927
2018	5.165	5.116	10.281
2019	5.626	5.207	10.833
2020	5.646	5.274	10.920
2021	5.665	5.354	11.019
2022	5.569	5.239	10.808
2023	5.667	5.328	10.995

Popolazione residente nel comune di Cremona divisi per età e sesso all'1-1-2023 (Fonte: Istat – dati Servizio Demografici e Statistica)

Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
0	245	205	450	25	413	329	742	50	577	549	1.126	75	433	452	885
1	228	265	493	26	443	356	799	51	533	564	1.097	76	422	528	950
2	248	217	465	27	413	349	762	52	547	570	1.117	77	242	358	600
3	254	229	483	28	424	351	775	53	547	567	1.114	78	269	423	692
4	298	252	550	29	433	376	809	54	614	618	1.232	79	252	385	637
0-4	**1.273**	**1.168**	**2.441**	**25-29**	**2.126**	**1.761**	**3.887**	**50-54**	**2.818**	**2.868**	**5.686**	**75-79**	**1.618**	**2.146**	**3.764**
5	258	281	539	30	412	355	767	55	548	564	1.112	80	291	427	718
6	260	257	517	31	384	400	784	56	596	586	1.182	81	239	430	669
7	303	246	549	32	395	418	813	57	580	595	1.175	82	271	425	696
8	290	275	565	33	445	393	838	58	573	622	1.195	83	263	393	656
9	285	291	576	34	384	345	729	59	532	560	1.092	84	228	383	611
5-9	**1.396**	**1.350**	**2.746**	**30-34**	**2.020**	**1.911**	**3.931**	**55-59**	**2.829**	**2.927**	**5.756**	**80-84**	**1.292**	**2.058**	**3.350**
10	295	294	589	35	418	381	799	60	507	573	1.080	85	213	311	524
11	312	274	586	36	410	378	788	61	460	533	993	86	142	320	462
12	300	302	602	37	423	362	785	62	487	499	986	87	164	270	434
13	301	275	576	38	399	353	752	63	473	464	937	88	122	249	371
14	313	305	618	39	360	398	758	64	453	510	963	89	92	218	310
10-14	**1.521**	**1.450**	**2.971**	**35-39**	**2.010**	**1.872**	**3.882**	**60-64**	**2.380**	**2.579**	**4.959**	**85-89**	**733**	**1.368**	**2.101**
15	320	280	600	40	402	412	814	65	445	482	927	90	90	179	269
16	299	259	558	41	387	416	803	66	401	464	865	91	56	169	225
17	312	293	605	42	397	411	808	67	381	471	852	92	49	152	201
18	348	283	631	43	458	400	858	68	387	420	807	93	32	117	149
19	334	273	607	44	442	422	864	69	365	455	820	94	23	75	98
15-19	**1.613**	**1.388**	**3.001**	**40-44**	**2.086**	**2.061**	**4.147**	**65-69**	**1.979**	**2.292**	**4.271**	**90-94**	**250**	**692**	**942**
20	349	251	600	45	473	478	951	70	376	448	824	95	18	62	80
21	331	314	645	46	489	523	1.012	71	368	393	761	96	9	66	75
22	380	332	712	47	507	508	1.015	72	374	454	828	97	13	33	46
23	392	313	705	48	555	511	1.066	73	387	507	894	98	7	21	28
24	406	339	745	49	516	539	1.055	74	432	489	921	99	2	16	18
20-24	**1.858**	**1.549**	**3.407**	**45-49**	**2.540**	**2.559**	**5.099**	**70-74**	**1.937**	**2.291**	**4.228**	100 e più	2	27	29
												>=95	**51**	**225**	**276**
												Totale	**34.330**	**36.515**	**70.845**
												%	48%	52%	100%

Stranieri residenti nel comune di Cremona divisi per età e sesso all'1-1-2023 (Fonte: Istat – dati Servizio Demografici e Statistica)

Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
0	86	66	152	25	136	71	207	50	96	80	176	75	4	14	18
1	77	84	161	26	130	74	204	51	61	86	147	76	7	8	15
2	82	76	158	27	91	70	161	52	58	102	160	77	7	8	15
3	75	50	125	28	123	93	216	53	67	73	140	78	5	14	19
4	48	56	104	29	121	110	231	54	70	80	150	79	4	14	18
0-4	**368**	**332**	**700**	**25-29**	**601**	**418**	**1.019**	**50-54**	**352**	**421**	**773**	**75-79**	**27**	**58**	**85**
5	84	91	175	30	123	79	202	55	42	67	109	80	4	10	14
6	84	70	154	31	108	104	212	56	42	53	95	81	2	5	7
7	73	63	136	32	123	135	258	57	52	57	109	82	3	10	13
8	79	86	165	33	143	127	270	58	46	51	97	83	2	4	6
9	70	72	142	34	127	91	218	59	37	62	99	84	1	6	7
5-9	**390**	**382**	**772**	**30-34**	**624**	**536**	**1.160**	**55-59**	**219**	**290**	**509**	**80-84**	**12**	**35**	**47**
10	61	81	142	35	129	131	260	60	27	66	93	85	3	9	12
11	59	62	121	36	170	129	299	61	37	52	89	86	2	4	6
12	62	74	136	37	130	104	234	62	32	52	84	87	0	3	3
13	72	58	130	38	130	101	231	63	27	36	63	88	2	3	5
14	81	58	139	39	99	105	204	64	31	48	79	89	1	2	3
10-14	**335**	**333**	**668**	**35-39**	**658**	**570**	**1.228**	**60-64**	**154**	**254**	**408**	**85-89**	**8**	**21**	**29**
15	58	46	104	40	119	126	245	65	18	35	53	90	1	0	1
16	45	47	92	41	110	104	214	66	26	35	61	91	1	0	1
17	61	59	120	42	109	114	223	67	16	26	42	92	1	1	2
18	64	40	104	43	129	93	222	68	25	30	55	93	0	2	2
19	50	32	82	44	103	93	196	69	20	29	49	94	0	0	0
15-19	**278**	**224**	**502**	**40-44**	**570**	**530**	**1.100**	**65-69**	**105**	**155**	**260**	**90-94**	**3**	**3**	**6**
20	60	30	90	45	106	77	183	70	16	31	47	95	0	1	1
21	71	37	108	46	99	114	213	71	7	17	24	96	0	0	0
22	92	53	145	47	93	95	188	72	7	14	21	97	0	0	0
23	113	58	171	48	75	77	152	73	10	14	24	98	0	0	0
24	122	60	182	49	85	74	159	74	7	14	21	99	0	0	0
20-24	**458**	**238**	**696**	**45-49**	**458**	**437**	**895**	**70-74**	**47**	**90**	**137**	100 e più	0	0	0
												>=95	**0**	**1**	**1**
												Totale	**5.667**	**5.328**	**10.995**
												%	52%	48%	100%

Bilancio demografico della popolazione residente nel Comune di Cremona - Anno 2022 (Fonte: Istat – dati Servizio Demografici e Statistica)

Bilancio demografico	Popolazione residente		
Anno 2022	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Nati vivi	243	208	451
Morti	441	494	935
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Numero di famiglie al 31 dicembre			33.859
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre			2
Aggiustamento statistico	3	49	52
Emigrati per altro Comune	907	869	1.776
Emigrati per l'estero	113	88	201
Immigrati da altro Comune	910	876	1.786
Immigrati dall'estero	392	235	627
Numero di convivenze al 31 dicembre			115
Popolazione censita al 1° gennaio	34.243	36.598	70.841
Popolazione censita al 31 dicembre	34.330	36.515	70.845
Popolazione censita al 31 dicembre residente in conviven	862	495	1.357
Popolazione censita al 31 dicembre residente in famiglia	33.468	36.020	69.488
Saldo migratorio con l'estero	279	147	426
Saldo migratorio interno	3	7	10
Saldo naturale	-198	-286	-484
Saldo totale	87	-83	4

I principali indicatori demografici - Anno 2022 (Elaborazione dati Servizio Demografici e Statistica su fonte Istat)

Indicatori demografici	Cremona	Provincia	Lombardia	Italia
% bambini (0-14) sui residenti	11,5%	12,2%	12,8%	12,4%
% popolazione attiva (15-64) sui residenti	61,8%	62,7%	63,9%	63,5%
% anziani sui residenti	26,7%	25,0%	23,3%	24,0%
Indice di vecchiaia	232,1	204,4	182,0	193,1
Anziani per bambino	6,4	5,9	5,3	5,6
Età media della popolazione	47,2	46,6	45,5	45,7
Indice dipendenza totale	61,9	59,4	56,6	57,4
Indice dipendenza giovanile	18,6	19,5	20,1	19,6
Indice dipendenza senile	43,3	39,9	36,5	37,8
Indice struttura popolazione attiva	141,6	148,3	142,9	142,9
Indice ricambio popolazione attiva	165,2	153,2	137,9	143,8
Densità (abitanti/kmq)	1005,0	198,9	418,1	195,3
Tasso di natalità (nati per 1.000 abitanti)	6,4	6,3	6,8	6,7
Tasso di mortalità (morti per 1.000 abitanti)	13,2	12,5	11,3	12,1

Indice di vecchiaia
Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni
Indice di struttura della popolazione attiva
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).
Indice struttura popolazione attiva
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).
Indice di ricambio della popolazione attiva
Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Cremona nel 2022 l'indice di ricambio è 165,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.
Tasso di natalità
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.
Tasso di mortalità
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Matrimoni celebrati a Cremona per rito e sentenze di divorzio per tipologia - Anno 2022 (Fonte: Comune di Cremona)

Tipologia di rito	Religiosi	Civili	Totali
Matrimoni	**54**	**115**	**169**
di cui con almeno uno straniero	*4*	*33*	*37*
di cui misti (due nazionalità diverse)	*2*	*29*	*31*
Divorzi			**29**
di cui con almeno uno straniero			*2*
di cui misti (due nazionalità diverse)			*1*
Separazioni			***28***
Unioni civili*			***1***

Popolazione residente al 1-1-2023 per sesso e stato civile (Fonte: Istat – dati Servizio Demografici e Statistica)

	Celibi/nubili	Coniugati	Unioni civili	Divorziati	Vedovi	Totale
Maschi	16.710	15.234	36	1.330	1.020	34.330
Femmine	13.844	15.482	16	2.101	5.072	36.515
Totale	30.554	30.716	52	3.431	6.092	70.845

Popolazione residente al 31-12-2022 suddivisa per quartiere (Comitati di quartiere) (Fonte: Servizio Informatico Territoriale del Comune di Cremona)

Quartieri		Residenti (%)
1	Risorgimento-S.Ambrogio-Incrociatello-Via Sesto	9%
2	Boschetto-Migliaro	4%
3	Cavatigozzi-S.Predengo	3%
4	Cambonino	3%
5	Borgo Loreto-S.Bernardo-Naviglio	9%
6	Zaist-Stadio-Lucchini-Annona	5%
7	Maristella	2%
8	Castello	8%
9	Giordano-Cadore	5%
10	Po-Parco-Canottieri-Trebbia	11%
11	Cascinetto-Villetta-Concordia	7%
12	Novati	2%
13	Porta Romana-Largo Pagliari	7%
14	S.Felice-S.Savino	2%
15	Bagnara-Battaglione-Gerre Borghi	4%
16	Centro	19%
	Totale	**100%**

Istruzione

Livello di istruzione della popolazione residente anno 2022 (Fonte: ISTAT – sito Provincia di Cremona)

Indicatore	Valore (%)
Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	16,2
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	56,8
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	24,4

Iscritti negli asili nido comunali e privati (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

ASILI NIDO	A.S. 2020/21		A.S. 2021/22		A.S. 2022/23		A.S. 2023/24	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
NON STATALI COMUNALI								
Asilo nido comunale Lancetti	60	4	62	4	62	4	60	4
Asilo nido comunale S.Francesco	32	2	32	2	42	2	42	2
Asilo nido comunale Navaroli	46	3	61	4	62	4	60	4
Asilo nido comunale Sacchi	63	4	63	4	64	4	61	4
NON STATALI PRIVATI								
Asilo nido Abibò	14	1	10	1	10	2	13	2
Asilo nido Bosco incantato	20	1	29	3	28	3	25	2
Asilo nido Elsa e Vico Gosi	23	3	22	3	24	2	24	3
Asilo nido Il giardino delle coccole	20	3	21	3	26	3	24	3
Asilo nido aziendale Il girasole	20	2	16	2	21	2	20	3
Asilo nido DO.MI.SOL	20	3	21	3	23	3	21	3
Asilo nido L'arcobaleno	40	5	42	5	48	3	48	3
Asilo nido Le coccinelle	19	3	32	3	38	3	32	2
Asilo nido Mary Poppins	10	1	chiuso		chiuso		chiuso	
Asilo nido Piccole tracce	46	4	41	4	52	3	51	3
Agrinido Piccoli frutti	20	2	23	2	24	2	27	2
Asilo nido Primi passi	chiuso		chiuso		chiuso		chiuso	
Asilo nido Sacro cuore	33	2	28	2	35	2	37	2
Asilo nido “Gli Aristogatti”	18	2	30	2	35	2	30	2
Micro Nido Baby Angel	13	1	9	1	11	1	12	1
Micro Nido La Cicogna	9	1	10	1	10	1	10	1
Totale	**526**	**47**	**552**	**49**	**615**	**46**	**597**	**46**

Iscritti nelle scuole dell'infanzia (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

SCUOLE INFANZIA	A.S. 2020/21			A.S. 2021/22			A.S. 2022/23			A.S. 2023/24		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
NON STATALI COMUNALI												
Agazzi	72	22	3	75	27	3	75	22	3	75	18	3
Aporti	71	35	3	74	33	3	72	30	3	71	35	3
Castello	92	42	4	97	39	4	100	37	4	99	26	4
Gallina	83	32	3	85	32	3	83	29	3	74	27	3
Lacchini	63	37	3	57	25	3	64	26	3	73	37	3
Martiri della Libertà	71	33	3	69	36	3	69	35	3	66	32	3
P. Martini	97	37	4	98	33	4	96	45	4	100	45	4
S.Giorgio	69	30	3	71	26	3	75	31	3	74	23	3
Zucchi	84	35	4	88	31	4	99	34	4	77	28	3
NON STATALI PRIVATE												
S. Abbondio	42	1	2	43	1	2	44	2	2	47	2	2
'Maria Immacolata	60	0	2	57	1	2	49	2	2	47	3	2
'S. Angelo''	95	2	5	80	2	4	65	4	3	62	5	3
'Sacra Famiglia	95	2	4	92	1	4	89	2	4	87	3	2
Sacro Cuore	100	18	5	116	21	5	108	27	5	121	26	5
STATALI												
Boschetto	49	2	2	54	3	2	47	3	2	48	2	2
Cavatigozzi	37	13	2	35	10	2	39	10	2	27	6	2
San Felice	29	13	2	36	20	2	40	13	2	38	10	2
Villetta	129	58	5	126	56	5	123	53	5	114	52	5
S. Ambrogio	70	37	3	67	35	3	69	34	3	71	35	3
Santa Caterina	108	24	4	110	27	4	110	26	4	98	32	4
Totale	**1.516**	**473**	**66**	**1.530**	**459**	**65**	**1.516**	**465**	**64**	**1.469**	**447**	**61**

Iscritti nelle scuole primarie (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

SCUOLE PRIMARIE	A.S. 2020/21			A.S. 2021/22			A.S. 2022/23			A.S. 2023/24		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
STATALI												
Cavatigozzi	60	13	4	62	13	4	44	10	3	48	10	3
A. Manzoni	208	86	10	199	88	10	209	93	10	208	92	10
A. Stradivari	220	80	10	213	78	10	212	88	10	206	87	10
Bianca Maria Visconti	241	97	11	252	104	12	252	107	12	258	110	12
Boschetto	104	3	5	103	4	5	105	3	5	103	6	5
Capra Plasio	244	55	10	244	48	10	247	53	10	242	50	10
Claudio Monteverdi	221	71	10	214	55	10	219	113	10	213	77	10
Don Primo Mazzolari	257	54	11	268	42	11	263	46	11	266	54	11
Guido Miglioli	111	45	5	95	39	5	90	58	5	95	61	5
L. Bissolati	232	85	10	229	66	10	236	109	10	225	84	10
R. Colombo - F. Aporti	218	85	10	199	83	10	196	94	10	197	91	10
S. Ambrogio	121	43	5	114	45	5	107	43	5	108	46	5
Trento Trieste	231	19	10	230	26	10	234	34	10	235	45	10
NON STATALI												
Beata Vergine	190	3	10	186	5	10	182	1	10	164	2	9
Canossa	176	6	9	158	10	8	129	7	5	102	6	6
Sacra Famiglia	235	4	10	227	7	10	212	9	10	211	11	10
Totale	**3.069**	**749**	**140**	**2.993**	**713**	**140**	**2.937**	**868**	**136**	**2.881**	**832**	**136**

Iscritti nelle scuole secondarie di 1° grado (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	A.S. 2020/21			A.S. 2021/22			A.S. 2022/23			A.S. 2023/24		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
STATALI												
A. Campi	381	80	16	392	95	17	386	102	17	440	120	19
Virgilio	598	144	25	605	144	25	593	130	25	557	142	24
Anna Frank	498	99	19	488	106	19	498	136	19	475	81	20
M. G. Vida	385	144	19	389	151	18	360	104	17	371	145	17
NON STATALI												
Sacra Famiglia	155	5	6	163	7	6	163	7	6	171	4	8
Beata Vergine	175	2	9	180	4	9	163	2	9	152	5	6
Totale	**2.192**	**474**	**94**	**2.217**	**507**	**94**	**2.163**	**481**	**93**	**2.166**	**497**	**94**

Iscritti nelle scuole secondarie di 2° grado (Fonte: Comune di Cremona – Servizio Politiche Educative e Istruzione)

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	A.S. 2020/21			A.S. 2021/22			A.S. 2022/23			A.S. 2023/24		
	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi	Iscritti	Stranieri	Classi
STATALI												
Liceo classico Daniele Manin	866	57	38	811	50	38	766	81	36	727	65	35
Liceo scientifico G. Aselli	991	102	45	970	90	44	1016	111	45	1024	104	46
Liceo delle scienze umane S. Anguissola	876	100	39	919	102	41	1001	129	43	1058	130	43
Liceo artistico Antonio Stradivari	310	38	18	322	36	18	333	40	17	341	48	15
I.I.S. A. Stradivari - Liceo musicale e ist professionale	296	49	17	303	54	17	308	51	19	335	53	19
I.I.S. A. Stradivari - Scuola internazionale di liuteria	160	109	8	140	93	8	137	98	8	114	83	8
I.I.S. Arcangelo Ghisleri- sez. ass. Ghisleri-Beltrami	624	181	26	579	151	26	581	152	26	606	139	30
I.I.S. Arcangelo Ghisleri - sez. ass. Vacchelli	110	27	5	102	28	5	98	27	5	106	32	5
I.I.S. Luigi Einaudi" - Istituto Professionale	608	151	31	586	147	29	560	124	29	622	155	30
I.I.S. Luigi Einaudi - Istituto Tecnico	315	66	17	317	56	17	317	52	16	327	58	16
I.I.S. Stanga - Istituto Tecnico per l'Agricoltura	229	6	10	342	9	15	342	9	16	353	11	16
I.I.S. Torriani Liceo scientifico opz. Scienze applicate	370	22	17	393	23	18	425	24	19	428	29	20
I.I.S. Torriani- Istituto Tecnico	1012	200	42	1035	205	45	1136	259	52	1109	248	51
I.I.S.Stanga - Istituto Professionale per l'Agricoltura	119	3	7	102	1	5	101	0	5	122	0	5
Polo professionale provinciale APC - Torriani	255	95	13	268	112	14	285	137	13	284	124	14
Polo professionale provinciale APC - Torriani	31	16	2	32	15	3	45	22	3	35	14	3
I.I.S. Arcangelo Ghisleri- sez. ass. Beltrami (serale)	-	-	-	20	9	1	13	5	1	13	7	1
NON STATALI												
Licei classico M. G. Vida	52	0	5	67	-	5	63	0	5	67	0	5
Liceo scientifico M. G. Vida	79	1	5	86	2	5	87	0	5	102	2	5
Liceo scientifico indirizzo sportivo M. G. Vida	98	2	4	137	2	5	140	5	5	138	4	5
Liceo linguistico Beata Vergine	67	3	5	67	5	5	59	5	5	43	6	5
Totale	**7.468**	**1.228**	**354**	**7.598**	**1.190**	**364**	**7.813**	**1.331**	**373**	**7.954**	**1.312**	**377**

Studenti iscritti nelle sedi universitarie della provincia di Cremona, per facoltà e corso di studi - Anno accademico 2022/2023 e 2023/2024 (Fonte: sito Provincia di Cremona)

Università/Facoltà/ Corso di studi	AA 2022/2023			AA 2023/2024		
Politecnico di Milano	**M**	**F**	**TOT**	**M**	**F**	**TOT**
Facoltà di ingegneria						
Ingegneria gestionale - Laurea triennale	170	100	270	154	88	242
Ingegneria informatica - Laurea triennale	222	34	256	216	32	248
Music and acoustic engineering - Laurea magistrale	144	25	169	142	30	172
Agricultural engineering	33	12	45	43	17	60
Totale	**569**	**171**	**740**	**555**	**167**	**722**
Università Cattolica del Sacro Cuore	**M**	**F**	**TOT**	**M**	**F**	**TOT**
Facoltà di scienze agrarie, alimentari e ambientali						
Economia e gestione del Sistema Agro-alim. - Laurea magistrale	58	35	93	44	35	79
Food processing: innovation and tradition – Laurea magistrale	19	42	61	16	44	60
Scienze e tecnologie alimentari - Laurea triennale	57	48	105	63	45	108
Facoltà di economia e giurisprudenza						
Economia Aziendale - Laurea triennale	133	123	256	115	108	223
Innovazione e imprenditorialità digitale – Laurea magistrale	55	42	97	59	32	91
Master						
Agri food business – Master di 2° livello	6	3	9	5	1	6
Totale	**328**	**293**	**621**	**302**	**265**	**567**
Università degli studi di Brescia	**M**	**F**	**TOT**	**M**	**F**	**TOT**
Medicina e chirurgia						
Assistenza sanitaria - Laurea triennale	9	26	35	5	16	21
Infermieristica - Laurea triennale	30	135	165	22	126	148
Fisioterapia – Laurea triennale	42	34	76	42	40	82
Totale	**81**	**195**	**276**	**69**	**182**	**251**
Università degli studi di Milano	**M**	**F**	**TOT**	**M**	**F**	**TOT**
Medicina e chirurgia						
Infermieristica – Laurea triennale	17	62	79	11	61	72
Totale	**17**	**62**	**79**	**11**	**61**	**72**

Università degli studi di Pavia	**M**	**F**	**TOT**	**M**	**F**	**TOT**
Dipartimento di musicologia e beni culturali						
Musicologia - Laurea triennale	84	97	181	92	91	183
Scienze letterarie e beni culturali – Laurea triennale	0	1	1	51	104	155
Lettere e beni culturali – Laurea triennale	47	118	165	0	1	1
Conservazione e restauro dei beni culturali – Laurea magistrale	18	5	23	12	5	17
Musicologia - Laurea magistrale	71	74	145	74	79	153
Dipartimento di studi umanistici						
Storia e valorizzazione dei beni culturali – Laurea magistrale	10	33	43	15	36	51
Totale	**230**	**328**	**558**	**244**	**316**	**560**
Istituto superiore di studi musicali "Monteverdi" di Cremona	**M**	**F**	**TOT**	**M**	**F**	**TOT**
Corsi triennali accademici di 1° livello	25	30	55	31	28	59
Corsi biennali accademici di 2° livello	17	19	36	18	19	37
Corsi propedeutici	4	4	8	1	7	8
Totale	**46**	**53**	**99**	**50**	**54**	**104**
Totale complessivo	**1.271**	**1.102**	**2.373**	**1.231**	**1.045**	**2.276**

Economia

Imprese attive per sezione di attività economica al 31-12-2023 (Fonte: InfoCamere)

Sezione di attività economica ATECO 2007	2021		2022		2023	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.654	8.064	3.555	8.311	3.476	7.802
Estrazione di minerali da cave e miniere	5	38	5	36	5	36
Attività manifatturiere	2.834	28.999	2.744	30.442	2.711	30.788
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	72	520	74	521	69	387
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	33	863	33	882	34	943
Costruzioni	4.393	8.889	3.897	8.585	3.931	8.796
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.902	13.639	5.735	13.601	5.610	13.422
Trasporto e magazzinaggio	647	4.300	621	4.333	622	4.421
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.802	6.657	1.754	6.724	1.719	6.801
Servizi di informazione e comunicazione	498	1.534	497	1.604	490	1.623
Attività finanziarie e assicurative	661	1.501	667	1.472	675	1.446
Attività immobiliari	1.433	1.960	1.420	1.870	1.415	1.888
Attività professionali, scientifiche e tecniche	893	2.191	913	1.883	918	1.794
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	831	3.929	792	4.203	810	4.687
Amministrazione pubblica e difesa	1	9	1	9	1	9
Istruzione	128	910	125	969	129	999
Sanità e assistenza sociale	220	5.701	221	6.134	229	6.076
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	423	936	432	1.029	437	981
Altre attività di servizi	1.484	2.761	1.467	2.796	1.485	2.809
Imprese non classificate	19	287	24	604	21	593
Totale	**25.933**	**93.688**	**24.977**	**96.008**	**24.787**	**96.301**

Depositi e impieghi bancari (Fonte: Istat - consistenze al 31 dicembre riferiti alla clientela residente nel Comune di Cremona)

Impieghi e depositi	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
Impieghi (in migliaia di euro)	2.983.731	2.946.915	2.958.100	2.804.100
Depositi (in migliaia di euro)	2.281.980	2.637.711	2.950.868	3.198.301
Rapporto impieghi/depositi	1,6	1,1	1,0	0,8

Lavoro

Forze lavoro, tasso di occupazione e di disoccupazione per condizione e sesso in provincia di Cremona (Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in migliaia, tassi in percentuale

Condizione lavorativa	2021	2022	2023
MASCHI			
Occupati	81,7	84,5	90,0
In cerca di occupazione	3,8	5,0	2,0
Totale forze di lavoro	85,6	89,0	92,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	72,4	74,5	78,4
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	4,5	5,5	2,4
Tasso di attività (15-64 anni)	75,9	78,8	80,0
Tasso di inattività (15-64 anni)	24,1	21,2	19,7
FEMMINE			
Occupati	61,6	61,1	64,4
In cerca di occupazione	3,7	3,0	2,0
Totale forze di lavoro	65,2	65,0	66,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	55,7	55,8	59,3
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,7	5,3	3,1
Tasso di attività (15-64 anni)	59,1	58,9	61,2
Tasso di inattività (15-64 anni)	40,9	41,1	38,8
TOTALE			
Occupati	143,3	145,6	154,4
In cerca di occupazione	7,5	8,0	4,0
Totale forze di lavoro	150,8	154,0	159,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	64,2	65,3	69,1
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	5,1	5,4	2,7
Tasso di attività (15-64 anni)	67,6	69,0	70,9
Tasso di inattività (15-64 anni)	32,4	31,0	29,1

Tasso di disoccupazione per classe di età in provincia di Cremona (Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in percentuale)

Classe d'età	2021	2022	2023
15-24 anni	9,1	14,3	6,8
15-34 anni	5,7	8,5	4,2
15-64 anni	5,1	5,4	2,7
25-34 anni	3,9	6,1	3,1
35-49 anni	6,4	5,7	1,9
50-74 anni	2,7	2,8	2,3

Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati dai Centri per l'Impiego della provincia di Cremona per settore di attività economica (Fonte: Provincia di Cremona)

	2020			2021			2022			2023		
	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Agricoltura	3.818	4.437	-619	4.577	4.564	13	4.505	4.564	-59	4.343	4.304	39
Industria	8.792	8.838	-46	10.761	9.981	780	12.258	11.401	857	11.885	11.819	66
Costruzioni	2.109	1.998	111	2.622	2.505	117	2.809	2.736	73	2.792	2.608	184
Servizi	23.960	24.136	-176	27.778	26.466	1.312	29.605	29.458	147	32.452	30.578	1.874
Totale	**38.679**	**39.409**	**-730**	**45.738**	**43.516**	**2.222**	**49.177**	**48.159**	**1.018**	**51.472**	**49.309**	**2.163**

Distribuzione percentuale di avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati dai Centri per l'impiego della provincia di Cremona (Fonte: Provincia di Cremona)

	2020		2021		2022		2023	
	Avviam.	Cessaz.	Avviam.	Cessaz.	Avviam.	Cessaz.	Avviam.	Cessaz.
Tempo indeterminato	21,4	23,5	19,5	25,3	19,4	23,6	19,2	24,6
Tempo determinato	58,1	57,3	59,0	55,1	57,2	54,9	54,5	51,3
Apprendistato	2,8	1,9	3,1	2,1	3,2	2,2	2,9	2,2
Co.co.co.	1,0	1,0	0,8	0,8	0,9	0,9	5,2	2,6
Somministrazione	16,7	16,2	17,6	16,6	19,3	18,4	18,1	19,3
Totale (valore assoluto)	**38.679**	**39.409**	**45.738**	**43.516**	**49.177**	**48.159**	**51.472**	**49.309**

Turismo

Strutture ricettive nel comune di Cremona per tipologia, categoria e posti letto - Anni 2020-2023 (Fonte: Provincia di Cremona)

Strutture ricettive	2020		2021		2022		2023	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Albergo 3 stelle	6	408	6	408	7	433	6	408
Albergo 4 stelle	3	257	3	257	3	257	3	257
Residenze Turistico Alberghiere	1	23	0	0	0	0	0	0
Totale alberghiero	**10**	**688**	**9**	**665**	**10**	**690**	**9**	**665**
Ostelli	2	47	2	47	2	47	2	47
Agriturismo	1	30	1	30	2	34	2	34
Case/App. vacanze	5	66	7	64	10	76	10	78
Case per ferie	2	46	2	46	2	46	2	46
Bed & Breakfast	23	102	23	99	23	99	26	116
Campeggi	1	224	1	224	1	224	1	224
Locande	2	19	1	8	1	8	2	15
Foresterie lombarde	4	19	4	19	7	55	9	73
Case/app. vacanze non imprendit.	74	219	74	220	77	230	102	323
Locazione turistica non impr.	9	25	15	44	17	50	30	88
Totale extralberghiero	**123**	**797**	**130**	**801**	**142**	**869**	**186**	**1044**
TOTALE	**133**	**1.485**	**139**	**1.466**	**152**	**1559**	**195**	**1709**

Arrivi e pernottamenti mensili di italiani e stranieri nel Comune di Cremona – 2021-2023 (Fonte: Provincia di Cremona)

	2021						2022						2023					
	Arrivi			Pernottamenti			Arrivi			Pernottamenti			Arrivi			Pernottamenti		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	1.747	189	1.936	4.437	501	4.938	2.552	475	3.027	6.076	1.274	7.350	4.324	1.253	5.577	8.671	2.657	11.328
Febbraio	2.671	219	2.890	6.608	469	7.077	3.255	737	3.992	7.326	1.982	9.308	3.765	1.466	5.231	8.103	3.491	11.594
Marzo	1.962	216	2.178	5.594	675	6.269	4.284	1.440	5.724	9.274	3.314	12.588	4.737	2.190	6.927	9.872	4.949	14.821
Aprile	2.065	237	2.302	5.424	760	6.184	5.427	2.610	8.037	11.444	5.265	16.709	6.008	3.328	9.336	12.026	6.478	18.504
Maggio	3.431	690	4.121	7.951	1.628	9.579	4.251	2.956	7.207	9.574	5.819	15.393	4.830	4.155	8.985	9.658	8.111	17.769
Giugno	3.314	1.189	4.503	10.666	3.129	13.795	4.680	3.288	7.968	10.057	6.121	16.178	4.605	4.401	9.006	9.108	7.976	17.084
Luglio	3.471	2.209	5.680	13.579	5.458	19.037	3.225	3.746	6.971	7.451	8.532	15.983	3.241	4.670	7.911	6.030	12.032	18.062
Agosto	3.175	2.892	6.067	15.597	8.660	24.257	2.707	3.295	6.002	6.960	5.994	12.954	2.682	3.865	6.547	5.055	6.911	11.966
Settembre	4.367	2.837	7.204	20.117	10.373	30.490	4.336	4.712	9.048	9.092	8.913	18.005	4.618	4.910	9.528	8.262	8.877	17.139
Ottobre	5.410	1.971	7.381	25.381	9.904	35.285	6.287	2.936	9.223	12.073	5.753	17.826	5.523	3.356	8.879	11.001	6.710	17.711
Novembre	5.267	1.309	6.576	26.652	9.268	35.920	6.058	1.724	7.782	12.035	3.661	15.696	5.730	2.009	7.739	12.698	4.882	17.580
Dicembre	4.125	809	4.934	25.640	8.649	34.289	4.052	1.150	5.202	8.944	3.204	12.148	5.039	1.392	6.431	11.318	3.854	15.172
Totale	**41.005**	**14.767**	**55.772**	**167.646**	**59.474**	**227.120**	**51.114**	**29.069**	**80.183**	**110.306**	**59.832**	**170.138**	**55.102**	**36.995**	**92.097**	**111.802**	**76.928**	**188.730**

Cultura

Ingressi ai musei (Fonte: Elaborazione Provincia di Cremona su dati forniti dai musei)

Museo	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Museo Archeologico San Lorenzo	7.130	7.544	8.187	8.332	2..957	2.681	5.474	9.166
Museo Civico Ala Ponzone	12.434	21.098	23.217	18.795	3.624	3.244	9.010	17.280
Museo di Storia Naturale e Piccola Biblioteca	27.136	25.167	26.773	29.240	9.721	7.305	13.822	20.637
Museo del Violino	61.990	66.424	65.999	72.698	12.340	27.452	47.050	75.970
Museo della Civiltà Contadina "Cambonino"	4.848	5.868	6.500	9.230	1.851	2.163	4.205	4.620
Museo Diocesano	/	/	/	/	/	1.300	5.114	47.639
Totale	**115.554**	**128.118**	**132.694**	**140.314**	**32.513**	**46.166**	**84.675**	**175.312**

Biblioteca Statale di Cremona: utenti e opere prestate (Fonte: Biblioteca statale di Cremona)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Utenti	89.319	91.333	95.240	99.909	34.945	23.440	14.405	28.975
Opere consultate	266.502	262.043	281.240	293.438	53.050	54.398	42.641	39.109
Opere prestate	9.463	9.409	6.800	6.986	3.698	4.015	5.332	3.183

Ingressi al Teatro Ponchielli (Fonte: Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Biglietti venduti	61.359	66.878	72.360	77.826	63.510	69.473	16.705	15.634	44.904	56.998
Presenze con ingresso libero	13.605	13.010	11.039	14.868	18.410	15.140	2.089	8.294	8.498	10.795
Totale	**74.964**	**79.888**	**83.399**	**92.694**	**81.920**	**84.613**	**18.794**	**23.928**	**53.402**	**67.793**

Centro del fumetto "Andrea Pazienza": utenti e opere prestate (Fonte: Comune di Cremona)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Utenti	4.747	5.348	5.165	8.316	2.537	2.971	6.421	8.004
Opere prestate	4.594	5.232	5.464	7.762	3.704	4.908	8.372	10.061

Ambiente

Livelli misurati di PM2,5 con i valori di riferimento, definiti dal D.Lgs. 155/2010 (Fonte: ARPA Lombardia)

Stazione	2022		2023	
	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 25µg/m3)	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 25µg/m3)
Cremona - p.zza Cadorna	97	22	96	21
Cremona - via Fatebenefratelli	96	25	98	22
Soresina	97	25	98	24
Spinadesco	99	27	100	24

Livelli misurati di PM10 con i valori di riferimento, definiti dal D.Lgs. 155/2010 (Fonte: ARPA Lombardia)

Stazione	2022			2023		
	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 40µg/m3)	N° superamenti del limite giornaliero (limite: 50µg/m3 da non superare più di 35 volte/anno)	Rendimento (%)	Media annuale (limite: 25µg/m3)	N° superamenti del limite giornaliero (limite: 50µg/m3 da non superare più di 35 volte/anno)
Cremona - p.zza Cadorna	95	35	67	97	32	46
Cremona - via Fatebenefratelli	97	34	66	99	31	45
Crema	97	33	59	96	31	50
Soresina	96	37	73	98	35	72

Rilevazione della concentrazione nell'aria di ozono nel comune di Cremona. Sintesi dei dati giornalieri (Fonte: ARPA Lombardia)

Stazione	ANNO	Dati validi (%)	Media annua (µg/m³)	Nr. giorni di superamento della soglia di informazione (limite: 180 µg/m³)	Nr. giorni di superamento della soglia di allarme (limite: 240 µg/m³)
Cremona - via Fatebenefratelli	2018	99	45	8	-
Cremona - via Fatebenefratelli	2019	99	45	8	0
Cremona - via Fatebenefratelli	2020	100	43	5	0
Cremona - via Fatebenefratelli	2021	99	43	0	0
Cremona - via Fatebenefratelli	2022	99	47	6	0
Cremona - via Fatebenefratelli	2023	99	45	2	0

Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata (Fonte: Linea Gestioni e Servizio Ambiente del Comune di Cremona)

	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Produzione totale di rifiuti solidi urbani (Kg)	36.624.011	37.690.038	38.494.306	37.279.736	35.347.748	35.627.967	32.604.699	32.053.720
Produzione procapite rifiuti solidi urbani (kg/ab)	509	523	530	511,99	495	496	455	449
Raccolta Differenziata totale (Kg)	26.411.496	27.853.308	28.886.136	27.723.816	25.952.148	26.632.227	25.505.809	24.973.460
Raccolta Differenziata procapite (kg/ab)	367	386	397	380,75	363,47	371,09	356,13	349,99
Percentuale di Raccolta Differenziata	72,12%	73,90%	75,04%	74,37%	73,42%	74,75%	78,23%	77,91%

Indicatori relativi al verde comunale (Fonte: indagine Legambiente e Comune di Cremona)

Voce	Valore
Parchi e giardini	36
Ettari superficie a verde totale	405,95
Alberi in ambito urbano	17.949
Piante stimate nei boschi	50.000
Ettari di aree boscate totali	231,64

Indicatori relativi all'utilizzo della superficie comunale (Fonte: Comune di Cremona)

Consumo di suolo	2020	2021	2022	2023
Superficie urbanizzata (mq)	22.816.862	22.846.852	22.864.138	22.759.445
Superficie urbanizzabile (mq)	937.471	907.481	890.195	415.809
Superficie libera (mq)	46.661.826	46.661.826	46.661.826	47.240.905
Totale	**70.416.159**	**70.416.159**	**70.416.159**	**70.416.159**

Indicatori relativi al consumo idrico (Fonte: Padania Acque)

Indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Consumo idrico procapite per il comparto residenziale (m^3/ab)	55	55	53	52	54	55	53	50
Consumo idrico procapite totale (m^3/ab)	91	95	92	90	86	88	87	83
% di abitanti serviti da impianti di depurazione di acque reflue urbane	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%

Sicurezza e viabilità

Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle forze di Polizia (Fonte: Dipartimento della Pubblica Sicurezza)

TIPOLOGIA	2021	2022	2023
Attentati	0	1	0
Strage	0	0	0
Omicidi volontari consumati	1	0	0
Infanticidi	0	0	0
Tentati omicidi	1	1	1
Omicidi preterintenzionali	0	0	0
Omicidi colposi	1	1	2
Lesioni dolose	89	142	151
Percosse	34	37	34
Minacce	79	104	108
Ingiurie	0	0	0
Violenze sessuali	5	13	17
Atti sessuali con minorenne	0	1	0
Corruzione di minorenne	0	0	0
Furti	1.149	1.282	1.433
Ricettazione	18	10	17
Rapine	34	38	37
Estorsioni	42	46	28
Usura	0	0	4
Sequestri di persona	0	2	1
Associazione per delinquere	0	1	0
Associazione di stampo mafioso	0	0	0
Riciclaggio e impiego di denaro	2	4	0
Truffe e frodi informatiche	469	532	502
Incendi	0	3	4
Danneggiamenti	271	317	388
Danneggiamento seguito da incendio	10	14	7
Contrabbando	0	0	0
Stupefacenti	17	30	59
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	5	12	5
Delitti informatici	166	193	148
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	3	3	5
Violazione alla proprietà intellettuale	1	1	0
Altri delitti	797	841	982
Totale	**3.194**	**3.629**	**3.933**

Lunghezza delle strade del comune di Cremona per tipologia (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

Anno	Autostrade	Provinciali	Comunali	Private	Totale
2015	8.910	17.703	271.169	48.893	346.675
2016	8.910	13.914	307.417	34.353	364.594
2017	8.910	13.936	313.034	31.377	367.257
2018	8.910	14.590	300.350	26.586	350.436
2019	8.910	13.990	303.336	30.652	356.888
2020	8.910	13.990	305.728	30.431	361.079
2021	8.910	13.406	307.591	30.358	360.265
2022	8.910	12.373	308.696	29.535	359.514
2023	8.910	12.373	308.696	29.535	359.514

Lunghezza e densità delle piste ciclabili (unità di misura: metri) (Fonte: Comune di Cremona)

Anno	Lunghezza	Densità*
2015	60.170	0,855
2016	65.350	0,928
2017	66.877	0,950
2018	70.100	0,996
2019	71.900	1,020
2020	75.846	1,078
2021	79.451	1,129
2022	85.039	1,208
2023	85.174	1,210

(*) - Chilometri di piste ciclabili ogni 100 km² di superficie comunale.

Superficie delle aree pedonali del comune di Cremona (Fonte: Comune di Cremona)

Anno	Superficie (m2)
2015	40.951
2016	41.108
2017	41.108
2018	41.108
2019	41.108
2020	41.108
2021	43.412
2022	43.412
2023	43.412

Numero di posti nei parcheggi del Comune di Cremona per tipo di stallo (Fonte: Comune di Cremona)

Anno	Area blu	Carico e scarico	Disabili	Sosta Riservata ***	Sosta Regolamentata **	Sosta Libera *	Totale
2012	2.386	538	443	4.872	623	980	**9.842**
2013	2.409	533	491	4.924	644	1.042	**10.043**
2014	2.242	553	528	5.093	652	1.136	**10.204**
2015	2.251	553	562	6.061	632	1.306	**11.365**
2016	2.199	560	590	6.002	624	1.447	**11.422**
2017	2.203	570	636	6.351	677	1.502	**11.939**
2018	2.096	824	663	10.993	808	1.584	**16.968**
2019	2.253	826	721	13.373	859	1.713	**19.745**
2020	2.299	830	774	13.373	908	1.723	**19.907**
2021	2.326	931	806	13.495	898	1.750	**20.206**
2022	2.387	1.062	757	13.733	886	1.761	**20.586**
2023	2.505	1.016	794	13.396	885	1.755	**20.351**

(*) dato indicativo che potrebbe non comprendere tutte le aree a sosta libera (**) zone disco orario (***) riservato residenti, autobus, forze dell'ordine ecc.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2019/2023 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1,2,3 Entrate correnti	79.509.393,40	89.399.082,48	90.602.259,58	100.340.162,15	91.588.156,20
Titolo 4 Entrate in conto capitale	9.314.194,02	8.960.584,74	16.582.134,22	12.428.983,47	13.266.426,11
Titolo 5 Entrate da riduzioni attività finanziaria	304.388,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	304.388,75	30.138.489,07	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**89.432.364,92**	**128.498.156,29**	**107.184.393,80**	**112.769.145,62**	**104.854.582,31**

SPESE	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 Spese correnti	73.244.139,38	80.318.417,31	83.201.109,18	93.017.461,40	82.779.932,32
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.907.774,36	9.204.401,52	12.386.605,16	9.695.025,58	20.297.431,14
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	304.388,75	0,00	0,00	0,00	143.000,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti (compresa estinzione anticipata mutui)	1.744.089,54	30.251.398,29	1.310.000,00	1.375.250,75	410.002,67
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**83.200.392,03**	**119.774.217,12**	**96.897.714,34**	**104.087.737,73**	**103.630.366,13**

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.682.042,31	14.428.128,76	10.288.346,93	10.316.354,37	11.248.465,42
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16.682.042,31	14.428.128,76	10.288.346,93	10.316.354,37	11.248.465,42

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.
Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro, conteggiando anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese prenotate o impegnate nell'esercizio di riferimento ma esigibili negli anni successivi.

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1' gennaio	8.802.963,58	7.524.364,14	14.916.152,39	20.576.201,49	23.554.124,84
RISCOSSIONI	99.941.042,67	107.389.923,59	141.028.016,03	109.486.167,32	113.100.968,81
PAGAMENTI	101.219.642,11	99.998.135,34	135.367.966,93	106.508.243,97	113.984.343,98
Fondo cassa al 31 dicembre	7.524.364,14	14.916.152,39	20.576.201,49	23.554.124,84	22.670.749,67
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo cassa al 31 dicembre	7.524.364,14	14.916.152,39	20.576.201,49	23.554.124,84	22.670.749,67
RESIDUI ATTIVI	50.175.678,41	83.077.979,43	54.655.963,18	58.746.229,49	58.108.261,76
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	-	-	-	-	-
RESIDUI PASSIVI	18.216.437,31	51.746.443,21	22.140.754,78	27.731.834,94	27.307.121,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.677.868,19	1.392.276,12	1.553.015,12	1.703.302,98	1.576.409,98
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.837.654,49	7.786.324,06	12.513.917,96	15.089.299,35	14.762.329,03
RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) di cui:	**30.968.082,56**	**37.069.088,43**	**39.024.476,81**	**37.775.917,06**	**37.133.150,45**
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18.250.000,00	21.210.000,00	20.630.000,00	18.007.200,00	15.541.620,00
Altri accantonamenti	1.279.600,00	2.295.400,00	3.697.400,00	2.430.367,00	2.858.541,55
Totale parte accantonata (B)	19.529.600,00	23.505.400,00	24.327.400,00	20.437.567,00	18.400.161,55
Totale parte vincolata (C)	6.942.793,00	9.547.352,64	9.870.890,16	11.523.010,78	12.267.404,96
Totale parte destinata agli investimenti (D)	461.392,23	5.261,90	76.661,32	303.242,15	225.618,72
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**4.034.297,33**	**4.011.073,89**	**4.749.525,33**	**5.512.097,13**	**6.239.965,22**

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riportano di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2024) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (31/12/2023), contenuti nello stato patrimoniale

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	101.189.869,32	105.993.534,53	-4.803.665,21
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	94.543.391,14	105.104.423,35	-10.561.032,21
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.919.014,34	4.593.052,25	-2.674.037,91
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.943.092,57	0,00	-1.943.092,57
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	6.596.746,54	-1.777.692,47	8.374.439,01
IMPOSTE	1.381.157,19	1.225.339,57	155.817,62
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**11.837.989,30**	**2.479.131,39**	**9.358.857,91**

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.135.907.980,61	1.125.990.333,77	9.917.646,84
C) ATTIVO CIRCOLANTE	66.111.773,77	65.957.412,01	154.361,76
D) RATEI E RISCONTI	34.607,71	38.373,00	-3.765,29
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**1.202.054.362,09**	**1.191.986.118,78**	**10.068.243,31**
A) PATRIMONIO NETTO	1.112.203.159,62	1.100.561.071,66	11.642.087,96
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.651.100,00	2.344.600,00	306.500,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	55.711.924,77	56.483.793,80	-771.869,03
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31.488.177,70	32.596.653,32	-1.108.475,62
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**1.202.054.362,09**	**1.191.986.118,78**	**10.068.243,31**
TOTALE CONTI D'ORDINE	14.926.403,59	15.409.112,33	-482.708,74

L'analisi dell'evoluzione dei flussi finanziari dell'Ente comunale è generalmente effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale.

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Cremona nel corso degli ultimi anni, al fine di poter meglio leggere le prospettive future, nelle tabelle che seguono sono riportati e analizzati gli indicatori finanziari sopra citati.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi.
L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora centrato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
L'Ente, per mantenere in essere i propri servizi istituzionali, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità.

INDICE		2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Autonomia finanziaria	Entrate tributarie+extratributarie / Entrate correnti	74,23%	77,86%	77,45%	70,60%	83,36%	86,75%	86,63%	82,80%	87,99%	86,18%

L’autonomia finanziaria del bilancio comunale di parte corrente registra nel 2023 una percentuale del 74,23%, non confrontabile con il 2022 in quanto la Tassa smaltimento rifiuti (TARI) è stata sostituita dall’istituzione dal 1° gennaio 2023 della Tariffa rifiuti puntuale corrispettiva (TARIP corrispettiva), gestita direttamente dal soggetto attualmente affidatario del servizio di igiene urbana sul proprio bilancio e dunque esclusa dal bilancio comunale.

Pressione fiscale locale pro-capite

È un indicatore che consente di individuare l'onere fiscale che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Pressione tributaria pro- capite	Entrate tributarie / Residenti fine anno	€ 614,28	€ 758,05	€ 715,32	€ 687,36	€ 681,58	€ 693,95	€665,42	€ 643,03	€ 629,83	€ 683,91

Il dato è in diminuzione anche per effetto della sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti (TARI) dal 1° gennaio 2023 con la Tariffa rifiuti puntuale corrispettiva (TARIP corrispettiva), gestita direttamente dal soggetto attualmente affidatario del servizio di igiene urbana sul proprio bilancio e dunque esclusa dal bilancio comunale.

Grado di rigidità del bilancio

L'Amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, considerate dall'indicatore, sono le spese del personale e le spese per il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

INDICE		2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità strutturale	Spesa personale + rimb.mutui e interessi / Entrate correnti	28,77%	27,03%	28,46%	27,70%	34,53%	33,50%	34,81%	32,74%	35,79%	35,18%

L'aumento dell'indicatore di rigidità strutturale nel 2023 è dovuto anche al passaggio nel 2023 dalla TARI alla TARIP corrispettiva, gestita direttamente dal soggetto attualmente affidatario del servizio di igiene urbana sul proprio bilancio e dunque esclusa dal bilancio comunale.

In realtà, la rigidità strutturale del bilancio corrente è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, riscaldamento, energia elettrica, spese telefoniche, pulizie, ecc.) non comprimibili.

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale	Spesa personale. Entrate correnti	27,5%	24,90%	26,07%	26,68%	31,37%	30,00%	31,30%	30,74%	32,08 %	31,38%

INDICE		2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo indebitamento	Rimborso mutui e interessi Entrate correnti	1,3%	2,16%	2,39%	1,02%	3,16%	3,50%	3,51%	2,00%	3,71%	4,80%

I dati relativi alla spesa per il rimborso prestiti del 2023 tengono conto dell'adesione del Comune di Cremona (Deliberazione di Giunta n. 91 del 19/04/2023) all'operazione di rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2023 concessi ai Comuni, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, come da Circolare della Cassa Depositi e Prestiti - CDP n.1303 del 4 aprile 2023 avente ad oggetto la "Rinegoziazione per l'anno 2023 dei prestiti concessi ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane".

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento; questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità Strutturale pro-capite	Spesa personale + rimborso mutui e interessi Residenti a fine anno	€ 371,88	€ 383,80	€ 359,28	€ 346,79	€ 376,89	€ 360,69	€ 369,67	€ 376,85	€ 373,55	€ 383,98

INDICE		2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale pro-capite	Spesa personale Residenti a fine anno	€ 355	€ 353,20	€ 329,08	€ 334,05	€ 342,35	€ 344,98	€ 332,92	€ 339,69	€ 336,65	€ 339,57

INDICE		2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità indebitamento pro-capite	Rimborso mutui e interessi Residenti a fine anno	€ 16,84	€ 30,60	€ 30,20	€ 12,74	€ 34,53	€ 34,64	€ 36,75	€ 37,16	€ 36,90	€ 44,41

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, dove l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:
- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti;
- costo medio pro-capite, dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.
Si evidenzia come l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente nel 2023 aumenti rispetto al 2022 per effetto del pagamento degli anticipi per rinnovi contrattuali ai sensi dell'art. 3 del Decreto legge n. 145/2023 (anticipo erogato a titolo di retribuzioni e oneri pari ad € 563.274,00 oltre IRAP).

INDICE		**2023**	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**	**2018**	**2017**	**2016**	**2015**	**2014**
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	Spesa personale / Spese correnti	30,5%	26,90%	28,38%	29,70%	34,10%	32,96%	33,20%	32,69%	34,36%	34,60%

INDICE		**2023**	**2022**	**2021**	**2020**	**2019**	**2018**	**2017**	**2016**	**2015**	**2014**
Rigidità per costo personale pro-capite	Spesa personale / Residenti a fine anno	€ 356,21	€ 353,20	€ 329,08	€ 334,05	€ 342,35	€ 344,98	€ 332,92	€ 339,69	€ 336,65	€ 339,57

Analisi situazione di deficitarietà-strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli Enti locali. Lo scopo di questi indicatori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Il Comune di Cremona non è mai risultato essere in deficit strutturale, anche secondo la nuova tabella dei parametri di deficitarietà in vigore dall'esercizio 2017.

Si evidenzia che tutti i parametri risultano essere negativi e molto distanti dai massimi consentiti. Il positivo risultato di tutti i parametri, in miglioramento rispetto all'anno precedente, da conto di una significativa attenzione verso i vincoli di bilancio, in un contesto di accresciuto rigore della finanza pubblica in generale e della finanza locale in particolare.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	**Cremona**	Prov.	**CR**

		Indicatore 2019	Indicatore 2020	Indicatore 2021	Indicatore 2022	Indicatore 2023	condizione che ricorre nel 2023 SI/NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	34,54%	61,41%	28,46%	27,03%	28,75%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	59,37%	51,87%	62,43%	55,68%	58,84%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	3,16%	1,01%	2,39%	2,16%	1,30%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,51%	0,00%	0,00%	0,12%	0,00%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	66,41%	55,61%	70,32%	61,60%	64,68%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

L'art. 164, comma 3, del TUEL prevede che in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il Consiglio dell'Ente assicuri idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti.

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella contenente l'elenco dei principali investimenti attivati in anni precedenti il 2024 e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, la copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento. Le somme sono poi prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti attivati in anni precedenti il 2024 e tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sulle nuove regole del pareggio del bilancio, specialmente in considerazione dei fondi assegnati al Comune di Cremona dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ad oggi gli investimenti in corso ammontano ad opere per un valore di € 50.222.406,12 di cui € 23.372.606,87 ancora da liquidare.

Codice	Titolo	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2024	2025	2026	2027
D10J20000040008	PNRR M2-C2-I4.4.1 - ACQUISTO AUTUBUS E INFRASTRUTTURE DI RICARICA (PSNMS)	4.984.068,13	0,00	4.984.068,13	15%	85%	0%	0%
D10J22000000001	PNRR M2/C2 INV. 4/4 - ACQUISTO AUTOBUS EMISSIONI ZERO	5.977.489,00	0,00	5.977.489,00	10%	90%	0%	0%
D11B21000150005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI SULLA VIABILITÀ (VIA CIRIA/TREBBIA) - CUP D11B21000150005	499.392,87	157.437,83	341.955,04	100%	0%	0%	0%
D11B21000730001	PNRR M5C2-INV. 2.1 - PROGETTI DI RIGENERAZIONE - PISTA CICLABILE DEL BOSCHETTO - CUP D11B21000730001	1.330.000,00	806.634,56	523.365,44	80%	20%	0%	0%
D11B21004260006	RIQUALIFICAZIONE CAMPETTO POLIVALENTE PIAZZA PRATO VERDE	150.000,00	148.501,75	1.498,25	100%	0%	0%	0%

Codice	Titolo	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2024	2025	2026	2027
D11B21005670006	PATTO PER LA LOMBARDIA - MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' E SOSTA PRESSO NODO INTERSCAMBIO STAZIONE DI CREMONA	1.411.837,05	1.207.380,89	204.456,16	95%	5%	0%	0%
D11B21015340001	CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINI - RETE CICLABILE	254.928,63	246.769,98	8.158,65	0%	100%	0%	0%
D11F18000080002	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 3 IMMOBILI ERP - VIA ALLENDE 1, 3, 5 L.80/2014 - LINEA B5 - B6	830.994,80	826.385,11	4.609,69	100%	0%	0%	0%
D11F18000100006	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI ERP - VIA ALLENDE E VIA CAUDANA - 3° LOTTO - L.80/2014 - LINEA B5 - B6	462.247,38	391.752,29	70.495,09	100%	0%	0%	0%
D12B23000140006	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI SCUOLE PRIMARIE (SCALE SCUOLA TRENTO TRIESTE)	131.121,86	131.121,86	0,00	0%	0%	0%	0%
D12B24000120004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - SCUOLA PRIMARIA MIGLIOLI	25.096,00	0,00	25.096,00	0%	100%	0%	0%
D12B24000350004	INTERVENTI DI MANUNTENZIONE STRAORDINARIA - SCUOLA ANNA FRANK	169.793,08	37.342,10	132.450,98	20%	80%	0%	0%
D12B24000650004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMOIDROSANITARI - SCUOLE PRIMARIE E IMPIANTI SPORTIVI	17.000,00	0,00	17.000,00	100%	0%	0%	0%
D12B24001040004	INTERVENTI MANUNTENZIONE STRAORDINARIA EDILE - EDIFICI PUBBLICI DIVERSI	49.715,00	0,00	49.715,00	100%	0%	0%	0%
D12F23000860004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DISPOSITIVI ANTINCENDIO	30.000,00	0,00	30.000,00	100%	0%	0%	0%
D12F23000930004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CIMITERI	12.139,00	0,00	12.139,00	100%	0%	0%	0%
D12F23000940004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CIMITERI	7.795,80	0,00	7.795,80	100%	0%	0%	0%
D12F24000410004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INSTALLAZIONE CLIMATIZZAZIONE - MUSEO CIVICO	25.010,00	0,00	25.010,00	100%	0%	0%	0%

Codice	Titolo	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2024	2025	2026	2027
D12F24000460004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - SCUOLA MATERNA S. FELICE	36.610,00	0,00	36.610,00	100%	0%	0%	0%
D12H19000060002	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ERP VIA SARDAGNA 2	267.294,43	263.405,43	3.889,00	100%	0%	0%	0%
D12H19000080002	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ERP VIA SARDAGNA 4	256.955,84	256.955,84	0,00	0%	0%	0%	0%
D13D21000080005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI SUL VERDE E ARREDI (LUNGO PO EUROPA) - CUP D13D21000080005	226.561,98	196.526,03	30.035,95	100%	0%	0%	0%
D13D21003400006	RECUPERO ALLOGGI SAP SAN FELICE E DIVISIONE ACQUI	710.195,26	700.097,79	10.097,47	100%	0%	0%	0%
D13D21003410006	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	576.859,52	569.117,31	7.742,21	100%	0%	0%	0%
D13H20000010004	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE NUOVO POLO DELL'INFANZIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ - D13H20000010004	4.629.214,70	764.803,18	3.864.411,52	16%	79%	5%	0%
D14D23000880006	PNRR – M2-C4-I2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - SCUOLE MATERNE/ASILI NIDO	170.000,00	41.878,45	128.121,55	100%	0%	0%	0%
D14D23000890006	PNRR – M2-C4-I2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLE MATERNE	170.000,00	0,00	170.000,00	0%	100%	0%	0%
D14H20000760004	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PISTA DI ATLETICA LEGGERA PRESSO IL CAMPO SCUOLA DI VIA CORTE	814.211,83	814.099,30	112,53	100%	0%	0%	0%
D14J22000400001	PNRR M2C4-INV. 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRA CAVATIGOZZI	99.950,00	99.950,00	0,00	0%	0%	0%	0%
D14J22000410001	PNRR M2C4-INV. 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRA CAMBONINO	70.000,00	70.000,00	0,00	0%	0%	0%	0%
D15B19001130006	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	1.004.000,00	243.384,90	760.615,10	28%	72%	0%	0%

Codice	Titolo	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2024	2025	2026	2027
D15F21000100005	PNRR M5-C2-I2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI PRESSO EX AREA FRAZZI - FORNO PICCOLO	1.159.914,78	267.087,43	892.827,35	11%	89%	0%	0%
D15F21000110005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI PRESSO EX AREA FRAZZI - FORNO GRANDE	1.985.248,37	443.701,57	1.541.546,80	15%	85%	0%	0%
D15F21000370001	PNRR M5C2-INV. 2.1 - PROGETTI DI RIGENERAZIONE - MESSA IN SICUREZZA SCALE CAVALCAVIA CIVICO CIMITERO - CUP D15F21000370001	779.244,41	269.184,87	510.059,54	54%	46%	0%	0%
D15F21000450001	PNRR M5C2-INV. 2.1 - PROGETTI DI RIGENERAZIONE - RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO EX DUEMIGLIA	6.090.390,00	637.040,01	5.453.349,99	7%	93%	0%	0%
D15F21000460001	PNRR M5C2-INV. 2.1 - PROGETTI DI RIGENERAZIONE - RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA PRIMARIA BOSCHETTO	1.612.893,98	597.974,73	1.014.919,25	60%	40%	0%	0%
D15F21000470002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA TANGENZIALE URBANA	2.000.000,00	1.741.434,63	258.565,37	100%	0%	0%	0%
D15F22000250004	CONSOLIDAMENTO ARCATE DI PALAZZO COMUNALE	420.566,87	0,00	420.566,87	16,35%	83,65%	0%	0%
D15F22000440006	PNRR M4C1-INV. 1.3 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE TRENTO TRIESTE	351.602,83	180.692,97	170.909,86	80%	20%	0%	0%
D15F22000930001	INTERVENTI IDRAULICI PER LA RISOLUZIONE DEGLI ALLAGAMENTI SOTTOPASSO VIA BERGAMO	1.010.000,00	0,00	1.010.000,00	21%	79%	0%	0%
D15I22000760004	REALIZZAZIONE NUOVA COLONIA FELINA VIA BRESCIA	339.768,10	160.137,85	179.630,25	90%	10%	0%	0%
D16J20001420003 D15F21003200001	PALAZZO GRASSELLI - INTERVENTI PER SEDE CONSERVATORIO	1.297.529,34	755.612,88	541.916,46	86%	14%	0%	0%
D17H18000450001	RIQUALIFICAZIONE Q.RE SAN FELICE - RIQUALIFICAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI: ILLUMINAZIONE E STRADE	1.814.356,79	1.373.895,94	440.460,85	100%	0%	0%	0%
D17H18002710008	REALIZZAZIONE BACINO DI LAMINAZIONE E CANALE SCOLMATORE A DIFESA DEL QUARTIERE S. FELICE	1.260.816,14	1.260.816,14	0,00	0%	0%	0%	0%

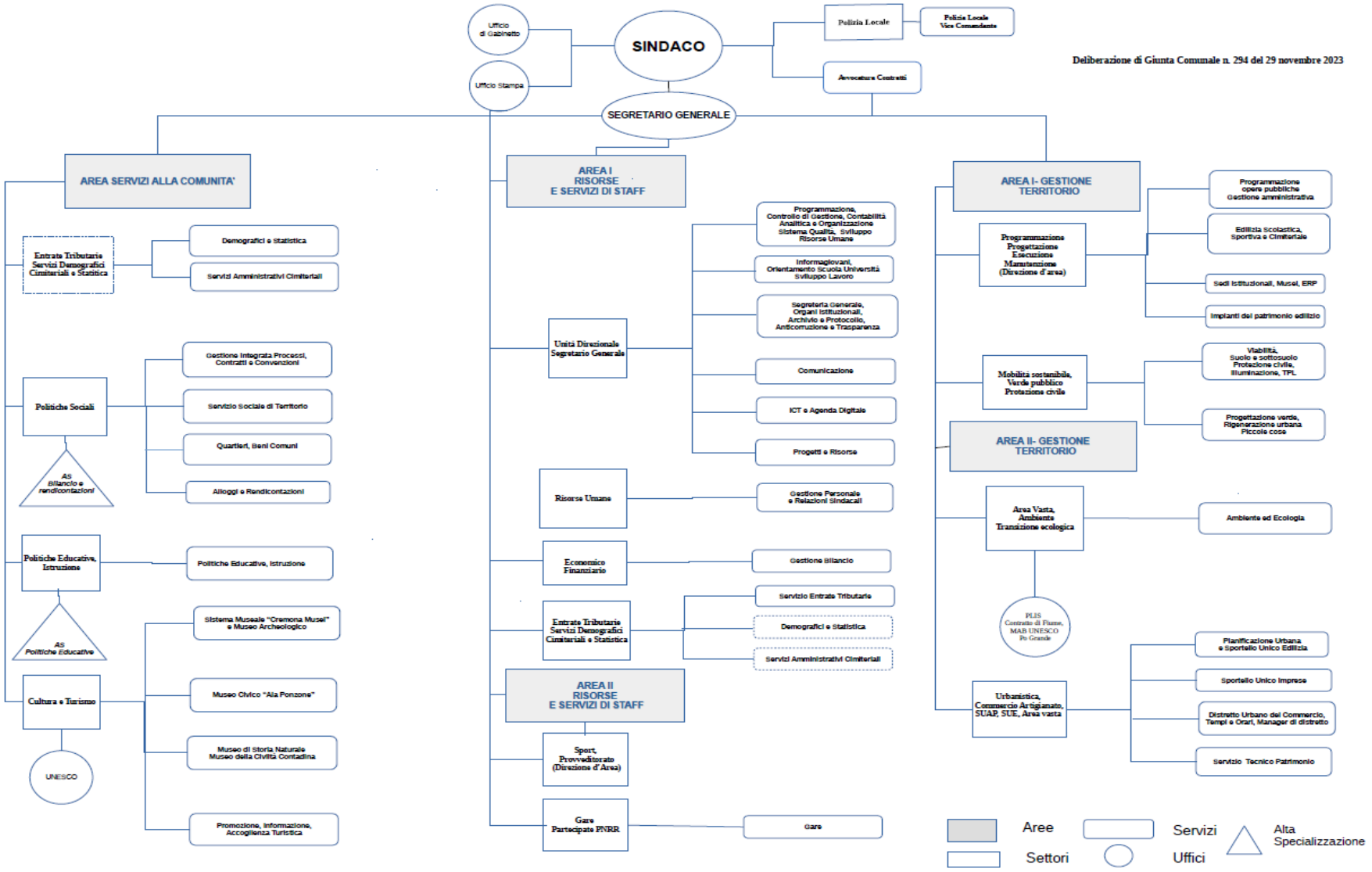
Codice	Titolo	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2024	2025	2026	2027
D17H20000000004	MESSA IN SICUREZZA IMPALCATO DEL CAVO CERCA IN VIA DELL'ANNONA	2.037.886,28	1.813.398,82	224.487,46	100%	0%	0%	0%
D17H21000400005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI - CUP D17H21000400005	2.910.000,00	663.599,38	2.246.400,62	18%	80%	2%	0%
D17H21000410005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI SUL VERDE E ARREDI (PARCO SARTORI) - CUP D17H21000410005	358.470,79	313.771,45	44.699,34	20%	80%	0%	0%
D17H21000420005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI SUL VERDE E ARREDI (PARCO TOGNAZZI)	226.561,98	202.448,76	24.113,22	100%	0%	0%	0%
D17H21000440005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI SULLA VIABILITÀ (LARGO MORENI) - CUP D17H21000440005	1.645.793,71	42.838,22	1.602.955,49	20%	80%	0%	0%
D17H21000450005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI SULLA VIABILITÀ (AL PORTO/MARINAI D'ITALIA) - CUP D17H21000450005	550.927,33	12.412,85	538.514,48	0%	100%	0%	0%
D17H21000470005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTI SULLA VIABILITÀ (VIA MONVISO) - CUP D17H21000470005	459.320,99	106.559,60	352.761,39	43%	57%	0%	0%
D17H21001130001	PNRR M5C2-INV. 2.1 - PROGETTI DI RIGENERAZIONE - RIQUALIFICAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CENTRO CIVICO QUARTIERE BOSCHETTO - CUP D17H21001130001	1.069.085,86	546.928,29	522.157,57	70%	30%	0%	0%

Codice	Titolo	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2024	2025	2026	2027
D17H21001150001	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRA DI CAVATIGOZZI	201.649,72	201.649,72	0,00	0%	0%	0%	0%
D17H21003190004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IDRAULICI SCUOLA ELEMENTARI- MEDIE-CIMITERI	45.936,85	45.509,34	427,51	100%	0%	0%	0%
D17H21006970004	SOSTITUZIONE COPERTURA CAMPO DI CALCETTO CENTRO SPORTIVO LANCETTI	56.178,57	56.178,57	0,00	0%	0%	0%	0%
D17H21007070004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E DI PRODUZIONE ACQUA CALDA IN EDIFICI DIVERSI DEL PATRIMONIO COMUNALE	43.168,75	43.168,75	0,00	0%	0%	0%	0%
D17H22000930002	RIMOZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO - EX SERRE COMUNALI	78.679,65	78.679,65	0,00	0%	0%	0%	0%
D18C20000150004	CIVICO CIMITERO FORNITURA E POSA LASTRE IN MARMO PER ESTUMULAZIONI LOCULI 6^ FILA	33.000,00	33.000,00	0,00	0%	0%	0%	0%
D18C23000170004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI PUBBLICI DIVERSI	35.524,00	0,00	35.524,00	100%	0%	0%	0%
D18E18000080006	PNRR M4C1-INV. 3.3 - INTERVENTI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA ANNA FRANK - CUP D18E18000080006	3.464.103,35	443.717,04	3.020.386,31	8%	90%	2%	0%
D18E18000090006	PNRR M4C1-INV. 3.3 - INTERVENTI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA VIRGILIO	4.990.968,56	613.327,35	4.377.641,21	6%	94%	0%	0%
D18E22000370004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI PUBBLICI DIVERSI	15.000,00	5.753,51	9.246,49	100%	0%	0%	0%
D18H22000790002	MESSA IN SICUREZZA IMPALCATO DEL CAVO CERCA IN VIA DELL'ANNONA - COMPLETAMENTO	139.625,23	0,00	139.625,23	0%	50%	50%	0%
D18I21000090005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI ERP VIA VECCHIA - CUP D18I21000090005	1.376.224,32	263.199,24	1.113.025,08	18%	82%	0%	0%
D18I21000100005	PNRR M5C2-INV. 2.3 - BANDO MIT QUALITÀ DELL'ABITARE - RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI ERP VIA VALDIPADO - CUP D18I21000100005	3.590.780,00	528.138,29	3.062.641,71	18%	82%	0%	0%

Codice	Titolo	IMPORTO			% DA LIQUIDARE			
		TOTALE	GIA' LIQUIDATO	TOTALE DA LIQUIDARE	2024	2025	2026	2027
D19B18000170001	RIQUALIFICAZIONE SAN FELICE - ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA ESISTENTE	2.260.921,22	715.087,56	1.545.833,66	24%	76%	0%	0%
D19G18000030001	RIQUALIFICAZIONE Q.RE SAN FELICE - REALIZZAZIONE BOSCO FILTRO CON AREA ATTREZZATA	295.510,81	72.804,40	222.706,41	100%	0%	0%	0%
D19G19000330004	INTERVENTI DI RESTAURO - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE - SCUOLE ELEMENTARI	147.574,30	147.574,30	0,00	0%	0%	0%	0%
D19G19000500004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI PUBBLICI DIVERSI	20.979,27	20.979,27	0,00	0%	0%	0%	0%
D19G20000220002	RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLE CROCERE DI PONENETE E DI LEVANTE - OPERE EDILI	195.790,93	195.288,40	502,53	100%	0%	0%	0%
D19J21011180001	PROGRAMMA INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - I BOSCHI DEL VILLETTA	239.130,00	218.286,38	20.843,62	100%	0%	0%	0%
H17H22000790005	MESSA IN SICUREZZA - VIA S. SAVINO	44.032,00	25.972,01	18.059,99	0%	100%	0%	0%
	TOTALE	**50.222.406,12**	**19.788.267,02**	**23.372.606,87**				

1.2.3 Le risorse umane

Organigramma della struttura del Comune



Sviluppo e prospettive organizzative dell'ente

La complessità di sistema e le contingenze professionali ed organizzative hanno reso necessari nel corso del 2024 i seguenti principali interventi, introdotti:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 16 febbraio 2024 ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, con particolare riferimento all'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026, al Piano triennale della Formazione 2024/2026 e al Piano azioni positive 2024;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 3 aprile 2024 ad oggetto: "Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026: modifica del Funzionigramma dell'Ente";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 294 del 22 novembre 2023 ad oggetto: "Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025: modifica dell'Assetto Organizzativo Comunale" l'Ente è intervenuto con decorrenze differite rispettivamente al 1° gennaio e al 1° aprile del 2024 approvando le seguenti modifiche:

Dal 1° gennaio 2024
- L'istituzione di un nuovo Settore "Gare Partecipate PNRR";
- la ridefinizione del Settore "Sport, Provveditorato, Gare ed Economato" in "Sport, Provveditorato" con collegato coordinamento della nuova Area II – Risorse e Servizi di Staff;
- la ridefinizione del Servizio" Programmazione, Controllo di gestione, Contabilità Analitica e Partecipate" in "Programmazione, Controllo di gestione, Contabilità Analitica, Organizzazione, Sviluppo Risorse Umane, Sistema Qualità", con conseguente abolizione del Servizio "Organizzazione, Sistema Qualità, Sviluppo Risorse Umane" nell' Unità Direzionale Segretario Generale;
- abolizione dell'alta Specializzazione "Igiene urbana Economia Circolare" nel Settore Area Vasta, Ambiente Transizione Ecologica;

Dal 1° aprile 2024:
- La ridefinizione del Settore" Economico Finanziario/Entrate" in "Economico Finanziario";
- la ridefinizione del Settore "Entrate tributarie, Economico Finanziario, Fiscalità locale, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica" in "Entrate tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica";
- l'istituzione dell'alta specializzazione "Politiche Educative" nel Settore "Politiche Educative, Istruzione";
- la ridefinizione del Servio "Entrate" in "Entrate Tributarie" nel Settore "Entrate tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica".

L'attività attuata ha dotato l'Ente di un assetto che, anche in considerazione dei contenuti del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, risulta così configurato:

4 Aree
1 Unità Direzionale Segretario Generale
13 Settori
34 Servizi
2 Unità di Alta Specializzazione

In termini di micro-organizzazione il Servizio Organizzazione, Sistema Qualità, Sviluppo Risorse Umane con Decreto Prot. n. 18095 del 26 febbraio 2024 è stato richiesto alle singole strutture Direzionali dell'Ente di predisporre apposito provvedimento di formale assegnazione, al proprio personale, delle competenze complessive di riferimento; provvedimento da strutturare in termini descrittivi e grafici evidenziando la distribuzione del personale che mantiene la propria assegnazione presso i Dirigenti della Struttura ed il personale invece assegnato ai Responsabili di Elevata Qualificazione.

Le strategie cui dare continuità nella gestione macro-organizzativa dell'Ente sono orientate a:

- realizzare un efficace sistema di accountability che metta a sistema i dati e le informazioni derivanti dalle attività di programmazione, bilancio, monitoraggio, valutazione e controllo anche con riferimento ai risultati della contabilità analitica e all'attenzione al Valore pubblico prodotto sul territorio;
- implementare la digitalizzazione e informatizzazione dei processi attraverso l'utilizzo di piattaforme gestionali avanzate che assicurino prestazioni efficienti e la realizzazione delle attività in tempi ridotti;
- convergere gli applicativi informatici dell'Ente in un unico database al fine di ottenere un sistema informatico integrato che fornisca dati e informazioni della Città
- rafforzare le competenze organizzative del personale, nell'ottica del risultato, anche tramite co-working, smart working e lavoro agile
- formazione del personale per elevare le competenze gestionali e trasversali, soprattutto per chi ricopre incarichi di responsabilità;
- proseguire con azioni di riorganizzazione dei modelli di gestione dei servizi
- proseguire nella gestione del Progettto: "Innovazione organizzativa e strategie di gestione delle risorse Umane" che vede il Comune Ente aderente alla Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez Pa su PNRR Sub Investimento 2.3.2. "Sviluppo della capacità di pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro attraverso lo sviluppo di indagini sui modelli organizzativi e di gestione delle risorse umane, in fase di sviluppo.

Nel quadro di un evidente cambio generazionale in corso da qualche anno in tutti i settori e tutti i profili, conseguente ad un lungo periodo di blocco assunzionale, risulta significativo il quasi totale rinnovo del gruppo dei dirigenti, al quale è corrisposto un lavoro costante di revisione dell'assetto organizzativo che deve essere ulteriormente sviluppato dall'amministrazione in carica. Appare utile ed opportuno proseguire nella logica di un assetto organizzativo che valorizzi la trasversalità tra i diversi settori, che incoraggi il dialogo e promuova un approccio multidisciplinare in un'ottica di efficace collaborazione tra le diverse aree. Le figure apicali sono, pertanto, chiamate a essere catalizzatori di questo processo, sostenendo una cultura organizzativa inclusiva, dinamica, empatica e relazionale capace di rispondere efficacemente alle esigenze della comunità.

Le risorse umane disponibili

Al 1° ottobre 2024 l'organico del Comune di Cremona è costituito da n. 13 Dirigenti, di cui n. 3 a tempo determinato e n. 635 dipendenti, di cui 49 a tempo determinato, per complessive n. 648 unità, a cui si aggiunge il Segretario generale (**tot. 649**).

Nelle tabelle di seguito riportate sono rappresentati il *trend* del rapporto abitanti/dipendenti, dal 2016 al 2024 (tab. A) e il *trend* delle assunzioni e delle cessazioni del personale di ruolo intervenute dal 2016 (tab. B).
Con riferimento alla prima tabella, l'andamento dimostra chiaramente come, a fronte di una sostanziale invarianza della popolazione, il rapporto abitanti/dipendenti sia aumentato nel corso degli anni, ed in particolare dal 2018, in ragione di una più o meno significativa riduzione del personale dipendente. Considerato che le assunzioni programmabili nell'ambito del piano dei fabbisogni triennale e realizzabili nel corso dei singoli esercizi sono strettamente correlate al rapporto tra entrate correnti e spesa di personale, a fronte di una spesa di personale che si mantiene, nel complesso, invariata negli anni, come rappresentato dai dati di cui alla seconda tabella, risulta immediatamente evidente come un eventuale incremento del numero dei dipendenti sia possibile solo a condizione di realizzare maggiori entrate correnti, in una logica di sostenibilità della spesa secondo quanto definito dal legislatore nazionale.
Merita di essere evidenziato come il complessivo numero di assunzioni programmate ed effettuate nel triennio 2022-2024 sia stato possibile grazie al posizionamento dell'Ente nella fascia dei Comuni virtuosi, secondo quanto definito dal DM 17.3.2020 e, pertanto, rispettando il parametro - predefinito dalle norme in materia assunzionale- entrate correnti/spesa di personale. E' peraltro opportuno, in questa sede, rilevare la forte variabilità della permanenza nell'Ente da parte dei dipendenti neo-assunti: in moltissimi casi dopo poche settimane o pochi mesi, a fronte di concorsi espletati presso differenti amministrazioni, i neo-assunti abbandonano il Comune per transitare in Enti più vicini alla loro residenza o per i quali la contrattazione nazionale prevede stipendi tabellari migliori (si vedano, ad esempio, i CCNL dei Ministeri).
L'assunzione di giovani, nel corso del 2024, è stata assicurata attraverso il ricorso a contratti di formazione e lavoro e contratti di apprendistato: la scelta di ricorrere a tali tipologie contrattuali risulta essere, allo stato attuale, la migliore risposta a quanto sopra evidenziato, conseguentemente anche per il triennio 2025-2027, il Piano dei fabbisogni di personale, incardinato nel relativo PIAO, prevederà alcune assunzioni mediante tali istituti.

Si segnala la criticità, ormai generalizzata negli enti locali, nel reperimento di figure tecnico-specialistiche, da destinare, in particolare, agli uffici addetti alla gestione di progetti di riqualificazione urbana, al recupero edilizio nonché alla gestione dei procedimenti in materia ambientale.
Appare, altresì, importante continuare il percorso intrapreso finalizzato a ridurre il ricorso alle assunzioni a termine, rendendo il più possibile stabile il rapporto di lavoro, con particolare riferimento all'ambito educativo.

TAB. A) PERSONALE IN SERVIZIO (tempo indeterminato, determinato, dirigenza)

Data	Popolazione	Numero dipendenti	Rapporto Abitanti/ dipendenti
31.12.2016	71.924	701	102,60
31.12.2017	72.077	698	103,26
31.12.2018	72.680	657	110,62
31.12.2019	72.399	659	109,86
31.12.2020	71.223	648	109,91
31.12.2021	71.751	654	109,71

31.12.2022	71.625	612	117,03
01.12.2023	71.353	619	115,27
01.10.2024	71.603	649	110,32

TAB. B) CESSAZIONI E ASSUNZIONI PERSONALE DI RUOLO

Anno	**Assunzioni (A)**	**Cessazioni (B)**	**Differenza (A-B)**
2016	8	15	-7
2017	11	28	-17
2018	46	37	+9
2019	26	35	-9
2020	14	49	-35
2021	63	47	+16
2022	38	54	-16
2023	41	49	-8
2024*	69	40	+29
Totale	**316**	**354**	**38**

**Alla data del 1° ottobre 2024*

Passando ad una rapida analisi della spesa di personale, va osservato come il *trend* delle dinamiche occupazionali influisca sull'andamento della spesa di personale sia in valore assoluto sia in rapporto al totale delle spese correnti. Va peraltro tenuto presente che nel novembre 2022 è stato sottoscritto il nuovo CCNL che ha comportato l'erogazione di oltre 720.000 euro a titolo di arretrati triennio 2019/2021 e di oltre 560.000 euro per adeguamenti a decorrere dall'anno 2022.
Sono in corso le trattative tra Organizzazioni Sindacali e ARAN per il rinnovo del CCNL 2022/2024 di riferimento per gli Enti Locali: il bilancio dell'Ente tiene necessariamente conto della spesa correlata a tale rinnovo.
L'andamento della spesa di personale sostenuta -in termini assoluti- denota una tendenza in diminuzione (sia con riferimento al biennio 2016-2017, sia con riferimento al periodo 2018-2021). Nel 2020 la riduzione della spesa è da correlarsi al notevole rallentamento delle assunzioni causa pandemia nonchè all'effetto delle cessazioni agevolate di Quota 100. Nel 2021, la riduzione della spesa di personale è da rinvenire nel significativo numero di cessazioni (47) e nel fatto che le assunzioni sono state realizzate per lo più nella parte finale dell'anno (settembre-dicembre).
L'incremento della spesa di personale a decorrere dal 2022 è correlato sostanzialmente al richiamato rinnovo contrattuale.

Anno	**Spesa personale**	**% su tot. spesa corrente****
2016	€ 24.423.778	32,64%
2017	€ 23.995.662	33,17%
2018	€ 25.073.476	32,98%
2019	€ 24.944.234	34,05%
2020	€ 23.851.257	29,69%

2021	€ 23.538.587	28,38%
2022	€ 24.656.647	27,19%
2023	€ 24.909.403	30,09%

** la percentuale indicata considera esclusivamente la spesa di personale del Comune rapportata alle proprie spese correnti.

Al fine di rappresentare il quadro complessivo delle risorse umane nella tabella che segue si dà conto dettagliatamente della consistenza del personale (di ruolo e a tempo determinato) alla data del 1° ottobre 2024:

SETTORE	Maschi							Femmine							TOTALE	ETA' MEDIA
	DIR	D	C	B	LSU	TOTALE	ETA MEDIA	DIR	D	C	B	LSU	TOTALE	ETA MEDIA		
AREA I - RISORSE E SERVIZI DI STAFF		4				**5**	57	1		2	1		**5**	50	**10**	54
SETTORE POLIZIA LOCALE	1	5	32	3		**59**	44		3	10			**18**	47	**77**	45
UNITA' DIREZIONALE SEGRETARIO GENERALE		6	8	3		**17**	54		24	18	4		**50**	47	**67**	49
SETTORE RISORSE UMANE	1		4	4		**11**	48		5	5	18		**29**	54	**40**	52
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO						**0**	0	1	7	2			**12**	50	**12**	50
SETTORE ENTRATE TRIBUTARIE SERVIZI DEMOGRAFICI CIMITERIALI E STATISTICA	1	2	4	7		**14**	53		4	21	4		**33**	47	**47**	49
SETTORE SPORT, PROVVEDITORATO				1		**4**	38	1	1	4			**8**	54	**12**	48
SETTORE GARE, PARTECIPATE, PNRR	1					**2**	37		2	1			**4**	55	**6**	49
SETTORE POLITICHE SOCIALI		4	4	1		**14**	47	1	21	9	4		**47**	47	**61**	47
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, ISTRUZIONE		2	1	4		**7**	50	1	6	78	25		**160**	46	**167**	46
SETTORE CULTURA E TURISMO		4	2			**6**	59	1	6	12	10		**30**	52	**36**	53
SETTORE PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE ESECUZIONE MANUTENZIONE	1	5	5	2		**16**	54		10	8	3		**26**	48	**42**	50
SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE, VERDE PUBBLICO PROTEZIONE CIVILE	1	5	2			**10**	44		4	4	2		**13**	52	**23**	49
SETTORE URBANISTICA, COMMERCIO ARTIGIANATO SUAP - SUE E AREA VASTA	1	10	4			**17**	54		6	7	3		**17**	50	**34**	52
SETTORE AREA VASTA AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA			1			**3**	54	1	3	5			**12**	48	**15**	49
TOTALE						**185**							**464**		**649**	

di cui non di ruolo:

SETTORE	Maschi							Femmine							TOTALE	ETA' MEDIA
	DIR	D	C	B	LSU	TOTALE	ETA MEDIA	DIR	D	C	B	LSU	TOTALE	ETA MEDIA		
AREA I - RISORSE E SERVIZI DI STAFF						**1**	54						**1**	44	**2**	49
SETTORE POLIZIA LOCALE	1			1		**3**	55								**3**	55
UNITA' DIREZIONALE SEGRETARIO GENERALE													**1**	26	**1**	26
SETTORE RISORSE UMANE						**1**	29								**1**	29
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO								1					**2**	39	**2**	39
SETTORE SPORT, PROVVEDITORATO						**1**	23								**1**	23
SETTORE POLITICHE SOCIALI						**3**	47						**10**	37	**13**	39
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, ISTRUZIONE													**24**	34	**24**	34

SETTORE PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE ESECUZIONE MANUTENZIONE						**1**	35						**1**	52	**2**	43
SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE, VERDE PUBBLICO PROTEZIONE CIVILE						**1**	27						**1**	29	**2**	28
SETTORE URBANISTICA, COMMERCIO ARTIGIANATO SUAP - SUE E AREA VASTA	1	0	0	0	0	1	57	0	0	0	0	0	0	0	1	57
TOTALE dipendenti non di ruolo						**12**							**40**		**52**	

TOTALE dipendenti di ruolo						**173**							**424**		**597**	
Dipendenti a tempo indeterminato - percentuali per genere						**28,98%**							**71,02%**		**100,00%**	

Prospettive

Per elevare la qualità delle performance dell'Amministrazione Comunale, è necessario assicurare maggiore competenza e capacità di innovazione nei processi di elaborazione e implementazione delle politiche pubbliche e dei servizi di cui l'Ente è responsabile. Il Comune di Cremona parte da livelli di qualità amministrativa elevati, come dimostrato dagli standard di settore.
È possibile porsi l'obiettivo di migliorare ulteriormente, agendo sulle seguenti leve:

- scouting di soluzioni innovative nell'erogazione dei servizi ai cittadini per efficientare le azioni e ridurre i costi;
- miglior capacità di attrarre talenti, soprattutto giovani, anche attraverso programmi di inserimento temporaneo, pensati per entrare in contatto con competenze altamente qualificate, in partnership con le Università del territorio ovvero mediante l'attivazione di rapporti di lavoro di apprendistato, ai sensi di quanto previsto dal DL n. 44/2023;
- innovare le modalità di selezione e reclutamento del personale, sviluppando a attuando modalità selettive che valorizzino il possesso delle capacità trasversali;
- ripensamento e revisione dei profili professionali, nell'ottica di un necessario adeguamento in funzione delle reali e attuali esigenze nei vari ambiti di attività, anche attraverso una specifica preliminare analisi delle posizioni di lavoro ricercate e del contesto organizzativo di riferimento e una successiva definizione delle competenze da valutare.
- valorizzazione del personale attraverso l'attivazione di processi di progressioni tra le aree, anche in deroga al titolo di studio, in aderenza alle previsioni contrattuali di riferimento, nell'ottica di premiare l'esperienza e la competenza acquisita sul campo;
- migliore gestione dei tempi di vita e di lavoro, promozione di stili di vita salubri e forme di lavoro agile;
- continua attuazione del piano organizzativo del lavoro agile (POLA) per consolidare una modalità di lavoro basata sul raggiungimento dei risultati e sull'innovazione dei processi, traghettando l'ente in una nuova era basata su una nuova forma di lavoro mista, in cui lavoro da remoto, smart working e lavoro in presenza si integrino con l'ambizione di contribuire a un'Amministrazione innovativa, inclusiva e sostenibile, nell'orizzonte del concetto di near working (lavoro di prossimità), anche avvalendosi di collaborazioni sperimentali con enti privati;
- miglioramento del benessere e della qualità e sostenibilità dell'organizzazione;
- sviluppo di azioni di diversity management, in una strategia proattiva nell'identificare e risolvere tutti i fattori che impediscono alle persone di sviluppare le proprie potenzialità all'interno del contesto lavorativo;
- valorizzare al meglio le risorse umane già disponibili all'interno del Comune e le relative competenze, prevedendo il ricorso a competenze esterne solo in caso di effettiva necessità.

Spesa del personale e capacità assunzionali 2025-2027

Tenuto conto della proposta di spesa del personale 2025 – 2027 elaborata dal Direttore Risorse Umane in sede di formazione dello schema di Bilancio di previsione 2025 – 2027.
Considerate le risultanze del Rendiconto della Gestione 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. …, con riferimento in particolare al rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbi esigibilità ai sensi dell'art. 33, comma 2°, del decreto-legge n. 34/2019 (c.d. Decreto Crescita, come poi modificato dalla legge di conversione n. 58/2019) e del connesso decreto attuativo D.M. 17 marzo 2020, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Rappresentati i valori di detto rapporto che evidenziano la conferma del Comune di Cremona nella fascia degli Enti virtuosi, come riportato nella tabella che segue:

DETERMINAZIONE DEL VALORE SOGLIA			
SPESA PERSONALE	**2021**	**2022**	**2023**
Spesa personale consuntivo (al lordo oneri riflessi al netto IRAP: macr.agg.01+altro: 1.03.02.12.001 -002-003-999)	22.267.099,57	23.357.398,58	23.531.745,65
A - Spesa personale consuntivo	**22.267.099,57**	**23.357.398,58**	**23.531.745,65**
ENTRATE CORRENTI	**MEDIA ENTRATE CORRENTI 2019-2021**	**MEDIA ENTRATE CORRENTI 2020-2022**	**MEDIA ENTRATE CORRENTI 2021-2023**
Media entrate correnti consuntivo+TARIP 2023 Del.C.C. n.24 del 08/05/2023 al netto fondo sval. crediti da PEF 2023 (Del.G.C. n.83 del 12/04/2023)	86.503.578,49	93.447.168,07	97.247.013,28
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio preventivo ultima annualità	*-4.100.361,96*	*-5.806.070,45*	*-5.385.600,00*
B - Entrata corrente consuntivo al netto FCDE	**82.403.216,53**	**87.641.097,62**	**91.861.413,28**
A/B Incidenza percentuale delle spese di personale su entrate correnti al netto fcde stanziato a bilancio	**27,02%**	**26,65%**	**25,62%**
a) 27,60%: valore soglia (fascia comuni da 60.000 a 249.999 ab.) al di sotto del quale si può assumere in deroga ai risparmi da cessazioni			
b) 31,60% valore soglia al di sopra del quale occore rientrare (piano di rientro) entro il 31/12/2025			
c) 27,60%<Comune xy<31,60%: non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato			

VERIFICA RISPETTO SPAZI ASSUNZIONALI DM 17/03/2020

PRIMA CONDIZIONE: RISPETTO VALORE SOGLIA

SPESA PERSONALE	2021	2022	2023
Spesa personale consuntivo (al lordo oneri riflessi al netto IRAP: macr.agg.01+altro: 1.03.02.12.001 -002-003-999)	22.267.099,57	23.357.398,58	23.531.745,65
Spesa personale arretrati CCNL 2019-2021 (DL 36/2022 art.3 c.4-ter)	*0,00*	*-722.774,01*	*0,00*
Spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da Fondo lotta povertà e esclusione sociale (L 178/2020 art.1 c.797 ss)	*-42.945,62*	*-14.648,64*	*-75.545,09*
Spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da Fondo statale SPRAR-SAI (Ministero Interno - Manuale Unico di Rendicontazione)	*0,00*	*-26.973,44*	*-189.000,00*
Spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da Fondo nazionale politiche sociali	*0,00*	*-15.669,23*	*0,00*
Spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da PON INCLUSIONE		*-14.638,64*	*0,00*
Spesa personale potenziamento Servizi Sociali (L 234/2021 art.1 c.734-735) - Fondo Solidarietà Comunale quota sviluppo servizi sociali	*0,00*	*-453.476,79*	*-528.049,42*
Spesa personale vincolata Servizi Educativi (DLgs 65/2017 art.12 c.4 Sistema integrato 0-6)	*0,00*	*-40.200,00*	*-78.100,00*
Spesa personale Polizia Locale finanziata da terzi vincolata	*-6.385,17*	*0,00*	*0,00*
Spesa personale incentivi tecnici e incentivi tributi	*-81.323,22*	*-41.227,04*	*-109.370,58*
A. Spesa personale consuntivo netta	**22.136.445,56**	**22.027.790,79**	**22.551.680,56**

ENTRATE CORRENTI	2021	2022	2023
Entrate correnti +TARIP 2023 Del.C.C. n.24 del 08/05/2023 al netto fondo sval. crediti da PEF 2023 (Del.G.C. n.83 del 12/04/2023)	90.602.259,58	100.340.162,15	100.798.618,10
Entrata vincolata spesa personale Servizi Sociali finanziata da Fondo lotta povertà e esclusione sociale (L 178/2020 art.1 c.797 ss)	*-42.945,62*	*-71.929,95*	*-75.545,09*
Entrata vincolata spesa personale Servizi Sociali finanziata da Fondo statale SPRAR-SAI (Ministero Interno - Manuale Unico di Rendicontazione)	*0,00*	*-26.973,44*	*-189.000,00*
Entrata vincolata spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da Fondo nazionale politiche sociali	*0,00*	*-15.669,23*	*0,00*
Entrata vincolata spesa personale vincolata Servizi Sociali finanziata da PON INCLUSIONE	*0,00*	*-14.638,64*	*0,00*
Entrata spesa personale potenziamento Servizi Sociali (L 234/2021 art.1 c.734-735) - Fondo Solidarietà Comunale quota sviluppo servizi sociali	*0,00*	*-453.476,79*	*-528.049,42*
Entrata vincolata spesa personale Servizi Educativi (DLgs 65/2017 art.12 c.4 Sistema integrato 0-6)	*0,00*	*-40.200,00*	*-78.100,00*
Entrata vincolata spesa personale Polizia Locale finanziata da terzi	*-6.385,17*	*0,00*	*0,00*
Entrata vincolata incentivi tecnici e incentivi tributi	*-81.323,22*	*-41.227,04*	*-109.370,58*
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio preventivo	*-4.100.361,96*	*-5.806.070,45*	*-5.385.600,00*
B. Entrata corrente consuntivo al netto entrate vicolate spesa personale	**86.371.243,61**	**93.869.976,61**	**94.432.953,01**

A/B Incidenza percentuale delle spese di personale su entrate correnti al netto fcde stanziato a bilancio	**25,63%**	**23,47%**	**23,88%**
valore soglia (fascia comuni da 60.000 a 249.999 ab.) al di sotto del quale si può assumere in deroga ai risparmi da cessazioni	**27,60%**	**27,60%**	**27,60%**
Margine POSITIVO sul valore soglia (Prima condizione)	**1,97%**	**4,13%**	**3,72%**

Si rileva che:

1) il valore di collocazione in fascia risulta pari a 23,88%; pertanto il Comune di Cremona, anche per il 2025 e sino all'approvazione del Rendiconto della Gestione 2024, rientra nella fattispecie dei Comuni con una bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti e può utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato (come definite all'art. 5, Tabella 2, del citato decreto);
2) l'utilizzo delle percentuali di crescita è subordinato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione;
3) il valore soglia, non superabile dalle maggiori assunzioni a tempo indeterminato, è pari a 27,60%;
4) la spesa di personale prevista nello schema di Bilancio di previsione 2025 – 2027, rispetta il valore soglia definito ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 come si evince dalla tabella di seguito riportata:

BILANCIO PREVENTIVO 2025-2027			
Anno 2025	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**note**
24.730.626,98	**24.433.263,00**	**24.378.721,00**	**Spesa personale totale (al lordo oneri riflessi al netto IRAP: macr.agg.1.01+altro: 1.03.02.12.001 -002-003-999)**
-1.267.040,00	-1.210.492,00	-1.258.000,00	Spesa vincolata Sociale (L. 178/2020 art.1 c.797 ss+fondi PNRR): spesa personale CdR A4A - vincolata TF04
-690.000,00	-775.000,00	-880.000,00	Spesa vincolata Sociale (L. 234/2021 art.1 c.734 ss) FSC quota sviluppo servizi sociali (anno 2025-2026-2027)
-136.800,00	0,00	0,00	Spesa vincolata Servizi Educativi (DLgs 65/2017 art.12 c.4 Sistema integrato 0-6): spesa personale CdR A4B vincolata TF04
-217.871,00	-217.871,00	-216.821,00	Spesa incentivi tecnici cap.U 5812-5813: spesa personale RP A3A-A3C per incentivi TF01 Spesa incentivi tributi cap.U 3798-3799-3910-3911: spesa personale RP A2A per incentivi TF 01 Spesa incentivi servizio cup cap.U 14764-14765: spesa personale RP A3C per incentivi TF 01 Spesa incentivi ICT cap.U 6160-6161: spesa personale RP A1A per incentivi TF 01 Spesa incentivi turismo cap.U 14775-14776-14778-14779: spesa personale RP A5B per incentivi TF 01 Spesa incentivi area vasta cap.U 17050-17051: spesa personale RP A5A per incentivi TF 01
22.418.915,98	**22.229.900,00**	**22.023.900,00**	**Spesa Personale netta**
111.194.840,75	103.249.098,32	102.486.605,16	Entrate correnti 2025-2027 + Del. TARIP C.C. n.17 del 08/04/2024
-1.957.040,00	-1.985.492,00	-2.138.000,00	vincolata Settore Pol.Sociali
-136.800,00	0,00	0,00	vincolata Settore Pol. Educative
-217.871,00	-217.871,00	-216.821,00	incentivi tecnici e incentivi tributi
-4.705.000,00	-4.655.000,00	-4.635.000,00	Fcde 2025-2027
104.178.129,75	**96.390.735,32**	**95.496.784,16**	**Entrate correnti netto vincolate e fcde**
21,52%	**23,06%**	**23,06%**	
6,08%	**4,54%**	**4,54%**	**INFERIORE VALORE SOGLIA 2024 (27,60%)**

1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Limitatamente ai servizi pubblici a rilevanza economica, ai sensi del D.lgs 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" sono in corso le analisi finalizzate all'inquadramento giuridico e normativo che caratterizza la gestione dei servizi pubblici locali a rete/non a rete.

SERVIZIO RIFIUTI

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è affidato ad Aprica ed è gestito nella modalità di raccolta differenziata "Porta a Porta", esteso sull'intero territorio comunale dal 1° gennaio 2016.
Dal 2016 ad oggi l'incremento della Raccolta Differenziata è stato notevole e di seguito viene riportato lo sviluppo nel corso degli ultimi anni sulle quantità di rifiuti prodotti in relazione agli abitanti serviti e sulle percentuali di raccolta differenziata raggiunta, grazie proprio all'adozione del sistema di raccolta PAP, esteso a tutta la città, e alla fattiva collaborazione dei cittadini.

ANNO	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Produzione Totale RSU	35.355	36.624	37.690	38.494	37.279	35.347
Raccolta Differenziata	22.733	26.412	27.853	28.886	27.723	25.952
N. utenze domestiche	34.512	33.943	33.691	34.911	35.744	34.653
N. utenze non domestiche	3.406	3.851	3.913	4.204	4.114	3.779
KG. ab/anno	513	509	523	530	511,99	495,07
% raccolta diff./Tot.	60,86%	72,12%	73,90%	75,04%	74,37%	73,42%
N. abitanti serviti	71.901	71.924	72.077	72.600	72.812	71.400

ANNO	**2021**	**2022**	**2023**	**Primi 6 mesi 2024**
Produzione Totale RSU	35.628	32.605	32.054	16.834.
Raccolta Differenziata	26.632	25.506	24.973	13.193
N. utenze domestiche	37.923	35.194	36.282	Dato n.d.
N. utenze non domestiche	3.744	3.780	4.675	Dato n.d.
KG. ab/anno	496,45	455,25	449,23	Dato n.d., in quanto va calcolato su base annua
% raccolta diff./Tot.	74,75%	78,23%	77,91%	78,08%
N. abitanti serviti	71.766	71.620	71.353	71.594 Dato al 30/06/24 – fonte: anagrafe

* Dall'anno 2017 nel conteggio delle frazioni di rifiuti, sulla base del DM 26 maggio 2016, sono stati inserite voci che in precedenza non venivano considerate (inerti e stralci verdi).

Il servizio di raccolta porta a porta prevede il prelievo a domicilio delle principali tipologie di rifiuto urbano, in particolare vengono raccolte le seguenti frazioni di rifiuto:
• Rifiuto Indifferenziato (anche detto Secco o Rifiuto Urbano Residuo); • Raccolta Pannolini/sanitari; • Rifiuto Umido (anche detto FORSU); • Carta e Cartone;
• Imballaggi in Plastica; • Vetro e Lattine; • Scarti Vegetali; • Ingombranti a chiamata.
Aprica fornisce a ciascuna utenza i vari contenitori in comodato d'uso gratuito, distinti per colore e per volume in relazione alle differenti frazioni di rifiuto, nei quali conferire le diverse tipologie. I contenitori devono essere esposti su suolo pubblico nei giorni indicati nel calendario per essere svuotati. L'esposizione dovrà avvenire negli orari immediatamente precedenti alla raccolta in modo da minimizzare l'impatto dovuto alla presenza dei sacchi/contenitori sul suolo pubblico, soprattutto nelle aree centrali di maggior pregio. I cittadini dovranno posizionare al di fuori delle proprie abitazioni i sacchi/contenitori in modo ordinato e tale da non costituire intralcio alcuno per la circolazione veicolare e pedonale. I sacchi/contenitori dovranno essere esposti dai cittadini solamente se pieni e non obbligatoriamente, se non necessario, ogni giorno in cui è prevista la raccolta. Sarà altresì compito degli stessi ritirare il prima possibile i contenitori dal marciapiede subito dopo lo svuotamento.
Nel caso di utenze condominiali i contenitori sono collocati all'interno dell'area privata ubicati in un apposito spazio, facilmente accessibile ai mezzi di raccolta, privo di barriere architettoniche per il loro raggiungimento e svuotamento (gradini, cancelli chiusi, siepi, rampe, pavimentazione irregolare, impedimenti in altezza, ecc…). L'amministratore condominiale o il titolare o il legale rappresentante della ditta può richiedere al Gestore di effettuare la raccolta accedendo all'interno della proprietà privata, affidando le chiavi di accesso al gestore, previa sottoscrizione di idonea liberatoria e creando le condizioni di accesso ottimali onde consentire lo svolgimento del servizio in idonee condizioni di sicurezza; il costo di tale servizio è escluso dalla TARI e il contratto, di tipo privatistico, avviene tra il richiedente ed il gestore. Il corrispettivo è definito dal Gestore previo parere del Comune.

Al fine di agevolare la corretta raccolta delle diverse frazioni di rifiuto anche in orari e giorni diversi da quelli programmati, è stato attivato inoltre il servizio presso la piattaforma di raccolta differenziata di via Carpenella, ove possono essere conferiti i rifiuti prodotti in ambito domestico in modo differenziato. Nello stesso luogo i cittadini possono conferire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.), ingombranti, rifiuti pericolosi, rottami metallici, legno, pneumatici, scarti vegetali, oli alimentari industriali ecc.
Il Comune di Cremona, in collaborazione con il Gestore, ha avviato dal 2020 una modalità innovativa per la raccolta degli oli e dei grassi alimentari esausti, che integra quella già svolta nelle attività commerciali: la raccolta viene effettuata tramite appositi contenitori stradali a tenuta stagna, collocati nei vari quartieri, nei quali i cittadini possono conferire comodamente, vicino a casa, gli oli senza effettuare alcuna operazione di travaso. Le posizioni dei contenitori sono state concordate con i presidenti dei Comitati di quartiere, che hanno individuato le zone più opportune.

Si riportano i dati forniti dall'Ufficio Tributi in merito alla spesa media annua per famiglia media (costituita da 3 persone residenti in una casa di 100 mq.) :
per l'anno 2015 euro 184,00
per l'anno 2016 euro 186,00
per l'anno 2017 euro 195,74
per l'anno 2018 euro 195,02
per l'anno 2019 euro 194,95
per l'anno 2020 euro 206,69
per l'anno 2021 euro 205,85
per l'anno 2022 euro 207,78
per l'anno 2023 euro 194,72

L'attività svolta negli anni scorsi è stata in particolare finalizzata a consolidare i risultati raggiunti in termini di quantitativi totali di materiali raccolti in maniera differenziata ed a ridurre il quantitativo totale di rifiuti prodotti.
Riguardo il controllo sul territorio, per arginare e monitorare sempre più attivamente l'abbandono incontrollato di rifiuti, è stata avviata una fase sperimentale volta al contenimento del degrado in alcune aree cittadine presso le quali si riscontra maggiormente il fenomeno: in collaborazione con il gestore e con il Comando di P.M. è stato possibile effettuare un'attività di controllo mirata nelle aree storicamente maggiormente impattate.

Al fine di ottemperare alle linee guida approvate dal Consiglio Comunale in merito alla gestione dei rifiuti, grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Lombardia, è stato aperto il Centro del riuso presso il Mercato Ortofrutticolo di via dell'Annona, inaugurato a ottobre del 2016, con la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni, contro la mentalità dell'uso e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento. Nel corso del 2017 l'attività ha proseguito con buoni risultati, e, nel primo semestre 2018, il centro è stato frequentato dai cittadini con sempre maggior interesse, grazie anche all'attività di sensibilizzazione promossa dall'amministrazione nei confronti della cittadinanza in tema di lotta allo spreco e recupero di risorse.
Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio.
Nel Centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato e funzionanti che possono essere riutilizzati, vengono consegnati al centro a titolo di donazione, affinché possano essere ceduti a terzi per un nuovo utilizzo.
La gestione del Centro è affidata all'Associazione "Amici di Emmaus".
Dall'apertura del centro fino all'anno 2018 sono stati raccolti kg 38.102 di materiali, di cui riutilizzati kg 35.317.
Nell'anno 2019 sono stati raccolti kg 24.121 di materiali, di cui riutilizzati kg 19.676.

Nell'anno 2020 sono stati raccolti kg.25.571 di materiali, di cui riutilizzati kg. 23.756.
Nell'anno 2021 sono stati raccolti kg 29.368 di materiali, di cui riutilizzati kg 29.924 (recupero del materiale in giacenza);
Nell'anno 2022 sono stati raccolti kg 29.924 di materiali, di cui riutilizzati kg 27.361.
Nell'anno 2023 sono stati raccolti Kg. 28.206 di materiali di cui riutilizzati kg. 21.350.

Il comune di Cremona, seguendo le linee strategiche di mandato, nonché il Quadro strategico dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) a favore dello sviluppo della tariffa puntuale, ha avviato nel 2021, in collaborazione con il Gestore, un percorso di sperimentazione per l'attivazione della tariffazione puntuale sulla frazione secca dei rifiuti. Si tratta di un percorso complesso che comporta una serie di passaggi che consentiranno in primo luogo di valutare gli impatti del nuovo sistema sulla cittadinanza, sull'organizzazione del servizio e sulle strutture comunali. Sono stati intrapresi diversi step, al fine di definire modalità di conduzione del progetto stesso, ruoli, impatti, aspetti tecnici e comunicazione.
Le attività progettuali prodromiche alla definitiva applicazione della tariffazione puntuale hanno avuto inizio il 1° settembre 2021 attraverso la misurazione sperimentale con termine a dicembre 2022. Con DCC n.192 del 31/08/2022 è stato posto l'obiettivo di rendere strutturale il sistema di misurazione puntuale della misurazione di rifiuto secco non riciclabile (o rifiuto urbano residuo indifferenziato), ed implementare il sistema di tariffazione corrispettivo con applicazione e riscossione in capo al soggetto gestore con decorrenza dal 01/01/2023.
Il Progetto si è articolato nelle seguenti fasi: studio, analisi, progettazione, implementazione ed avvio in esercizio del nuovo sistema di tariffazione puntuale.
Per avere un costante monitoraggio sul progetto è stato costituito un comitato guida, costituito dai rappresentanti dei soggetti coinvolti, con il compito di "guidare" e monitorare il progetto, attraverso incontri periodici, che verificano lo stato di avanzamento dei lavori, la presenza di eventuali criticità che emergono, il rispetto dei tempi di progetto, l'insorgere di eventuali rischi, la valutazione delle azioni di mitigazione da mettere in campo.

Previsione triennio 2025 – 2027
Le azioni volte al miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti risultano confermative nell'ottica di transizione verso il nuovo modello di Economia Circolare, che ha come parola chiave il riuso e che adotta modalità alternative per fermare lo spreco di materia, l'inquinamento da fonti fossili, promuovendo la produzione efficiente, il riciclo, le energie e fonti rinnovabili.
In accordo con quanto individuato nel quadro normativo strategico dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), il comune proseguirà con le attività connesse al consolidamento del sistema di tariffazione puntuale introdotto con delibera di Cons.Com. n.65 del 28/11/22, in sinergia con tali aspetti, partendo dal nuovo regolamento approvato con Delibera di Cons. Com. n. 64 del 28/11/22, si realizzeranno attività di potenziamento del sistema, con l'obiettivo di incentivare il percorso di sensibilizzazione verso l'utenza per una produzione di rifiuti più consapevole e responsabile, grazie al possibile pagamento di una tariffa calcolata anche in base alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti, in conformità ai principi stabiliti dalle direttive europee sui rifiuti "chi inquina paga" e "paga per quello che butti"; principi che rispondono alle esigenze di tutela ambientale, equità e parità di trattamento e di non discriminazione, di minor produzione di rifiuti e di minor conferimenti in discarica contro una maggior differenziazione dei rifiuti e maggior quantità di rifiuti riciclati.

Con Deliberazione di Cons.Com. n. 73 del 19/12/22 è stata approvata la Carta della Qualità del Servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per la città di Cremona, documento con cui il soggetto gestore sancisce il proprio impegno ad assicurare ai cittadini-utenti un determinato livello di qualità delle prestazioni erogate, in modo da garantire la chiarezza del rapporto e il miglioramento continuo del servizio. La Carta è anche uno strumento di comunicazione, il cui fine è di implementare la qualità dei servizi pubblici erogati anche attraverso una maggiore informazione e partecipazione degli utenti destinatari degli stessi, che da attori passivi dei servizi medesimi ne diventano parte attiva nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente e specificate dalla Carta stessa.
La Carta di Qualità del Servizio sarà soggetta a successivi miglioramenti con conseguenti aggiornamenti, affinché rappresenti un valido strumento operativo per tutti,

capace di descrive dettagliatamente gli aspetti inerenti il servizio fornito al cittadino, al fine di garantire, a livello qualitativo, una fattiva corrispondenza ai bisogni dell'utenza, a tutela dei loro interessi e svolto in modo imparziale ed efficiente.

Con delibera n.385 ARERA ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore. Con questa delibera sono stati disciplinati i contenuti minimi essenziali del contratto di servizio, volti ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate. Il Comune ha pertanto attivato una interlocuzione con il Gestore incaricato, al fine di definire congiuntamente il testo ai sensi della deliberazione di ARERA.

Continuerà l'attività di controllo per la gestione delle situazioni di maggior criticità riscontrate presso alcune aree della città, in collaborazione con il gestore, con gli amministratori di condominio, i presidenti di quartiere e con alcuni uffici comunali coinvolti, in linea con il percorso di condivisione già avviato in questi anni.
Le attività previste per il prossimo triennio sono in particolare mirate a migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, sia per consolidare i risultati raggiunti che per migliorare la qualità dei materiali differenziati; quindi, per ottenere un effettivo recupero e riciclo delle materie che li compongono, in linea con i principi dell'economia circolare e nel rispetto dei principi delle linee guida della stessa unione europea.
Si proseguirà con la raccolta "itinerante" dei rifiuti elettrici ed elettronici RAEE, mediante il posizionamento di un mezzo dedicato che posizionerà presso i quartieri della città, consentendo ai cittadini di usufruire del servizio. Proseguirà altresì la raccolta dedicata dell'olio e dei grassi alimentari esausti, mediante gli specifici contenitori posti sul territorio, visti ritorni positivi e l'incremento di utilizzo di tali contenitori registrati negli ultimi anni.

Il servizio di raccolta degli indumenti usati, potenziato nel 2023 con la posa di nuovi contenitori gestiti dall'Associazione HUMANA People to People Italia ONLUS, verrà monitorato nell'andamento anche con completamento di alcune azioni correttive, già introdotte in parte nell'anno in corso, al fine di una ottimizzazione del sistema. In questo modo si coniugano due obiettivi primari: favorire la cultura del riutilizzo, con ricadute socio-ambientali positive, e valorizzare al meglio i capi d'abbigliamento selezionati donando loro una nuova vita, con possibilità di riutilizzarli e di ottenere utili da reinvestire nel sostegno di progetti sociali. Le iniziative descritte concorrono all'ampliamento della gamma di prodotti differenziati derivanti dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani e consente una miglioria del servizio, volta a sottolineare altresì l'importanza di conferire in modo corretto il rifiuto.
Con Decreto n. 128 del 30/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento a valere sulla Linea d'Intervento A, PNRR che include la proposta presentata dal Comune di Cremona, denominato "Cremona smart waste: misurazione innovativa dei rifiuti urbani per la tariffa puntuale". L'intervento, garantendo una gestione integrata dei rifiuti innovativa e con performance quali-quantitative di eccellenza, prevede un'implementazione in chiave tecnologica e di digitalizzazione del progetto di misurazione puntuale con un contributo massimo stabilito in € 1.000.000,00. Il progetto bando PNRR AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'intervento A, ha visto l'inizio delle attività di distribuzione nel 2024 e conclusione nel 2025, con previsione di un miglioramento del sistema porta a porta per le utenze con fornitura di nuova dotazione. Si prevede infatti di sostituire, il sacco azzurro con tag alle utenze domestiche e non domestiche di piccole dimensioni, con consegna di mastello dedicato provvisto di tag, nonché di introdurre cassonetti intelligenti, in relazione ad alcune tipologie di utenze, con sistema ad accesso a volume limitato e riconoscimento dell'utente attraverso card abilitata. Per il centro storico verrà mantenuto l'utilizzo del sacco azzurro valutando in futuro un eventuale allineamento con le modalità descritte per il resto della città.
In relazione a quanto precede si prevede di svolgere, nel periodo 2025 – 2027, una serie di attività, anche di natura formativa/informativa, che coinvolgano la cittadinanza e concorrano al consolidamento della modalità di raccolta del rifiuto secco, così come al raggiungimento di una maggiore consapevolezza dell'utenza sul tema rifiuti e ad un miglioramento della loro raccolta e differenziazione anche delle altre frazioni.
In tale ottica, le attività saranno articolate come segue:

- individuazione delle utenze che non hanno ritirato la propria dotazione e azioni di stimolo diretto per invitarle al recupero ;
- irrogazione di sanzioni per chi, nonostante le attività di cui al punto precedente, permanga inadempiente;
- potenziamento dell'attività di controllo già in corso di svolgimento tramite gli agenti ambientali ed eventuale installazione di telecamere nei punti più critici della città, là ove viene riscontrato il maggior numero di abbandoni di rifiuti;
- implementazione delle attività di comunicazione rivolte agli utenti per sensibilizzare ed informare sul tema delle raccolte dedicate con campagna specificatamente dedicata agli abbandoni incontrollati su suolo pubblico;
- modifica della Carta della Qualità in linea con la riorganizzazione ed ottimizzazione delle attività di spazzamento.

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

Il Servizio viene gestito da A2A Calore & Servizi, società del Gruppo A2A, che si occupa della conduzione e manutenzione degli impianti di produzione di energia termica anche cogenerativa, della rete di distribuzione, dei sistemi di supporto e delle sottocentrali, nonché della fornitura e vendita di energia termica ai clienti finali. Il sistema di teleriscaldamento, grazie all'utilizzo di fonti rinnovabili e cogenerazione, rientra nella definizione di teleriscaldamento efficiente stabilito dal D.Lgs. 102/04 "Efficienza energetica".

Dimensioni della rete di teleriscaldamento sul territorio al 31/12/2023:
Abitanti equivalenti serviti n. 58.663 (il calcolo viene effettuato utilizzando il criterio AIRU 100 mc/abitante equivalente)
Utenze allacciate n. 691
Km di rete n. 69,034
Volumetria edifici serviti mc 5,9 milioni di m3
Potenza totale centrali di produzione dell'energia termica 150,52 (di cui Potenza termica MWt 129,46 e Potenza Elettrica Mwe 21,06)
Potenza termica installata in sottocentrali d'utenza MWt 225

Il Comune di Cremona, in forza del contenuto della concessione del servizio di teleriscaldamento, ha diritto ad un corrispettivo a titolo di esclusiva di esercizio del servizio.

Previsioni triennio 2025 – 2027
In relazione ai dati forniti dall'ente gestore, anche per il triennio in questione si conferma che il sistema di fornitura di calore attraverso teleriscaldamento ha raggiunto la maturità per quanto riguarda lo sviluppo lineare della rete. Gli investimenti di sviluppo vengono indirizzati principalmente per rendere la rete resiliente (creando diversi punti di produzione, magliando la rete dove necessario, ecc.) per limitati estendimenti di rete finalizzati a nuovi allacciamenti e per implementare sempre più la produzione da fonte rinnovabile.
Nel prossimo futuro vista la capacità di produzione di calore già disponibile sulla rete, è possibile ipotizzare un incremento di utenze allacciate paragonabile a quello avvenuto nel corso degli ultimi anni; stante il progressivo efficientamento degli edifici allacciati, determinato dalle politiche di incentivazione di questa tipologia di interventi e a causa degli effetti del cambiamento climatico (diminuzione dei gradi giorno) si prevede una riduzione del carico allacciato alla rete; anche in questo caso è possibile ipotizzare che la conseguente disponibilità di calore possa essere messa a disposizione per coprire nuovi allacciamenti senza aumento di produzione.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In data 8 febbraio 2017 il Comune di Cremona ha aderito alla Convenzione Consip Servizio Luce 3 per la gestione e l'efficientamento dell'Illuminazione Pubblica e degli impianti semaforici della durata di 9 anni quindi con scadenza il 28 Febbraio 2026. La società aggiudicataria del lotto Consip che comprende il Comune di Cremona (Lotto 1 Regione Piemonte, Val D'Aosta, Liguria, Lombardia) è il RTI Edison Next Government SRL (Ex Citelum SA). La Convenzione Consip Servizio Luce 3 ha come obiettivo principale e preponderante il miglioramento dell'efficienza energetica dei punti luce e delle lanterne semaforiche, mediante la sostituzione degli stessi con apparecchiature che integrano la tecnologia LED attraverso la corresponsione di un canone annuale, che include anche le attività di manutenzione ordinaria, parametrato sull'andamento dei costi energetici (PUN) e dell'indice Istat FOI. Le attività di manutenzione straordinaria che si rende necessario eseguire, quali ad esempio la sostituzione di linee elettriche vetuste o guaste, la messa a norma o l'ammodernamento dei quadri elettrici e dei regolatori semaforici, il rifacimento delle giunzioni, il ripristino dei punti luce abbattuti in caso di sinistri stradali, etc… sono invece Extra-Canone ovvero remunerate tramite la corresponsione al Fornitore da parte del Comune di un compenso aggiuntivo al Canone, necessario a finanziare tali attività.
L'obiettivo che ci si prefigge è quello di avere punti luce e lanterne semaforiche con un buon livello di efficienza energetica al fine di ridurre l'impatto ambientale, in termini parametrici di efficienza, l'obiettivo stimato a fine convenzione (febbraio 2026) è il raggiungimento del 61,19% di riduzione dell'energia consumata rispetto al dato iniziale di rilievo del 2016. Il risparmio energetico registrato nel 2023 rispetto ai consumi del 2016 è stato del 62,61% quindi leggermente superiore all'obiettivo prefissato, anche in ragione della riduzione di 30 minuti giornalieri del funzionamento degli impianti, previsto con Delibera della Giunta Comunale n. 21 del 08/02/2023.

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Consiglio n. 52 del 10/12/2020 ha affidato la gestione in house providing del servizio di Illuminazione Pubblica, relativamente alla direzione dell'esecuzione, ad AEM Cremona S.p.A. Questo affidamento di attività specialistica ha consentito all'Amministrazione il conseguimento di buoni risultati in termini di presidio del contratto, ottimizzazione economica, programmazione ed efficacia delle attività.
Il Comune di Cremona provvede periodicamente in funzione delle necessità di manutenzione straordinaria che si rendono necessarie sulla base delle programmazioni dei lavori e degli interventi sugli impianti a stanziare le risorse necessarie secondo le disponibilità dell'Amministrazione.

Tabella 1 comparazione 2022-2023

Elementi tecnico gestionali del servizio:	**2023**	**2022**
Potenza complessiva assorbita dagli impianti di illuminazione pubblica circa	Kw 557	Kw 546
Consumo annuo circa	Kwh 2.873,765	Kwh 2.943,177
Punti luce	14.736	14.772
Sostegni	10.146	10.155
n. tesate (parametrico)	1.310	1.310
n. mensole a parete (parametrico)	890	890
Rete di alimentazione (parametrica)	Circa Km 300	Circa Km 300
Quadri protezione e comando	200	200
Sintesi dati tecnici:		
Potenza nominale media punti luce	W 38	W 43

Potenza media pro capite	W 7,7 (abitanti al 2017)	W 7,6 (al 2017)
Costo (gestione + energia) pro capite	€ 36,79	€ 51,32
Lampade per ogni 1.000 abitanti	205 (abitanti al 2017)	205
Flusso luminoso installato	Klm 85.206	Klm 85.206
Efficienza media lampade	> 110 Lm/w	>110 Lm/w
P.L. / MWH	5,13 (pl/Mwh)	4,65

Tabella 2 storico consumi energetici

ANNO	N° CORPI ILLUMINANTI	ENERGIA TOTALE
	(N)	(kWH)
2016		7.682,692
2017	14.171	6.582.472
2018	14.171	5.314.313
2019	14.171	3.812.213
2020	14.171	3.185.301
2021	14.171	3.043.171
2022	14.772	2.943.177
2023	14.736	2.873,765
2024*	14.790	2.890.000

**In corso*

Previsioni triennio 2025 – 2027

È necessario considerare che in questi anni a partire dal 2017 gli investimenti economici sulla partita sono stati indirizzati sul cambio dei corpi illuminanti e delle lanterne semaforiche, a scapito dell'ammodernamento delle infrastrutture impiantistiche (linee, quadri, tesate, etc..) che a causa dell'invecchiamento progressivo necessitano di interventi di manutenzione straordinaria. Pertanto, rispetto a questo aspetto si dovranno affrontare le conseguenti valutazioni.

Per il triennio, in termini di implementazione dei punti luce, si prevede un aumento in termini numerici in relazione ai nuovi insediamenti edilizi ed allo sviluppo urbanistico della città, con la previsione di un leggero e non significativo incremento energetico nel prossimo triennio.

È utile considerare che ad inizio 2026 scadrà la Convezione Consip Luce 3 e per tale scadenza sarà necessario rivedere il modello gestionale del servizio ed avere affidato con almeno qualche mese di anticipo la gestione degli impianti, al fine di garantire il necessario affiancamento tra il nuovo ed il precedente gestore.
Nell'arco temporale del primo semestre 2025 si ipotizza una valutazione circa lo stato di consistenza dell'intero impianto illuminotecnico consistente in: pali luce, lampade, contatori, dorsali di cavidotti, tesature e sistema di monitoraggio al fine di poter valutare la migliore soluzione da adottarsi in sede di prossima gara.
Posto che la maggior parte dell'impianto cittadino è ormai a LED (con il passaggio nel corso della convenzione da lampade a scarica – sodio/ioduri a LED), stante le tecnologie ad oggi in commercio, per la prossima gestione risulterà comunque limitato l'incremento di ulteriore efficientamento delle lampade e lanterne, saranno pertanto obbiettivi generali:

- un efficientamento complessivo del sistema, in particolare la riqualificazione della struttura di cavidotti che necessita di importanti ristrutturazioni (in particolare la ristrutturazione delle infrastrutture impiantistiche quali: linee elettriche, quadri elettrici, pesate di sospensione). Si valuterà altresì la possibilità di rimodulare il numero di ore di accensione annuale e di rivedere la potenza espressa in termini di lumen nelle varie parti della città.
- il mantenimento del consumo energetico anche con l'incremento in potenza e in numero di punti luce.

L'amministrazione, a fronte di un necessario approfondimento circa lo stato di consistenza del proprio parco impiantistico, ai sensi della LR 31/2015, si pone anche l'obbiettivo di implementare il DAIE (Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna) al fine di dare migliore pianificazione ai propri interventi.

La spesa per il canone annuale che si può ragionevolmente prevedere, salvo incrementi non lineari del prezzo dell'energia per fattori al momento non conosciuti è rappresentato nella tabella a seguire. Separata dai costi previsti per il canone, è indicata anche la spesa prevista per le attività extra-canone (evidenziata nelle tabelle sottostanti).
Le tabelle a seguire hanno quadi valore indicativo ma da riconsiderare in funzione delle scelte che l'Amministrazione vorrà prendere.

PREVISIONE COSTI CANONE			**PREVISIONE SPESE EXTRA-CANONE**
ANNO	ENERGIA ASSORBITA (KWh)	CANONE GESTIONE (Ammortamento + Energia) (compresa IVA)	(compresa IVA)
2017	6.582.472		
2018	5.314.313	1.973.700 €	
2019	3.812.213	1.993.922 €	
2020	3.185.301	1.824.560 €	
2021	3.043.171	2.108.178 €	
2022	2.943.177	3.690.576 €	
2023	2.873.765	2.645.860 €	
2024*	2.900.000	2.505.300 €	
2025*	2.900.000	2.505.300 €	300.000 €

2026*	2.900.000	2.505.300 €	350.000 €
2027*	2.900.000	2.505.300 €	350.000 €

(*) Previsione

Anno 2025: conclusione contratto attuale, ricognizione del fabbisogno, valutazione gara.
Anno 2026: sviluppo
Anno 2027: sviluppo

PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Il servizio di gestione dei parcheggi a raso è suddiviso fra AEM Cremona S.p.A. e SABA Italia S.p.A.

PARCHEGGI AEM
L'azienda "in house" è AEM Azienda Energetica Municipale S.p.A., una Società a capitale interamente pubblico (100% di proprietà del Comune di Cremona), che opera nell'ambito del territorio del Comune di Cremona in molteplici settori, tra cui la gestione di parcheggi a raso.
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 10/10/2022, è stato aggiornato il contratto di sosta a pagamento su strada con strisce blu ad A.E.M. Cremona S.p.a., per una durata pari a 30 anni.
Alla data del 30/09/2024 la società AEM Cremona S.p.a. gestisce sul territorio 1372 posti auto su strada (strisce blu) e 621 in parcheggi (in struttura e in aree a parcheggio dedicate). Oltre ai parcheggi a pagamento AEM gestisce anche in manutenzione ordinaria (segnaletica orizzontale e verticale) e 13.156 posti auto a raso gratuiti (strisce bianche e gialle) su tutto il territorio comunale, sia nelle aree di centro storico a ZTL, sia nelle aree esterne.

parcheggi a raso AEM: 1372

Parcheggi in struttura gestiti da AEM cremona spa	
ZONA PARCHEGGIO	NR. POSTI AUTO
Via Massarotti	211
Via Villa Glori	85
Via Mantova Lucchini	131
Via Santa Tecla	71
Via del Macello	123

TOT	621

PARCHEGGI SABA

L'operatore economico esterno interessato è SABA ITALIA S.p.a., attiva nel settore della promozione, studio, coordinamento, realizzazione e gestione di infrastrutture e spazi per la sosta. SABA ITALIA S.p.a. diventa Concessionario nella gestione parcheggi per il Comune di Cremona a seguito di gara indetta nel 2001 per la realizzazione di una struttura multipiano a parcheggi e successiva gestione. A seguito delle vicende relative alla Concessione, SABA ITALIA S.p.a. risulta essere assegnataria anche della gestione di parcheggi a raso.
Alla data del 30/09/2024 l'azienda gestisce su territorio: 384 parcheggi a raso e (strisce blu) e 164 parcheggi in struttura.

Parcheggi a raso SABA: 384

Parcheggi in struttura

Nel Comune di Cremona sono presenti le seguenti strutture atte ad ospitare la sosta delle auto:

PARCHEGGI GESTITI DA SABA SPA	
ZONA PARCHEGGIO	NR. POSTI AUTO
Piazza Marconi	164
TOT	164

Previsioni triennio 2025 – 2027

Il completamento del nuovo parcheggio in struttura di Via Dante nel giugno 2024 ha incrementato le aree di sosta gratuita presso la Stazione ferroviaria garantendo maggiore possibilità di parcheggio sia ai pendolari che ai city users.
Con la realizzazione del nuovo parcheggio della Stazione si è incrementata la dotazione dei posti in struttura gratuiti di 440 unità con previsione della gestione dello stesso in capo ad AEM a partire dal terzo quadrimestre 2024.
Nel terzo quadrimestre 2024 è altresì prevista la conclusione dei lavori per la realizzazione del parcheggio a raso di via Fezzi che porterà ulteriori 85 posti auto gratuiti a servizio della città.
Nel corso del prossimo triennio è volontà dell'amministrazione promuovere atti ricognitori e valutazioni al fine di valorizzare il sistema dei parcheggi di interscambio e perimetrali al centro storico al fine di incrementare la mobilità sostenibile ed alleggerire la sosta nel centro cittadino, anche con campagne di comunicazione mirate alla valorizzazione di parcheggi di prossimità al centro storico oggi sottoutilizzati come il Parcheggio Massarotti.

Si conferma che l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo prioritario quello di estendere il perimetro della gestione pubblica del servizio di sosta su strada e in struttura, al fine di rendere maggiormente razionale ed efficiente il sistema, nell'ottica di integrazione complessiva delle opportunità di sosta in città e migliorare i servizi nell'ambito della sosta offerti ai cittadini. Per raggiungere tale obiettivo lo strumento è la Società AEM.

SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADALE E DEI MARCIAPIEDI; SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE, VARCHI ELETTRONICI DI ACCESSO AL CENTRO STORICO - SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO

A seguito degli indirizzi del Consiglio Comunale assunti in data 30 marzo 2015 con deliberazione n. 5 e successive modifiche e/o integrazioni, i servizi di:

- manutenzione stradale e dei marciapiedi - Scavi e reinterri
- segnaletica verticale ed orizzontale
- illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico
- sgombero neve ed antighiaccio

sono stati affidati, mediante fusione per incorporazione di Servizi per Cremona Srl, in house providing ad AEM Cremona S.p.A.
La società ha iniziato la sua operatività in data 01 gennaio 2018 con lo scopo di gestire in house le attività afferenti ai servizi di cui sopra, subentrando in tutti i contratti in essere con il Comune di Cremona.
AEM Cremona S.p.A. si impegna all'applicazione dei principi generali cui si fonde il Contratto in tutto il territorio comunale affidato alla stessa AEM Cremona S.p.A. nonché, per quanto possibile e tenendo conto delle singole specificità, nel territorio di eventuali altri Comuni che si dovessero convenzionare.

Previsioni triennio 2025 – 2027
Anche per il triennio in esame AEM Cremona S.p.A. ha una potenziale capacità di espansione sia in una prospettiva di area vasta per la gestione integrata di attività strumentali/servizi pubblici locali ma anche per attività di servizio legate a funzioni tipiche comunali, quali i servizi di progettazione, direzione lavori ed esecuzione di opere pubbliche inerenti la viabilità.
Da parte di AEM è prevista la conclusione dei lavori per la riqualificazione cavo cerca Lotto 2 previsione conclusione per il quarto trimestre 2025.
Nell'anno 2025 si metterà a sistema il piano asfaltature con previsione triennale, finanziato in parte capitale, al fine di programmare, in funzione delle esigenze manutentorie, le priorità circa le esigenze territoriali.
È previsto per l'anno 2025 la conclusione dei lavori per la riqualificazione di:

- Sottopasso via Monviso, conclusione prevista per il primo trimestre 2025;
- Rotatoria di Largo Moreni, conclusione prevista per secondo trimestre 2025;
- Riqualificazione Via del Porto e Largo Marinai d'Italia, conclusione prevista per terzo trimestre 2025;
- Sottopasso di via Bergamo, conclusione prevista per quarto trimestre 2025;

Nel corso dell'anno 2025 e 2026 si procederà con l'attivazione del monitoraggio del PUMS vigente e la redazione del nuovo Piano Urbano del Traffico.
Proseguiranno nell'arco del triennio i relativi lavori di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi con lo sviluppo annuale del piano neve.

Anno 2026: sviluppo
Anno 2027: sviluppo

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

L'illuminazione votiva è un servizio del Comune che mette a disposizione, a chi ne fa richiesta, un punto luce sulla tomba dei propri defunti presso i seguenti cimiteri: Civico Cimitero di Cremona, Cimitero di San Savino, Cimitero di Gerre Borghi, Cimitero di Cavatigozzi.
L'attività di questo servizio riguarda principalmente: gestione delle richieste di nuovi allacci, consistenti nell'installazione e attivazione delle lampade votive nei cimiteri gestiti dal Comune di Cremona; trasferimenti, revoche, subentri con aggiornamento della banca dati per la fatturazione; ricevimento segnalazione guasti e invio ordine di riparazione all'AEM che gestisce l'attività operativa sugli impianti; emissione fatturazione elettronica.
Con determinazione dirigenziale n. 968/2022 del 21/06/2022 la gestione delle attività riferite alla fatturazione dei proventi è stata affidata a terzi in regime d'appalto dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2025; dal 1° luglio 2025 e sino al 2027 si continuerà con un nuovo affidamento all'esterno del servizio, sempre in regime d'appalto.
L'attività operativa ordinaria sugli impianti riguardante l'installazione, attivazione e riparazione delle lampade votive è affidato in house providing di servizi alla società AEM., giuste Deliberazione consiliare n. 52 del10 novembre 2020 e deliberazione di Giunta n. 238 del 23 dicembre 2020.

Elementi tecnico gestionali del servizio

Gli impianti elettrici del Civico Cimitero presentano criticità strutturali che in alcuni punti ne compromettono il buon funzionamento. È stata realizzata integralmente la sostituzione di lampade tradizionali con lampade a led per tutti i cimiteri di competenza.
Numero lampade votive attivate nei diversi cimiteri di competenza a settembre 2024: 11.978.
Utenti complessivi serviti negli anni:
2014 n. 10.478
2015 n. 10.234
2016 n. 10.034
2017 n. 9.838
2018 n. 9.691
2019 n. 9.518
2020 n. 9.379
2021 n. 9.150
2022 n. 8.652
2023 n. 8.116
2024 n. 7.806
Andamento del fatturato del servizio nell'ultimo triennio 2021-2023:
2021: € 388.862,67
2022: € 370.456,89
2023: € 351.075,80

Previsione triennio 2025 – 2027

Anche nel corso del triennio si prevede un lento e costante decremento del numero di utenze stimabile tra il 2% e il 4% all'anno, dovuto da un lato al cambiamento culturale di approccio verso l'illuminazione votiva e, almeno in parte, ai malfunzionamenti degli impianti che condizionano l'efficace prestazione del servizio. Si prevede per il triennio un decremento del volume delle entrate rispetto al precedente, che potrà essere rallentato attraverso opportuni interventi manutentivi sulla rete elettrica.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

A seguito di procedura competitiva ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul bacino provinciale comprendente i Comuni di Cremona, di Crema e la Provincia di Cremona, in data 5 giugno 2013 è stato sottoscritto il contratto di servizio n. 8388 di Rep., da parte degli Enti e delle Aziende costituendo l'A.T.I. Autoguidovie/KM/LINE/STAR/Miobus. Il periodo di validità di tale affidamento era dal 01 luglio 2013 al 30 giugno 2021.
Con Decreto n. 194 del 22 luglio 2015 dell'Assessore alle Infrastrutture ed alla Mobilità della Regione Lombardia, è stata istituita formalmente l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova che, ai sensi dell'art. 60, comma 6 della Legge Regionale n. 6/2012, subentra nella titolarità del Contratto di Servizio in essere tra gli Enti Territoriali e il Gestore.
Con il citato decreto detta Agenzia dal 01 gennaio 2016 è subentrata nella titolarità del Contratto di Servizio in essere tra gli Enti territoriali ed il gestore, sollevando gli Enti da qualsiasi competenza e responsabilità in ordine alle vicende contrattuali in essere.
Le risorse finanziarie, provenienti da Regione Lombardia per la gestione dei servizi, che sino al 2015 erano di competenza degli Enti Territoriali, sono state quindi dirottate all'Agenzia per il Trasporto Pubblico, che provvede ad anticipare la quota di compartecipazione del Comune di Cremona per ottemperare ai trasferimenti previsti all'A.T.I. dal Contratto di Servizio.
Il contratto, con decorrenza 01 luglio 2013, ha comportato un importante razionalizzazione ed efficientamento dei servizi oltre all'accorpamento del servizio urbano con il servizio di scuolabus.
Il servizio viene espletato attraverso n. 36 mezzi di cui 7 a metano e 11 elettrici.
Con Deliberazione di Giunta n. 88 del 24 giugno 2020 il Comune di Cremona ha approvato l'atto di indirizzo per la proroga del contratto di servizio per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) ai sensi dell'art.4 del regolamento CE 1370/2007. L'assemblea degli Enti aderenti all'Agenzia, con atto n. 2020/6 del 05 agosto 2020, ha deliberato la proroga dell'affidamento del servizio per 4 anni. Con Determina Dirigenziale n. 12 del 07 giugno 2021 è stato prorogato l'affidamento fino al 09 giugno 2025.

Elementi tecnico gestionali del servizio

Numero linee:
anno 2013 n. 12
anno 2014 n. 12
anno 2015 n. 13
anno 2016 n. 13
anno 2017 n. 13
anno 2018 n. 13

anno 2019 n. 13
anno 2020 n. 13
anno 2021 n. 13
anno 2022 n. 13
anno 2023 n.16

Le linee sono:
C: Stazione – Corso Garibaldi – Via Giordano – Via XX Settembre – Stazione
D: San Sigismondo – (Piazza Roma) – (Via Santa Barbara) – Stazione – Boschetto
E: Barriera Po – Piazza Roma – Stazione – Ospedale
F: Cremona Solidale – Cimitero – Stazione – Ospedale – Cremona Solidale
G: Bonemerse – Ospedale – Stazione – Cava – Spinadesco
G1: Bonemerse – via Novati – autostazione
H1: San Marino Iper – Cremona
H2 : San Savino – Autostazione
H3: San Felice – Autostazione
H5: Castelverde – Costa Sant'Abramo – Picenengo – Cremona
I1: Castelverde – Migliaro – Autostazione
I3: Persico – Persichello – Maristella – Cremona
L: Quartiere Cambonino – Stazione – (Piazza Roma) – (Via Santa Barbara) – Quartiere Zaist
M: Geriatrico – Ospedale – Stazione – Cimitero – Geriatrico
U: Autostazione – Università – Piazzale Azzurri d'Italia
Z: Stagno Lombardo – Autostazione
Si aggiungono le linee:
Autostazione – Itis
Autostazione – Agraria
Scuolabus

Km percorsi:
anno 2013 n. 1.266.605
anno 2014 n. 1.381.957
anno 2015 n. 1.336.272
anno 2016 n. 1.380.019
anno 2017 n. 1.321.049
anno 2018 n. 1.325.712
anno 2019 n. 1.337.392

anno 2020 n. 1.193.639
anno 2021 n. 1.309.895
anno 2022 n. 1.307.467,89
anno 2023 n. 1.265.689,70

Previsione triennio 2025 – 2027

In applicazione del contratto di servizio connesso all'espletamento di gara, a partire dal 2013 il costo complessivo annuo del servizio rimane costante sul valore del 2014 anche per gli anni fino al 2024.

Per quanto riguarda i km percorsi anche questi dovrebbero rimanere costanti pur nell'ambito della flessibilità prevista dal Contratto.

Per il trasporto pubblico locale interurbano ed urbano del territorio Cremonese, l'attuale gestore ATI, a fronte di una proroga dell'affidamento di altri quattro anni, ha proposto incrementi della qualità dei servizi, con nuovi investimenti e migliorie per i territori, che vengono di seguito sintetizzati:

a) investimenti per un apprezzabile impegno ambientale, concretizzato tra l'altro con: l'incremento della flotta di autobus Euro 6 per l'extraurbano abbassandone l'età media a fine periodo da 9,41 (2020) a 7,79 anni (2024) con miglioramenti apprezzabili in tema di emissioni (eliminazione totale dei bus di cat. Euro 4 e inferiore); sperimentazione e graduale estensione di autobus a trazione interamente elettrica sul servizio urbano di Cremona;
b) Implementazione a bordo mezzi di sistemi di videosorveglianza, per la sicurezza personale e patrimoniale della clientela, in aggiunta al sistema di controllo della flotta che si estenderà al 90% dei mezzi a fine periodo; tutti i mezzi di nuova introduzione saranno dotati di climatizzazione e attrezzati per il trasporto dei disabili;
c) Implementazione di sistemi di monitoraggio per guida sicura al fine di migliorare progressivamente lo stile di guida dei conducenti e il comfort dei viaggiatori a bordo;
d) Ristrutturazione della rete urbana di Cremona, mediante sperimentazioni, per ricreare un servizio "di forza" a maggiore frequenza con utilizzo di bus elettrici;
e) Introduzione di nuove soluzioni (app) per la prenotazione dei servizi a chiamata;
f) Implementazione del sistema di informazione a terra con due nuove paline elettroniche a Cremona;
g) Implementazione della vendita dei titoli di viaggio su smart phone e on line;
h) Riqualificazione del terminal bus di Cremona con nuova segnaletica, info mobilità ecc, tramite adesione all'Avviso Regionale "Multimodale urbano" per riqualificazione stazione ferroviaria e aree limitrofe;
i) investimenti per concretizzare ed implementare il nuovo Sistema di bigliettazione elettronica regionale (SBE).

Con i fondi dei finanziamenti PNSMS (Piano Nazionale Strategico Mobilità Sostenibile) e PNRR, entro il 2026 l'intera flotta dei bus del Comune di Cremona verrà sostituita con mezzi a emissioni 0.

Con il PSNMS verrà completata la fornitura di 19 mezzi elettrici, mentre con il PNRR verrà effettuata la fornitura di 12 mezzi elettrici e un mezzo ad idrogeno.

Nel corso del 2025, a conclusione dell'attuale contratto con il gestore, Agenzia TPL procederà all'espletamento della relativa gara per l'affidamento del servizio per il prossimo periodo presumibilmente di 8 anni.

Anno 2026: sviluppo
Anno 2027: sviluppo

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

La distribuzione del gas naturale è l'attività che, attraverso un sistema integrato di infrastrutture, assicura il prelievo del gas dalla rete nazionale di trasporto per riconsegnarlo ai clienti finali. Il servizio è svolto in concessione dagli Enti Locali.
Con il d.lgs. 164/2000 è stata avviata la liberalizzazione del servizio, che si è concretizzata più di dieci anni dopo nella creazione di ambiti territoriali ottimali (ATEM) all'interno dei quali l'affidamento deve avvenire mediante una unica gara d'ambito. All'interno di ciascun ambito i Comuni debbono aggregarsi per indire una unica gara; l'indizione della gara spetta alla stazione appaltante d'ambito, che di solito regola mediante una convenzione il rapporto con gli altri Comuni. Se nell'ambito è presente un capoluogo di provincia, il ruolo di stazione appaltante spetta per legge al Comune capoluogo, in caso contrario i Comuni nominano la stazione appaltante a maggioranza. Per quanto riguarda i comuni della provincia di Cremona è la Provincia stessa che si sta attivando per l'espletamento della gara d'appalto.
Attualmente il Servizio è affidato dal Comune di Cremona a Linea Distribuzione S.r.l., che da luglio 2016 ha variato la propria denominazione sociale in LD Reti S.r.l. e contempla la mera gestione della rete e la consegna del gas presso i punti di utenza; non contempla la vendita di energia tramite gas metano.

Principali elementi tecnico-gestionali
La rete urbana vede uno sviluppo così articolato:

Anno	Rete gestita	Punti Gas Attivi (pdr)	Gas distribuito
2012	m. 281.626	n. 37.928	Smc 141.895.622
2013	m. 283.157	n. 37.673	Smc 141.331,977
2014	m. 283.225	n. 37.527	Smc 132.448.320
2015	m. 287.737	n. 37.671	Smc 142.706.234
2016	m. 286.982	n. 37.723	Smc 117.902.998
2017	m. 287.103	n. 37.053	Smc 74.354.165
2018	m. 287.209	n. 37.185	Smc 75.624.284
2019	m. 287.269	n. 37.655	Smc 81.701.845
2020	m. 287.313	n. 36.991	Smc 76.909.637
2021	m. 287.421	n. 36.773	Smc 79.947.628
2022	m. 287.541	n. 36.635	Smc 69.203.550
2023	m. 287.658	n. 36.540	Smc 64.256.404

Dal 2016 lo sviluppo della rete non ha subito incrementi significativi; va invece evidenziata che tra il 2016 e il 2018 è stata completata la sostituzione di tutti i contatori gas, introducendo apparecchi a lettura elettronica con tecnologia smart city per il trasferimento del dato rilevato. Attualmente il sistema è completo ed in esercizio, avendo raggiunto circa il 92% delle utenze con lettura in remoto della misura dei consumi con frequenza giornaliera.
La consistenza della rete gestita indicata in tabella, è priva delle condotte di allaccio, ossia di ogni condotta che ha potenzialità di erogazione per la sola utenza allacciata, comunque gestite da LD Reti fino al contatore compreso.
La tariffa di distribuzione applicata ai clienti finali è determinata annualmente dall'AEEGSI. La tariffa applicata è uguale per tutti i comuni di Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. Tale tariffa è pubblicata sul sito dell'autorità e resa agli utenti di LD Reti al seguente indirizzo web: https://www.ldreti.it/societa-di-vendita/tariffe/
La tariffa viene applicata dalla società di vendita in bolletta sommata al prezzo di acquisto del gas.

Previsioni triennio 2025 – 2027
Dal 2024 ARERA ha iniziato ad implementare la nuova metodologia tariffaria ROSS (Regolazione per obiettivi di Spesa e Servizio); in particolare il passaggio a questa metodologia per la Distribuzione e Misura del Gas è previsto a partire dalle Tariffe 2026. Nel frattempo, già a partire dal 2024 i nuovi valori di WACC (tasso di remunerazione del capitale) sono il 6% per EE e 6,6% per GAS. La tariffa potrà variare in base agli investimenti fatti dai gestori su tutti i territori dell'ambito di applicazione. La componente a copertura dei costi operativi del distributore (opex) continuerà il trend di diminuzione legato al meccanismo di condivisione delle efficienze ottenute dall'operatore verso il sistema fino all'evasione delle gare di ATEM previste nei prossimi anni e che avranno effetti sulla tariffa solo a partire dall'anno dell'aggiudicazione e consegna delle reti al nuovo gestore, data attualmente non prevedibile.

SERVIZIO IDRICO ACQUEDOTTO CREMONA

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene effettuato da Padania Acque Spa che cura l'emungimento delle acque ad uso potabile, al loro trattamento ed alla loro distribuzione su tutto il territorio comunale, in virtù della convenzione di gestione tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque Spa del 06 marzo 2024.

Principali elementi tecnico-gestionali
Sviluppo Km di reti effettive per acquedotto:

Anno 2012 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	263 Km
Anno 2013 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	263 Km
Anno 2014 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	264 Km
Anno 2015 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	264 Km
Anno 2016 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2017 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2018 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2019 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km
Anno 2020 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km
Anno 2021 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km

Anno 2022 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km
Anno 2023 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km
Anno 2024 - captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	266 Km

La rete è completata da impianti di potabilizzazione che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di potabilità previsti dalle vigenti normative, con particolare riferimento ai parametri ferro, manganese, ammoniaca e arsenico.
Rispetto parametri di potabilità: durante gli anni sono stati rispettati i parametri di potabilità. Nessuna segnalazione è pervenuta dall'Ente di controllo. Parametri in deroga: nessun parametro è in deroga a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001.
Per il quarto trimestre 2024 è prevista la conclusione del rifacimento della dorsale di acquedotto lungo la Via del Porto, opera finanziata con PNRR.

Previsione triennio 2025 – 2027
Per la rete acquedottistica non sono previste estensioni significative, tranne che per eventuali lottizzazioni che potranno essere avviate nel corso del triennio.

SERVIZIO RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Il servizio di raccolta, collettamento e trattamento acque reflue, segmento del servizio idrico, viene effettuato da Padania Acque S.p.A. che cura anche il loro trattamento finale mediante specifici impianti di depurazione.

Principali elementi tecnico-gestionali
Lo sviluppo della rete di fognatura e collettamento annovera complessivamente 310 km di sviluppo nell'ambito del territorio comunale di Cremona; la rete è prevalentemente di tipo misto e raccoglie sia le acque nere che una parte di acque di pioggia (prima pioggia) oltre a quelle derivanti da strade e piazzali.
La rete è completata da impianti di trattamento acque reflue che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalle vigenti normative. Si è conclusa nel 2024 la realizzazione del comparto essicamento fanghi presso l'impianto di depurazione di Cremona sito in via al Depuratore.
La rete complessivamente raccoglie circa 38.000 metri cubi di acqua al giorno che vengono addotti all'impianto di depurazione della città di Cremona, che ha una capacità complessiva di trattamento pari a 180.000 abitanti equivalenti.
La rete è integrata da oltre 251 sfioratori che collegano la fognatura alla rete idrica superficiale. Tali sfioratori intervengono in condizioni di pioggia per l'allontanamento delle portate in eccesso, così come previsto dalla vigente normativa.
L'impianto di trattamento garantisce il rispetto di tutti i fattori parametrici previsti per lo scarico in acque superficiali.

Previsione triennio 2025 – 2027
Il Piano Programmatico dell'ente gestore prevede il rifacimento della rete fognaria di Via Mincio (quartiere Po) programmata nell'anno 2026.

SERVIZI CIMITERIALI

Con deliberazione n.23 del 10/04/2019 il Consiglio Comunale approvava il nuovo schema di contratto di affidamento dei servizi strumentali in house providing alla Società Partecipata A.E.M. Cremona S.p.A. e fra questi anche i servizi operativi cimiteriali, non più gestiti in economia. La scadenza dell'affidamento, per quanto riguarda i servizi cimiteriali, con deliberazione della Giunta Comunale n.238 del 23/12/2020, è stata fissata al 31/12/2035.
Con deliberazione n. 138 del 27/06/2018 la Giunta Comunale affidava la gestione in house providing ad A.E.M. Cremona S.p.A. anche del servizio pubblico locale di cremazione a decorrere dal 01/07/2018, approvando il relativo contratto di servizio, poi successivamente integrato. La scadenza dell'affidamento oggi è fissata al 30/06/2033.

I servizi amministrativi inerenti il rilascio di autorizzazioni, permessi e concessioni a favore dei diversi utenti, rimangono in capo al Comune di Cremona e sono resi disponibili presso i propri uffici all'interno del Civico Cimitero.

Principali elementi tecnico-gestionali
Il Comune di Cremona organizza e programma il servizio di inumazione e tumulazione, nonché di esumazione ed estumulazione, interagendo con i cittadini e le diverse agenzie di pompe funebri, attraverso l'operatività di A.E.M. Cremona S.p.A. come da contratto di servizio.
La competenza gestionale dei diversi servizi si estende, oltre che sul Civico Cimitero, anche sui cimiteri sub-urbani di Cavatigozzi, San Savino e Gerre Borghi, con un'attività di cotante presidio.

Il Piano cimiteriale comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 20/07/2020, costituisce lo strumento di pianificazione principale delle attività cimiteriali, fotografa la situazione demografica del territorio, configura le prospettive evolutive della mortalità locale e di ingresso su base ventennale e le confronta con la disponibilità di sepolture esistenti.

Previsioni triennio 2025 – 2027

I dati sulle cremazioni effettuate in Italia nel 2023 e sulle proiezioni di mortalità, confermano una diminuzione delle sepolture a tumulazione ed inumazione a fronte di un costante aumento delle cremazioni, più che raddoppiate nell'ultimo decennio su base nazionale (da 117.959 cremazioni nel 2014 a 252.075 nel 2023), specialmente al nord, e delle relative tumulazioni delle ceneri.
Ciò nonostante, si rende opportuno nel triennio provvedere ad esumazioni ed estumulazioni in numero significativo, per rendere disponibili gli spazi necessari alle sepolture nel medio-lungo termine; considerato che il dato delle cremazioni in Lombardia nel 2023, pur essendo del 50,2%, esprime comunque ancora un numero di tumulazioni e inumazioni pari al 49,8%.

Sulla base dell'andamento delle operazioni cimiteriali nel triennio precedente 2022-2024(settembre):

Anno 2022
Inumazioni 89
Tumulazioni salme 413
Tumulazioni ceneri 441

Estumulazioni 248

Anno 2023
Inumazioni 64
Tumulazioni salme 391
Tumulazioni ceneri 415
Estumulazioni 181

Anno 2024 (settembre)
Inumazioni 35
Tumulazioni salme 148
Tumulazioni ceneri 286

e considerate le previsioni del Piano cimiteriale comunale, si stimano nel prossimo triennio 2025-2027 le seguenti principali attività cimiteriali:

Numero operazioni cimiteriali affidate ad A.E.M. S.p.A.	**2025**	**2026**	**2027**
Inumazioni	60	55	50
Tumulazioni salma	350	310	290
Tumulazione ceneri	400	450	500
Estumulazioni straordinarie	circa 300/350	0	circa 300
Esumazioni straordinaria	circa 220	0	0
Dispersione ceneri (Giardino delle Rimembranze)	10/15	10/15	15/20

SERVIZIO GESTIONE VERDE PUBBLICO

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 10 novembre 2020 sono stati affidati in gestione in house providing ad AEM Cremona S.p.A., tra glia altri, i servizi comunali riguardanti il verde pubblico.
Con Delibera di Giunta n. 238 del 23 dicembre 2020 è stato approvato l'aggiornamento del contratto di servizio con AEM Cremona S.p.A., in attuazione alla Delibera del Consiglio Comunale sopracitata.

Principali elementi tecnico-gestionali
Dal 01 gennaio 2021 e sino al 31 dicembre 2035, è stato affidato alla Società in House AEM Cremona S.p.A. il servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico che dovrà garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, delle essenze arboree ed arbustive, nonché degli arredi ed opere collaterali. AEM Cremona S.p.A. dovrà inoltre gestire anche le attività correlate a detta manutenzione e provvedere ad effettuare le analisi fitosanitarie e di stabilità.
Tra le principali attività di rilevamento si elencano:

- gli sfalci su territorio;
- la manutenzione periodica delle alberature;
- l'endoterapia delle essenze vegetali;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi gioco;
- la manutenzione delle aree boschive;
- i controlli alberature attraverso VTA;

Previsione triennio 2025 – 2027
Il Piano del Verde Comunale è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 25 marzo 2024.
Gli uffici hanno predisposto il Regolamento del Verde che è stato approvato anch'esso nella seduta del Consiglio Comunale del 25 marzo 2024 con deliberazione consiliare n. 15.
Si darà corso, nell'arco del triennio alla programmazione prevista dal Piano del Verde mediante progettazioni specifiche di implementazione ed operatività del piano.

In tale contesto il Servizio Gestione Verde di Aem collaborerà con il Servizio progettazione verde del Comune al fine di compartecipare alla costruzione e realizzazione di attività volte a:
- migliorare il monitoraggio delle alberature esistenti mediante implementazione del parco arboreo assoggettato a VTA;
- migliorare i servizi ecosistemici svolti dalla componente vegetale;
- migliorare ed implementare il piano diserbi;
- definire gli indirizzi di progettazione degli spazi a verde;
- pianificare la realizzazione e la gestione degli impianti forestali periurbani;
- adottare schemi gestionali che favoriscano la manutenzione a basso costo energetico, manutentivo e a ridotto impatto ambientale.

Nell'anno 2025 si metterà a sistema il piano potature straordinarie con previsione biennale, finanziato in parte capitale, sulla scorta delle valutazioni VTA.
Anno 2026: mantenimento patrimonio arboreo

Anno 2027: mantenimento patrimonio arboreo

SERVIZIO ASILI NIDO

Il servizio di asilo nido comunale è un servizio pubblico a domanda individuale di cui al D.M. 31 dicembre 1983 che risulta possedere le caratteristiche del servizio pubblico locale a rilevanza economica (D.lgs 201/2022), poiché lo stesso sussiste in ambito privatistico come distinta attività economica, mentre, in ambito pubblico, rappresenta un servizio finanziato, solo in parte, dalle tariffe di contribuzione degli utenti.
Il sistema delle unità d'offerta sociali della tipologia asilo nido sul territorio di Cremona è costituito complessivamente da 4 asili nido e un micronido comunale più 11 asili nido privati (Fonte Anagrafe Regionale Unità d'Offerta) ed altri 3 micronidi accreditati con il sistema regionale per un totale di 555 posti in termini di "ricettività base", disponibili per un'utenza cittadina formata da un numero stimato pari a 1350 bambini (considerando l'andamento numerico dei nuovi nati negli ultimi 3 anni solari). I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto all'utenza potenziale (popolazione 0-3 anni) restituisce un valore pari a circa il 40%, percentuale che adempie e supera, per il territorio del Comune di Cremona, l'obiettivo di Lisbona fissato nel 2002 dai paesi europei al livello del 33%.
Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi - 3 anni) e un micronido recentemente istituito.
La capienza massima degli edifici che ospitano gli asili nido comunali è pari a 260 posti, mentre la capienza gestionale effettiva per l'anno scolastico 2024/2025 è pari a 240 posti. La capienza gestionale definita consente di garantire un rapporto medio educatore/bambino compreso tra 1:7 e 1:8. I quattro asili Nido comunali sono aperti dal lunedì al venerdì per nove ore giornaliere secondo il calendario scolastico approvato annualmente. Il Micronido è aperto dalle 7,30 alle 16.00 da lunedì al venerdì secondo il medesimo calendario.
Pur essendo possibile la frequenza part time, i genitori manifestano una preferenza prevalente per il modello orario tradizionale con una scelta diffusa rispetto al tempo anticipato (dalle 7,30 del mattino) e invece molto scarsa rispetto al tempo pomeridiano (dopo le 16,30). Emergono inoltre in qualche caso richieste di maggiore "personalizzazione" del servizio in funzione delle singole specifiche esigenze, tendenza che contagia molti altri aspetti della vita al nido.

Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido comunale sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa; tuttavia, l'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 ha allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Successivamente l'intervento di semplificazione delle fasce tariffarie secondo criteri di equità e l'eliminazione delle tariffe più penalizzanti per le famiglie con un solo genitore lavoratore, hanno creato le condizioni per un progressivo aumento delle domande di iscrizione (pur in presenza di una leggera flessione negli anni della pandemia Covid -19) come evidenziato dai seguenti dati:

Anno scolastico	**2014/2015**	**2015/2016**	**2016/2017**	**2017/2018**	**2018/2019**	**2019/2020**	**2020/2021**	**2021/2022**	**2022/2023**	**2023/2024**
Domande accolte	171	199	161	106	124	110	123	128	145	137
Domande presentate	171	205	217	240	231	260	201	214	246	266
Percentuale di accoglimento	100,00%	97,00%	74,00%	44,10%	53,60%	42.3%	61.2%	59,8%	58,94%	51.5%

Dall'anno educativo 2016/2017 in seguito all'adesione del Comune di Cremona alla misura della regione Lombardia "Nidi Gratis" i genitori in possesso dei requisiti previsti ed iscritti ai nidi comunali e/o convenzionati con il Comune hanno potuto usufruire del servizio senza dover corrispondere la quota tariffaria relativa alla frequenza.
A partire dall'anno educativo 2020/2021 la misura nidi gratis non ha più coinvolto direttamente gli utenti degli asili nido comunali in quanto rivolta solo alle strutture che prevedono rette mensili superiori a € 272,72 per la fascia ISEE fino a 20.000€. Per questa fascia ISEE il Comune di Cremona applica da molti anni rette di frequenza calmierate pari ad un massimo di 140€ mensili e pertanto non interessate dalla misura; il Comune ha comunque aderito alla misura Nidi Gratis per gli utenti frequentanti gli asili nido convenzionati.
Dall'anno educativo 2024/2025, la nuova misura Nidi Gratis Plus, a cui il Comune di Cremona aderisce, consente una partecipazione più ampia in base alla quale anche le famiglie con indicatore ISEE inferiore a 25.000€, possono partecipare coinvolgendo in questo modo anche alcune delle famiglie iscritte agli asili nido comunali.
Il Comune di Cremona individua tramite una procedura pubblica quattro asili nido privati idonei a stipulare una convenzione finalizzata ad ampliare l'offerta di posti usufruibili per le famiglie con l'applicazione di rette agevolate in base all'indicatore I.S.E.E. Nello specifico si interviene agevolando gli utenti con I.S.E.E. < 25.000.
La collaborazione con i soggetti del privato sociale ha anche la finalità di monitorare l'evoluzione della domanda e di condividere strategie, modelli di intervento e formazione del personale in modo da creare una proposta il più possibile omogenea e integrata.
È ragionevole ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti sui numeri attualmente registrati o eventualmente aumenti ulteriormente se la misura Nidi gratis a supporto della frequenza al nido messa in campo da regione Lombardia con la collaborazione operativa del Comune, venisse mantenuta accanto alle misure attuate a livello nazionale da INPS.

Per quanto riguarda gli aspetti educativi e organizzativi, l'anno scolastico 2022/2023 è stato caratterizzato da una forte spinta innovativa che la pandemia aveva bloccato, e che ha consentito l'attivazione sperimentale di nuovi modelli pedagogico - organizzativi in ottica di sistema integrato zero sei anni.
Infatti, nel 2022/2023 è stato "istituito" Il Polo Infanzia Hak Montalcini, nell'anno scolastico 2023/2024 si è avviata la sperimentazione del Polo Sacchi – Zucchi tutt'ora in corso e nell'anno scolastico 2024/2025 è stato avviato il Polo Infanzia Castello avviando un nuovo micronido all'interno della scuola Infanzia.

Previsione triennio 2025 – 2027
Nel corso degli ultimi anni, il calo demografico ha contribuito a far registrare una diminuzione delle richieste di inserimento nelle strutture dedicate alla fascia d'età 3-6 anni. Per la fascia d'età 0-3 anni invece le richieste di iscrizione, che sono in aumento, superano i posti disponibili, come ampiamente dimostrato nella tabella precedente; pertanto, la riconversione di alcuni "spazi infanzia" non più necessari in "spazi nido" viene ritenuta una scelta strategica per rispondere al meglio sia alle esigenze delle famiglie, sia agli indirizzi europei rispetto alla prima infanzia.
L'obiettivo è garantire alle bambine e ai bambini un sistema educativo comunale innovativo e di qualità.
Dal punto di vista pedagogico organizzativo si ricorda che il lungo percorso avviato con la legge denominata "La buona scuola", verso l'istituzione del servizio zero-sei anni, che prevede l'annullamento dell'attuale separazione tra asilo nido (0-3 anni) e scuola dell'infanzia (3-6 anni), ha avuto interessanti sviluppi tra il 2021 e il 2022 grazie in particolare alla approvazione dei seguenti documenti che contribuiscono alla crescita della qualità dei servizi educativi:

il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021)
le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" (Decreto Ministeriale 23 novembre 2021 n. 334)
gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (Decreto Ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43)
le Linee guida per la realizzazione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT) ai sensi del D. Lgs. 65/2017 (D.G.R. 23 maggio 2022 n 6397) che individua il Comune di Cremona come capofila dei CPT per i servizi educativi e delle scuole infanzia afferenti all'ambito territoriale di competenza.
La funzione propulsiva di questi documenti ha contribuito ad attivare nuova sperimentazione organizzativo - pedagogiche nonché ha supportato la pianificazione di esperienze formative congiunte, innovative e continue con ricadute su tutto il sistema integrato del distretto cremonese nonché sui bambini e sulle loro famiglie in qualità di diretti beneficiari. La formazione congiunta proseguirà nel corso dell'anno scolastico 2024/2025.
Il servizio "asilo nido comunale" lavorerà sempre più in ottica integrata con la scuola Infanzia valorizzando continuità, coerenza educativa, organizzazione a sezioni aperte, dialogo con le famiglie e con il territorio, contribuendo a promuovere una radicata e consapevole cultura dell'infanzia.
Accanto a ciò si svilupperà il lavoro del Coordinamento Pedagogico Territoriale e del Comitato Locale Zero Sei anni che il Comune coordina in qualità di Ente capofila.

SERVIZIO RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione scolastica è garantito dall'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dalla normativa in materia di diritto allo studio. Il servizio di ristorazione scolastica ha acquisito una consolidata valenza educativa dovendo necessariamente contribuire a favorire corretti comportamenti alimentari. Il Servizio di ristorazione scolastica è inoltre qualificabile come segue:

- come servizio a domanda individuale (D.M. del 31.12.1983), per la cui fruizione è richiesta una contribuzione al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione da parte dell'utenza
- come servizio strumentale all'attività scolastica e strettamente correlato al diritto all'istruzione (d.lgs. n. 63/2017, all'art. 6)
- come servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" (s.m.i.).
- come servizio pubblico locale a rilevanza economica (D.lgs 201/2022)

L'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno diversificare la contribuzione in base alle condizioni economiche degli utenti, individuando le relative fasce ISEE e, conseguentemente, modulando le tariffe anche al fine di definire condizioni agevolate di accesso al servizio

Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini, dall' asilo nido, alla scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 1 micronido, 9 scuole infanzia comunali, 7 plessi di scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi.
Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Entrambe le tipologie di personale vengono formate periodicamente attraverso sessioni congiunte a tema sia igienico sanitario, sia culinario. La formazione congiunta del personale è ritenuta importante sia per offrire un servizio omogeneo, sia per offrire preparazioni buone, sane e sostenibili.

La ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali.
Nel 2020 si è provveduto al rinnovo dell'affidamento del servizio integrato di preparazione, confezione e somministrazione pasti caldi presso le scuole statali di pertinenza comunale e del servizio di fornitura generi alimentari (pasti a crudo) per le scuole infanzia e asili nido comunali come previsto dal Bando iniziale e dal relativo Capitolato speciale d'Appalto. In occasione del rinnovo sono stati inseriti elementi migliorativi del servizio con particolare riferimento all'aumento della presenza quantitativa di prodotti biologici utilizzati.

Dall'anno scolastico 2017/2018 il servizio di ristorazione offre, senza aumenti di tariffa, un menù alternativo aggiuntivo, solo su richiesta. L'ampliamento dell'offerta va a configurarsi come una attenzione alle esigenze degli utenti sempre più diversificate, mantenendo al contempo forte l'attenzione all'utilizzo dell'alimentazione come strumento di prevenzione e quindi cercando un adeguamento delle proposte sempre più in linea con quanto stabilito sia dalle indicazioni nutrizionali fornite dagli enti scientifici di riferimento, sia dalle indicazioni in termini di sostenibilità ambientale rispetto alle scelte alimentari.
Il servizio di ristorazione scolastica ha ottenuto nel tempo diversi riconoscimenti dall'autorevole osservatorio indipendente sulle mense scolastiche "Foodinsider", piazzandosi più volte al primo posto o comunque nelle primissime posizioni del rating annuale dei menù scolastici.
Il servizio di ristorazione scolastica ha come obbiettivo fondamentale, oltre a quello di assicurare un pasto buono e sano anche quello di costituire un importante occasione di educazione alimentare quotidiana, ponendo in relazione le tematiche legate alla salute e quelle legate alla sostenibilità ambientale.

La criticità principale per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 è stata rappresentata dalla gestione organizzativa del servizio di ristorazione scolastica nel rispetto delle indicazioni per la prevenzione anti-covid-19 senza per questo condizionare negativamente la qualità organolettica e nutrizionale del menù scolastico cucinato da cuochi professionisti.
Per le scuole primarie, al fine del rispetto del distanziamento anche all'interno delle "sale mensa" il servizio è stato pianificato tramite il ricorso a "doppi turni" o "tripli turni", nonché in parte residuale tramite l'organizzazione del pasto in classe attraverso gli opportuni adattamenti organizzativi. Questi cambiamenti organizzativi hanno comportato un aumento dei costi di cui l'Ente si è fatto carico senza gravare sulle tariffe.
Dall'anno scolastico 2022/2023 si è tornati ad una organizzazione priva di restrizioni particolari.

Il sistema di pagamento del servizio di ristorazione, che prevede una articolazione tariffaria con agevolazioni legate all'I.S.E.E. e/o alla composizione del nucleo anagrafico, è organizzato in modalità prepagato e dall'anno scolastico 2019/2020 avviene attraverso il canale PagoPA.
Si sottolinea che per l'anno scolastico 2020/2021 sono state previste ulteriori misure di supporto economico per le famiglie in condizioni di fragilità al fine di consentire a tutti i bambini la possibilità di continuare a frequentare il servizio di ristorazione scolastica e che nel corso anno scolastico 2021/2022 sono stati accolti bambini esuli dall'Ucraina, per i quali il settore delle Politiche Sociali ha predisposto sostegni economici specifici.

Previsione triennio 2025 – 2027
Durante gli anni di pandemia la sensibilità generale verso l'importanza di adottare sin da bambini una dieta varia e salutare è passata decisamente in secondo piano, è pertanto indispensabile ribadire la funzione educativa della ristorazione scolastica: "mangiare a scuola" è un tempo educativo, sia sotto il profilo dell'acquisizione di buone relazioni tra pari, sia ovviamente per contribuire all'acquisizione di abitudini alimentari equilibrate a supporto del benessere psicofisico complessivo.

Nel prossimo triennio sarà quindi importante rafforzare il modello della scuola a tempo pieno confermando e migliorando i modelli innovativi dei menù introdotti in conformità alle linee guida ATS. Sarà altresì fondamentale contribuire fattivamente alla promozione di una rinnovata cultura del cibo aumentando la consapevolezza circa l'impatto, delle scelte alimentari quotidiane personali e collettive evidenziandone in particolare le implicazioni nutrizionali, ambientali etiche e sociali.
Ulteriori obiettivi saranno quelli di rinsaldare il gruppo di lavoro tra cuochi comunali e cuochi della ditta di ristorazione e nel contempo rinnovare una sempre più stretta collaborazione con ATS Val Padana soprattutto rispetto all'organizzazione di iniziative aperte e diffuse di educazione alimentare. A questo proposito si proseguirà lavorando di collaborazione anche con gli Istituti Comprensivi, e con le associazioni cittadine di riferimento per sostenere una linea progettuale indirizzata a promuovere una alimentazione sana, buona e sostenibile.
Si provvederà inoltre a predisporre una nuova gara per l'affidamento del servizio di ristorazione.

SERVIZIO RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE E PRINCIPALI SERVIZI EROGATI

La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e una struttura non ospedaliera che ospita persone non autosufficienti che non possono essere assistite a casa, data la complessità dei loro bisogni. In linea con la normativa regionale offre:
• una sistemazione residenziale di tipo alberghiero;
• interventi medici, infermieristici e riabilitativi necessari a prevenire/curare le cronicità ed eventuali riacutizzazioni;
• un'assistenza individualizzata orientata alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi personali e alla promozione del benessere.
La RSA nel complesso degli interventi erogati prevede occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite. Inoltre, favorisce il mantenimento delle relazioni con i propri familiari e le altre persone particolarmente vicine.
La spesa per il servizio RSA viene programmata in prevalenza sulla base della spesa storica ed è quasi interamente orientata all'integrazione della retta, per persone residenti nel Comune di Cremona. A tal proposito si riscontra un incremento della spesa a fronte dell'incremento generalizzato delle rette da parte della rete degli enti gestori.
Le persone residenti nel Comune di Cremona sono accolte presso il servizio RSA dell'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale (di seguito indicato Cremona Solidale) e nelle altre RSA presenti in provincia di Cremona.

Relativamente ai servizi in gestione a Cremona Solidale i posti letto in RSA sono complessivamente 368: 365 accreditati (di cui 40 Nuclei Alzheimer) e 3 posti in solvenza. Nello specifico si identificano le seguenti unità di offerta:

- RSA Somenzi: 121 posti letto ordinari di cui 40 destinati ad anziani con patologia di Alzheimer. Nel 2019 sono stati accreditati e contrattualizzati da ATS Valpadana 20 posti letto ordinari per Alzheimer (DGR XI/1046/2018 - Decreto 203 del 29/04/2019);
- RSA Mainardi: 84 posti letto;
- RSA Mainardi B: 40 posti letto volturati a Cremona Solidale da Fondazione Istituti Ospedalieri di Sospiro Onlus;
- RSA Azzolini: 120 posti letto.

	Inserimenti Cremona Solidale	**Inserimenti in altre RSA provinciali**	**Totali**
Anno 2019	57	120	177

Anno 2020	54	115	169
Anno 2021	128	103	231
Anno 2022	169	137	306
Anno 2023	125	142	267

I dati indicati in tabella sono aggiornati al 31/12/2023

Relativamente ai 3 posti letto per solventi di Cremona Solidale, ossia destinati ad anziani che - non potendo entrare in RSA per temporanea mancanza di disponibilità - chiedono di usufruire di un posto, rispondono sempre più alla forte pressione in termini di domanda che il territorio esprime per il servizio RSA. Tale servizio risulta più costoso poiché privo di contributo sanitario regionale.

Nell'ambito del servizio RSA di Cremona Solidale va sottolineato il ruolo svolto dalla componente socio-educativa che non ha un valore esclusivamente ricreativo, ma si pone degli importanti obiettivi sia in termini di socializzazione (mantenimento dei legami relazionali con quanto c'è fuori la struttura; costruzione di legami relazionali nel nuovo contesto in cui l'anziano vive), sia in termini riabilitativi (mantenimento e/o recupero di abilità e competenze). Per tale motivo nell'arco di questi anni si è molto investito in diverse progettualità volte a potenziare questo aspetto.

Per le richieste di accesso alle RSA, il Comune di Cremona interviene sostenendo la scelta del cittadino residente che si esprime prevalentemente a favore di Cremona Solidale e - in assenza di posti disponibili presso l'azienda - attraverso l'individuazione di soluzioni idonee nelle dell'Ambito Distrettuale di Cremona. Il Comune di Cremona, attraverso la stipula di un contratto di servizio con Cremona Solidale e specifiche convenzioni con le restanti RSA dell'Ambito Distrettuale di Cremona, garantisce ai propri residenti gli interventi di ricovero in RSA. L'utenza dei servizi residenziali, a cui il Comune di Cremona integra la retta, che in passato era caratterizzata prevalentemente da situazioni di anziani soli e con difficoltà economiche, oggi vede un aggravarsi della situazione sanitaria delle persone che necessitano di un ricovero in struttura.

I bisogni rilevati raccontano di un allungamento delle prospettive di vita delle persone anziane che con sempre maggior frequenza sono in carico alle famiglie di appartenenza, famiglie che non sempre hanno le risorse economiche o la disponibilità di tempo per poter offrire ai loro congiunti l'assistenza che richiedono. L'offerta di carattere residenziale per anziani che presentano un elevato grado di non autosufficienza per lo più di carattere fisico è totalmente rappresentata dalle RSA. Nell'ambito della residenzialità sono attivi, seppur in misura numericamente assai più contenuta in termini di offerta, i servizi di comunità alloggio, di alloggi protetti e le case albergo, che si rivolgono a persone anziane in determinate condizioni ma con buone autonomie funzionali (es. anziani in dimissione da ricoveri riabilitativi o di lungo degenza che necessitano di un periodo di convalescenza; anziani soli o con fragilità sociali, anziani con necessita di periodi di sollievo per assenza di familiari o *caregiver).*

La programmazione del sistema nel suo complesso ha quindi la necessità di ripensarsi secondo alcune direttrici di seguito sintetizzate nei principali aspetti:

- la scarsa presenza di servizi maggiormente specializzati rispetto a determinate patologie (persone affette da Alzheimer, malattie degenerative);
- l'aumento di problematiche in persone gravemente compromesse dal punto di vista sanitario e che richiedono una assistenza di carattere specialistico e altamente qualificata dal punto di vista assistenziale;
- il rafforzamento dell'azione preventiva e supporto alla domiciliarità che rappresentano oggi uno degli ambiti di intervento più significativi per lo sviluppo della rete dei servizi rivolti agli anziani;

- l'urgenza di sviluppare una strutturata integrazione con la "medicina d'iniziativa" per intercettare i primi segni (cognitivi/funzionali/fisici) che mettono la persona a rischio di perdita dell'autosufficienza.

CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI

Il Centro Diurno Integrato è un servizio semi-residenziale destinato ad accogliere di norma anziani che ancora vivono nella loro casa, ma che necessitano di essere assistiti durante le ore diurne. I Centri Diurni di Cremona Solidale sono aperti 12 mesi all'anno, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17.00.
Obiettivo principale di tale servizio è quello di ritardare il più possibile l'ingresso dell'anziano in RSA, consentire alla persona di prolungare la loro permanenza nella propria abitazione e vicino ai propri affetti, supportare i parenti e familiari nel lavoro di cura del proprio caro.
Cremona Solidale gestisce 4 Centri Diurni Integrati: due per malati di Alzheimer e due per persone anziane senza gravi problematiche cognitive.
Il servizio offre un'assistenza quotidiana nell'igiene della persona, nell'assunzione di farmaci e nel controllo dei parametri vitali (pressione; glicemia; etc.), nello svolgimento di attività di fisioterapia e ginnastica dolce, nella conduzione di laboratori e attività ricreative e di socializzazione.
Specificatamente le prestazioni erogate attengono a:

- servizi alla persona assistenza personale quotidiana, assistenza durante il momento del pasto, igiene parziale e bagno assistito, beauty center (lavaggio, e messa in piega dei capelli in occasione del bagno settimanale)
- servizi di animazione e socializzazione attività ludico ricreative, di relax, attività cognitive di stimolazione e mantenimento, di orientamento spazio-temporale, attività manuali, attività occupazionali
- riabilitazione ginnastica dolce effettuata con piccoli gruppi di utenti, fisioterapia di mantenimento individuale.
- prestazioni sanitarie terapia individuale, medicazioni al bisogno, controlli dei parametri vitali. ogni variazione della terapia farmacologia deve essere accompagnata da certificato medico, diversamente non potrà essere somministrata dall'infermiere. (segnalare anche le variazioni di terapia al domicilio). si ricorda infatti che il medico di medicina generale è e rimane il medico di riferimento.
- servizi di sostegno al contesto familiare o sociale consulenza medico-infermieristica, colloqui di sostegno con i familiari, orientamento nelle scelte assistenziali di base
- servizi accessori di tipo alberghiero colazione, pasto di mezzogiorno, merenda, trasporto casa-cdi, brevi escursioni.

L'Azienda affida il trasporto degli ospiti a vettori autorizzati e muniti di idonei mezzi.
Il CDI ALZHEIMER è una struttura autorizzata, accreditata e a contratto per n° 20 posti. Il servizio è destinato ad anziani affetti da demenza certificata a vario livello di gravità, con compromissione dell'autosufficienza o a rischio di emarginazione a causa della perdita delle autonomie, preferibilmente di età superiore a 65 anni, trasportabili, residenti nel Comune di Cremona o in Comuni limitrofi.
Il CDI OZANAM è una struttura autorizzata, accreditata e a contratto per n° 20 posti. A chi è rivolto Il servizio è destinato ad anziani affetti da demenza certificata a vario livello di gravità, con compromissione dell'autosufficienza o a rischio di emarginazione a causa della perdita delle autonomie, preferibilmente di età superiore a 65 anni, trasportabili, residenti nel Comune di Cremona o in Comuni limitrofi.
Il CDI BARBIERI È una struttura autorizzata, accreditata e a contratto per n° 40 posti. A chi è rivolto Il servizio è rivolto a persone anziane con compromissione dell'autosufficienza o a rischio di emarginazione a causa della perdita delle autonomie, preferibilmente di età superiore a 65 anni, trasportabili, residenti nel Comune di Cremona o in Comuni limitrofi.
Il CDI SOLDI è una struttura autorizzata, accreditata e a contratto per n° 40 posti. A chi è rivolto Il servizio è rivolto a persone anziane con compromissione dell'autosufficienza o a rischio di emarginazione a causa della perdita delle autonomie, preferibilmente di età superiore a 65 anni, trasportabili, residenti nel Comune di Cremona o in Comuni limitrofi.

CDI	Inserimenti Cremona Solidale - Anno 2022	Inserimenti Cremona Solidale - Anno 2023	Totali
CDI ALZHEIMER	14	8	22
CDI BARBIERI	19	17	36
CDI OZANAM	17	17	34
CDI SOLDI	22	9	31
Totale complessivo	72	51	123

Le modalità di compartecipazione del Comune alla spesa dell'utente

Il Comune di Cremona, in base a quanto definito nel Regolamento unico per l'accesso ai servizi, garantisce la fruizione dei servizi alle persone in situazione di bisogno. L'intervento del Comune di Cremona per i costi sostenuti dall'utente, in caso di fruizione di interventi presso soggetti accreditati, avviene secondo criteri di gradualità della compartecipazione comunale rispetto alla situazione economica dell'utente e del nucleo familiare di riferimento.

.

Previsione triennio 2025-2027

Il progressivo invecchiamento della popolazione ha determinato il crescente aumento della domanda di servizi per persone non autosufficienti. I servizi sociali dedicati raccolgono un complesso e variegato insieme di interventi che interessano i servizi domiciliari, diurni, residenziali e che vede particolarmente implementata la necessità di diffondere ulteriormente le informazioni, l'orientamento e l'accoglienza delle persone.

A tal proposito si è investito, nell'ambito di una rete interistituzionale e intersettoriale, in azioni di sistema attraverso diverse progettualità: BeCare; Social Care, Golden Age, Screening Anziani, che sono in corso i cui esiti nel triennio di riferimento determineranno il consolidamento delle azioni e nuovi servizi per le persone anziane e i loro caregivers.

Rispetto alle necessità rilevate nel sistema complessivo con particolare riferimento ai servizi maggiormente specializzati rispetto a determinate patologie si prevede il consolidamento della filiera/percorso Alzheimer definito con Cremona Solidale (ambulatorio geriatrico accreditato, Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze – CDCD, centri diurni per Alzheimer, posti letto accreditati, supporto psicologico per familiari, rinnovo degli spazi e degli arredi dedicati, formazione professionale).

Continua il supporto alla residenzialità alternativa e di supporto alla domiciliarità con il progetto implementato attraverso Cremona Solidale presso il complesso degli alloggi per anziani di Via XI Febbraio (Casa Barbieri/Casa Raspagliesi), sia in termini di supporto alla persona anziana che ai caregivers nell'ambito del protocollo di intesa tra Comune di Cremona, Fondazione Città di Cremona e Cremona Solidale per un welfare di comunità (scadenza 2025).

Si prevede nel triennio la realizzazione delle progettualità e dei servizi finanziati dal PNRR – MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE - Sottocomponente 1 – SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE. Nello specifico

<u>- Autonomia degli anziani non autosufficienti-</u>

Azione B. Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in struttura residenziale)

B.1 Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati di dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale

B.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
– Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione
Target: 1. Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra-sessantacinquenni ad essi ammissibili, residenti sul territorio nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato. 2. Persona senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.

Azioni

A – Garanzia dei LEPS "Dimissioni protette
A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
A.2 – Formazione specifica operatori
B – Rafforzamento dell'offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale
B.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali

IMPIANTI SPORTIVI

Nell'ambito del Comune di Cremona il servizio pubblico locale, relativo alla gestione dell'impiantistica sportiva comunale, è caratterizzato da una popolazione di circa 39.636 cittadini che svolgono attività sportiva e di 452 società sportive (secondo il più recente rapporto CONI "I numeri dello sport 2021-2022" che analizza le singole Province italiane) . Il dato è in crescita rispetto al biennio precedente (2019-2020) e ciò è dovuto alla ripresa dalla pandemia da Covid-19 e dalle restrizioni non più presenti nella pratica sportiva.
La maggior parte degli impianti comunali vengono gestiti da società sportive locali, attraverso convenzioni che ne stabiliscono modalità, tempistica e partecipazione alle spese. Infatti, l'articolo 90 della Legge 289/02 stabilisce che "nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento".
Al 30 settembre 2024 gli impianti sportivi comunali (di proprietà, in locazione o concessione, in diritto di superficie) sono 50 di cui 30 sono stati dati in convenzione a società sportive, 7 in comodato e gli altri in gestione diretta da parte del Comune.
Come accerta l'Indice di Sportività elaborato dal Sole 24 Ore che pone Cremona all'undicesimo posto in Italia nel 2024 (punteggio 722,37 su 1000) ed al quarto posto per gli sport di squadra, la nostra città vanta un'importante vocazione sportiva. Ciò anche grazie ad un insieme di società/associazioni sportive, strutture ed impianti in grado di favorire un'elevata praticabilità sportiva.
I principali impianti sportivi comunali sono:
- palazzetto dello sport "PalaRadi" assegnato alle due realtà di serie A basket maschile – Vanoli (A1) e Juvi (A2) e alle società militanti in serie A di volley femminile
- VBC Casalmaggiore (A1) ed Esperia Volley (A2). Con queste 4 società il Comune ha sottoscritto convenzioni che disciplinano le condizioni di utilizzo ad ore;
- gli impianti natatori dati in concessione a Forus Italia ssd con la quale è in essere un project financing;
- lo Stadio Zini in concessione alla U.S. Cremonese;

- campi da tennis, padel e beach volley in concessione a CremonArena;
- pista di pattinaggio in concessione a Red Black Roller Team (con copertura pallone pressostatico di proprietà comunale);
- pista di atletica in concessione a Cremona Sportiva Atletica Arvedi ssd;
- Bocciodromo in gestione per la parte sportiva ad una società bocciofila e ad un gestore commerciale per la parte del servizio di ristoro e bar;
- la palestra Cavatigozzi "PalaCava" in concessione a Juvi Cremona Basket 1952 ssd a r.l.
- la palestra Spettacolo i cui spazi sono gestiti distintamente da Basket Pool Cremona asd, Saigo Judo asd ed Accademia Boxe Cremona asd.

In comodato sono stati assegnati la palestra di scherma ex Foro Boario all'Accademia d'Armi Fratelli Didio Emma, la palestra Judo di via Corte al Kodokan, il campo da gioco Po 2 alla Sported Maris (per lo sport del frisbee), la palestra Zaist e il campo calcio Villa Angiolina all'associazione sportiva Dinamo Zaist asd, il campo di calcio S. Quirico all'associazione sportiva Marini Pro Cremona e il campo da rugby all'associazione sportiva Rugby Lions. Le palestre scolastiche, i campi di calcio ed altri impianti sono assegnati alle varie realtà sportive locali o gestiti direttamente dall'Ufficio Sport.
Il Comune può comunque utilizzare per propri scopi gli impianti stessi, attraverso accordi specifici con i gestori, stabiliti nelle varie convenzioni.

Previsione triennio 2025 – 2027
L'evoluzione nella gestione consiste nella richiesta al mondo sportivo di maggiore partecipazione alle spese di gestione, attualmente sostenute per la maggior parte dall'ente locale, ed a una maggior consapevolezza sui consumi energetici e sugli eventuali sprechi passando anche attraverso un efficientamento energetico. In questo senso sono in corso studi su molteplici impianti sportivi cittadini per un efficientamento energetico, che riguarda gli impianti di illuminazione e riscaldamento. Inoltre, tra le spese di gestione rientra anche la manutenzione ordinaria dell'impianto per la quale dovrà necessariamente rafforzarsi la collaborazione tra Ente e società sportive convenzionante al fine di garantire la regolare efficienza delle strutture sportive.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 25.05.2020 è stato modificato il Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi introducendo il regime giuridico del comodato per le Associazioni Sportive Dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi comunali non scolastici. Il comodato prevede l'azzeramento del canone e le spese energetiche completamente a carico dei comodatari a seguita di voltura dei contatori.
Nei prossimi anni l'Ente intende favorire sempre più il rapporto pubblico/privato al fine di riqualificare l'impiantistica sportiva comunale, rendendo così maggiormente fruibili le strutture per la cittadinanza. In questo triennio sono in scadenza diverse concessioni sugli impianti sportivi e questo implicherà, nel rispetto della normativa vigente, la definizione di accordi aggiornati per la stipula dei nuovi contratti, sia a livello gestionale, sia economico. Il comodato, anche accompagnato, è uno dei canali perseguiti e perseguibili a questo scopo in quanto con questa tipologia di convenzione spesso si raggiungono accordi tra le parti in merito ad interventi di efficientamento energetico che garantiscono sia il miglioramento dell'impianto sia una gestione più economica.
Per quanto riguarda lo sport in ambito socio-educativo, anche a fronte degli ottimi risultati riportati nello sport femminile, paralimpico e sport-bambini , si ritiene di proseguire, proporre e/o sostenere progettualità volte a promuovere valori quali l'inclusione, il fair play, il rispetto ed un sano stile di vita.

SERVIZI MUSEALI

Il Sistema Museale civico è attualmente composto dal Museo Civico Ala Ponzone (Pinacoteca e collezione di strumenti musicali "Le Stanze per la Musica") dal Museo di Storia Naturale, dal Museo Archeologico e dal Museo della Civiltà Contadina "Il Cambonino Vecchio".
Museo Civico e di Storia Naturale hanno sede nel cinquecentesco Palazzo Affaitati, mentre i due restanti hanno sedi separate, l'uno nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo, l'altro nella cascina "Il Cambonino Vecchio".

Dal 2013, il Museo Stradivariano e la Collezione storica di strumenti ad arco sono confluiti nel Museo del Violino, gestito dalla omonima Fondazione presieduta dal Sindaco di Cremona.
Sia il Sistema Museale, sia i singoli musei di proprietà civica hanno ricevuto il riconoscimento di Regione Lombardia attraverso la relativa procedura di accreditamento.
Il Sistema è inoltre certificato dal 2004 secondo la normativa ISO 9001:2000.
Nel 2020 è stata formalizzata l'istituzione di "Cremona musei. Sistema Museale della città di Cremona", che oltre ai Musei Civici comprende il Museo del Violino e, dal 2022, il neocostituito Museo Diocesano. La gestione dei Musei Civici è a carico diretto del Comune, mentre vengono esternalizzati alcuni servizi, in particolare la vigilanza e l'attività didattica, nonché il servizio accoglienza, biglietteria e bookshop al Museo Archeologico; per il Museo Cambonino, è stato formalizzato per il 2021 un accordo con Auser per la collaborazione nella gestione dei servizi. L'esternalizzazione di alcuni servizi si ricollega alla diminuzione del personale in organico causata dai numerosi pensionamenti.
I musei del Sistema fanno parte dell'Associazione Garda Musei.

I dati della fruizione dei quattro musei dal 2019 sono i seguenti:
anno 2019 65.561
anno 2020 18.153
anno 2021 15.393
anno 2022 32.104
anno 2023 56.712

L'anno 2020, con la chiusura per 3 mesi in primavera e altri 2 a fine anno a causa della pandemia, ha richiesto una rimodulazione della programmazione, con l'annullamento delle attività di animazione museale, il rinvio della mostra "Orazio Gentileschi. La fuga in Egitto e altre storie dell'infanzia di Gesù" e la proposta di attività estive nei cortili dei musei per riportarvi il pubblico in sicurezza. Anche il Festival Acquedotte è stato annullato e non è stato riproposto nel 2021, sostituito da progettualità diverse.
Il 2021 è stato ancor più pesantemente segnato dagli effetti della pandemia, non solo per i periodi di totale chiusura dei musei nei primi mesi dell'anno, ma anche per le limitazioni perdurate nei mesi successivi, relative alla circolazione delle persone e alle modalità di svolgimento dell'attività delle scuole. È stata possibile tuttavia una parziale ripartenza, con l'apertura al pubblico, in Pinacoteca, della mostra su Orazio Gentileschi e, d'altro canto, con l'avvio dell'attività nell'ambito del progetto "Innovamusei" (promosso da Regione Lombardia, Fondazione CARIPLO e Unioncamere Lombardia) per il quale i Musei Civici sono stati selezionati per realizzare nuovi supporti multimediali alla visita.
Il 2021 ha segnato anche l'avvio della programmazione e della comunicazione condivisa dell'attività del Sistema Museale "Cremona Musei", formalizzato a fine 2020 con atto istitutivo e relativo regolamento, a cui hanno aderito i Musei civici e il Museo del Violino e, successivamente, il Museo Diocesano inaugurato il 13 novembre 2021.
La programmazione 2022 è stata focalizzata, per quanto riguarda le sedi museali comunali, sulla mostra "Sofonisba Anguissola e la Madonna dell'Itria". Per quanto riguarda la condivisione dei servizi, il 2022 ha visto la pubblicazione online e il collaudo del sito internet Cremona Musei, dedicato principalmente ai Musei Civici ma comprendente le informazioni sugli altri musei e il link ai siti relativi.
Il 2023 ha visto l'apertura al pubblico della mostra "Pictura tacitum poema. Miti e paesaggi dipinti nelle domus di Cremona", promossa dal Museo Archeologico e ospitata nel padiglione Andrea Amati del Museo del violino.
A cavallo tra le annualità 2022 e 2023 è stato inoltre realizzato il corso di formazione sul patrimonio museale, rivolto a tutto il personale dei 5 musei del Sistema.

Tra 2023 e 2024, la sinergia è stata attuata in particolare in relazione alla proposta didattica ed educativa, attraverso la progettazioone e la realizzazione di percorsi e laboratori interdisciplinari, grazie anche al supporto della Piccola Biblioteca (Servizio per la lettura da 0 a 14 anni) collocata all'interno del Museo di Storia Naturale.

Previsione triennio 2025 – 2027

Per il prossimo triennio è considerato strategico il consolidamento dell'attività in rete nell'ambito di "Cremona Musei", prioritariamente negli ambiti del coordinamento della programmazione annuale e triennale, dello sviluppo di strumenti di comunicazione condivisa (sito internet e ufficio stampa) e della predisposizione di un servizio di biglietteria integrata. È in corso a tal proposito lo studio di fattibilità per l'utilizzo di una piattaforma condivisa, volta a facilitare
l'acquisto dei biglietti per più sedi, incentivando nel contempo l'utilizzo di biglietti cumulativi, e a favorire il monitoraggio puntuale dei dati di affluenza a tutte le sedi.
Il trend dei visitatori prima della pandemia indica già con evidenza come la programmazione puntuale e comunicata per tempo con modalità idonee costituisca elemento essenziale per la valorizzazione del patrimonio dei musei; la ripresa nel 2023 e nel 2024 sembra andare nella stessa direzione.
Nel triennio 2025-2027 si prevede inoltre di continuare nella progressiva modernizzazione ed implementazione per quanto riguarda gli allestimenti permanenti delle sedi museali, andando così ad aumentare il patrimonio esposto e consentirne la fruizione.
Dal punto di vista strutturale sono in corso progettazioni, anche nell'ottica della relativa presentazione su bandi o altre forme di finanziamento, riguardo in particolare a Palazzo Affaitati, sede della Pinacoteca e del Museo di Storia Naturale.

1.2.5 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica"

L'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 il quale dispone che, con riferimento al corrente esercizio, questo ente, quale soggetto capogruppo del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona", è tenuto a redigere il bilancio consolidato al 31.12.2023 con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 dello stesso D. Lgs. 118/2011; il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e, quali allegati, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti;

Ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 11ter – 11quinquies, sono da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo; nello specifico:

- per ente strumentale controllato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:
  a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
  e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;
- per ente strumentale partecipato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al punto precedente

- per società controllata si intende la società per cui l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:
  a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;
- per società partecipata si intende la società nella quale il Comune, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata e, secondo le indicazioni del principio contabile applicato (All. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Dal punto di vista operativo, per l'individuazione dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dal punto 3.1 del principio contabile applicato sopra richiamato, è previsto quanto segue:

- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
  - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
  - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (c.d. perimetro di consolidamento);

- i due elenchi sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale;

- l'elenco degli enti facenti parte del "Gruppo Amministrazione Pubblica" è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Al fine della determinazione del perimetro di consolidamento, possono non essere inseriti nell'elenco gli enti/società che rientrano nei casi di "irrilevanza", ovvero:
- quando il bilancio di un componente del gruppo presenta, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
  - totale dell'attivo;
  - patrimonio netto;
  - totale dei ricavi caratteristici;

Laddove, tuttavia, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presentasse, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza superiore al 10 per cento, il Comune capogruppo sarebbe tenuto ad individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.
Sono da considerarsi irrilevanti, e quindi non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione in società inferiori all'1% del capitale degli stessi.

Sono in ogni caso considerati rilevanti, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

È stato redatto il prospetto di verifica delle condizioni di irrilevanza, funzionale a rilevare quali organismi ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento, riportati nel prospetto di verifica delle condizioni di irrilevanza.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 24 Aprile 2024 relativa al "*Bilancio consolidato al 31.12.2023 del Comune di Cremona - Individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento",* sono stati approvati gli elenchi da ricomprendere rispettivamente nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento con contestuale verifica delle condizioni di irrilevanza sui bilanci 2022.
Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n.153 del 17 luglio 2024 relativa *al* "*Bilancio consolidato al 31.12.2023 del Comune di Cremona – Approvazione definitiva degli elenchi relativi agli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento"*, sono stati approvati i nuovi elenchi da ricomprendere rispettivamente nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento, tenuto conto della nuova verifica delle condizioni di irrilevanza sui bilanci approvati 2023, come di seguito riportato:

Elenco enti/ società ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica 2023 del Comune di Cremona" per il Bilancio consolidato

	Ente/Società	Quota per G.P.L.	Arconet per G.P.L.	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
1	AEM Cremona S.p.a.	100,00%		Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione di servizi pubblici locali e del patrimonio	Art. 11-quater D. Lgs. 118/2011	Società controllata
2	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	21,94%		Società a capitale misto per la gestione delle farmacie comunali	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
3	Padania Acque S.p.a.	4,65%		Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione del servizio idrico integrato	Art. 11-quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
4	Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%		Azienda speciale per l'erogazione di servizi alla persona, socio- sanitarie assistenziale	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato
5	Rei- Reindustria Innovazione S.c.a.r.l.	7,05%		Si focalizza su tre aree prioritarie di intervento: il Marketing Territoriale, l'Innovazione e la Ricerca, le Startup.	Art. 11- quinquies D. Lgs. 118/2011	Società in house
6	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli		25%	Fondazione per la promozione e lo sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale, delle arti musicali e teatrali	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
7	Azienda Sociale del Cremonese	45,46%		Azienda sociale per l'inserimento lavorativo, la formazione all'autonomia, la gestione di centri socio educativi e gestioni associate	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

8	Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona		11,10%	Fondazione per la conservazione, promozione e sviluppo dell'immagine delle attività della liuteria, ed in particolare della liuteria di Cremona	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
9	Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	13,34%		Ente morale di diritto privato che svolge, senza scopo di lucro, l'attività di derivazione e distribuzione di acqua per l'irrigazione in agricoltura	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
10	Fondazione Dopo di Noi: Insieme		6,6%	Fondazione per l'assistenza, istruzione, educazione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
11	Fondazione Politecnico di Milano		6,6%	Fondazione per la promozione del coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale ai fini disviluppare la cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
12	Agenzia Trasporto Pubblico Locale Cremona Mantova	21,94%		L'agenzia svolge le funzioni ed i compiti stabiliti dalla L.R. n. 6/2012	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
13	Consorzio per il Sistema Informativo	0,79%		Il consorzio svolge attività strumentali a favore degli Enti capofila secondo il modello dell'in-house providing operando secondo il processo di digitalizzazione	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

Elenco enti/ società ricompresi nel perimetro di consolidamento 2023 del "Gruppo Amministrazione Pubblica 2023 del Comune di Cremona

	Ente/ Società	Quota per G.P.L.	Arconet per G.P.L.	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolidato
1	AEM Cremona S.p.a.	100,00%		Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione di servizi pubblici locali e del patrimonio	Art. 11-quater D.Lgs. 118/2011	Società controllata	Integrale
2	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	21,94%		Società a capitale misto per la gestione delle farmacie comunali	Art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
3	Padania Acque S.p.a.	4,65%		Società a capitale interamente pubblico operante, secondo il modello in house providing, nella gestione del servizio idrico integrato	Art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
4	Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%		Azienda speciale per l'erogazione di servizi alla persona, socio-sanitari e assistenziale	Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale controllato	Integrale
5	Rei- Reindustria Innovazione S.c.a.r.l.	7,05%		Si focalizza su tre aree prioritarie di intervento: il Marketing Territoriale, l'Innovazione e la Ricerca, le Startup.	Art. 11- quinquies D. Lgs. 118/2011	Società in house	Proporzionale
6	Azienda Sociale del Cremonese	45,46%		Azienda sociale per l'inserimento lavorativo, la formazione all'autonomia, la gestione di centri socio educativi e gestioni associate	Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

7	Fondazione Politecnico di Milano		6,6%	Fondazione per la promozione del coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale ai fini di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico	Art. 11-ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
8	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli		25%	Fondazione per la promozione e lo sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale, delle arti musicali e teatrali	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
9	Agenzia Trasporto Pubblico Locale Cremona Mantova	21,94%		L'agenzia svolge le funzioni ed i compiti stabiliti dalla L.R. n. 6/2012	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
10	Consorzio per il Sistema Informativo	0,79%		Il consorzio svolge attività strumentali a favore degli Enti capofila secondo il modello dell'in-house providing operando secondo il processo di digitalizzazione	Art. 11-ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Andamento economico-gestionale delle partecipazioni "Gruppo Amministrazione Pubblica" del comune di Cremona al 31.12.2023.
In breve si illustra l'andamento delle principali Società Partecipate e delle Aziende Sociali del Comune di Cremona al 31.12.2023.

-A.E.M Cremona S.p.A (a totale partecipazione del Comune di Cremona):
Aem Cremona S.p.A svolge attività di gestione di servizi pubblici locali e attività strumentali quali: sosta a raso e in struttura, polo della cremazione, servizi cimiteriali, verde pubblico, manutenzioni stradali, varchi elettronici, gestione neve e antighiaccio nonché degli altri servizi rientranti nell'oggetto sociale.
Si evidenzia che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 10 gennaio 2024, è stato approvato il Budget 2024 di Aem Cremona S.pA, con ulteriori aggiornamenti assunti con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 162 in data 7 agosto 2024.
Nella seduta d'Assemblea del 30 maggio 2024 è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di euro 7.329.640,00. Il valore della produzione è stato pari a euro 19.056.614,00, in aumento rispetto all'esercizio 2022, e il totale dei Costi della Produzione pari a euro 13.518.467,00. Dalla relazione sul governo societario approvata con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, con particolare riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale, non emergono situazioni di criticità. Nel corso dell'esercizio 2023, è da segnalare la cessione straordinaria degli asset cavidotti/fibra/torri di telecomunicazioni

generando una plusvalenza pari a euro 5.282 mila euro. Il Comune di Cremona ha accertato la somma complessiva di euro 2.600.000,00 quali distribuzione di dividendi connessi alla chiusura del bilancio d'esercizio 2023 di Aem Cremona S.p.A.

- Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona SpA (quota di partecipazione del Comune di Cremona 21,94%).
L'Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona SpA svolge attività di gestione di farmacie, distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private, commercio di farmaci, cosmetici e non, di prodotti veterinari e l'erogazione di ogni altro servizio ed il commercio al dettaglio ed all'ingrosso di ogni altro bene che possa essere commerciato nell'ambito delle farmacie e dei esercizi di prodotti sanitari; importazione e esportazione di prodotti galenici delle farmacie, la gestione di ambulatori medici, di case di cura, di centri di ortodonzia e igiene orale, effettuazione di test diagnostici e predisposizione e realizzazione i programmi di informazione sanitaria.
Nella seduta d'Assemblea del 30 maggio 2024 è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2024 che chiude con un utile di euro 1.959.355,00 in decremento rispetto al precedente esercizio (utile per euro 2.477.524 al 31 marzo 2023)
Il Comune di Cremona ha accertato dividendi per euro 429.804,60. Il valore della produzione è stato pari a euro 25.751.528, in decremento rispetto all'esercizio al 31 marzo 2023 (30.455.375).
Si evidenzia che con modifica statutaria approvata in Consiglio Comunale il 18 dicembre 2023 si è approvata la variazione dell'esercizio sociale prevedendo la chiusura al 31 gennaio in luogo del 31 marzo.

- Padania Acque SPA (a totale partecipazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale idrico della Provincia di Cremona, tra cui il Comune di Cremona con quota pari al 4,65%).
Padania Acque S.p.A fornisce un servizio idrico integrato come definito dal d.lgs 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione di servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognature e di depurazione delle acque reflue civili e industriali; studio, progettazione, costruzione e direzione opere e lavori di reti ed impianti idrici di potabilizzazione e trattamento acque, di depurazione e impianti fognari; gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti e degli impianti; progettazione, realizzazione e gestione dei cavi e dei coli cittadini; attività di analisi di laboratorio applicata alle acque; servizi immobiliari ed informatici; commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi inerenti alle attività appartenenti al settore idrico.
Gli incrementi relativi agli investimenti complessivamente realizzati sono pari a 28 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e opere accessorie; interventi finalizzati a promuovere complessivamente lo sviluppo sostenibile del territorio, contribuendo ad ampliare, rinnovare ed efficientare l'infrastruttura funzionale all'erogazione del Servizio Idrico Integrato. Negli ultimi esercizi la Società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della provincia, con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato fino al 2043. Sono state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo finalizzate a dimensionare la società attraverso una correlata crescita economico-patrimoniale e organizzativa. Dalla relazione sul governo societario approvata con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, con particolare riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale, i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.
Nella seduta d'Assemblea del 29 maggio 2024 è stato approvato il bilancio d'esercizio 2023 che ha chiuso con un utile pari a euro 4.018.894,26, interamente destinato a Riserva straordinaria, in decremento rispetto al 2022 (euro 4.358.401).

- Rei-Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l. (quota di partecipazioni pari al 7,05%) .
La società consortile, ai sensi dell'art. 4, c. 2, l. d. del D.lgs 175/2016 ha per oggetto l'auto-produzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti ed allo svolgimento delle loro funzioni inerenti il sostegno e la valorizzazione del territorio di riferimento, attraverso la promozione delle più idonee politiche ed iniziative di sviluppo sostenibile e di marketing territoriale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 19 dicembre 2022 è stata approvata la deliberazione ad oggetto: "Approvazione del nuovo statuto sociale di Rei-Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l." che, in esito a un percorso di studio e analisi, ha definito il modello di una società a capitale sociale interamente pubblico rispondente alle esigenze degli Enti pubblici soci e alle esigenze di sviluppo strategico della società a servizio del territorio La nuova configurazione societaria ha visto il passaggio dagli attuali 20 soci pubblici/privati a 4 soci pubblici (Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona - quota partecipazione pari al 59,1% - Cremasca Servizi Srl - quota partecipazione pari al 33,40% - Comune di Cremona quota di partecipazione 7,05% - Consorzio Informatica del Territorio quota di partecipazione 0,45%), senza determinare alcun aumento del capitale sociale. Con deliberazione di giunta comunale n°53 del 1 marzo 2023, avente ad oggetto:"Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la costituzione del Comitato Consultivo finalizzato a creare un canale strutturato di dialogo tra i portatori di interesse territoriali nei confronti di Rei Reindustria Innovazione scrl."; è stato costituito il Comitato Consultivo (c.d), che si prefigge i seguenti scopi: promozione dell'attrattiva territoriale, dialogo strategico, e canale di confronto tra i portatori di interesse territoriali nei confronti di REI -Reindustria.
Nella seduta dell'Assemblea del 24 aprile 2024, è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 che chiude con un utile pari a euro 1.739,00 destinato per euro 1.652,00 al fondo consortile e per euro 87,00 a riserva legale. Il valore della produzione al 31 dicembre 2023 è stato pari a euro 1.070.489,00, in incremento rispetto all'esercizio al 31.12.2022 (euro 603.493,00).
Con deliberazione di Giunta Comunale n°94 del 24 aprile 2024, avente ad oggetto "Affidamento in house alla società in house REI - Reindustria Innovazione Soc. Cons. a r.l. di servizi strumentali in favore del Comune di Cremona. Approvazione dello schema di Contratto di Servizio" viene disposto l'Approvazione dello schema di contratto di servizio per lo svolgimento di servizi strumentali in materia di marketing territoriale del settore turistico-culturale, segreteria tecnica organizzativa, studio e progettazione di eventi, comunicazione, sviluppo ed attuazione di idee progettuali.

-Azienda Speciale Cremona Solidale (quota di partecipazione pari al 100%).
L'Azienda ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità. In particolare, gli interventi di natura socio-assistenziale in favore di famiglie, di anziani, infanzia e minori, portatori di handicap, altre categorie di soggetti svantaggiati e interventi di carattere socio-sanitario integrato.
Nella seduta del 26 marzo 2024 è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di euro 480.012,08, in rispetto del principio di equilibrio economico ex art.114 c.4 Tuel, destinando l'utile per euro 100.00,00 al fondo di riserva avanzi di gestione e per euro 380.012,00 nel fondo del patrimonio netto, in incremento rispetto al precedente esercizio (utile per Euro 217.759 al 31 dicembre 2022). Il valore della produzione è stato pari a euro 23.485.471,00, in incremento rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2022 (euro 22.875.024).

- Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese (quota di partecipazione 45,46 %)
L'azienda è stata costituita nel febbraio 2009 quale ente strumentale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cremona (48) per garantire l'esercizio delle funzioni sociali, assistenziali, educative, sociosanitarie e sanitarie e, più in generale, la gestione associata dei servizi alla persona quale strumento di attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell'ambito distrettuale di Cremona.
Nella seduta d'Assemblea del 10 maggio 2024 è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un disavanzo di euro 49.866,00, In virtù della lettura combinata degli articoli 31 e 114 del Tuel, l'Azienda Speciale del Cremonese è obbligata a mantenere l'equilibrio economico. Pertanto, si rendendosi necessario che i Comuni consorziati provvedano ad integrare i trasferimenti per l'esercizio 2023 in modo da raggiungere il pareggio di bilancio e, conseguentemente, l'equilibrio economico.
Con Deliberazione di consiglio comunale n. 35 del 24 luglio 2024 si è approvato il Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 267/2000 per la copertura del disavanzo dell'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese.

Ne consegue che, con Determinazione Dirigenziale n. 1487 del 5 settembre 2024 del Comune di Cremona è stata impegnata la spesa di euro 22.678,98 a favore dell'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese per la copertura del disavanzo anno 2023, ristabilendo l'equilibrio economico.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Il bilancio di previsione 2025-2027 è elaborato sulla base degli indirizzi sotto riportati.

Le previsioni proposte dai responsabili dei servizi, con riferimento alle Entrate correnti 2025-2027, al fine di assicurare la permanenza, anche prospettica, degli equilibri di bilancio di parte corrente, garantendo la copertura finanziaria delle spese di funzionamento dei servizi a fronte di un significativo incremento dei prezzi dei beni e dei servizi osservato nel periodo 2021-2024, saranno orientate alle seguenti linee di azione:

a) tributi locali: in riferimento all'IMU l'Amministrazione valuterà la possibilità di avvalersi dalla facoltà di riarticolare le aliquote esistenti, anche in considerazione dei limiti imposti a decorrere dal 2025, dal recente Decreto Min. Economia e Finanze del 06/09/2024, all'autonomia dei Comuni nell'esercizio del potere di definizione delle esenzioni/agevolazioni IMU anche alla luce dell'introduzione di un sistema semplificato per la gestione delle aliquote (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 6 settembre 2024). Mentre sarà confermato il prelievo IRPEF (addizionale comunale) con soglia di esenzione a €12.000;

b) continuerà nel triennio 2025-2027 l'azione positiva di emersione della base imponibile IMU, TARI e CUP (Canone Unico Patrimoniale), attraverso un'attività di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale volta a realizzare una maggiore equità contributiva tra i cittadini cremonesi;

c) dovrà proseguire il processo di efficientamento dell'attività di accertamento e di riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie con l'apporto di tutti i responsabili dei servizi coinvolti, al fine di eliminare o ridurre le sacche di insolvenza e di migliorare la capacità di riscossione delle entrate a beneficio degli equilibri di bilancio in parte corrente, contenendo per quanto possibile l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e migliorando anche la disponibilità di cassa sul conto di tesoreria;

d) per quanto riguarda le tariffe dei servizi pubblici locali l'Amministrazione valuterà la possibilità di revisione delle tariffe di alcuni servizi.

e) i responsabili dei servizi dovranno perseguire nel triennio 2025-2027 l'individuazione di fonti di finanziamento esterne, attraverso progettualità in grado di intercettare risorse pubbliche e private a beneficio del bilancio comunale.

Per le Spese correnti 2025-2027, verrà prioritariamente perseguito l'obiettivo di garantire il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio in termini di rispetto e salvaguardia degli equilibri di bilancio. Ciò dovrà avvenire attraverso una puntuale razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio, al netto delle spese una tantum o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione. La formazione degli stati previsionali della spesa corrente non potrà essere esclusivamente effettuata sulla scorta della spesa storica, bensì operando un'analisi delle tendenze e una motivata razionalizzazione degli impegni, tenuto conto dell'andamento prospettico dei servizi da erogare, considerati in particolar modo i contratti già in essere.

Nel triennio 2025-2027 le proposte di spesa corrente per la manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (edifici pubblici, verde pubblico, cimiteri, strade e marciapiedi, ecc.) dovranno essere finanziate ricorrendo prioritariamente ai proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire, in particolar modo con riferimento ai contratti di servizio in essere con A.E.M. SpA.
Per il biennio 2026-2027, le proposte degli stanziamenti di Entrata e Spesa corrente dovranno riflettere sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio.

Per le Spese in conto capitale 2025-2027 ed in particolare la programmazione delle opere pubbliche, i responsabili dei servizi dovranno improntare la programmazione degli interventi secondo i seguenti indirizzi:

a) il nuovo piano triennale delle opere pubbliche del periodo 2025-2027 dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

- il completamento, anche procedimentale, dei lavori riferiti ai progetti avviati negli scorsi anni (2024 e retro) e non più iscrivibili nel nuovo;
- la gestione attenta e coordinata delle numerose progettualità finanziate con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- l'aggiornamento costante dei quadri economici delle opere programmate per effetto del rincaro delle materie prime;
- la costante attenzione ai micro-interventi, talvolta segnalati dai cittadini, giudicati improrogabili dall'Amministrazione Comunale;

b) la programmazione dovrà riguardare prevalentemente interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- periferie;
- edifici pubblici diversi inclusi i musei e le scuole: antisismica, interventi di bonifica dall'amianto su edifici diversi, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica musei, interventi per la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- recupero edifici ERP diversi con possibilità di accedere a fondi regionali per programmi integrati di edilizia residenziale sociale;
- manutenzione straordinaria aree verdi diverse, essenze arboree ed acquisto attrezzature ed arredi per parchi e giardini;
- mobilità: strade e marciapiedi;
- impianti sportivi;
- cimiteri: manutenzione straordinaria Civico Cimitero, manutenzione straordinaria cimiteri periferici;

c) tali interventi di manutenzione straordinaria saranno finalizzati a raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- sicurezza nei luoghi di lavoro e per i cittadini;
- rigenerazione urbana;
- messa a norma edifici pubblici principalmente per adeguamento statico, miglioramento sismico, prevenzione incendi ed eliminazione barriere architettoniche;
- efficientemente energetico.

Si rinvia alla parte prima della Sezione Operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2025-2027 e delle correlate fonti di finanziamento.

1.3.2 Obiettivi Strategici

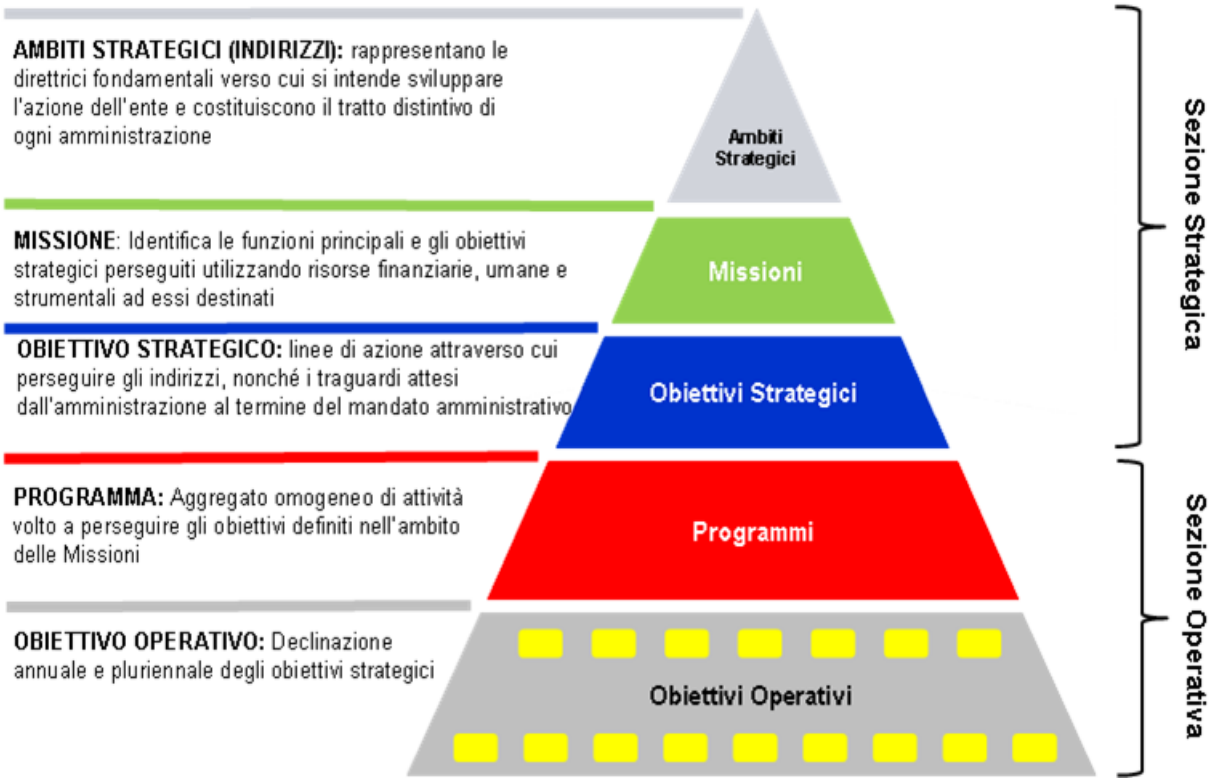
Dagli ambiti strategici delle Linee Programmatiche di mandato 2024/2029 agli obiettivi strategici riclassificati anche per missione

Con riferimento al mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.
Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.
L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.
La rappresentazione grafica intende schematizzare il collegamento tra la sezione strategica, che richiede siano individuati per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine di mandato, e quella operativa, che si pone in continuità e in modo complementare con la Sezione strategica. Sono stati inoltre ripresi i contenuti delle linee programmatiche di mandato trattandosi di direttrici verso cui orientare l'azione dell'Ente.
Gli obiettivi strategici articolati per ogni missione sono rappresentati in tabelle sintetiche con evidenza dei seguenti contenuti:

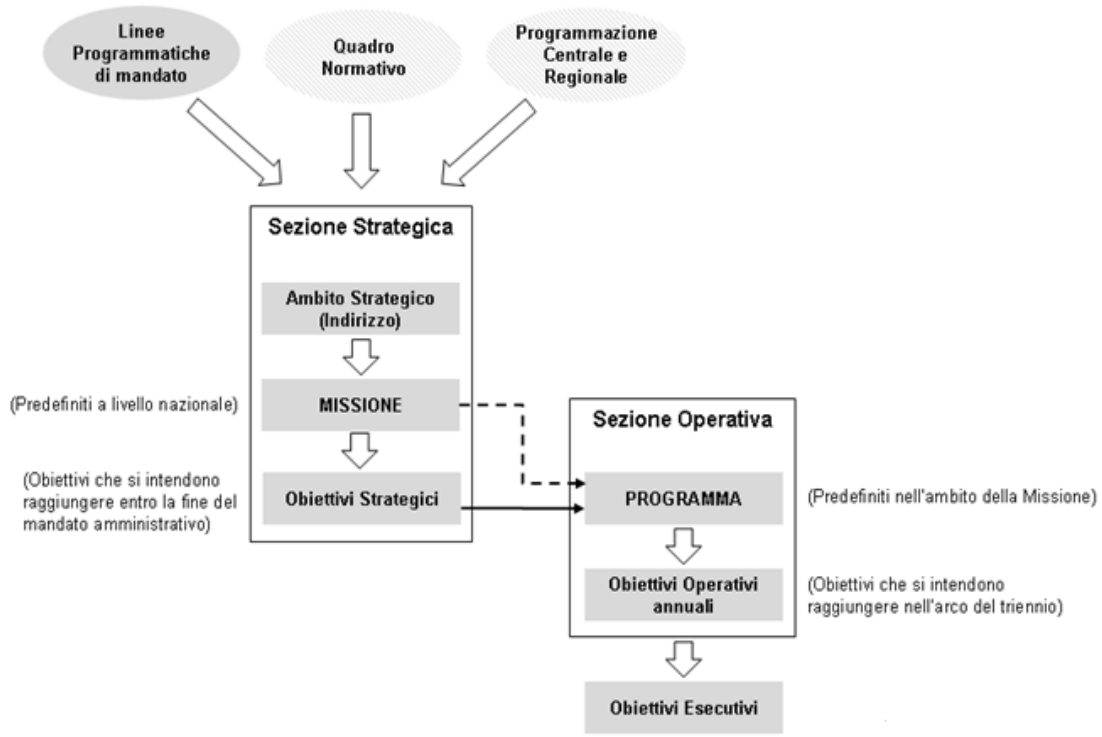
- Ambito strategico che collega le linee di mandato
- Obiettivo strategico identificato coerentemente con le linee di mandato
- Finalità degli obiettivi strategici
- Eventuale contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica nell'attuazione degli obiettivi, preliminarmente definito
- Inserimento nella sezione operativa del DUP quale informazione di raccordo tra gli obiettivi strategici e quelli operativi

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio.

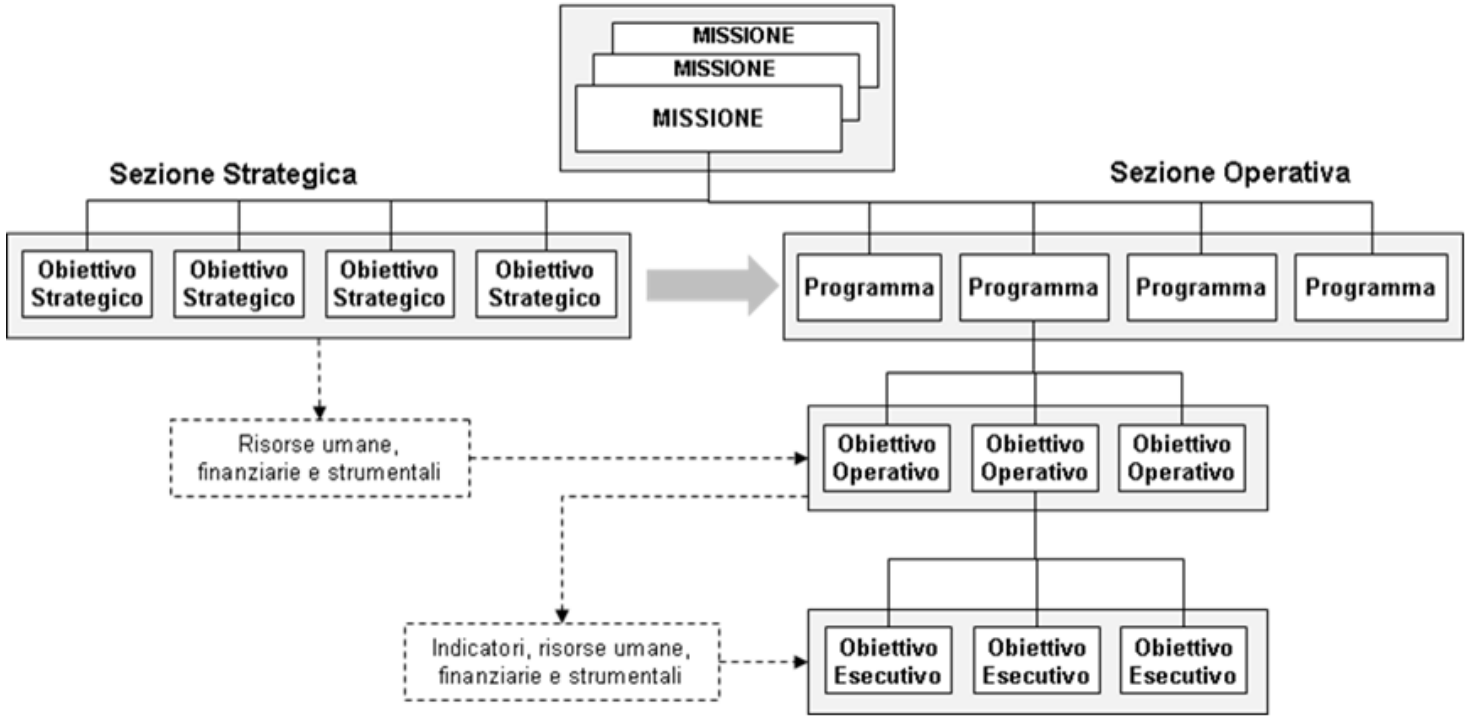
DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



1.3.3 Linee di Mandato – Descrizione obiettivi strategici

Area Strategica :

25.29.1 - CREMONA ATTRATTIVA

Obiettivo Strategico :

25.29.1.1 - Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura

Definizione dell'Obiettivo: Sono numerose le analisi condotte negli ultimi anni, per individuare percorsi di trasformazione del nostro Paese: riflessioni sul rapporto essere umano–natura, sulla trasformazione delle città, la rigenerazione urbana, il ruolo dell'arte e della cultura. Obiettivo: ripensare un modello di sviluppo che genera diseguaglianze, disagio, esclusione e povertà per individui, comunità e ambiente. In quest'ottica si inserisce il progetto di recupero di spazi cittadini da restituire alla comunità, interi pezzi di città che da anni sono inutilizzati diverranno la culla di nuove esperienze di cittadinanza attiva in un'ottica di sviluppo di comunità. Altri spazi oggi disponibili ma poco o mal frequentati, verranno rinnovati, meglio attrezzati e meglio curati al fine di rinverdirne la frequentazione. In questa prospettiva, la cultura può costituire un forte motore di cambiamento, perché in grado di attivare e sviluppare processi creativi e innovativi, promuovere cittadinanza attiva, favorire coesione sociale, fiducia e capitale sociale. Immersa in una natura rigogliosa, Cremona è una piccola capitale della musica, con il Museo del Violino, il Teatro Ponchielli, le botteghe di maestri liutai e il loro sapere antico, oggi patrimonio Unesco. Ma è anche una città ricca di storia, di bellezze architettoniche e naturalistiche e di cultura millenaria, raccolta in un contesto di dimensioni contenute, per questo molto vivibile. La nostra idea di rilancio turistico ruota intorno a una strategia che si focalizzi sul concetto di Cremona come città della musica e della liuteria, dove le figure di Stradivari e Monteverdi diventino sempre più protagoniste nei confronti dei mercati esteri. Cremona è anche la sua storia millenaria: Palazzo Comunale, casa dei cremonesi e scrigno che custodisce la storia cittadina, dovrà diventare un polo culturale della città, in cui i cremonesi possano riconoscere i fasti della storia passata e dove i turisti possano accedere ad un viaggio simbolico attraverso le vicende ed i personaggi che hanno costruito le fondamenta della nostra comunità.

Responsabile Politico: Virgilio - Bona - Burgazzi - Carletti - Della Giovanna - Pasquali - Romagnoli - Mozzi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Economica	Incremento pernottamenti complessivi di turisti nel capoluogo	(Numero pernottamenti anno in corso - numero di pernottamenti anno precedente) / numero di pernottamenti anno precedente *100	Positiva	188730	5	100,00	N.pernottamenti rilevati da ISTAT – baseline al 31/12/2023 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Economica	Incremento visitatori sistema museale	(Numero visitatori anno in corso - numero visitatori anno	Positiva	56712	2	100,00	Numero biglietti staccati nei musei del Sistema Museale (musei civici). Il target è calcolato tenendo conto del fatto che le

			precedente) / numero visitatori anno precedente *100					risorse assegnate consentiranno l'indizione di una gara con base d'asta sufficiente a coprire un numero di giornate di apertura settimanale minore rispetto all'anno 2023 e 2024 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Economic	Incremento strutture ricettive	(Numero strutture ricettive anno in corso - Numero strutture ricettive anno precedente) / Numero strutture ricettive anno precedente *100	Positiva	195	5	100,00	Strutture ricettive che hanno il codice CIR (Codice Identificativo Regionale) rilasciato dalla Provincia – baseline al 31/12/2023 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Nuovi spazi rigenerati	1 = fatto o = non fatto	Positiva	0	1	100,00	Riferimento agli interventi su: Piazza Lodi, Piazza Papa Giovanni XXIII, Scuola Media Campi/Nido San Francesco, Palazzina Sozzi Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Nuovi spazi per la cultura	1 = fatto 0 = non fatto	Positiva	0	1	100,00	Riferimento agli interventi per l'adeguamento delle "stanze della musica" c/o il Museo Civico. Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

Area Strategica :

25.29.2 - CREMONA CHE CRESCE

Obiettivo Strategico :

25.29.2.1 - Cremona che cresce, che costruisce reti

Definizione dell'Obiettivo: Lo sviluppo di una città passa dal suo rapporto con il territorio e dalle alleanze territoriali che sa sviluppare per valorizzare le proprie filiere produttive e generare nuove opportunità di lavoro. Nei prossimi anni lavoreremo per costruire relazioni dentro e fuori la città, affinché attori pubblici e privati attivino risorse, ciascuno per la propria parte, per affrontare le tre grandi sfide di oggi: la transizione tecnologica, quella ecologica e quella energetica.

Responsabile Politico: Virgilio - Bona - Burgazzi - Carletti - Romagnoli - Zanacchi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Economica	Attività economiche presenti sul territorio	Valore assoluto maggiore all'anno 2023	Positiva	4150	4150	100,00	Data Base Comunale: Commercio di Vicinato; Pubblici Esercizi; Attività artigianali e produttive; Acconciatori ed Estetisti; Attività ricettive; Altro Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Studenti iscritti alle università del territorio	Valore maggiore all'anno 2023	Positiva	2276	2276	100,00	Ufficio Statistica della Provincia di Cremona Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

Area Strategica :

25.29.3 - CREMONA CHE CURA

Obiettivo Strategico :

25.29.3.1 - Cremona che cura, partecipa e accompagna

Definizione dell'Obiettivo: La tutela dell'ambiente passa anche attraverso l'affermazione di una pianificazione urbanistica volta a contrastare il consumo di suolo. La nostra volontà è dunque quella di proseguire nel percorso di riduzione delle aree edificabili anche attraverso varianti urbanistiche puntuali che danno seguito alla recente variante generale al PGT del 2024. E' inoltre importante, nel tessuto consolidato della città, affermare quelle buone pratiche volte ad aumentare gli interventi per deimpermeabilizzare alcune aree cementificate, soprattutto all'interno di quartieri e comparti di città privi di parchi e di aree verdi e in alcuni parcheggi corona della città. Una buona pianificazione territoriale deve passare non solo attraverso le scelte del comune capoluogo ma anche attraverso una pianificazione condivisa e coordinata con i comuni cintura, per promuovere anche in quei territori la riduzione delle potenzialità edificatorie. La salvaguardia del territorio passa anche attraverso il suo presidio e il coinvolgimento della cittadinanza. È lo stesso termine "tutela", utilizzato in modo appropriato dall'articolo 9 della nostra Costituzione ("…"tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni"), che chiama in causa un'azione corale, di attivazione, di cittadinanza attiva e non solo di mera conservazione dell'esistente.

Responsabile Politico: Virgilio - Burgazzi - Carletti - Della Giovanna - Mozzi - Romagnoli - Zanacchi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Sociale	Coinvolgimento dei giovani nei processi di progettazione partecipata	Valore assoluto maggiore all'anno 2023	Positiva	39	50	100,00	Fonte di estrapolazione del dato: progettualità varie riguardanti il target giovani Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Grado di risposta del territorio comunale rispetto ai servizi per l'infanzia per la fascia d'età (0-2 anni)	Posti bambino disponibili complessivamente nei servizi dell'infanzia ubicati nel territorio comunale fascia d'età (0-2 anni) / numero bambini fascia d'età (0-2 anni) *100	Positiva	45	45	100,00	Osservatorio del Sistema scolastico cremonese: educazione di qualità e prevenzione della dispersione a.s. 2023/2024 e Ufficio Statistica Comune Cremona. Dato 2023/2024: 555/1210*100 = 45%

								Per il 2025 target maggiore alla baseline Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Messa a regime del progetto Social Care	1 = fatto 0 = non fatto	Positiva	0	1	100,00	Riferimento Delibera di Giunta n. 94/2024 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

Area Strategica :

25.29.4 - CREMONA SI-CURA

Obiettivo Strategico :

25.29.4.1 - Cremona si-cura

Definizione dell'Obiettivo: Ogni cittadino ha il diritto di sentirsi al sicuro nella propria città. Per farlo, puntiamo sull'inno- vazione organizzativa e tecnologica e sulla partecipazione, fondamentale, dei nostri cittadini. Per questo intendiamo continuare a sostenere le azioni previste nel Patto per la sicurezza siglato con la Prefettura, per rafforzare il coordinamento con le Forze dell'Ordine, attuare una serie di azioni per estendere il controllo sul territorio cittadino, e rendere più lieve il lavoro di chi se ne occupa, oltre a realizzare proposte sul fronte della prevenzione. Cremona Si-Cura ha una dimensione composita ossia va intesa sia come presidio del territorio grazie al rafforzamento dell'organico anche in chiave di effettuazione di maggiori servizi di pattugliamento in orari serali per poter vincere le "sfide" legate al rispetto della legalità e alla prevenzione, si darà anche ampio spazio a controllo tecnologico attraverso gli strumenti della videosorveglianza. Si attuerà anche una strategia innovativa di politiche integrate e partecipate coinvolgendo l'associazionismo del territorio onde avere un presidio operativo da parte dei cosiddetti "nonni vigili" presso gli attraversamenti scolastici. In quest'ottica di rete la Sala Operativa, costituisce il primo contatto tra i cittadini e le Forze dell'ordine e assicura la copertura 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, é in grado di gestire, attraverso i terminali a disposizione, ogni richiesta di intervento, sia esso ordinario o straordinario, e di monitorare il territorio attraverso le telecamere del circuito di videosorveglianza. Opera per la sicurezza in un'ottica quindi integrata tra Polizia Locale, Servizi interni ed esterni all'amministrazione comunale, tra la Polizia Locale e la Prefettura e le Forze dell'ordine; viene ribadita quindi la necessità di un approccio integrato in termini organizzativi, delle risorse umane e tecnologiche per assicurare Sicurezza va intesa anche come diritto alla circolazione sicura sulle strade della città attraverso anche forme di collaborazione con il Settore Politiche educative e i Servizi Sociali per approfondire i concetti legati alla legalità, all'educazione, il rispetto delle istituzioni, della cosa pubblica e della libertà altrui. Le Politiche integrate si sviluppano anche all'interno dell'Ente in chiave intersettoriali grazie alla proficua collaborazione del Settore Servizi Sociali soprattutto con l'obiettivo del contenimento del contenimento di fenomeni di devianza e perifericità sociale. Sul versante ambientale, le forze della Polizia Ambientale sono da sempre impegnate sull'attività di controllo sulla corretta gestione dei rifiuti e tale focus troverà sempre maggior peso nel prossimo quinquennio grazie alla proficua collaborazione col Settore specifico Ambiente e Ecologia nonché con la società che gestisce i rifiuti con la quale é in essere un'azione integrata per colpire fenomeni particolarmente incivili che generano percepito di sicurezza.

Responsabile Politico: Canale - Zanacchi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Sociale	Utilizzo impianti sportivi	Valore assoluto maggiore o uguale all'anno 2023	Positiva	35	37	100,00	122 le società sportive iscritte al registro pubblico CONI nel 2024 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore

								prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Partecipazione progetto "Giocare gli sport per apprendere"	Alunni partecipanti / Alunni possibili beneficiari *100	Positiva	50	60	100,00	Anno 202372024 710/1411*100 = 50 % Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Sociale	Incremento servizi di prossimità sul territorio	Numero di interventi di prossimità / Numero totale interventi effettuati *100	Positiva	5,61	5,61	100,00	Banca dati Verbatel: Anno 2023 Interventi di prossimità effettuati = 1307 Interventi totali effettuati = 23305 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

Area Strategica :

25.29.5 - CREMONA SOSTENIBILE

Obiettivo Strategico :

25.29.5.1 - Cremona sostenibile

Definizione dell'Obiettivo: Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile OSS (Sustainable Development Goals SDGs) che rappresentano il quadro degli interventi che dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU, tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica. Tra questi, la sostenibilità ambientale è la sfida del futuro e, insieme alla transizione ecologica, può costituire una delle importanti linee di sviluppo per proiettare la città di Cremona verso una nuova fase di crescita. Oggi diventa fondamentale creare una città sostenibile e resiliente per consentire un equilibrio tra cittadini e ambiente che crei valore e benessere, con una migliore vivibilità e qualità dell'ambiente. Una città è attrattiva se è sostenibile, nei diversi ambiti del sistema urbano: produzione di energia da fonti rinnovabili, riduzione e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, ampliamento delle aree verdi, creazione di connessioni di area vasta e valorizzazione del fiume, azioni sul tema del contrasto al consumo di suolo, progetti per i miglioramenti sul tema della mobilità e viabilità, raccolta differenziata e azioni per il benessere animale. Bisogna cogliere la sfida del "Green Deal", lanciato dalla Commissione Europa nel 2020 per ridurre le emissioni di CO2 e aumentando la resilienza climatica, sostenendo l'innovazione nei sistemi di trasporto e di riscaldamento, investendo sulla mobilità, migliorando le prestazioni, implementando infrastrutture verdi, ridefinendo i processi in maniera circolare e contribuendo così, attraverso azioni locali, alla sfida globale posta dal cambio climatico.

Responsabile Politico: Virgilio - Carletti - Mozzi - Pasquali - Zanacchi

Gap :

Valore Pubblico (PIAO):

Anno	Dimensione	Descrizione	Formula	Natura	Baseline	Target	Target su scala 0-100%	Fonte
2025	Ambientale	Ampliamento della superficie del PLIS	(Superficie PLIS anno in corso - Superficie PLIS anno 2024) / Superficie PLIS anno 2024	Positiva	85,23	86,92	100,00	Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Ambientale	Riduzione quantitativo di rifiuto urbano pro capite prodotto	(RU pro capite (kg/ab.*anno) anno di riferimento) - (RU pro capite (kg/ab.*anno) 2022) / (RU pro capite (kg/ab.*anno) 2022) *100	Negativa	461,86	457,24	100,00	Ultimo dato disponibile anno 2022 = 461,86 ISPRA catasto rifiuti Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

2025	Ambientale	Incrementare autobus elettrici	Valore assoluto di autobus elettrici in dotazione	Positiva	11	19	100,00	Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Ambientale	Indice di riqualificazione strade e pavimentazioni	(Mq di strade e marciapiedi riqualificati / Mq totali strade e marciapiedi programmati come necessitanti intervento) *100	Positiva	3	3	100,00	- Il dato di baseline riguarda la superficie totale di pavimentazione che come da documentazione in atti è pari a 870.000 mq - il target è in funzione dell'importo economico ad oggi stanziato per il 2025 Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).
2025	Ambientale	Nuove piantumazioni in ambito urbano	Valore assoluto maggiore all'anno 2023	Positiva	17950	18030	100,00	- il dato baseline si riferisce alle piante in ambito urbano al 31/12/2023 in stato vegetativo - per il 2025 s ritiene di piantumare ulteriori 80 piante Nota: il dato indicato come target in prima battuta è riferito al primo anno di mandato, 2025, per verifiche iniziali sull'indicatore prima della sua valorizzazione al 5° anno (2029).

1.3.4 Obiettivi strategici per missione e programmi

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile
		1.08	Statistica e sistemi informativi	2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti
		1.10	Risorse umane	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		1.11	Altri servizi generali	1	Cremona attrattiva	1	Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura
				2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti
				3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	4	Cremona si-cura	4.1	Cremona si-cura

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
4	Istruzione e diritto allo studio	4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Cremona attrattiva	1	Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura
				2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.01	Sport e tempo libero	4	Cremona si-cura	4.1	Cremona si-cura
		6.02	Giovani	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
7	Turismo	7.01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	Cremona attrattiva	1	Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile
		9.03	Rifiuti	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.01	Trasporto ferroviario	2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti
		10.02	Trasporto pubblico locale	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
11	Soccorso civile	11.01	Sistema di protezione civile	5	Cremona Sostenibile	5.1	Cremona Sostenibile

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02	Interventi per la disabilità	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.03	Interventi per gli anziani	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.05	Interventi per le famiglie	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.06	Interventi per il diritto alla casa	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.08	Cooperazione e associazionismo	3	Cremona che cura	3.1	Cremona che cura, partecipa e accompagna
		12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Cremona attrattiva	1	Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura

Cod Missione	Missione	Cod Programma	Programma	Cod Area Strategica	Area Strategica	Cod Ob Strategico	Ob Strategico
14	Sviluppo economico e competitività	14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti
		14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	2	Cremona che cresce	2.1	Cremona che cresce, che costruisce reti

1.3.5 Indirizzi a organismi partecipati

Il contesto normativo vigente
Con riferimento al D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", l'art. 147-quater disciplina i Controlli sulle società partecipate non quotate, stabilendo quanto segue:
"1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. "

Con riferimento al D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", l'art. 19 comma 5 stabilisce quanto segue:
"5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera."

Con il livello di differenziazione previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22/02/2023 avente ad oggetto: "Controlli sugli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Aggiornamento del modello operativo attuativo del titolo V "Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati" del Regolamento Comunale dei Controlli Interni", risultano oggetto di controllo:

Società/Aziende Speciali partecipate direttamente a totale controllo pubblico del Comune di Cremona
1. Aem Cremona SpA e sue indirette (consolidamento integrale)
2. Azienda Speciale Cremona Solidale (consolidamento integrale)

Società/Aziende Speciali/Enti a controllo pubblico congiunto

3. Azienda Sociale del Cremonese (consolidamento proporzionale)
4. Padania Acque SpA e sue indirette (consolidamento proporzionale)
5. Rei – Reindustria Innovazione Soc Consortile a rl (consolidamento proporzionale)
6. Agenzia del Trasporto Pubblico Locale dei territori delle Province di Cremona e Mantova (consolidamento proporzionale)
7. Consorzio per il Sistema Informativo (consolidamento proporzionale)

Società miste direttamente partecipate
8. Autostrade Centro Padane Spa e sue indirette (non facente parte del GAP)
9. Azienda Farmaceutica Municipale SpA (consolidamento proporzionale)
10. CremonaFiere SpA (non facente parte del GAP)
11. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni (non facente parte del GAP)

Altre partecipazioni
12. Consorzio Forestale Padano Società Cooperativa Consortile (non facente parte del GAP)
13. Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)

Società miste indirettamente partecipate
14. Autostrade Centro Padane SpA (via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)
15. Stradivaria SpA (via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)
16. Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni (via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)
17. A2A SpA e sue indirette (Via Aem Cremona SpA) (non facente parte del GAP)

Fondazioni di cui il Comune è socio Fondatore, ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentati nel Consiglio di Amministrazione
18. Fondazione Teatro A. Ponchielli (consolidamento proporzionale)
19. Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)
20. Fondazione Politecnico di Milano (consolidamento proporzionale)
21. Fondazione Città di Cremona (Esclusa dal GAP - ARCONET 17 luglio 2019)
22. Fondazione dopo di Noi: insieme (non consolidato ma incluso nel GAP come partecipazione)

AEM Cremona SpA 2025 -2027

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2026 e 2027 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 – PROFILO DI CONTROLLO

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali
Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta
Target: Si
Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023
Formula: SI/NO

1.2 - PROGRAMMAZIONE

B) Fotovoltaico anno 2025
Impianti fotovoltaici
Indicatore: messa a regime
Target: 1
Finalità: produzione di energia fotovoltaica
Formula: 1 fatto – 0 non fatto
anno 2026: monitoraggio e determinazioni conseguenti
anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

C) Patrimonio anno 2025
Valorizzazione asset
Indicatore: compravendita/locazione
Target: 1
Finalità: compravendita/locazione con riferimento al comparto Via dell'Annona / Via del Macello.
Formula: 1 fatto – 0 non fatto
anno 2026: monitoraggio e determinazioni conseguenti
anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

D) Sosta anno 2025
Parcheggi su territorio

Indicatore: incremento numero posti parcheggio gestiti
Target: n. posti 2025>n. posti 2024.
Finalità: potenziamento ed efficientamento della gestione della sosta e rafforzamento del servizio.
Formula: 1 fatto – 0 non fatto
anno 2026: monitoraggio e determinazioni conseguenti
anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

E) Polo cremazione animali d'affezione anno 2025
Indicatore: realizzazione impianto in area colonia felina.
Target: 1
Finalità: garantire ai proprietari di animali d'affezione un servizio specifico comprensivo altresì di raccolta resti e la consegna delle ceneri.
Formula: 1 fatto – 0 non fatto
anno 2026: monitoraggio e determinazioni conseguenti
anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

F) Presidio del territorio
Celerità degli interventi per il miglioramento della qualità urbana; celerità di intervento circa le segnalazioni qualificate;
Indicatore: riduzione tempi medi di intervento su segnalazioni qualificate ricevute dall'URP rispetto al 2024 (fonte portale CR-IDEA estrazioni URP);
Target: miglioramento tempistica media di intervento rispetto all'anno precedente.
Note: Per segnalazione qualificata è da intendersi la segnalazione in manutenzione ordinaria di competenza della struttura AEM che non necessita di programmazione o di stanziamenti in parte capitale.
Finalità: miglioramento della qualità urbana mediante celerità di intervento di risoluzione circa le segnalazioni qualificate ricevute sulle tematiche strade-segnaletica stradale-verde.
Formula target: tempistica media intervento di risoluzione segnalazioni 2025 (dalla data di segnalazione di competenza fino alla data di conclusione dell'intervento) < tempistica media intervento di risoluzione segnalazioni 2024 (dalla data di segnalazione di competenza fino alla data di conclusione dell'intervento).
Se V = 1
Se F = 0
Formula: 1 fatto – 0 non fatto

anno 2026: monitoraggio e determinazioni conseguenti
anno 2027: monitoraggio e determinazioni conseguenti

G) Partecipazioni societarie
Indicatore: valorizzazione delle partecipazioni in società pubbliche e/o miste.
Target: 1
Finalità: in coerenza con le decisioni del socio, procedere alle cessioni delle quote possedute in Autostrade Centropadane e relative controllate.

Formula: 1 fatto – 0 non fatto

H) Start up
Indicatore: proseguo supporto delle operazioni di sostegno delle start-up in linea alle previsioni di cui alla delibera Giunta Comunale n. 54 del 20/3/2024.
Target: 1
Finalità: facilitazione dei processi
Formula: 1 fatto – 0 non fatto

1.3 – ASSETTO ORGANIZZATIVO

In ragione dell'impatto operativo derivante dai nuovi indirizzi di programmazione, della complessità ed eterogeneità dei servizi offerti con conseguente incremento dell'ambito di attività, si ritiene confacente la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione collegiale, nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 11 del D. Lgs 175/2016 e dall'art. 23 dello Statuto, mantenendo comunque inalterato il valore complessivo dei compensi già stabilito per il cessante CDA, al netto di situazioni soggettive dei componenti

1.4 – INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 22 febbraio 2023 avente ad oggetto: "Indirizzi ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.lgs. 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società a controllo pubblico. Aggiornamento"

Azienda Speciale Cremona Solidale 2025-2027

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2026 e 2027 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1) **PROFILI DI CONTROLLO, PERSONALE E GESTIONE AZIENDALE**

1.1 – PROFILI DI CONTROLLO

A. Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali
Indicatore 1: Trasmissione documentazione richiesta
Target Atteso: Si
Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22 febbraio 2023
Formula: SI/NO

B. Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi, compatibilmente con gli impatti economici derivanti da eventuali eventi straordinari.
Indicatore 1: Pareggio di bilancio
Target Atteso: Utile ≥ 0, compatibilmente con gli impatti determinati da eventi straordinari
Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata e considerando l'impatto economico determinato dal rinnovo dei CCNL applicati (Funzioni Locali e Sanità) e da eventuali eventi straordinari. Ove si presentassero squilibri economici si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti
Formula: Ricavi 2025≥Costi 2025

Indicatore 2: Andamento dei ricavi aziendali
Target Atteso: Stabilizzazione o incremento rispetto all'anno precedente. Ove si presentassero squilibri economici si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti.
Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.
Formula: Ricavi 2025 ≥ Ricavi 2024

Indicatore 3: Andamento dei costi di funzionamento, coerentemente con la natura dei servizi, dei progetti sviluppati e i contenuti dei rinnovi contrattuali, compatibilmente con gli impatti derivanti da eventuali eventi straordinari.
Target Atteso: Non incremento dei costi di funzionamento e del personale con riferimento al Bilancio d'esercizio 2025, compatibilmente con gli impatti derivanti da eventuali eventi straordinari. Ove si presentassero squilibri economici si richiede di illustrarne nel dettaglio i fattori determinanti
Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: Costi di funzionamento 2025 ≤ Costi funzionamento 2024

1.2 - INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 12 bis, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha sostituito l'art. 18, comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008, l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" dovrà attenersi ai seguenti indirizzi in materia di personale.
In sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:

A1) Il documento preventivo (1/1), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2025:

a) la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
b) le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sottocategoria sopra indicata;
c) le cessazioni;
d) la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" sussiste l'obbligo di:

B1) non incremento rispetto all'esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente alle necessità di adeguamento dell'assetto organizzativo aziendale nei termini di allineamento della consistenza del personale impiegato, nei vari profili professionali in relazione all'evoluzione dell'azienda ed allo sviluppo di nuove attività e per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali e la necessità di garantire, in tale contesto, la continuità delle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali agli utenti presi in carico.

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia.

1.3 – LA GESTIONE AZIENDALE: AREE DI INNOVAZIONE A SOSTEGNO DELL'EFFICACIA, DELL'EFFICIENZA E DELLA SOSTENIBILITÀ

A. ***Implementazione di azioni per la digitalizzazione, l'informatizzazione e il potenziamento della connettività, nonché il miglioramento dell'infrastruttura tecnologica dell'Azienda in ottica di alta affidabilità e cyber security***

Indicatore: sviluppo livello di informatizzazione, digitalizzazione e potenziamento della connettività

Target atteso: potenziamento delle infrastrutture di rete aziendali per incrementare il livello di sicurezza informatica
Finalità: Implementazioni di misure di potenziamento della rete e di integrazione dei sistemi
Formula: SI/NO

Target atteso: implementazione nuovi software in ambito domiciliare
Finalità: implementazione e sviluppo dei software aziendali (con particolare riferimento all'area della domiciliarità – C-DOM, RSA Aperta)
Formula: SI/NO

Target atteso: facilitare l'accessibilità dei cittadini agli ambulatori aziendali
Finalità:
- sviluppo di un sistema integrato con Regione di prenotazioni prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- realizzazione di percorsi facilitati di accoglienza del cittadino

Formula: SI/NO

B. ***Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per specifiche aree di attività in sviluppo nel 2025***

Indicatore: creazione di un set di indicatori e primi report per il monitoraggio delle performance dei principali servizi aziendali (sviluppo strumenti di controllo di gestione)
Target Atteso: SI
Finalità: avviare sistema di monitoraggio e miglioramento delle performance aziendali. Responsabilizzare, coordinare, integrare le scelte e le azioni di ogni singolo servizio / unità operativa con gli obiettivi strategici aziendali.
Formula: SI/NO

2) UNA GOVERNANCE FONDATA SULLA QUALITÀ

2.1 – FORMAZIONE, QUALITA' E CONTROLLI

A. ***Formazione continua in ottica di sviluppo delle competenze tecnico-professionali e gestionali del personale***

Indicatore 1: n° corsi di formazione
Target Atteso: ≥ 3
Finalità: Incrementare le competenze del personale per il rinnovamento dei processi di lavoro e investire sui processi di inserimento e formazione dei nuovi ingressi.
Formula: n° corsi ≥ 3

Indicatore 2: % partecipanti percorsi formativi
Target Atteso: 35%

Finalità: Garantire una coerenza tra gli interventi formativi erogati ed il fabbisogno che l'organizzazione esprime anche in termini di riconoscimento della missione e vision dell'Azienda, dell'identità istituzionale e di sviluppo di processi del personale, con particolare riferimento all'ambito tecnico e professionale.
Formula: (n° operatori formati 2025 ≥ 35% operatori complessivi)

B. ***Rimodulazione dei sistemi di valutazione della qualità percepita (Customer Satisfaction) per ottimizzare la capacità di ascolto e per migliorare la qualità di vita degli ospiti.***

Indicatore 1: Esiti della C*ustomer Satisfaction* annualmente somministrata agli utenti (scala di valutazione 1-5)
Target Atteso: ≥ 3,5
Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con le attese dei clienti.
Formula: Media dei valori espressi rispetto all'item "Soddisfazione generale per il servizio ricevuto" ≥ 3,5

Indicatore 2: N° interviste
Target Atteso: ≥ 30
Finalità: intervistare, singolarmente e/o a piccoli gruppi, le persone che usufruiscono di alcuni servizi (RSA, Duemiglia, Centri Diurni Integrati, ADI, Servizi Ambulatoriali) al fine di approfondire la conoscenza del punto di vista delle persone anziane e utilizzare al meglio un approccio qualitativo e partecipativo unitamente allo strumento quantitativo (questionario *Customer Satisfaction*).
Formula: n° interviste ≥ 30

C. ***Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati.***

Indicatore: Percentuale di appropriatezza rilevata nel corso dell'anno a fronte delle visite ispettive dell'ATS Val Padana Controlli Appropriatezza in particolar modo rispetto all'applicazione e all'aggiornamento del Piano Organizzativo & Gestionale – POG previsto dalla DGR 3226/2020
Target Atteso: ≥ 96%
Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con i dettami normativi regionali in tema di autorizzazione ed accreditamento dei servizi
Formula: (visite ispettive con esito appropriato/totale visite ispettive).

3) GESTIONE DEI SERVIZI E DELL'ORGANIZZAZIONE: DAL DOMICILIO ALLA RESIDENZIALITA'

3.1 - ATTIVITÀ E SERVIZI DAL DOMICILIO ALLA RESIDENZIALITÀ

A. Sviluppo di un modello integrato tra ASC Cremona Solidale e Comune di Cremona funzionale alla valorizzazione delle potenzialità e delle competenze dell'Azienda nell'ambito del sistema di welfare territoriale per le persone anziane.

Indicatore 1: Promuovere un lavoro integrato tra assistenti sociali del Comune di Cremona e l'Azienda per favorire la presa in carico nei corretti setting di cura.
Target atteso: ≥ 3 incontri anno
Finalità: appropriatezza e presa in carico delle persone. L'importante presenza nel territorio di situazioni di fragilità richiede lo sviluppo di percorsi integrati dove la parte sociale, che spesso per prima viene interessata, possa trovare un aiuto da parte di competenze, sanitare e assistenziali, per sviluppare percorsi atti a proporre agli utenti le soluzioni più adeguate per la loro stabilità di vita (fisica e cognitiva) nell'immediato ma soprattutto in prospettiva futura.
Formula: numero incontri ≥ 3

Indicatore 2: Attivazione di un gruppo di lavoro integrato in termini di funzioni e competenze per una programmazione di sistema dei servizi e progetti tra l'Amministrazione Comunale e Cremona Solidale.
Target atteso: SI
Finalità: integrare attività e servizi nell'ambito delle progettualità PNRR – Missione 5 – Inclusione e Coesione con particolare riferimento all'investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti; investimento 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.
Formula: SI/NO

B. ***Residenzialità Leggera – Unità d'Offerta Sociale C.A.S.A (Comunità Alloggio Sociale Anziani)***

Indicatore: sviluppo della residenzialità leggera
Target atteso: SI
Finalità: Potenziamento della nuova Unità d'Offerta Comunità Alloggio Sociale Anziani – C.A.S.A (n.12 posti), ai sensi della D.G.R. n.7776 del 17/01/20218, a completamento della filiera dell'Azienda Cremona Solidale, quale Unità d'Offerta di residenzialità leggera di tipo sociale, funzionale ad assicurare tutela e protezione abitativa a persone anziani fragili e vulnerabili socialmente, senza disturbo psichiatrico maggiore e autosufficienti o con parziale compromissione nelle attività della vita quotidiana e/o nella vita di relazione con aumento della socializzazione anche attraverso azioni che vadano a favorire lo sviluppo di gruppi di autoaiuto.
Formula. SI/NO

C. ***Sviluppare i servizi domiciliari***

Indicatore: accreditamento triennio 2025-2027 per il sistema di intervento della domiciliarità nell'area assistenziale anziani (SAD)
Target atteso: SI
Finalità: Ricevuto l'accreditamento dell'Azienda per l'ambito territoriale cremonese triennio 2025-2027, in adesione all'avviso emanato dall'Azienda Sociale Cremonese con Determina n. 111 del 24/10/2023, quale soggetto erogatore per il sistema di intervento della domiciliarità nell'area assistenziale anziani (SAD) incrementare le azioni per presentare alla popolazione questo nuovo servizio, effettuato con personale ausiliario formato diretta mente dalla Struttura, anche per integrare e raccordare nell'ambito dello sviluppo dei percorsi domiciliari C-DOM.
Formula. SI/NO

D. ***Attivazione di percorsi per i caregivers***

Indicatore 1: Mantenere e promuovere lo sportello di ascolto per supporto ai caregivers e professionisti nella relazione Ospiti-Famigliari-Professionisti

Target Atteso: almeno 10 ore/mese
Finalità: consolidare e continuare il sostegno alle famiglie ed aiutare i familiari nel curare la transizione tra vita familiare e vita residenziale nonché riflettere personalmente sui propri vissuti nel momento dell'accoglienza o durante la permanenza in struttura. Sostenere il mantenimento della relazione con lo familiare/ospite; curare i rapporti interpersonali tra i professionisti e i familiari
Formula: SI/NO

Stralciato l'indicatore 2: partecipazione progetto *Social Care*.

E. Implementazione delle competenze professionali e completamento della filiera clinico-assistenziale a favore di pazienti con deficit cognitivi e delle loro famiglie
Indicatore 1: mantenimento dei percorsi per la presa in carico integrata dei pazienti con problemi da decadimento cognitivo (Percorso Alzheimer) e disturbi del comportamento attraverso la formazione persistente del personale, l'introduzione della figura del Terapista Occupazionale, come figura indispensabile dell'equipe, per lo sviluppo di ulteriori azioni di contenimento dei disturbi comportamentali e dei deficit cognitivi con terapie NON farmacologiche.
Target Atteso: SI
Finalità: sviluppare ulteriormente percorsi integrati (equipe, formazione) e inserimento terapie non farmacologiche (es musicoterapia, terapia occupazionale) per aumentare la presa in carico dei pazienti.
Formula: SI/NO

Indicatore 2: progetto per il percorso assistenziale di pazienti con G*rave Cerebrolesione Acquisita (GCA*) non in stato vegetativo
Target Atteso: SI
Finalità: consolidare lo specifico percorso assistenziale aziendale, attivato con Delibera n.33 del 20/04/2023, dedicato alla presa in carico multidisciplinare ed integrata di pazienti GCA, nella fase riabilitativa post acuta e soprattutto nella fase degli esiti/cronicità, con particolare attenzione al supporto delle famiglie dei pazienti, in forza delle collaborazioni attivate per le parti di specifica competenza, con particolare riferimento ad un sistema di intercettazione dei bisogni territoriali.
Formula: SI/NO

4) RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO

A. Promuovere le relazioni con Università e soggetti qualificati nel settore, nonché la partecipazione a progetti di ricerca regionali / nazionali /europei al fine di migliorare le capacità di risposta dell'Azienda e favorire azioni innovative, con particolare riferimento allo sviluppo delle azioni previste dalla Convenzione sottoscritta tra ASC Cremona Solidale ed Università degli Studi degli Studi di Brescia per il finanziamento di un posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali.

Indicatore 1: promuovere ed integrare percorsi formative e professionalizzanti con le Università e con le Scuole Secondarie di II° grado del territorio
Target Atteso: tirocini
Finalità: sviluppare ed integrare percorsi formativi e professionalizzanti con le Università e con le scuole Secondarie di II° grado del territorio, al fine di potenziare i percorsi didattici integrativi universitari rivolti a specifiche professioni sanitarie ed ampliare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) funzionali alla formazione degli studenti ed all'acquisizione di competenze professionalizzanti relativamente ad ambiti e contenuti di interesse dell'azienda.

Formula: SI/NO

Indicatore 2: promuovere l'attività Comitato Tecnico Scientifico aziendale
Target Atteso: progetti collaborazione a livello territoriale e regionale
Finalità: definire obiettivi che abbiano come target la formazione e il cambiamento delle prassi cliniche. Inoltre, definire obiettivi più a lungo termine per l'Azienda, rafforzando rapporti con gli altri Enti Scientifici del territorio (Università Cattolica) e Regione Lombardia per caratterizzare l'importanza di Aziende pubbliche nell'area clinica in modo tale da creare dei modelli che diventino poi dei punti di riferimento da espandere in altre realtà.
Formula: ≥ 3 incontri/anno

Indicatore 3: sviluppo formazione e produzione scientifica
Target Atteso: formazione delle Equipe definendo possibili operatori da coinvolgere nelle attività di ricerca, coinvolgendo le figure professionali non mediche, al fine di promuovere la Ricerca sviluppata, e quindi l'Azienda, con l'organizzazione di Congressi, pubblicazione di lavori scientifici, collaborazioni con enti locali/nazionali/internazionali
Formula: ≥ 2 eventi/anno + partecipazione attiva ad almeno 2 eventi fuori dal contesto aziendale

5) ASSETTO ISTITUZIONALE

Considerate le scadenze del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Revisione del 30 giugno 2024, comunque in carica fino alla nomina dei subentranti, si ritiene confacente la conferma del numero dei rispettivi componenti, anche in relazione alla complessità delle attività di competenza.

Azienda Sociale del Cremonese 2025-2027

L'articolazione degli indirizzi, fatto salvo quanto previsto al punto 1.1, implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Gli indirizzi relativi agli esercizi 2026 e 2027 potranno essere integrati nei nuovi documenti di programmazione.

1.1 - Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta
Target Atteso: Si
Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023
Formula: SI/NO

1.2 - Programmazione

A) Indirizzi desumibili dalla proposta di Piano di Zona 2021 - 2023, come approvata dall'Assemblea dei Sindaci nell'ambito Distrettuale di Cremona in data 24 febbraio 2022 e recepiti con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 dell'11 luglio 2022, nonché dal prossimo Piano Di Zona a valere per il triennio 2025 - 2027 , a seguito di prossima approvazione dell'Assemblea dei Sindaci entro il 31/12/2024, come da Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025 - 2027 di regione Lombardia - DGR n. 2167 del 15 aprile 2024 .

Padania Acque SpA 2025-2027

1.1 – Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta.
Target Atteso: Si.
Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023.
Formula: SI/NO.

1.2 – Programmazione

- Si richiamano i contenuti di cui all'estratto del verbale dell'assemblea ordinaria del 30 luglio 2024.

  "Piano d'Ambito 2024-2029, comprensivo di piano degli interventi"
  Il nuovo piano d'Ambito per il periodo di regolazione 2024-2029 comprensivo del piano degli interventi e del piano tariffario è costituito da 115 milioni di euro, di cui 23,5 milioni di euro finanziati a fondo perduto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti mediante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: 58,7 sono destinati al servizio acquedotto, 33,7 alla fognatura, 14,9 alla depurazione e 7,7 alla gestione complessiva del Servizio Idrico Integrato, con una media pari a 19,2 milioni di euro all'anno. Nel 2025 è previsto un picco di investimenti che raggiungeranno quota 25 milioni di euro al fine di completare, entro il marzo del 2026, nel rispetto delle tempistiche previste dal PNRR, il maxi Progetto E.A.S.I.
  Secondo il Metodo Tariffario dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA, approvato con la Delibera 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, l'aumento tariffario medio consentito nel periodo di regolazione dal 2024 al 2029 sarebbe stato pari al 9,995% annuo.
  L'ATO di Cremona e la Conferenza dei Comuni hanno invece previsto un adeguamento tariffario medio del 6,3% nell'ottica di minimizzare l'impatto sulla bolletta dell'acqua e di contenere la spesa per i cittadini.

  Le case dell'acqua:
  Nel corso dell'Assemblea è stato fatto il punto sul servizio pubblico delle Case dell'acqua: ad oggi sono 103 su 113 i Comuni della provincia di Cremona dotati di una o più Fonti o Sorgenti di Padania Acque S.p.A, e presso i suddetti 103 Comuni sono installate 108 fonti con una popolazione servita di circa 340.000 abitanti. Nel corso del 2023 le 106 case dell'acqua in funzione in tutto il territorio provinciale hanno distribuito 18.118.000 milioni di litri di acqua di rete evitando di acquistare acqua in bottiglia per 7,6 milioni di euro.

  Progetto E.A.S.I. Efficientamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato:
  Grazie al contributo assegnato con decreto del MIT in data 6 maggio 2024, Padania Acque, in qualità di gestore unico dell'idrico cremonese, potrà realizzare un progetto integrato di gestione delle reti di distribuzione idrica finalizzato alla riduzione, e al successivo controllo e contenimento, delle perdite idriche.

Reindustria Innovazione Soc. Consortile a r.l 2025-2027

1.1 - Profili di controllo

A) Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine, monitoraggi, consuntivazione, richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società a controllo pubblico anche congiunto ed aziende speciali

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta
Target Atteso: Si
Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 febbraio 2023
Formula: SI/NO

1.2 – Programmazione

Si richiamano i contenuti di cui all'estratto del verbale dell'assemblea ordinaria del 21 giugno 2024. "*Programma operativo 2024, contenente il piano occupazionale ed il piano degli investimenti."*

La Società si focalizzerà sulle seguenti aree prioritarie di intervento:

- Marketing Territoriale: sviluppo di una maggiore consapevolezza (interna ed esterna) rispetto alle specificità, delle potenzialità locali e dei volani dello sviluppo economico e sociale del territorio cremonese, anche con un approfondimento relativo alla declinazione delle azioni di sviluppo territoriale in ambito culturale e turistico. Rei si pone il preciso obiettivo di supportare il rilancio e la promozione del territorio e delle sue aree omogenee in funzione di caratteristiche ed esigenze.
- Ricerca e Innovazione: Rei ha ruolo ponte tra ricerca e impresa e soggetto promotore dell'innovazione, con relazioni strette tra Università, centri di ricerca ed imprese.
- Startup: erogazione servizi di fruizione spazi condivisi e facilities, collaborazione con gli attori territoriali per i servizi alle startup.
-Tavolo della competitività: affiancare gli stakeholders del territorio nella mappatura delle priorità strategiche di intervento e nell'identificazione di progetti strategici con ricaduta territoriale.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- a inizio mandato, attraverso la redazione della relazione di inizio mandato, ai sensi dell'art. 4 bis del D.lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati i componenti nominati di Giunta e Consiglio nonché le condizioni giuridiche e finanziarie dell'Ente.

- annualmente, in occasione:
  - della ricognizione, con deliberazione consiliare, sullo stato di attuazione dei programmi in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione;
  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009; il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale ed assolvere agli obblighi previsti dall'articolo 197 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
  - la relazione sulle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'ente approvata dalla Giunta nella relazione al rendiconto della gestione.
  - Rendiconto della gestione
  - stato di attuazione del piano delle partecipazioni pubbliche e ricognizione delle partecipazioni possedute con approvazione del piano di revisione ordinaria (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016).
  - referto annuale sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025/2027

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 L'articolazione delle 5 Linee di Mandato

Indice obiettivi operativi

25.29.1 - CREMONA ATTRATTIVA 151
25.29.1.1 - Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura 151
25.29.1.1.01 - Coordinamento e governo dello sviluppo turistico 151
25.29.1.1.02 - Sviluppo della filiera turistica e dei servizi 152
25.29.1.1.03 - Nuovi spazi per la città, nuovi spazi per fare cultura 154
25.29.1.1.04 – Un ufficio per la musica 155
25.29.1.1.05 - Coordinamento dell'offerta culturale 156
25.29.1.1.06 - Ufficio biblioteche e lettura 157
25.29.1.1.07 - Sistema museale cittadino 158
25.29.1.1.08 - Città del patrimonio immateriale Unesco e il suo piano di salvaguardia 159
25.29.1.1.09 - Antifascismo, costituzione e memoria 160
25.29.1.1.10 - Cimitero 161
25.29.2 - CREMONA CHE CRESCE 162
25.29.2.1 - Cremona che cresce, che costruisce reti 162
25.29.2.1.01 - Piano strategico per le allenze territoriali 162
25.29.2.1.02 - La liuteria, chiave di accesso al mondo 163
25.29.2.1.03 - Università e impresa 164
25.29.2.1.04 - Cremonafiere 166
25.29.2.1.05 - Categorie economiche, forze sociali e ordini professionali 167
25.29.2.1.06 - Commercio al dettaglio 168
25.29.2.1.07 - Pacchetti localizzativi per imprese 169
25.29.2.1.08 - Polo tecnologico 170

25.29.2.1.09 - Collegamenti 171
25.29.2.1.10 - Città digitale 172
25.29.3 - CREMONA CHE CURA 173
25.29.3.1 - Cremona che cura, partecipa e accompagna 173
25.29.3.1.01 - La città della longevità 173
25.29.3.1.02 - Servizi sanitari territoriali 175
25.29.3.1.03 - Abitare e housing temporaneo 176
25.29.3.1.04 - Grave marginalità 178
25.29.3.1.05 - Disabilità 179
25.29.3.1.06 - Comunità straniere 181
25.29.3.1.07 - Welfare culturale 182
25.29.3.1.08 - Parità di genere 183
25.29.3.1.09 - Tutela dei diritti 184
25.29.3.1.10 - Salario minimo per gli appalti 185
25.29.3.1.11 - Casa circondariale 186
25.29.3.1.12 - Giovani e famiglie 187
25.29.3.1.13 - Educativa di prossimità 189
25.29.3.1.14 - Attività educativa scolastica e scuola di seconda opportunità 190
25.29.3.1.15 - Disturbi dell'alimentazione 191
25.29.3.1.16 - Nuove generazioni 192
25.29.3.1.17 - Università 193
25.29.3.1.18 - Quartieri e reti 194
25.29.4 - CREMONA SI-CURA 196
25.29.4.1 - Cremona si-cura 196
25.29.4.1.01 - Presidio del territorio 196

25.29.4.1.02 - Videosorveglianza 197
25.29.4.1.03 - Nonni vigili 198
25.29.4.1.04 - Sport 199
25.29.4.1.05 - Palaradi 200
25.29.4.1.06 - Consulta dello sport 201
25.29.4.1.07 - Gli sport per apprendere 202
25.29.4.1.08 - Eventi e turismo sportivo 203
25.29.4.1.09 - Sportello dello sport 204
25.29.4.1.10 - Sport e diritti 205
25.29.5 - CREMONA SOSTENIBILE 206
25.29.5.1 - Cremona sostenibile 206
25.29.5.1.01 - Il verde 206
25.29.5.1.02 - Valorizzazione del fiume 208
25.29.5.1.03 - Contrasto al consumo di suolo 209
25.29.5.1.04 - Cittadinanza attiva 210
25.29.5.1.05 - La sfida energetica 211
25.29.5.1.06 - Food policy, ristorazione scolastica 212
25.29.5.1.07 - Trasporto pubblico 213
25.29.5.1.08 - Viabilità e sosta 214
25.29.5.1.09 - Mobilità leggera 215
25.29.5.1.10 - Amici a 4 zampe 216
25.29.5.1.11 - Gestione integrata dei rifiuti 217
25.29.5.1.12 - Protezione dell'ambiente per una città resiliente 218

2.1.2 Descrizione degli obiettivi operativi

Area Strategica :	**25.29.1 - CREMONA ATTRATTIVA**
Obiettivo Strategico	**25.29.1.1 - Cremona attrattiva, una città che rigenera i suoi spazi e genera cultura**
Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.01 - Coordinamento e governo dello sviluppo turistico
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Per le sue peculiarità, Cremona è una città con una certa connotazione turistica che, soprattutto in occasione di fiere ed eventi, si anima e accoglie persone dalla provenienza vicina e lontana. La nostra idea di sviluppo turistico è una politica di diversificazione e "decentralizzazione" dell'offerta per invogliare i turisti a una permanenza media più lunga, con un occhio allo stesso tempo a sostenibilità sociale e ambientale e qualità dell'esperienza di viaggio. Il turismo può essere davvero una nuova chiave di lettura dello sviluppo della nostra città e una leva fondamentale anche per modificare nel profondo le consuetudini della nostra società. In questi anni i numeri del turismo sono in forte crescita e proprio per questo è giunto il momento di riflettere più a fondo rispetto a quale turismo ci vogliamo rivolgere. Un turismo che sappia essere rispettoso, attento, radicato nell'esperienza quotidiana della vita dei cittadini. Un turismo quindi consapevole, capace di dare un valore non solo economico, ma prima di tutto umano e sociale alla nostra città. Non dobbiamo puntare al turismo dei grandi numeri, ma a un turismo di qualità. Per fare questo occorre una forte implementazione dell'osservatorio del Turismo, capace di leggere i fenomeni complessi con un occhio di riguardo anche alla residenzialità che sarà uno dei grandi temi dello sviluppo di Cremona. Il nostro primo interlocutore dovranno essere i cittadini e le realtà economiche coinvolte ed ogni "grande evento" dovrà essere calibrato sulle dimensioni della nostra città.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.02 - Sviluppo della filiera turistica e dei servizi
Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	

Azione 2025

In una prospettiva di questo tipo, è strategico saper coordinare le azioni. Per questo intendiamo creare un soggetto unitario che si occupi di promuovere e commercializzare l'intero territorio provinciale di Cremona come meta turistica. Si tratta di nuovo soggetto preposto al 'Destination Management Organization', ovvero alla gestione organizzata di tutti gli elementi (attrazione, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi) che compongono la destinazione di Cremona e della sua Provincia e che possa curare:

- l'informazione e l'accoglienza turistica (anche attraverso gli infopoint esistenti sul terri- torio) l'ideazione, lo sviluppo e la gestione di strumenti e attività turistiche (es. gadget, app, card, tour, pubblicazioni, ticketing e booking musei ed eventi, ecc.) la commercializzazione di proposte e prodotti turistici (es. esperienze, pacchetti, pernottamenti, ecc.)
- l'affiancamento agli enti locali e stakeholder per la programmazione e sviluppo del turi- smo, e per attrarre finanziamenti pubblici (es. CCIAA, UE, PNRR ecc.) e investimenti privati la partecipazione a fiere ed eventi promo-commerciali, anche su delega degli enti lo- cali.
- la promozione della città presso tour operator e agenzie viaggi selezionate. Nei fine settimana di bassa stagione, organizzeremo educational tour sul territorio cremonese che facciano vivere "l'esperienza Cremona" agli operatori, che potranno poi proporre al meglio la destinazione ai turisti.
- Lavorare sulle reti tra comuni in particolare per i territori che con noi condividono aspetti di natura turistica, culturale e progettuale

Attraverso la creazione della DMO vogliamo costruire le condizioni per sostenere tutta la filiera turistica ed in particolare anche gli aspetti legati ai servizi per cittadini e turisti. Quindi lavorare per:

- Creare collaborazioni strette tra commercianti, artigiani e pubblici esercizi per incentivare gli acquisti di beni e servizi da parte dei turisti.
- Aumentare la cooperazione con l'ente fiera per incrementare la qualità e quantità di eventi fieristici.
- Attuare i necessari interventi presso gli enti preposti perché vengano ripristinati i treni che collegano Cremona al Sud Italia.
- Potenziare i collegamenti per i principali aereoporti vicini
- Reinvestire oculatamente le risorse provenienti dall'imposta di soggiorno, per lo sviluppo turistico.
- Rendere più efficiente, meglio organizzato e più capillare, il trasporto pubblico e privato (navette, Taxi, car sharing, ecc.): una mobilità

	sostenibile e coordinata. • Favorire la nascita di nuove strutture alberghiere anche attraverso incentivi di carattere urbanistico, ad esempio la riduzione degli oneri di urbanizzazione. La DMO svilupperà alcuni progetti pilota specifici, tra cui - un progetto dedicato a musica e artigianato artistico - un progetto legato alla valorizzazione anche culturale del fiume
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.03 - Nuovi spazi per la città, nuovi spazi per fare cultura
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo, Burgazzi Luca, Carletti Paolo, Della Giovanna Marina, Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele) Settore Politiche sociali (Grossi Eugenia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Cremona è una città che produce cultura e conoscenza attraverso un fitto e vasto tessuto di associazioni e soggetti in grado di raggiungere punte di eccellenza che si sono affermate a livello nazionale e internazionale nelle arti come nelle lettere, nella ricerca storica come nelle scienze. Questa produzione ha un valore in sé e, soprattutto, un valore per i cittadini, per la crescita culturale di una città e la consapevolezza di una comunità rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti. In questi anni l'offerta culturale si è arricchita di numerose proposte come mostre temporanee, con- certi ed eventi che hanno ora la necessità di trovare spazi idonei e funzionali perché possa essere garantita loro la continuità che meritano. Musica, mostre, rassegne artistiche contemporanee, fotografia, produzioni teatrali, laboratori e nuovi linguaggi espressivi: sono questi i temi ai quali vogliamo dedicare attenzione nei prossimi anni. Per questo recupereremo alcuni e riqualificazione aree di pregio del patrimonio immobiliare comunale da destinare alle attività culturali. Tra i principali interventi si segnalano l'ex ospedale San Francesco, Area Frazzi, Palazzo Grasselli, Santa Maria della Pietà, Palazzo Cittanova, Palazzo Duemiglia, Piazza Giovanni XXIII, Piazza Lodi ed inoltre gli interventi di riqualificazione relativi a Palazzo Affaitati.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.04 – Un ufficio per la musica
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La musica è un tema particolarmente rilevante per la città di Cremona. Per questo creeremo un Ufficio Musica che possa coordinare i progetti musicali della città e fornire il necessario supporto tecnico e amministrativo, insieme all'Ufficio Eventi. Lavorerà con le istituzioni culturali cittadine che si occupano di produzione, in modo da favorire la contaminazione di diverse forme musicali. Agevolerà i contatti fra i musicisti e le istituzioni che organizzano eventi musicali sul territorio. Coordinerà tutta l'attività dei festival cittadini. L'utilizzo della musica come leva di sviluppo sociale comporterà anche un rafforzamento considerevole della caratterizzazione turistica della nostra città, in una logica che favorisca in modo particolare la professionalità e quindi la creazione di opportunità di lavoro per musicisti.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.05 - Coordinamento dell'offerta culturale
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Burgazzi Luca - Bona Rodolfo - Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Così come I piani integrati della cultura sono insiemi di progetti che riguardano diversi aspetti culturali, la realizzazione dei quali si interseca e integra con attività appartenenti ad altri ambiti, come il welfare e le politiche dei quartieri. Nei prossimi anni istituiremo tavoli permanenti di associazioni culturali che possano così avviare attività di progettazione condivisa, partecipare a bandi, e favorire partenariati fra diverse associazioni grazie alla trasversalità delle attività che verranno programmate e coordinate.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.06 - Ufficio biblioteche e lettura
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	I libri rappresentano un importante strumento di crescita, individuale e sociale. Leggere è co- noscere, esplorare sia il mondo esterno sia quello interiore: un mezzo potentissimo per migliorare sé stessi, e per educare al senso morale e civico. Leggere fa bene, ma in Italia si legge davvero poco: nel 2022 è pari al 41,4% la percentuale di persone dai 6 anni in su che ha letto un libro nell'ultimo anno, per motivi non strettamente sco- lastici o lavorativi. Si tratta di una delle percentuali più basse registrate negli ultimi 25 anni. Per contrastare questa tendenza, almeno a livello locale, favoriremo le opportunità di lettura, attraverso azioni precise, legate alla valorizzazione delle biblioteche civiche di pubblica lettura, al Patto per la lettura.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.07 - Sistema museale cittadino
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Cremona presenta un sistema museale composto da 7 musei: 1) Museo Civico; 2) Museo Archeologico; 3) Museo di Storia Naturale; 4) Museo della Civiltà Contadina – Cascina Cambonino; 5) Museo del Violino; 6) Museo Diocesano; 7) Museo Verticale del Torrazzo e Battistero. Queste realtà hanno iniziato un percorso di integrazione, nel rispetto delle peculiarità e delle scelte di ciascuna realtà, nella consapevolezza che l'offerta culturale dei musei cittadini è decisiva per la crescita complessiva del profilo culturale della città. Nei prossimi anni proseguiremo il lavoro di coordinamento fra i vari musei attivando una biglietteria integrata, attività didattiche, convegni ed esposizioni temporanee su progetti coerenti e condivisi con particolare riguardo ai temi della conservazione e della valorizzazione del patrimonio custodito e creeremo anche per il Sistema Museale un Osservatorio.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.08 - Città del patrimonio immateriale Unesco e il suo piano di salvaguardia
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La liuteria dal 2012 è iscritta nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO. In seguito alla sua iscrizione, la comunità di riferimento si assume l'onere di sviluppare un Piano di salvaguardia. Questo è stato fatto negli ultimi anni grazie al lavoro di coordinamento dell'Ufficio per l'UNESCO del Comune di Cremona, con tutte le realtà interessate: comunità di liutaie e liutai, Museo del Violino, università, laboratori scientifici, teatro, conservatorio, scuola internazionale di liuteria e tutte le istituzioni afferenti. Per i prossimi anni continueremo a sostenere il Piano di salvaguardia del saper fare liutario tradizionale cremonese, con attenzione alla qualità della produzione, alla conoscenza come elemento chiave di sviluppo della comunità e dell'impresa, alla formazione dei professionisti, alla trasmissione dei saperi, all'interazione tra ricerca scientifica e attività artigianale, e all'incontro tra musicisti e liutai.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.09 - Antifascismo, costituzione e memoria
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Bona Rodolfo - Mozzi Roberta
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Cultura e Turismo (Bondioni Chiara) Settore Politiche Educative, Istruzione (Bardelli Silvia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'identità di una comunità si fonda anche sulla conoscenza della sua storia, anche di quella più recente. Per questo intraprenderemo azioni che sostengano la consapevolezza dei cittadini rispetto alle condizioni storiche nelle quali affondano le radici dell'Italia repubblicana e antifascista. In proposito saranno intraprese azioni e iniziative inerenti i valori dell'Antifascismo, della Resistenza e della Costituzione, anche in collaborazione con Associazioni e Istituzioni del Territorio.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.1.1.10 - Cimitero
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile Politico	Carletti Paolo
Responsabile Obiettivo	Viani Paolo
Settore Associato	Settore Entrate Tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica (01/04/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele) Settore Gare Partecipate PNRR (Gozzetti Corrado)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il grado di cultura di una comunità si misura anche dalla cura che si ha per i defunti. Il cimitero monumentale di Cremona ha una storia importante e racconta di per se' la storia di Cremona: sarà nostro dovere averne massima cura e avere attenzione a tutti i cimiteri comunali. Grazie alla collaborazione con SOCREM ed AEM verrà inaugurato a breve il giardino delle rimembranze destinato alla dispersione delle ceneri, così come il grande scalone monumentale restaurato grazie ai fondi PNRR. Nel prossimo triennio si darà corso ad una significativa attività di estumulazione ed esumazione al fine di assicurare per tempo gli spazi necessari ad una piena fruizione del servizio. Particolare attenzione sarà dedicata alla manutenzione e al decoro dei luoghi .
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Area Strategica :	**25.29.2 - CREMONA CHE CRESCE**
Obiettivo Strategico	**25.29.2.1 - Cremona che cresce, che costruisce reti**
Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.01 - Piano strategico per le allenze territoriali
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il comune capoluogo deve assumersi fino in fondo la responsabilità della leadership territoriale. Lo deve fare all'interno di un'alleanza indirizzata ai servizi pubblici anche attraverso il ruolo strategico della sua azienda partecipata. AEM potrà, dunque, svolgere nei prossimi anni una funzione fondamentale per dialogare con i Comuni del territorio, a partire dalle realtà limitrofe. Attenzione: non solo servizi! In passato, infatti, abbiamo stretto alleanze all'interno della nostra filiera produttiva che si estendono al di fuori del territorio comunale. Nei prossimi anni, per valorizzarle, definiremo un vero e proprio piano strategico per individuare nuovi interlocutori territoriali.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.02 - La liuteria, chiave di accesso al mondo
Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Politico	Bona Rodolfo, Virgilio Andrea, Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Bondioni Maria Chiara
Settore Associato	Settore Cultura e Turismo
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La liuteria è la chiave con cui Cremona accede al mondo, permettendo al mondo di conoscere le variegate eccellenze presenti sul territorio. Il sostegno all'artigianato artistico liutario passa attraverso la costruzione del Piano di sal- vaguardia del patrimonio immateriale dell'UNESCO, uno strumento in continua evoluzione e trasformazione. Tra il 2022 e il 2023 la comunità patrimoniale, coordinata dal Comune di Cremona, ha lavorato in numerosi incontri dedicati alla ricostruzione della storia della liuteria, all'evoluzione e alla definizione del metodo costruttivo cremonese. Nel prossimo futuro il Piano affronterà i temi della formazione e dello studio delle fonti d'archivio. Tavole rotonde, laboratori rivolti a pubblici differenti, analisi dal vivo degli strumenti e ascolto sono le modalità con cui intendiamo affrontare questi temi.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.03 - Università e impresa
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La ricerca è il fuoco dell'innovazione: per questo è necessario sostenerla. Intendiamo farlo con progetti che coinvolgano università e imprese, camera di commercio, ordini professionali e categorie economiche. L'interazione fra tutti questi soggetti potrà, infatti, permettere di intercettare fondi pubblici e privati, anche a beneficio delle imprese del territorio e di chi sta studiando per entrare nel mondo del lavoro e che non dovrà più cercare altrove. per favorire la retention dei talenti sul territorio. Continuerà il sostegno a favore delle università locali e dei corsi di laurea. Attraverso il sostegno e il potenziamento degli accordi e delle convenzioni con le università, le istituzioni e il mondo economico, si contribuirà a favorire l'attrattività, la conoscenza e l'avvicinamento dei giovani al mondo produttivo. Proseguirà il processo di valorizzazione della filiera agro-alimentare attraverso l'apertura a nuove possibili sinergie e opportunità di sviluppo dello ZAF-IC (Zootechnical Agricultural Food Innovation Center), anche in raccordo con eventuali strumenti regionali. ZAF-IC garantisce l'interazione tra mondo della ricerca e aziende per creare modelli di sviluppo di una filiera sostenibile e circolare, in particolare nell'ambito lattiero caseario. Si lavorerà per consolidare relazioni importanti con vari interlocutori sia territoriali, che di riferimento nazionale e internazionale tra cui si citano, ad esempio, MAECI, FAO e CIHEAM di Bari. Proseguirà la collaborazione con il CRIT – Distretto per l'Innovazione per favorire la nascita di progetti innovativi e il coinvolgimento di università e imprese. Si potenzierà il raccordo con scuole, UST, aziende e associazioni di categoria per contribuire alla creazione di una rete sinergica e di un contesto competente a supporto della crescita personale, formativa e professionale dei giovani attraverso la progettazione, la realizzazione e il coordinamento di iniziative di orientamento. Ciò renderà l'attività dell'Informagiovani sempre più personalizzata e in grado di intercettare i bisogni dei giovani mettendo a valore competenze specialistiche in grado di supportarli nella costruzione di un proprio personale progetto di vita, il potenziamento delle proprie skill e la conoscenza delle opportunità formative e lavorative del nostro territorio. Tale attività sarà oggetto di riflessione e approfondimento nel corso degli Stati Generali dell'Orientamento, momento di confronto con la rete degli Stakeholder coinvolti a vario titolo sul tema.

Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.04 - Cremonafiere
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Gare Partecipate PNRR (Gozzetti Corrado)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La fiera di Cremona è il luogo in cui la nostra identità territoriale si esprime e si palesa al mondo. Per questo è necessario che la sua valenza, sempre più riconosciuta in città, ottenga i riconoscimenti che merita anche a livello provinciale e sovra territoriale. Ecco perché intendiamo sostenerla, consolidando le principali manifestazioni, come le Fiere Zootecniche Interazionali e Cremona Musica, ma anche accompagnando la crescita delle nuove manifestazioni nate in questi anni. Il Comune può sostenere lo sviluppo urbanistico di quel comparto, per individuare nuovi servizi e recuperare ulteriori spazi, per garantire nuove offerte alla città, al territorio, alle imprese. In questa prospettiva il tema delle alleanze diventa strategico.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.05 - Categorie economiche, forze sociali e ordini professionali
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Oltre ai tavoli di lavoro già previsti, proponiamo la condivisione di uno spazio di confronto con le categorie e con i sindacati sulle principali questioni cittadine, non esclusivamente indirizzate ai temi economici, ma anche ad altre scelte strategiche che riguardano la nostra comunità. Nel contempo, considerato che a Cremona, gli ordini professionali provinciali sono da decenni riuniti in una loro associazione interprofessionale, l'intenzione dell'Amministrazione è sostenere un conti-nuo e intenso dialogo per condividere le scelte che la stessa amministrazione comunale intende intraprendere, e per conoscere le proposte e le necessità avvertite nel mondo delle professioni.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.06 - Commercio al dettaglio
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Zanacchi Luca - Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il commercio ha sempre avuto un ruolo chiave negli equilibri territoriali, nel generare socialità e presidio del territorio. Il capitale sociale è al centro di queste realtà: una rete di relazioni che deve sempre più generare coesione anche a fronte di una concorrenza che non solo proviene dalla grande distribuzione ma ora anche dal commercio on line. L'economia di prossimità deve essere sostenuta. I distretti del commercio devono sempre più svolgere un ruolo di catalizzatore di progetti che non solo guardano alle esigenze dell'impresa commerciale, ma anche al contesto e al territorio e che mettono al centro il turismo, la promozione dei prodotti tipici locali, la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale delle città. Più risorse da dedicare al DUC una percentuale degli oneri di urbanizzazione per sostenere i negozi e le botteghe artigiane; Una rete potente per realizzare progetti, per intercettare fondi, avviare nuove attività, promuovere Cremona e il suo territorio in reti nazionali e internazionali; Rigenerazione urbana per il rilancio di immobili in disuso e di strade in declino e per contribuire a contrastare la tendenza che investe gran parte dei centri storici del nostro Paese della desertificazione commerciale. Intendiamo inoltre sostenere quegli interventi di micro rigenerazione urbana capaci di alimentare il decoro urbano e valorizzare con semplicità la bellezza architettonica del nostro centro storico. Eventi per rendere il centro storico sempre più attrattivo consolidando manifestazioni ed eventi capaci di richiamare persone (es. Giovedì d'estate, Le invasioni botaniche, Natale a Cremona) tenendo alta la qualità delle proposte e la loro coerenza rispetto al contesto nel quale si collocano. Nuovo DUC (Distretto Urbano del Commercio) fornendo al distretto l'autonomia di un organismo in grado di definire le sue priorità, un piano strategico condiviso con l'amministrazione, una relazione orizzontale fra istituzioni pubbliche e organismi intermedi, una condivisione delle priorità sulle quali poter investire.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.07 - Pacchetti localizzativi per imprese
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Carletti Paolo - Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione ecologica (Venturi Marina) Settore Entrate Tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica (Viani Paolo)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	In questi anni le agevolazioni per favorire l'insediamento di nuove imprese sul territorio hanno raggiunto risultati significativi. Recentemente queste leve locali sono state stralciate per quanto riguarda gli insediamenti in aree agricole edificabili e confermate sulle aree dismesse. Diventa pertanto necessario fare il punto per aggiornare queste agevolazioni che riguardano l'abbattimento di oneri di urbanizzazione per le aree produttive, la riduzione dell'IMU quando normativamente possibile e della tariffa rifiuti, per garantire attenzione sulle fasi di bonifica delle aree che comportano spesso costi rilevanti per i soggetti attuatori.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.08 - Polo tecnologico
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Carletti Paolo - Pasquali Simona - Romagnoli Francesca - Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il Polo dell'Innovazione è una realtà importante in città, sorta grazie alla lungimiranza di chi, facendo impresa, ha scommesso su attività innovative per Cremona, e anche grazie al sostegno pubblico. In particolare, accanto agli investimenti privati, infatti, sono stati stanziati forti investimenti pubblici per la sua nascita: agevolazioni su oneri e fiscalità o investimento di AEM per l'abbattimento del macello, e investimenti successivi per riscattare spazi, sempre attraverso AEM, e metterli a disposizione di nuove realtà imprenditoriali con un canone di locazione calmierato. In questa parte di città, si è sviluppato un polo di servizi (Crit, A2A, Padania...) e di insediamento di imprese, start up, che impiega un considerevole numero di giovani. Oltre, quindi, a proseguire l'alleanza fra Comune, imprese e università, e a facilitare la nascita di un vero e proprio ecosistema imprenditoriale capace di muoversi in modo autonomo e snello per generare nuove opportunità per le imprese, intendiamo favorire lo sviluppo di questo comparto che richiede ulteriori spazi per start up, nuovi servizi, spazi pubblici di incontro e di socialità. Occorre, inoltre, ridefinire la funzione di alcune aree che adesso non sono utilizzate, come, per esempio, l'ex mercato ortofrutticolo. È anche necessario dotare quest'area di spazi verdi che potrebbero essere ricavati da interventi estremamente innovativi di deimpermeabilizzazione dei suoli per recuperare suoli permeabili nel tessuto cittadino. La valorizzazione di questo comparto passa anche attraverso la soluzione di alcune questioni viabilistiche: il suo collegamento ad altre parti della città, come la stazione ferroviaria, il centro storico, va sicuramente implementato. Questa azione sarà intrapresa dopo la conclusione degli interventi strutturali di via dell'Annona. Occorre anche affrontare il tema viabilistico posto dalla vicinanza del polo allo stadio cittadino.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.09 - Collegamenti
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.01 - Trasporto ferroviario
Responsabile Politico	Zanacchi Luca - Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Una città fiorisce solo se facilmente collegata con altri territori. Cremona soffre da sempre il proprio isolamento infrastrutturale, che è arrivato il momento di superare. L'inefficienza e l'inadeguatezza delle infrastrutture della provincia di Cremona costa ai cittadini almeno 160 milioni di euro all'anno in termini di minor valore aggiunto creato. Si tratta dell'1,7 % del PIL provinciale. Si incentiveranno accordi relativi al trasporto e implementazioni infrastrutturali circa lo sviluppo relativo ai collegamenti via ferro e gomma verso le città limitrofe: Milano, Mantova, Piacenza, potenziamento porto canale.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.2.1.10 - Città digitale
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile Politico	Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Gare Partecipate PNRR (Gozzetti Corrado)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La trasformazione verso una città digitale – la cosiddetta smart city- trova uno dei suoi elementi chiave nell'Internet of Things (IoT), che consente di interconnettere una vasta gamma di dispositivi e sensori dislocati in tutta la città per creare un flusso costante di dati. L'integrazione dei dati raccolti consentirà di pianificare l'uso efficiente delle risorse , migliorando la gestione sostenibile della città. L'intera rete di informazioni – che confluirà in una control room quale centro nevralgico nel processo di gestione intelligente della città- si avvarrà anche dell'Intelligenza Artificiale (AI) non solo a supporto della pianificazione, ma anche per automatizzare molti processi urbani, migliorando l'efficienza complessiva. Gli strumenti sin qui richiamati renderanno altresì possibile il percorso verso la creazione del gemello digitale, una replica virtuale della città e delle sue infrastrutture che permette di simulare scenari complessi e di testare nuove soluzioni prima di implementarle nel mondo reale, riducendo i rischi econtenendo i costi. La trasformazione digitale della città offrirà servizi migliori ai cittadini, ampliandole possibilità già avviate grazie ai finanziamenti del PNRR. Le facilitazioni in ambito digitale create nei richiamati percorsi di miglioramento rappresenteranno un ulteriore passo avanti verso una città più inclusiva eaccessibile. La digitalizzazione sarà altresì occasione di nuove sinergie con il settore privato, ampliando ulteriormente le potenzialità della smart city di Cremona anche grazie alla collaborazione con il Polo Tecnologico.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Area Strategica :	**25.29.3 - CREMONA CHE CURA**
Obiettivo Strategico	**25.29.3.1 - Cremona che cura, partecipa e accompagna**
Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.01 - La città della longevità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina - Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	

Azione 2025

La Città della Longevità è un concetto che abbraccia la transizione da una società che invecchia a una società della longevità in cui le città promuovono stili di vita più sani, attraverso il costante coinvolgimento delle persone. Il concetto è nato all'interno di un progetto presentato dal National Innovation Centre for Aging (NICA) del Regno Unito, che ha lanciato un'iniziativa globale per promuovere un invecchiamento sano e la longevità nell'ambiente urbano, e quindi per creare un ambiente inclusivo, accessibile ed equo che supporti la popolazione anziana e consenta ai più giovani di vivere meglio man mano che invecchiano.
Anche Cremona, dove una solida rete tra istituzioni e mondo accademico da tempo sta lavorando per promuovere un sistema integrato per la longevità, sposa questa visione. Il Comune e la Camera di Commercio, infatti, con Università Cattolica, Politecnico, imprese del settore agroalimentare e altre importanti realtà locali, hanno dato vita a iniziative come Be Care, Social Care e Golden Age, per supportare gli anziani e i loro caregiver: progetti per rispondere meglio alle esigenze delle persone più vulnerabili e per costruire un ponte tra diverse generazioni, coinvolgendo soprattutto i giovani.
La nostra città, in cui è fortissima la filiera agroalimentare, potrà dunque ulteriormente coinvolgere quel comparto produttivo per promuovere un'appropriata alimentazione in tutte le fasi della vita, anche quella anziana, in stretta connessione con la ricerca e l'istruzione universitaria. Per realizzare questa visione, è essenziale che amministrazioni, stakeholder e cittadini collaborino attivamente. In tal senso, la creazione di un Patto territoriale e intergenerazionale per la longevità sarà un elemento fondamentale del sistema di rete che si sta consolidando.
Nei prossimi anni continueremo a sviluppare la domiciliarità e a sperimentare il lavoro digitale da remoto (monitoraggio parametri, telemedicina). Sostenere i contesti in cui le persone anziane vivono, con attenzione alle fragilità, ai livelli di autosufficienza, con sensibilità verso le fasi di transizione dal contesto di vita familiare all'inserimento in contesti di tipo residenziale.

	La qualità dell'offerta dei servizi di RSA è anche il risultato dell'interazione con la Fondazione Città di Cremona, che ha avuto il grande merito di promuovere il recupero di una parte consistente del suo patrimonio quale risultato della capacità di gestione del patrimonio immobiliare. La valorizzazione ulteriore delle risposte molteplici ai bisogni della città confermerà la consolidata programmazione congiunta attraverso l'approvazione di un Accordo di Programma da rinnovare nel mandato amministrativo a conferma dell'azione di governance fra le tre realtà fondamentali per il welfare locale: Comune di Cremona. la Fondazione, Cremona Solidale L'emersione di nuovi bisogni e la loro maggiore complessità richiede una risposta da parte della Pubblica Amministrazione coerente e puntuale e pertanto continueremo a svolgere le attività di screening circa l'autosufficienza delle persone anziane residenti a Cremona, per monitorare le condizioni di benessere e intercettare precocemente i bisogni. Non è solo necessario prendersi cura delle persone fragili, ma anche dei loro caregiver. A tale scopo l'Amministrazione si impegna alla creazione di un portale per favorire la conoscenza dell'offerta dei servizi di Comune, terzo settore, ATS e ASST. Da tale portale, denominata Socialcare e progettata con Università Cattolica del Sacro Cuore (ente capofila), il Politecnico di Milano, il Consorzio Sol.Co. e il Comune di Cremona consente infatti di intercettare le proposte, prenotare e attivare i servizi, potenziare la prevenzione e contrastare l'insorgenza di condizioni emergenziali.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.02 - Servizi sanitari territoriali
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina - Virgilio Andrea - Carletti Paolo - Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele) Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Una delle principali esigenze emerse durante la pandemia da Covid 19 è stata quella di una sanità più prossima alla cittadinanza, capace di garantire servizi territoriali. Per questo il Comune di Cremona, pur non avendo la competenza diretta per facilitare la nascita di case di comunità in immobili recuperati e ristrutturati o in nuovi immobili, garantirà una stretta collaborazione con ASST, sia per quanto riguarda il comparto di San Sebastiano, sia per quanto riguarda il recupero dello stabile ex INAM di viale Trento Trieste. Il nuovo ospedale è un progetto che investe l'intero territorio. Compito dell'amministrazione sarà contribuire ad accompagnare verso questo ambizioso progetto la cittadinanza, gli organismi intermedi, gli amministratori locali. Lo faremo da un punto di vista materiale e immateriale: materiale, perché si tratta di un progetto che prevede la trasformazione di una parte di città su cui verrà costruita la nuova struttura; immateriale, e quindi politico, perché sarà cura dell'amministrazione vagliare la qualità e la quantità dei servizi offerti e renderne puntualmente conto alla cittadinanza.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.03 - Abitare e housing temporaneo
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	

Azione 2025

La questione dell'abitare rappresenta uno snodo centrale nella costruzione di processi di inclusione sociale e miglioramento della qualità del vivere singolare e collettivo.
L'amministrazione intende confermare e rafforzare la figura dei tutor condominiali che sono importanti figure di prossimità: agiscono all'interno di contesti di edilizia pubblica residenziale dove raccolgono i bisogni degli inquilini, in caso di conflitti esercitano funzioni di mediazione e promuovono percorsi di responsabilizzazione rispetto alla gestione degli spazi comuni. La loro funzione è preziosa. Per questo, si vuole ampliare il loro spazio di azione sociale da un lato, rafforzando la collaborazione con il terzo settore, e dall'altro estendendone la funzione, non più soltanto all'interno del condominio di riferimento, ma anche all'interno del quartiere.
In una fase di profonda trasformazione dei centri urbani, diventa fondamentale attivare un contesto istituzionale capace di monitorare l'evoluzione dei bisogni abitativi e di rispondere elaborando diverse iniziative di carattere edilizio, urbanistico e sociale. Il Comune promuoverà il confronto tra i propri settori interni (settore sociale, politiche educative, patrimonio, urbanistica, Informagiovani). Molteplici sono inoltre i soggetti esterni che verranno coinvolti (forze sociali, referenti del terzo settore, rappresentanze degli inquilini, proprietari, costruttori, le associazioni degli agenti immobiliari e degli amministratori di condominio, gli ordini professionali). Nell'ambito del monitoraggio riguardante gli alloggi destinati agli studenti verranno coinvolte anche le Università presenti sul territorio cittadino.
L'incontro fra generazioni può creare meccanismi di solidarietà sociale e di aiuto reciproco. Per questo verrà promossa la realizzazione di Case di quartiere, anche a partire da connessioni con buone pratiche già in uso in varie città italiane, con attenzione anche allo sviluppo di sperimentazioni e collaborazioni di tipo intergenerazionale
Il fabbisogno abitativo richiede anche una maggiore attenzione rispetto alla manutenzione degli alloggi di proprietà comunale. Accanto all'esigenza di una costante manutenzione ordinaria, è necessario reperire risorse per riqualificare un patrimonio abitativo che richiede interventi straordinari per adeguare gli appartamenti alle esigenze di famiglie numerose, per l'efficienta- mento energetico e per risolvere eventuali problemi strutturali presenti in alcuni edifici ERP.
Sarà necessario aumentare i finanziamenti per gestire la morosità incolpevole: l'impossibilità di alcune persone di pagare l'affitto di casa per oggettivo stato di indigenza. Le famiglie, soprattutto quelle che hanno al proprio interno persone fragili (anziani, persone con disabilità) e i

	nuclei numerosi devono avere al loro fianco l'Amministrazione anche attraverso percorsi di accompagnamento verso l'autonomia. Quanto evidenziato richiede un approfondimento sul sistema della domanda e dell'offerta di servizi abitativi nel contesto di Cremona, finalizzato ad una integrazione del quadro conoscitivo del piano triennale. In quest'ottica l'opportunità di verificare l'avvio di un modello di gestione per l'offerta di servizi abitativi sociali di tipo pubblico-privato come opportunità e risorsa per il territorio della città ed anche in risposta al quadro strategico di ambito. L'avvio di progetti pilota rappresenta in tal senso l'azione che si realizza con il supporto di ulteriori settori competenti come ad esempio il Patrimonio nonché una ricognizione del patrimonio abitativo pubblico per osservare lo stato di utilizzo e conservazione di risorse immobiliari di proprietà del comune e il conseguente possibile riutilizzo per potenziare l'offerta di servizi abitativi, al fine di prefigurare interventi di valorizzazione.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.04 - Grave marginalità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'attuale contesto sociale vede una crescita di nuove povertà (Censis 2023), che insieme alla crisi energetica e all'instabilità geopolitica internazionale hanno messo fortemente alla prova la tenuta di famiglie ed imprese. A sostegno dei nuclei interessati da tali difficoltà l'amministrazione darà continuità alle collaborazioni come quelle in atto con A2A e la sua fondazione Banco energia (Progetto Energia per Cremona), con Padania Acque (progetto Banca dell'acqua) e con la rete di enti del terzo settore coinvolta negli interventi. Accanto a questo supporto immediato, continueranno a essere implementate, da parte dei servizi sociali, azioni di prevenzione, monitoraggio ed accompagnamento delle persone in situazione di disagio, con uno sguardo attento alle risorse provenienti dalla comunità e alla rete di prossimità attivabile. Il sostegno alle persone che già versano in condizioni di grave marginalità sarà rafforzato grazie alla creazione della Stazione di posta (progetto PNRR Missione 5 - sottocomp. 2 - linea 1.3.1), che diventerà luogo di accoglienza, orientamento, ed inclusione sociale, rafforzando il lavoro già attivo su territorio in collaborazione con diversi Enti di Terzo settore.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.05 - Disabilità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele)
Gap	
Stakeholder	

Azione 2025

Nei prossimi anni l'Amministrazione intende adoperarsi per migliorare l'accesso ai servizi delle persone con disabilità, per potenziarne i percorsi di formazione e avvicinamento al lavoro, per completare l'attuazione di progetti finanziati con fondi PNRR e la redazione programmatica del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche-PEBA mediante un processo partecipativo quanto più ampio possibile.
L'obiettivo è quello di estendere l'accessibilità dello spazio pubblico cittadino. Dopo la manifestazione di interesse per la costituzione dell'Ambito di consultazione permanente sull'accessibilità cittadina si entrerà nel vivo della redazione del Piano di accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale.
L'Amministrazione continuerà ad impegnarsi per garantire un'offerta abitativa differenziata in risposta ai bisogni anche di persone adulte in condizioni di grave disabilità ed in assenza di supporto di reti famigliari, per contenere ove possibile i percorsi di istituzionalizzazione, in linea con la Legge 112/2016 "Dopo di Noi".
È opportuno rinforzare le risposte del territorio verso persone giovani con disabilità. Il territorio provinciale cremonese, nel corso del tempo, si è dotato di servizi e progetti innovativi capaci di offrire risposte efficaci che stimolino ulteriormente l'evoluzione di nuove opportunità. Il territorio evidenzia forme diversificate di collaborazione tra soggetti e realtà impegnate nella promozione di percorsi di inclusione e di avvicinamento al lavoro, compreso l'Ufficio di Collocamento Mirato. La rete delle competenze territoriali mette in luce infatti l'esigenza di proporre interventi volti a favorire la promozione dell'autonomia per giovani con disabilità, attraverso il rafforzamento, la collaborazione e l'introduzione di elementi innovativi.
Si evidenzia la necessità di attuare il più possibile l'integrazione e la complementarità con i progetti nell'ambito del Piano Provinciale Disabili ed altri programmi nazionali e regionali per promuovere esperienze di inclusione attiva, avvicinamento e mantenimento del lavoro per giovani con disabilità. La presenza di una pluralità di soggetti consentirà sia l'identificazione di destinatari da diverse provenienze, sia l'arricchimento dell'unità d'offerta; infatti il target che si intende raggiungere riguarda giovani con disabilità che non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi che sostengano e sviluppano una serie di abilità utili con il fine di creare consapevolezza, autodeterminazione e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro.

	L'ambito dei servizi e degli interventi che riguardano le famiglie con persone disabili consolidano il sostegno alla sperimentazione denominata "educativa di plesso" introdotta nel sistema degli interventi rivolti ai minori in condizione di disabilità. In questo caso s'intende portare a sistema, anche a partire dalle sperimentazioni realizzate, la realizzazione di una strategia principale nei percorsi di integrazione scolastica. Infatti, partendo dai servizi a sostegno delle famiglie con figli in condizione di disabilità in età evolutiva, la scelta si rivolge a promuovere e sostenere servizi di transizione all'uscita dalla scuola e verso la vita adulta. Tutto ciò si rispecchia e risulta coerente con i percorsi di inclusione sociale nell'ottica del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione delle condizioni di disabilità, di accomodamento ragionevole, della valutazione di base, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita personalizzato e partecipato" cosi come previsto dalla legge delega 227/21.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.06 - Comunità straniere
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Polizia Locale (Iubini Luca)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Cremona è ormai diventata una città multietnica. Il Comune crede nell'inclusione delle persone provenienti da Paesi Terzi, siano essi cittadini di meno recente immigrazione, genitori lungo soggiornanti, figli di seconda generazione o persone adulte e minori di recente arrivo. Pertanto, continuerà a sostenere il dialogo con tutte le comunità straniere presenti sul territorio adoperandosi per favorire l'interazione tra le diverse espressioni culturali e religiose e la partecipazione delle persone straniere alla vita della città e dei quartieri. Cremona valuta l'inclusione come uno strumento di prevenzione sociale al fine di consentire la più ampia partecipazione dei cittadini stranieri alla vita del territorio, attraverso il sostegno all'Associazionismo straniero, al Terzo Settore che coopera con il Comune per le progettualità volte all'inserimento ed all'integrazione, ed alle scuole, presso le quali nuovi cittadini formano la loro identità culturale del futuro. Cremona è parte di una fitta rete di Comuni italiani impegnati nell'accoglienza di cittadini stranieri, richiedenti e titolari di protezione internazionale, nell'ambito di progettualità ministeriali che l'Amministrazione continuerà a sostenere nella convinzione che si tratti di un efficace strumento di accoglienza. Cremona crede nella tutela dei diritti di tutte le persone, ed in particolare dei più deboli, pertanto proseguirà la sua attività di accoglienza ed integrazione di minori stranieri non accompagnati, esprimendo la sua funzione di tutela e protezione, senza negare l'attenzione a fenomeni migratori lesivi della dignità personale, quali la tratta degli esseri umani e il caporalato, in merito ai quali proseguiranno le attività di monitoraggio ed emersione, in collaborazione con la Giustizia italiana.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.07 - Welfare culturale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 - Cooperazione e associazionismo
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina - Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Cultura e Turismo (Bondioni Chiara)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La salute non è solo assenza di malattia, ma uno stato di benessere che si estende a tutti gli aspetti della vita. La cultura gioca in questo ambito un ruolo che può essere fondamentale. Espressioni artistiche di vario tipo (musicale, visivo, eccetera) continueranno a costituire strumenti per coinvolgere fasce della cittadinanza in particolari condizioni di fragilità.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.08 - Parità di genere
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Cultura e Turismo (Bondioni Chiara) Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Per valutare i differenti effetti che le scelte politiche producono su donne e uomini in relazione ai loro diversi ruoli nella società, sarà adottato il Bilancio di genere, strumento che misura l'impatto delle scelte politiche e gli impegni economico finanziari delle pubbliche amministrazioni e ne riconosce gli effetti potenzialmente o effettivamente discriminatori nei confronti di donne e persone non binarie.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.09 - Tutela dei diritti
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella) Settore Polizia Locale (Iubini Luca) Settore Risorse Umane (Scio Fabio) Settore Entrate Tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica (Viani Paolo)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Esistono diritti che devono essere riconosciuti ad ogni persona per il solo fatto di formare parte del genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trovi. Per questo continueremo a promuovere azioni per sensibilizzare le persone rispetto a temi fondamentali come: • testamento biologico, • parità di genere, • nuove famiglie, • contrasto alla violenza di genere, • contrasto a omofobia, bifobia e transfobia • tutela dei diritti dei genitori separati.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.10 - Salario minimo per gli appalti
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile Politico	Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Gozzetti Corrado
Settore Associato	Settore Gare, Partecipate, PNRR (dal 01/05/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'equità e la giustizia sociale devono essere i pilastri della gestione pubblica. Il nostro impegno quotidiano sarà quello di ribadirlo, in tutte le sedi e a tutti gli interlocutori. Avvieremo pertanto un percorso per affrontare la questione del salario minimo anche in relazione ai nostri appalti.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.11 - Casa circondariale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'amministrazione si impegna a favorire, anche attraverso la consolidata collaborazione con le categorie economiche e gli enti del terzo settore che operano all'interno della casa circondariale, lo sviluppo di progetti nei quali le persone detenute possano portare a termine percorsi di recupero della propria autonomia e, contemporaneamente, possano gradualmente essere reintegrate nel tessuto sociale e nel mondo del lavoro. L'Amministrazione si impegna altresì ad istituire un tavolo permanente utile anche a monitorare la situazione del personale impiegato e cercare soluzioni ai problemi determinati dal sottodimensionamento dell'organico. Compete all'ente locale anche un ruolo centrale in merito allo sviluppo di servizi per la giustizia riparativa e all'assistenza delle vittime di reato, oggetto specifico della riforma Cartabia.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.12 - Giovani e famiglie
Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all¿istruzione
Responsabile Politico	Mozzi Roberta – Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Bardelli Silvia
Settore Associato	Settore Politiche Educative, Istruzione (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Sociali (Grossi Eugenia) Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	

Azione 2025

Gli interventi per le famiglie e i giovani rappresentano una dimensione ricca e articolata oltrechè complessa nelle dinamiche: il sistema di reti strutturate e consolidate nel tempo garantisce la presenza di servizi ed interventi integrati di tipo pubblico/privato. Le forme di aggregazione nel sistema gestione dei servizi e le conseguenti alleanze, finalizzate a rispondere alla necessità di risposte sempre più specifiche ed eterogenee tra loro, determinano filiere finalizzate a costruire connessioni inedite ed innovative.
In questa prospettiva assumono sempre più rilevanza gli obiettivi di natura preventiva e di riduzione dei rischi di istituzionalizzazione e cronicizzazione che richiedono di ampliare ulteriormente la gamma delle possibilità di intervento e delle possibili connessioni. L'impegno è pertanto verso una sempre più stretta relazione fra il sistema degli interventi sociali e quelli educativi, in particolare un rinnovato raccordo con l'ambito scolastico.
Il sostegno alla genitorialità va ampliato con particolare riferimento al raccordo tra il sociale e l'offerta di servizi per l'infanzia, a partire dai primi anni di vita. Inoltre l'ambito della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si confermano importanti per l'intercettazione preventiva di situazioni di fragilità.
In riferimento ai giovani emerge con forza l'esigenza di sviluppare ulteriormente una rete istituzionalmente costituita capace di promuovere iniziative ed interventi fra il formale e l'informale, intorno ad alcuni oggetti di lavoro tra loro trasversali tra l'ambito sociale, educativo, culturale, partecipativo e della mobilità.
In quest'ottica integrata e trasversale agisce anche il sistema locale di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni coordinato a livello distrettuale dal Comune di Cremona che contestualmente conferma la gestione diretta delle 9 scuole infanzia e dei 4 asili nido comunali consolidando la progressiva riorganizzazione dei singoli plessi in Poli per l'Infanzia. I Poli per l'infanzia si caratterizzano come laboratori permanente di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio e accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età nel quadro di uno stesso percorso educativo nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
In questo contesto è fortemente valorizzato il concetto di continuità e coerenza educativa che diventa un modello politico-pedagogico unitario, un progetto culturale organico teso all'educazione di tutti e di ciascuno in una prospettiva inclusiva e democratica che mira ad una

	contaminazione verso tutti i gradi di scuola successivi. Attraverso l'analisi dei dati restituita dall'Osservatorio sul sistema educativo e scolastico cittadino, costituito in collaborazione con l'Università Cattolica, con l'Ufficio scolastico territoriale e con la Provincia di Cremona, istituito per cogliere i cambiamenti e leggere i nuovi bisogni, si collaborerà con le scuole per garantire e agevolare l'accesso all'istruzione sviluppando i servizi ausiliari e sostenendo le progettualità di rete a integrazione dell'offerta formativa grazie alle risorse del piano biennale del diritto allo studio.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.13 - Educativa di prossimità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Polizia Locale (Iubini Luca)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'Amministrazione si impegna a potenziare gli strumenti propri del lavoro di comunità quale l'educativa di prossimità, attraverso l'attivazione di presidi territoriali educativi e sociali nei quartieri della città, in particolare nei contesti cittadini in cui emergono alcune criticità che investono il mondo giovanile.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.14 - Attività educativa scolastica e scuola di seconda opportunità
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina - Mozzi Roberta
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Educative, Istruzione (Bardelli Silvia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'amministrazione intende consolidare l'esperienza recente che ha dato vita, accanto a interventi di prossimità e attivazione della comunità, ad un percorso di sostegno della funzione educativa nelle scuole secondarie di primo grado, denominato "CRWave". Il percorso, accompagnato da un gruppo di lavoro multiprofessionale composto da assistenti sociali ed educatori del Comune, insegnanti delle scuole coinvolte, referenti delle organizzazioni del terzo settore, dovrà ulteriormente sviluppare progetti ed interventi capaci di rispondere in forma precoce a bisogni sempre più complessi diffusi nelle scuole primarie nonché in risposta anche alle problematiche emergenti nel primo biennio delle scuole medie e superiori. Lo scopo è investire in modo continuativo a sostegno della scuola perché si possa favorire l'accoglienza di ragazzi e ragazze fragili ed investire su molteplici alleanze ed iniziative tra scuola e territorio, con un'interazione crescente tra servizi sociali ed educativi, politiche giovanili, scuole, cooperazione sociale, mondi associativi. In questa direzione il consolidamento e lo sviluppo degli interventi educativi e del progetto di Scuola di Seconda Opportunità. Inoltre si intende istituire il bilancio intergenerazionale per verificare gli impatti delle politiche pubbliche messe in atto dall'amministrazione difatti questo strumento potrebbe diventare funzionale a valutare le azioni intraprese dall'ente rivolte ai giovani all'interno dei diversi settori.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.15 - Disturbi dell'alimentazione
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile Politico	Della Giovanna Marina
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	È un tema che riguarda tanti giovani e famiglie. In questi anni abbiamo sostenuto iniziative di informazione e sensibilizzazione e attivato uno sportello informativo in collaborazione con le associazioni. L'Amministrazione si impegna ad investire ulteriormente in questo ambito, collegando questi percorsi alle attività dell'ASST e dell'ATS e anche delle Università, per mettere in campo azioni efficaci soprattutto rispetto alla presa in carico precoce.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.16 - Nuove generazioni
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.02 - Giovani
Responsabile Politico	Burgazzi Luca
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Unità Direzionale Segretario Generale (Di Girolamo Gabriella)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Promuoveremo opportunità per le nuove generazioni a partire dalla cura della città, coinvolgendo i giovani nella valorizzazione degli spazi pubblici. Recupereremo spazi dismessi, come per esempio il vecchio ospedale di San Francesco, l'area Frazzi, e li restituiremo ai giovani che ne potranno pienamente fruire come spazi di relazione, di incontro o come luoghi funzionali alle loro esigenze a rinforzo della funzione di inclusione sociale e di costruzione della nuova cittadinanza (spazi studio, sale prove, sale concerto per orchestre, sale polivalenti anche per assemblee scolastiche spazi espositivi), anche attraverso la promozione di processi di responsabilizzazione rispetto alla cura e alla gestione, accompagnando lo sviluppo di forme organizzative che prevedano il protagonismo dei destinatari. Promuoveremo stage e tirocini, sia nell'amministrazione comunale sia nelle aziende correlate, per offrire esperienze concrete e stimolare nei giovani un impegno più diretto e consapevole nei confronti della cosa pubblica. Favoriremo percorsi di cittadinanza attiva capaci di valorizzare la creatività dei giovani: micro- progetti di rigenerazione urbana, nuove forme espressive (per esempio street art).
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.17 - Università
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.02 - Giovani
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Mozzi Roberta
Responsabile Obiettivo	Di Girolamo Gabriella
Settore Associato	Unità Direzionale Segretario Generale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Politiche Sociali (Grossi Eugenia) Settore Politiche Educative, Istruzione (Bardelli Silvia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Una città universitaria non è solo una città con università, ma un luogo in cui l'università è un perno intorno a cui ruota un intero sistema territoriale. Per questo, consolideremo il monitoraggio delle condizioni di accoglienza di studenti universitari e di giovani a Cremona anche attraverso il confronto con le categorie economiche del territorio, il terzo settore, la Fondazione Arvedi Buschini, la Camera di Commercio, la Diocesi, per creare nuovi servizi e nuove strutture capaci di rendere la nostra città più accogliente. Favoriremo il protagonismo degli studenti universitari attraverso i loro organi rappresentativi e in particolare garantendo un rapporto costante con la Consulta interuniversitaria. Garantiremo agli studenti nuovi spazi, favorendo percorsi di autogestione e di aggregazione. Opereremo per consentire il recupero di strutture pubbliche o private per facilitare nuove offerte ludiche, ricreative e nuovi servizi indirizzati a studenti e giovani della città. Favoriremo progetti di coinvolgimento degli studenti universitari in attività di utilità sociale, promuovendo anche relazioni con il terzo settore cremonese Attraverso il consolidamento e potenziamento dell'attività del Servizio Informagiovani e il costante dialogo con la Governance di Cremona Città Universitaria, rafforzeremo i servizi a supporto dell'università per l'accoglienza degli studenti nonché per l'ingaggio e la partecipazione degli stessi alla vita cittadina
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.3.1.18 - Quartieri e reti
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 - Cooperazione e associazionismo
Responsabile Politico	Romagnoli Francesca
Responsabile Obiettivo	Grossi Eugenia
Settore Associato	Settore Politiche Sociali
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Polizia Locale (Iubini Luca)
Gap	
Stakeholder	

Azione 2025

Prossimità e comunità, partecipazione e corresponsabilità sono le parole che segnano la vita dei comitati di quartiere, luoghi di dialogo e di costruzione di percorsi propositivi e condivisi tra cittadini e amministrazione. Luoghi dove creare valore e benessere attraverso l'interlocuzione con i cittadini e le micro-comunità che vivono e agiscono al loro interno, luoghi in cui, in sinergia con l'Amministrazione, si attivano le risorse necessarie per rispondere alle necessità e alle opportunità riscontrate.
A Cremona, i quartieri sono sedici, di cui tredici attivi; insieme ad associazioni e organizzazioni di volontariato, continueranno a sviluppare molti progetti rivolti alle varie tipologie di popolazione, per favorirne la socialità e il benessere. Attraverso i "patti di collaborazione" proseguiranno le consolidate attività di volontariato volte alla cura dei beni comuni e alla rigenerazione di spazi pubblici.
Nel tempo, tuttavia, alcune dinamiche procedurali si sono dimostrate anacronistiche. Il regolamento dovrà essere aggiornato, così come la composizione dei comitati stessi, in termini sia di partecipazione, sia di ridefinizione dei confini geografici con la riduzione del numero dei comitati, e questo per rispondere alle sollecitazioni pervenute anche dalla cittadinanza.
Nei prossimi anni, dunque, intendiamo proseguire l'impegno rivolto a giovani, famiglie e anziani residenti nei vari quartieri della città, attraverso azioni puntuali, quali:

- sviluppo dei progetti nei quartieri;
- realizzazione dei tavoli di quartiere;
- predisposizione di un nuovo regolamento;
- ripensamento della composizione, della geografia e del numero dei comitati di quartiere;
- modifica del regolamento sui beni comuni.

Per coinvolgere nella partecipazione un numero sempre più ampio di cittadini, con particolare riferimento a giovani e adolescenti ma anche a persone appartenenti a fasce deboli della popolazione, saranno attivati percorsi di cittadinanza attiva che si tradurranno nella cura di beni comuni (spazi verdi, parchi, decoro urbano, feste di quartiere, letture di quartiere, eccetera), e in momenti di informazione e socializzazione.
Saranno attivate attività decentrate attraverso presidi di prossimità (sportelli informativi, supporto sanitario, eccetera) utili ai residenti nei quartieri più periferici.

	Sarà inoltre necessario aggiornare il regolamento includendo anche il maggior numero di realtà che agiscono sui territori a beneficio della comunità, ingaggiandoli in tavoli di quartiere e di comunità con lo scopo di intercettare le criticità dei territori trasformandole in opportunità e dando risposta alla cittadinanza. Quindi realtà del terzo settore, parrocchie, associazioni di volontariato, associazioni sportive, enti pubblici territoriali, imprese e professionisti e tutti i soggetti attivi nel tessuto sociale devono poter essere direttamente protagonisti insieme alla rappresentanza dei cittadini e coinvolti nelle dinamiche dei comitati di quartiere. Questa nuova conformazione dei comitati avrà lo scopo di intercettare necessità e opportunità con l'ottica di fare rete e sinergia per intercettare progetti e finanziamenti e occasioni che diano al territorio la forza di agire cambiamenti necessari atti a garantire benessere e senso di comunità e favorire la partecipazione e la rappresentatività dei cittadini.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Area Strategica :	**25.29.4 - CREMONA SI-CURA**
Obiettivo Strategico	**25.29.4.1 - Cremona si-cura**
Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.01 - Presidio del territorio
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Canale Santo
Responsabile Obiettivo	Iubini Luca
Settore Associato	Settore Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Sociali (Grossi Eugenia) Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione ecologica (Venturi Marina)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Potenziare l'organico della Polizia Locale e aumentare la prossimità e la presenza nei quartieri anche attraverso un servizio specifico di unità mobile, con il compito di monitorare il territorio nelle zone più esposte a criticità.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.02 - Videosorveglianza
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Canale Santo
Responsabile Obiettivo	Iubini Luca
Settore Associato	Settore Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'obiettivo consiste nel procedere alla sostituzione delle telecamere ad oggi non funzionanti pari a n° 30 nell'arco del mandato.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.03 - Nonni vigili
Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile Politico	Canale Santo
Responsabile Obiettivo	Iubini Luca
Settore Associato	Settore Polizia Locale
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Intendiamo inoltre istituire la figura dei “nonni vigili”, da impiegare attivamente nella gestione degli attraversamenti pedonali posti nelle vicinanze degli istituti scolastici in occasione dell'ingresso e uscita degli alunni.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.04 - Sport
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Sport, Provveditorato (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Cremona presenta un tessuto sportivo molto radicato, sano e forte. Davanti alle sfide dei grandi cambiamenti in arrivo, nei prossimi anni servirà sostenere lo sport cittadino affinché continui ad essere accessibile a tutti. Riconoscendo la straordinaria valenza educativa, sociale e morale dello sport, proseguiremo nelle azioni messe in campo in questi anni per realizzare nuovi progetti che garantiscano il pieno sviluppo della pratica sportiva e il coinvolgimento di sempre più persone. Continueremo a valorizzare ambiti sportivi nei quartieri, come strumenti di aggregazione e di presidio del territorio; proseguiremo l'attività di manutenzione delle strutture sportive cittadine; elaboerermo progetti che garantiscano l'accesso alla pratica sportiva anche a soggetti fragili; potenzieremo i progetti a favore dell'avviamento allo sport, per i più giovani, dando continuità alle esperienze sviluppate in ambito scolastico, soprattutto nella scuola primaria.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.05 - Palaradi
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Sport, Provveditorato (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il palasport “Mario Radi” sarà oggetto di interventi straordinari, per offrire ai tifosi esperien-ze memorabili in un luogo sicuro e più moderno, permettendo, allo stesso tempo un maggior comfort alle società sportive e agli sponsor. Servirà quindi collaborare con tutte le realtà spor-tive, che utilizzano l’impianto, per rivalutare a pieno il nostro PalaRadi
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.06 - Consulta dello sport
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Sport, Provveditorato (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La Consulta dello sport è uno strumento nato per promuovere una maggiore partecipazione del mondo sportivo ai progetti promossi dalle istituzioni pubbliche e dai privati. Obiettivo: implementare queste buone pratiche intercettando nuove idee e nuovi bisogni del mondo sportivo cittadino.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.07 - Gli sport per apprendere
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Sport, Provveditorato (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il valore educativo dello sport è ancora più rilevante se pensato in relazione ai bambini. Per favorire questo binomio è nato il progetto “Giocare gli sport per apprendere” che ogni anno coinvolge centinaia di bambini della scuola primaria e dell’infanzia. Gli obiettivi sono promuovere l’attività motoria nella fascia di età tra i 5 e i 9 anni, favorire lo sviluppo psico – fisico, diffondere i principi di uguaglianza, inclusione e fair play. Consolideremo queste attivi-tà e nuovi progetti per coinvolgere le fasce più fragili della popolazione e accompagnarle alla pratica sportiva.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.08 - Eventi e turismo sportivo
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Sport, Provveditorato (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Nato nel 2019, lo sportello si è da subito rivelato uno strumento utile per rafforzare i rapporti tra l'amministrazione e le realtà sportive, sviluppare nuove proposte aperte a tutta la città, aiu-tare le diverse realtà a superare alcune criticità e favorire nuove iniziative. Si tratta, pertanto, di una buona pratica da confermare nei prossimi anni.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.09 - Sportello dello sport
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Sport, Provveditorato (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Nato nel 2019, lo sportello si è da subito rivelato uno strumento utile per rafforzare i rapporti tra l'amministrazione e le realtà sportive, sviluppare nuove proposte aperte a tutta la città, aiu-tare le diverse realtà a superare alcune criticità e favorire nuove iniziative. Si tratta, pertanto, di una buona pratica da confermare nei prossimi anni.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.4.1.10 - Sport e diritti
Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Secchi Tania Antonella
Settore Associato	Settore Sport, Provveditorato (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Lo sport può giocare un ruolo chiave per promuovere la parità di genere, la lotta e la prevenzione della violenza sulle donne. Con l'approvazione della "Carta dei Valori dello sport al femminile" e con il progetto "Fair Coa- ching" anche il Comune di Cremona si è impegnato a incentivare la pratica sportiva femminile e a prevenire, attraverso percorsi culturali, i comportamenti violenti in ambito sportivo. Il percorso intrapreso finora sarà ulteriormente valorizzato, affinché possa essere sempre più efficace nel contrasto agli atteggiamenti discriminatori e lesivi.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Area Strategica :	**25.29.5 - CREMONA SOSTENIBILE**
Obiettivo Strategico	**25.29.5.1 - Cremona sostenibile**
Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.01 - Il verde
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Cremona in questi anni ha visto implementare il proprio patrimonio verde in misura importante. Anche gli investimenti sulla manutenzione sono aumentati in ragione dei nuovi fabbisogni. La città si è dotata di un Regolamento Comunale del Verde Urbano e del Piano Comunale del Verde che permetteranno di pianificare e monitorare tutte le attività. Cremona è seconda in Italia come numero di piante per abitanti (99 piante ogni 100 abitanti), presenta 260 ettari di aree verdi comunali e, dal 2024, più di 80 mila piante in ambito urbano e periurbano. Occorre mantenere alta l'attenzione sulle risorse destinate agli interventi manutentivi ordinari e straordinari e per rigenerare molte aree verdi, progettare e finanziare nuove aree boschive e valorizzare il verde urbano abbiamo strutturato l'Ufficio Progettazione Verde . La gestione ordinaria e straordinaria del verde dovrà anche prevedere un ruolo importante delle realtà associative del territorio che trattano i temi ambientali e della Consulta del Verde, come luogo di confronto e di partecipazione. Potenzieremo i progetti a favore della conoscenza e della cultura del verde urbano, con particolare attenzione alle giovani generazioni che più di tutte dovranno misurarsi sui temi dei cambiamenti climatici e della conservazione degli elementi naturalistici della città nelle sue differenti sfaccettature. La gestione del verde prevede anche interventi sulla sicurezza a tutela della cittadinanza. Per questo, consolideremo le azioni intraprese per analisi strutturali, messe in sicurezza, potature, ripiantumazioni. Consolideremo anche gli interventi per aumentare le aree di interesse naturalistico all'interno del tessuto cittadino. Si incentiverà la partecipazione della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione e allo sviluppo dei progetti a favore del verde
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.

Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.02 - Valorizzazione del fiume
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Cultura e Turismo (Bondioni Chiara) Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La tutela ambientale del nostro territorio passa anche attraverso alleanze fra enti, amministrazioni e portatori di interesse. Il Contratto di fiume va in questa direzione, si tratta di uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue diversi obiettivi: tutelare le risorse idriche, valorizzare i territori fluviali, prevenire il rischio idraulico, favorire lo sviluppo economico, turistico e culturale. Questo strumento di governance che attraversa i territori di due Regioni (Emilia Romagna e Lombardia) coinvolge 34 Comuni delle province di Cremona, Piacenza e Lodi, l'AIPO, l'Autorità di Bacino, due società di gestione delle acque e i consorzi di bonifica. Anche la valorizzazione del Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco è un indirizzo da confermare e da sviluppare ulteriormente. E' pertanto necessario proseguire l'ampliamento del parco coinvolgendo altri Comuni, per promuovere la nascita di un unico Parco Sovracomunale dell'Asta Cremonese del Po. Dobbiamo poi aggiornare gli strumenti programmatori come il Piano Pluriennale degli Interventi per avere migliore contezza dei bisogni a cui dare risposta e promuovere iniziative educative e culturali, per diffondere la conoscenza del parco, rivolte alle nuove generazioni e alla cittadinanza. Dopo un lavoro di mappatura effettuato in questi anni, diventa necessario individuare risorse, bandi e canali di finanziamento per favorire la fruizione dei vari percorsi ciclabili interni al parco, anche attraverso una cartellonistica omogenea. Valorizzare il Plis significa anche dare centralità al comparto in prossimità del fiume della nostra città. In questi anni il comparto al Po è stato oggetto di diverse iniziative per rilanciare alcune aree, come per esempio le Colonie Padane, il nuovo campeggio, la trasformazione del vecchio campeggio nella nuova sede degli scout. Proseguiremo nello sviluppo delle potenzialità attrattive di questa area. La collaborazione con le categorie del commercio, con le società Canottieri, diventa pertanto strategica, per favorire nuove iniziative, insieme al lavoro condotto con i gestori del campeggio e delle Colonie Padane. Dopo l'attivazione dell'attracco comunale, va ora consolidata la navigazione fluviale in collaborazione con le realtà private.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.03 - Contrasto al consumo di suolo
Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile Politico	Carletti Paolo
Responsabile Obiettivo	Masserdotti Marco
Settore Associato	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La tutela dell'ambiente passa anche attraverso l'affermazione di una pianificazione urbanistica volta a contrastare il consumo di suolo. La nostra volontà è dunque quella di proseguire nel percorso di riduzione delle aree edificabili anche attraverso varianti urbanistiche puntuali che danno seguito alla recente variante generale al PGT del 2024. E' inoltre importante, nel tessuto consolidato della città, affermare quelle buone pratiche volte ad aumentare gli interventi per deimpermeabilizzare alcune aree cementificate, soprattutto all'interno di quartieri e comparti di città privi di parchi e di aree verdi e in alcuni parcheggi corona della città. Una buona pianificazione territoriale deve passare non solo attraverso le scelte del comune capoluogo ma anche attraverso una pianificazione condivisa e coordinata con i comuni cintura, per promuovere anche in quei territori la riduzione delle potenzialità edificatorie. La salvaguardia del territorio passa anche attraverso il suo presidio e il coinvolgimento della cittadinanza. È lo stesso termine "tutela", utilizzato in modo appropriato dall'articolo 9 della nostra Costituzione ("…"tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni"), che chiama in causa un'azione corale, di attivazione, di cittadinanza attiva e non solo di mera conservazione dell'esistente.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.04 - Cittadinanza attiva
Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile Politico	Virgilio Andrea - Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione ecologica (Venturi Marina)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	E' nostra intenzione sviluppare tutti quei percorsi volti all'attivazione dei nostri cittadini verso la difesa e la custodia del nostro territorio, esigenza ancor più rilevante di fronte ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi che si sviluppano in termini di fenomeni meteorologici. La cultura della Protezione Civile è pertanto una sfida da valorizzare. Dopo il Piano di Protezione Civile Comunale e l'avvio con la Prefettura della revisione dei Piani di Emergenza Esterna per tre aziende a rischio incidente rilevante, è stato costituito il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, che ha iniziato la sua attività nella sua sede negli uffici delle ex-Serre. Sarà importante incentivare i confronti con i cittadini con cadenze regolari, attraverso i comitati di quartiere, per far conoscere i contenuti del Piano e le azioni da attivare in caso di emergenza, e organizzare esercitazioni per rendere più tangibili tali azioni. Continueremo ad investire nel Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, come presidio imprescindibile di sicurezza e di supporto alla cittadinanza. Lo studio comunale di gestione del rischio idraulico, recentemente approvato con la nuova variante del PGT (Piano di governo del territorio), individua le misure strutturali e non, da mettere in atto per prevenire e ridurre i danni di eventuali piene o allagamenti. Questo strumento è un punto di riferimento importante per pianificare le azioni dei prossimi anni. Anche le Guardie Ecologiche Volontarie costituiscono un importante strumento di coinvolgimento della cittadinanza. Si tratta di cittadini e cittadine amanti della natura, volontari che dedicano il proprio tempo alla difesa dell'ambiente, che desiderano trasmettere agli altri le proprie conoscenze e la propria passione e che educano al rispetto del patrimonio naturale e paesistico della nostra regione. Questo percorso ormai consolidato negli anni va rilanciato favorendo il coinvolgimento delle nuove generazioni, momenti formativi e informativi e l'introduzione di nuovi volontari.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.05 - La sfida energetica
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile Politico	Virgilio Andrea
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni) Settore Mobilità sostenibile, verde pubblico, protezione civile (Stoppa Emanuele) Settore Politiche Sociali (Grossi Eugenia) Settore Gare Partecipate PNRR (Gozzetti Corrado) Settore Sport, Provveditorato (Secchi Tania) Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Il tema della transizione energetica è strategico per i centri urbani. Per le amministrazioni locali la sfida è consolidare e promuovere azioni in grado di incidere nei contesti pubblici della città e in quelli privati. La transizione energetica deve passare anche attraverso una riorganizzazione dell'ente per garantire il dialogo fra i diversi settori della macchina amministrativa che si occupano di energia. È nostra intenzione strutturare un apposito ufficio che tratti da un punto di vista tecnico e amministrativo tutto ciò che riguarda l'efficientamento e il risparmio energetico della nostra città. Ci troviamo in una fase storica densa di nuove opportunità per i territori, che possono riguardare il recupero di aree dismesse attraverso nuovi impianti di energie rinnovabili ma anche nuove sfide come quelle relative alle Comunità Energetiche. Dopo il monitoraggio compiuto sul Paes (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) elaborato nel 2012, è prioritario fornire all'ente una visione strategica sulle politiche energetiche del territorio attraverso un nuovo piano. L'attività di programmazione negli Enti Locali rappresenta lo strumento fondamentale per l'ottimizzazione delle risorse a disposizione. Le spese relative alle utenze energetiche rappresentano una quota cospicua per il bilancio comunale. L'approvvigionamento energetico viene fatto attraverso l'adesione alle convenzioni stipulate tra Consip Spa e le varie società di erogazione di energia. E' strategico semplificare i processi di gestione delle utenze di energia elettrica e gas ed acquisire maggiore consapevolezza dei consumi. Attraverso il confronto del "comportamento energetico" di tutti gli edifici dell'Ente si può scoprire dove l'investimento in efficienza energetica può essere più efficace.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.06 - Food policy, ristorazione scolastica
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona - Mozzi Roberta
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Politiche Educative, Istruzione (Bardelli Silvia)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	L'educazione alimentare rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il benessere di tutti, soprattutto dei più piccoli, sempre più spesso esposti ad abitudini e consumi errati. In città già vengono condotte azioni per migliorare l'educazione alimentare ma anche per ridurre lo spreco. Ora vogliamo inserirle in un quadro di azioni coordinate attraverso un nuovo ufficio di Food Policy e attivare un hub che raccolga dal territorio progetti di educazione alla corretta alimentazione. Vogliamo inoltre proseguire la collaborazione con le Università, per approfondire questi temi anche alla luce dei nuovi corsi attivati negli ultimi anni.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.07 - Trasporto pubblico
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.02 - Trasporto pubblico locale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	I mezzi del trasporto pubblico nei prossimi anni saranno a zero emissioni. Nei prossimi anni il TPL (trasporto pubblico locale) sarà soggetto a nuova gara: in quell'occasione si potranno modificare alcune linee, favorendo anche una maggiore interazione con il trasporto ferroviario. Proseguiremo la riqualifica delle piazzole con le fermate degli autobus, per garantire una maggiore accessibilità al servizio. Occorre infine valutare la sostenibilità economica di possibili agevolazioni o accessi gratuiti al TPL rivolte alle persone in condizione di fragilità. Con la città in continuo cambiamento anche rispetto ai poli attrattori, è necessario rivedere la viabilità cittadina e l'impianto della sosta per renderla più attrattiva e più vivibile sia per residenti che per city user. Per questo intraprenderemo uno studio e un successivo piano che possa valorizzare i parcheggi corona, collegandoli sempre di più con TPL, incentivando la mobilità dolce e l'uso del bike sharing in alternativa all'auto.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.08 - Viabilità e sosta
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Polizia Locale (Iubini Luca)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Continueremo con AEM la riqualificazione delle strutture di sosta anche per dare più ordine ad alcune arterie della città. È nostra intenzione migliorare la qualità dei parcheggi corona rendendoli più fruibili (parcheggio di via Massarotti, intervento sul parcheggio del Foro Boario e sui parcheggi di alcune arterie della città a partire dal viale Po, via Cadore...). Lavoreremo per dotarci di un unico gestore che consentirà di uniformare tutte le politiche della sosta e rendere più efficiente tutto il sistema dei parcheggi in città. Ci doteremo di strumenti di pianificazione aggiornati rivisitando alcuni snodi viabilistici a partire da via Giordano e proseguendo per via Dante.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.09 - Mobilità leggera
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Zanacchi Luca
Responsabile Obiettivo	Stoppa Emanuele
Settore Associato	Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile (dal 01/01/24)
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Urbanistica, Commercio Artigianato SUAP - SUE e Area Vasta (Masserdotti Marco) Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione ecologica (Venturi Marina)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Incentiveremo lo sviluppo della Mobilità sostenibile con implementazione di idonee strutture ed infrastrutture, dotandoci di strumenti di pianificazione aggiornati. Particolare attenzione verrà posta al fine dell'implementazione dei percorsi ciclabili e al miglioramento degli esistenti.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.10 - Amici a 4 zampe
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Programmazione Progettazione, Esecuzione, Manutenzione (Donadio Giovanni)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	Sono moltissime le famiglie cremonesi che hanno accolto al loro interno animali da compagnia. L'attenzione al benessere degli amici a 4 zampe è segno di civiltà. Svilupperemo quindi una serie di azioni rivolte alla tutela di questi animali e alla sensibilizzazione della cittadinanza anche attraverso la collaborazione con l'ordine dei veterinari e le associazioni che si occupano di queste tematiche. Su tale tema verranno previste importanti azioni in relazione all'apertura della nuova oasi felina, in merito alla convenzione per la gestione dei cani vaganti per i comuni della Provincia di Cremona e controllo del benessere animale e nelle attività di confronto con i veterinari.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.11 - Gestione integrata dei rifiuti
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	Settore Polizia Locale (Iubini Luca) Settore Entrate Tributarie, Servizi Demografici, Cimiteriali e Statistica (Viani Paolo)
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La gestione integrata dei rifiuti è un tema strategico per la salvaguardia del territorio; obiettivo per il quale l'alleanza con i cittadini è fondamentale. Continueremo a sostenere le buone pratiche di chi differenzia la raccolta dei rifiuti, parallelamente condurremo puntuali analisi sulle scelte sino a qui intraprese per valutarne i risultati e la ricaduta sugli impegni quotidiani richiesti alla cittadinanza. Introdurremo nuovi servizi insieme al gestore per la pulizia degli spazi pubblici, aumenteremo i controlli sugli abbandoni dei rifiuti e i servizi aggiuntivi di raccolta, migliorando gli strumenti anche grazie ai fondi provenienti dal PNRR. Verrà incentivato inoltre l'utilizzo del Centro del Riuso, consentendo una migliore circolarità dei materiali e una minore produzione di rifiuti.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

Obiettivo Operativo DUP	25.29.5.1.12 - Protezione dell'ambiente per una città resiliente
Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile Politico	Pasquali Simona
Responsabile Obiettivo	Venturi Marina
Settore Associato	Settore Area Vasta, Ambiente, Transizione ecologica
Settori Coinvolti nella Realizzazione	
Gap	
Stakeholder	
Azione 2025	La componente ambientale nei sistemi urbani può diventare estremamente vulnerabile di fronte agli stress contemporanei, se non se ne conoscono i rischi e la portata delle possibili conseguenze. L'individuazione dei fattori che contribuiscono alla trasformazione del contesto è fondamentale. A partire da tale consapevolezza, una città resiliente deve attivare iniziative e progetti che, fondandosi sulla cooperazione di attori diversi, la mettano in condizione di affrontare le sfide. L'implementazione di politiche di sostenibilità del capitale naturale diventano fondamentali al fine di preservare gli elementi naturali come bene comune. La qualità e funzionalità vanno preservate e valorizzate quali valori imprescindibili per il benessere e lo sviluppo del territorio nel rispetto del contesto. In questa chiave, l'ambiente viene inteso come "valore" e non come "esternalità" con un ruolo centrale e di orientamento nello sviluppo socio-economico dei territori, esplicandosi nella gestione attraverso la tutela delle acque e biodiversità, della matrice aria e suolo, con valorizzazione di strategie di resilienza e integrazione.
Azione 2026	Monitoraggio e sviluppo.
Azione 2027	Monitoraggio e sviluppo.

2.1.3 Strumenti urbanistici vigenti

Il **Piano di Governo del Territorio** (previsto dalla l.r. 11 marzo 2005 n. 12) è lo strumento urbanistico di pianificazione del territorio comunale, composto da tre atti:
1) Il **Documento di Piano** è lo strumento che identifica gli obiettivi ed esprime le strategie che servono a perseguire lo sviluppo economico, sociale, nell'ottica di valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali. Ha validità quinquennale, e non ha effetti sul regime giuridico dei suoli.
2) Il **Piano dei Servizi** è lo strumento per armonizzare gli insediamenti con il sistema dei servizi, per garantire la vivibilità e la qualità urbana della comunità locale, secondo un disegno di razionale distribuzione dei servizi per qualità, fruibilità e accessibilità. Non ha termini di validità, ed ha effetti sul regime giuridico dei suoli.
3) Il **Piano delle Regole** è lo strumento di controllo della qualità urbana e territoriale che disciplina l'intero territorio comunale, ad esclusione degli ambiti di trasformazione di espansione (individuati dal Documento di Piano e posti in esecuzione mediante piani attuativi) Serve a dare un disegno coerente della pianificazione sotto l'aspetto insediativo, tipologico e morfologico nonché a migliorare la qualità paesaggistica dell'insieme. In tale contesto disciplina le aree e gli edifici destinati a servizi per garantire l'integrazione tra le componenti del tessuto edificato, nonché di queste con il territorio rurale. Non ha termini di validità, ed ha effetti sul regime giuridico dei suoli.

Il vigente PGT è stato approvato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 30 (Componente geologica e sismica), 31 (Documento di Piano), 32 (Piano del Servizi) e 33 (Piano delle Regole) del 1° luglio 2013 (BURL n. 35 del 28 agosto 2013).
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27 settembre 2018 è stata approvata una variante parziale del PGT (BURL n. 48 del 28 novembre 2018).
Con Delibera di Giunta Comunale n. 83 del 09/04/2021 è stato avviato il procedimento di formazione di un nuovo Documento di Piano e di variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole vigenti.
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28/09/2023 è stato approvato l'aggiornamento dello Studio comunale di Gestione del Rischio Idraulico (ScGRI), di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n.7.
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28/09/2023 è stato adottato l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (Studio geologico, idrogeologico e sismico), di cui all'articolo 57 della Legge Regionale n.12/2005.
Con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 28/09/2023 è stato adottato il nuovo Documento di Piano, la Variante del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole vigenti.

CONTENUTI STRATEGICI DEL PGT
RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE – Riduzione del consumo di suolo come previsto dal PTR e dal PTCP. Attivare i processi di rigenerazione urbana diffusa nel territorio di competenza; partecipando e/o attivando gli strumenti di programmazione negoziata. Concorrere all'attuazione del PTR in riferimento alla politica di riduzione del consumo di suolo per dare attuazione concreta del PTR sul proprio territorio.
La Regione Lombardia ha introdotto con la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 le "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato".
Tale norma ha la finalità di minimizzare il consumo di suolo con il contestuale orientamento degli interventi edilizi prioritariamente verso aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate o rigenerate. La legge prevede principalmente l'adeguamento degli strumenti di pianificazione comunali (PGT) a specifiche disposizioni dettate dalla stessa, con la definizione di soglie per il consumo di nuovo suolo agricolo, entro termini di tempo definiti.
Le previsioni di sviluppo devono assumere il carattere della sostenibilità, privilegiando le azioni di recupero del tessuto urbano consolidato e di rigenerazione, minimizzando o riducendo il consumo di suolo attraverso l'uso ottimale delle risorse territoriali a disposizione, in linea con la politica di riduzione del consumo di suolo delineata dalla l.r. 31/2014. La tutela del sistema rurale e del suolo agricolo costituisce il principale obiettivo delineato dalla l.r. 31/2014 per la riduzione del

consumo di suolo. Tale tutela è riferita sia alla capacità produttiva del suolo che alla più ampia pluralità di funzioni assunte dal sistema rurale (ambientali, paesistiche, socioeconomiche e culturali). La l.r. 31/14 indica altresì la necessità di ulteriori misure di semplificazione, anche procedurale, e incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio urbano e rurale esistente. Gli strumenti di governo del territorio sono il quadro di riferimento per la rigenerazione per la quale, a seconda della scala di intervento, è necessario mettere a sistema azioni afferenti non solo alla sfera della programmazione urbanistica e territoriale, ma anche alla qualità urbana, alle politiche sociali ed economiche, alla qualità ambientale, ai requisiti paesaggistici, alla realizzazione e al potenziamento di attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi.

La l.r. 31/14 all'art. 2 comma 1 lett. e) ed e bis) definisce:

- rigenerazione urbana, l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che possono includere la sostituzione, il riuso, la riqualificazione dell'ambiente costruito e la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse, nonché attraverso la realizzazione e gestione di attrezzature, infrastrutture, spazi verdi e servizi e il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, in un'ottica di sostenibilità e di resilienza ambientale e sociale, di innovazione tecnologica e di incremento della biodiversità dell'ambiente urbano;
- rigenerazione territoriale: l'insieme coordinato di azioni, generalmente con ricadute sovralocali, finalizzate alla risoluzione di situazioni di degrado urbanistico, infrastrutturale, ambientale, paesaggistico o sociale che mira in particolare a salvaguardare e ripristinare il suolo e le sue funzioni ecosistemiche e a migliorare la qualità paesaggistica ed ecologica del territorio, nonché dei manufatti agrari rurali tradizionali, per prevenire conseguenze negative per la salute umana, gli ecosistemi e le risorse naturali.

Il Piano di Governo del Territorio persegue pertanto i seguenti obiettivi territoriali e socioeconomici:

- la riduzione del consumo di suolo, con il recupero delle grandi aree dismesse e il riuso di quartieri obsoleti con particolare riferimento a quelli pubblici compresi nel territorio;
- l'ottimizzazione del rapporto tra mobilità e assetti urbanistici rigenerati (aree della rigenerazione e quartieri);
- la rigenerazione della componente naturale di scala territoriale attraverso la rinaturalizzazione di grandi aree urbane interstiziali, la ricomposizione del paesaggio dell'agricoltura periurbana, la rinaturalizzazione del reticolo idrografico, lungo le direttrici territoriali continue e connesse ai parchi regionali e ai PLIS, ove esistenti;
- la riqualificazione delle reti tecnologiche di scala sovracomunale, in particolare connesse alle grandi aree della rigenerazione e ai quartieri da rigenerare;
- la riqualificazione di zone urbane con carattere di periferia marginale, con possibile attivazione di politiche e strumenti di rigenerazione intercomunale per le situazioni di confine o comunque incidenti in modo sensibile sull'assetto di più Comuni;
- il sostegno ai distretti produttivi locali, alla formazione di nuove imprese e alla crescita dell'occupazione qualificata;
- l'individuazione e il soddisfacimento di specifici fabbisogni esogeni rispetto ai Comuni (ad esempio, fabbisogno residenziale di edilizia pubblica o sociale, fabbisogno di aree e servizi per le attività produttive e del fabbisogno di servizi pubblici e di interesse pubblico di scala sovra comunale ritenuti essenziali per lo specifico territorio);
- l'individuazione di specifiche condizioni di spreco energetico e di particolari opportunità di contenimento del consumo energetico a scala territoriale.

Con deliberazione di Consiglio comunale n.2 del 15 marzo 2021 il comune ha individuato gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale ai sensi dell'art.8bis della LR 12/2005.

Rigenerazione urbana, è la progettualità che riflette la volontà di riabitare i luoghi della città abbandonati e disabitati siano essi strade, piazze, parchi. 24 L'asse portante della rigenerazione è il miglioramento della vivibilità delle diverse zone della città e dei collegamenti fra loro, con un'attenzione al patrimonio immobiliare, alla fruibilità, al decoro e all'animazione di spazi e di luoghi dei quartieri. La consapevolezza della necessità di un'attenzione ai contesti dove le persone vivono porta all'impegno a migliorare la manutenzione e a considerare la vivibilità, la bellezza dei luoghi e la loro animazione sociale e culturale come elementi indispensabili alla coesione sociale della comunità. In questo contesto la collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani diventa un elemento essenziale nella realizzazione del piano.

AMBIENTE CAMBIAMENTI CLIMATICI RESILIENZA – Educare alla sostenibilità ambientale e alla resilienza climatica delle aree urbane. Fornire gli strumenti per comprendere la complessità del funzionamento dell'ecosistema urbano. Analizzare le criticità tipiche ed irrisolte dei sistemi urbani in relazione al loro aggravarsi a causa del cambiamento climatico. Affrontare i temi della sicurezza, della salute e del benessere delle persone che vivono nelle aree urbane nelle loro interazioni con i mutamenti climatici. Aumentare la consapevolezza sui rischi e sulla necessità di intervenire per rendere le nostre città più resilienti.
Il cambiamento climatico, il rapido degrado degli ecosistemi e la perdita della biodiversità sono una grave minaccia alla vita. Il legame tra ambiente e benessere ha molteplici sfaccettature che fanno riferimento ad una visione socio-ecologica di salute e coinvolge tutti i soggetti di una comunità attraverso una presa di coscienza delle proprie condizioni di vita, di limiti e potenzialità.
Gli impatti del cambiamento climatico stanno già avendo conseguenze economiche, sociali e ambientali di vasta portata e, affrontarlo concretamente, rappresenta, quindi, uno degli impegni di politica di governo del territorio più urgenti di oggi.
Occorrono strategie di adattamento a livello locale al fine di anticipare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici e prevenire o ridurre al minimo i danni. Tali strategie hanno spesso una dimensione urbana e la città svolge un ruolo importante nella loro attuazione. Affrontare i cambiamenti climatici richiede, pertanto, una sostanziale modifica degli approcci alla pianificazione delle città e del territorio, sia in termini di riduzione della produzione di emissioni clima-alteranti (mitigazione) sia nel rendere i sistemi urbani più resilienti alla progressiva variabilità del clima (adattamento).
Mitigazione significa agire sulle cause e consiste nell'Insieme delle azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
Adattamento significa mitigare gli impatti ed è costituito dall'Insieme delle azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, per prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
Le aree urbane hanno un ruolo centrale nella lotta ai cambiamenti climatici, poiché esse presentano maggiori vulnerabilità agli impatti ed esposizione al rischio e, contemporaneamente, sono le principali responsabili delle emissioni climalteranti (residenza, industria, produzione di energia, traffico).
La città offre molteplici possibilità per la realizzazione di queste misure, e sicuramente un ruolo particolare è svolto dagli spazi pubblici come le strade, le piazze, i giardini, i parchi, che sono beni comuni sui quali è opportuno intervenire attraverso i processi di rigenerazione urbana, sia per migliorare la resilienza climatica che il benessere delle persone. Alcune azioni/indirizzi generali e trasversali da attuare sono:
- l'introduzione del tema del cambiamento climatico in tutta la pianificazione e programmazione settoriale nella predisposizione delle Valutazione Ambientali Strategiche (VAS)per ogni Piano/programma;
- il miglioramento del coordinamento dei soggetti coinvolti nelle attività di pianificazione e programmazione sia trasversalmente (dialogo e confronto tra settori differenti) che verticalmente;
- l'integrazione della Strategia per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici nella formazione dei nuovi strumenti di pianificazione comunale e di area vasta, per la qualità urbana ed ecologico ambientale le dotazioni ecologico ambientali
- la definizione di Piani di manutenzione, di messa in sicurezza e di riduzione della vulnerabilità di strutture, infrastrutture e manufatti (ad esempio strade, reti di distribuzione) di importanza strategica anche per la sicurezza del territorio e delle persone;
- l'avvio di politiche di riqualificazione di edifici e spazi pubblici verso qualità ambientale;
- la salvaguardia e la valorizzazione delle aree agricole;
- l'individuazione di strategie per il verde urbano, anche desunte da apposito strumento Piano del Verde.
Le principali azioni per la qualità ecologico-ambientale devono caratterizzarsi per una rinnovata attenzione alla qualità progettuale, soprattutto degli spazi pubblici, attraverso:
- la realizzazione di un sistema a rete di aree, spazi e percorsi verdi e permeabili che connetta le aree verdi della città, con l'obiettivo di fornire molteplici benefici (mitigazione climatica, miglioramento della qualità dell'aria, promozione dell'attività fisica, promozione della socialità, incremento della biodiversità);
- l'incremento e il ripristino di aree permeabili, anche attraverso la rimozione delle superfici impermeabili, per garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la

funzionalità della rete idraulica superficiale;
- la gestione sostenibile delle acque pluviali urbane con la creazione di spazi verdi multifunzionali, come ad esempio bacini e fossati, spazi pubblici urbani parzialmente inondabili, parcheggi verdi;
- la realizzazione di un ambiente urbano ad alte prestazioni energetiche, caratterizzato da bassi consumi e dalla utilizzazione di energie rinnovabili.

QUALITA' DEGLI SPAZI E DEI SERVIZI – Realizzare città "resilienti", cioè, capaci di adattarsi e di modificarsi per affrontare i cambiamenti, agendo attraverso una progettazione di qualità degli spazi pubblici e anche privati.
La qualità dello spazio pubblico è un problema chiaramente percepito dai cittadini come componente significativa della qualità del vivere in ambiente urbano.
Gli spazi e i servizi pubblici dedicati allo scambio modale, la loro qualità architettonica, assumono un ruolo centrale nella valutazione della qualità dei servizi d'interesse generale.
L'obiettivo di diffondere la qualità insediativa, ambientale e architettonica dello spazio e dei servizi pubblici su tutto il territorio porta alla necessità di dotarsi di una strategia complessiva per la qualità urbana ed ecologico ambientale delle nostre città, che, oltre ad individuare le azioni idonee a garantire accessibilità e qualità sociale a ciascuna parte ci città, si concentri anche sulla qualità ecologica e ambientale.
L'importanza della qualità degli spazi pubblici gioca un ruolo fondamentale anche nel generare valori economici, poiché la qualità del costruito insieme alla qualità dello spazio pubblico sviluppa valori "contestuali" che incrementano il valore degli immobili, come dimostra la crescente rilevanza assegnata al fattore contestuale nelle scelte di acquisto e di locazione dei cittadini.
Rigenerare i tessuti della città esistente significa utilizzare il verde urbano e la vegetazione per creare benessere, supportare la mobilità lenta, migliorare la qualità dell'aria e la mitigazione delle temperature. La realizzazione di queste qualità rappresenta infatti la vera sfida della trasformazione della città esistente, che richiede di mettere in gioco tutte le nostre capacità per creare spazi adeguati alla complessità dei problemi economici, sociali, climatici ed ambientali.
Lo spazio e i servizi pubblici rappresentano, quindi, l'essenza dell'urbanità che si è evoluta nelle forme e nelle pratiche d'uso e sono riconosciuti importanti per la qualità della vita (influenzano il benessere fisico, mentale e sociale dell'uomo) e per la partecipazione alla vita della comunità.
Tra le azioni da svolgere troviamo:
- aggiornare il Piano dei Servizi, valorizzando le dotazioni sia alla dimensione locale sia d'area vasta in chiave di domanda e offerta dei servizi;
- definire una nuova modalità di aggiornamento della domanda di servizi in funzione della capacità di programmazione;
- favorire la valorizzazione dello spazio pubblico come luogo di socialità e benessere, sperimentando strumenti orientati ad accrescerne la qualità attraverso le trasformazioni urbanistiche, anche mediante il coinvolgimento e la responsabilizzazione della cittadinanza.

ATTRATTIVITA' – Creare un ambiente funzionale all'attività di impresa valorizzando prioritariamente le infrastrutture che costituiscono la fase iniziale di ogni forma di sviluppo. Valorizzare il progetto sulla navigabilità del fiume Po che oltre a rappresentare una soluzione proficua per la pianura padana in merito al flusso e allo spostamento delle merci si configura come una proposta turistica di livello europeo. Favorire il commercio rivitalizzando il centro storico e le periferie.
Per avere una città più vivibile da un punto di vista ambientale e una città protesa ad una riduzione dell'inquinamento è necessario sviluppare un'integrazione tra programmazione urbanistica e politiche per la mobilità, agire sulla mobilità sostenibile, continuando l'incremento del sistema di ciclabilità esistente, rendendolo sempre più sicuro e fruibile e realizzando le dorsali di collegamento mancanti, nell'intento virtuoso ed ecologico di incentivare i percorsi casa-scuola, casa-lavoro attraverso l'utilizzo della bicicletta in alternativa all'auto privata.
È necessario rafforzare i collegamenti extraurbani quali il collegamento ferroviario e su gomma con Milano (Paullese) e con Mantova, con il raddoppio della ferrovia, l'intervento sulla Paullese e il collegamento veloce su gomma con Mantova. Quest'ultimo si inserisce nel più ampio collegamento tra Milano e l'Adriatico che porrebbe Cremona all'interno di un corridoio di grande rilevanza. I collegamenti verso l'Emilia e in particolare Piacenza, via ferro e su gomma, con la grande questione dei

ponti, sono essenziali a Cremona e al paese. Il collegamento via ferro con Brescia deve essere migliorato decisamente, come quello tra Brescia e Piadena. La città sta sviluppando progetti di crescita importanti: collegarla diventa ora una necessità e un diritto essenziale per le imprese, i pendolari, i turisti, i cittadini tutti.
L'attrattività parte anche da un'attenzione prioritaria e fondamentale al nostro fiume Po che non si limita semplicemente allo sviluppo del 'comparto al Po', ma si inserisce all'interno di una prospettiva di area vasta con un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, gli aspetti idraulici, il turismo sostenibile, la navigazione turistica e la promozione delle nostre eccellenze. Il rapporto con gli spazi naturali va inoltre considerato in tutta la città e va declinato nel miglioramento delle connessioni ecologiche in continuità con il lavoro sino a qui intrapreso e anche nella prospettiva di costruzione di interventi a favore della complessiva sostenibilità ambientale.
La città sta vivendo un momento importante di sviluppo, in alcuni ambiti in particolare. È importante rafforzare bene la governance del sistema in alleanza con le categorie economiche. Gli incontri periodici con imprese diventano uno strumento ulteriore di aiuto al sistema e di rafforzamento di obiettivi di crescita di occupazione e lavoro condivisi. E allo stesso tempo va dedicata un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale di ogni prospettiva di sviluppo economico e di impresa così come alla sicurezza dei lavoratori. La costituzione di un osservatorio delle imprese vuole essere un ulteriore strumento di relazione e azione. In generale è il sistema di imprese, categorie economiche, Università, centri di ricerca, Istituzioni pubbliche e realtà private che va consolidato su obiettivi precisi. Ecco alcuni degli obiettivi principali, che trovano sviluppo anche in piani specifici: il cluster dell'agroalimentare, il nuovo campus universitario, il sistema fieristico, il distretto culturale della liuteria, il Polo dell'innovazione tecnologica e la sua espansione, l'appoggio allo sviluppo del sistema dell'acciaio, il piano rinnovato del commercio, un forte piano del turismo, un marketing territoriale intenso in particolare con una stretta relazione con Milano, un coinvolgimento di Regione e Governo e un fundraising importante su progetti strategici.
La situazione del commercio nei centri storici della Lombardia e in generale di tutte le città richiama la necessità di intervenire con rapidità e creatività su un comparto in forte difficoltà: lo scenario attuale vede l'impoverimento della presenza di negozi di vicinato. Sicuramente occorre favorire nuovi insediamenti, creare eventi e animazioni, agevolazioni per ristrutturazioni e trasferimenti, ma occorre anche consolidare le attività nuove (start-up) e sostenere quelle presenti e storiche attraverso la formazione degli imprenditori, l'analisi attenta del mercato, il marketing e la comunicazione. In generale occorre rilanciare l'immagine del centro e delle periferie, a livello urbanistico e di rigenerazione urbana cui bisogna affiancare interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale e di partecipazione sociale.

SEMPLIFICAZIONE E PARTECIPAZIONE – La partecipazione e la semplificazione come forma di inclusione nel governo del territorio
La partecipazione, intesa come metodo di governo del territorio, per l'ambiente e per la realizzazione di opere pubbliche, significa essere informati e presenti, contribuendo fattivamente alle decisioni che poi spettano alle istituzioni.
La partecipazione, che per essere effettivamente efficace nell'ambito del governo del territorio si configura come uno strumento in grado di rafforzare la presenza della comunità locale e legata alla semplificazione, non è un fatto meccanico, ma deriva da una concezione teorica dell'agire della pubblica amministrazione che non deve essere astratta dalla realtà ma deve essere "adeguata" ad essa.

2.1.4 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel paragrafo 1.3.1 "Indirizzi in materia di risorse e impieghi", sono stati individuati gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027.

Sulla base di tali indicazioni, le entrate tributarie sono orientate alle seguenti linee di azione:
- la prosecuzione e ulteriore ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie, con il proseguimento dell'attività di aggiornamento di tutte le banche dati disponibili (IMU-TARI) al fine di eliminare o ridurre le sacche di evasione e di elusione con il progressivo ampliamento della base imponibile;
- il miglioramento dell'attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti tributari al fine di ridurre le situazioni di dubbia o difficile esigibilità, recuperando le posizioni a rischio di insolvenza e discaricando quelle dichiaratamente inesigibili, riducendo infine l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il controllo sistematico dei pagamenti in scadenza e conseguente rapida emissione dei solleciti, ciò al fine di realizzare tra i cittadini cremonesi maggiore equità fiscale e limitando il fenomeno della morosità.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti dovranno essere orientate a perseguire un'attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria per l'accesso al finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, pur considerando le significative risorse già assegnate al Comune di Cremona sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle quote di co-finanziamento ed al loro impatto sugli equilibri di bilancio.
Nel bilancio 2025-2027 si potrà prevedere, in parte corrente, lo stanziamento, già individuato sul bilancio 2024, del fondo compensativo TASI/IMU sia con riferimento al fondo con vincolo di destinazione agli interventi di manutenzione ordinaria di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale, sia con riferimento al fondo compensativo, senza vincolo di destinazione, a copertura della spesa corrente, come già previsto dalla legge di bilancio 2023 dello Stato.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce all'Ente la possibilità oppure l'obbligo di richiedere al beneficiario del servizio erogato il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.
L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, contestualmente, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, viene garantito un sistema di abbattimento selettivo del costo di accesso al servizio per il cittadino-utente.
Negli anni di riferimento del presente DUP questa Amministrazione valuterà la possibilità di avvalersi dalla facoltà di riarticolare le tariffe e le aliquote esistenti.

Anche le entrate extratributarie sono orientate alle seguenti linee di azione:
l'ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione attraverso il riordino di tutte le banche dati disponibili (CUP-SERVIZI CIMITERIALI-ERP-SERVIZI EDUCATIVI) al fine di disporre di un elemento certo e coerente con la realtà, riducendo eventuali, residue, sacche di evasione e di elusione, limitando il fenomeno

della morosità;
il miglioramento dell'attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti attraverso il coinvolgimento dei diversi Settori responsabili dell'entrata al fine di ridurre le situazioni di dubbia o difficile esigibilità, recuperando le posizioni a rischio di insolvenza;
qualora necessario al fine di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e a fronte di una congrua copertura delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi, è possibile prevedere una revisione del sistema tariffario, specialmente con riferimento alle tariffe non più modificate da diversi anni.

Relativamente alle entrate dei servizi a domanda individuale, dove le coperture dei costi risultano complessivamente modeste, sempre al solo fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, le previsioni potranno essere formulate valutando l'ipotesi di un adeguamento delle tariffe. Le proposte di revisione delle tariffe potranno essere deliberate dalla Giunta, unitamente al provvedimento di approvazione dello schema del bilancio, al solo fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Entrate in conto capitale e da accensione di prestiti (Titoli 4 e 6 dell'entrata)

Per il prossimo triennio, la formulazione delle previsioni di entrate in conto capitale sarà così articolata:
il responsabile del Settore urbanistica dovrà formulare la previsione del gettito dei proventi dei permessi di costruire e delle monetizzazioni di aree standard per ciascuna annualità del triennio 2025-2027 sulla scorta dell'attuale sistema di contribuzione, nonché le previsioni di entrata e di spesa correlata alle opere realizzate a scomputo, in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata;
il Servizio Patrimonio dovrà formulare la proposta di aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; in particolare, tale proposta dovrà contenere un'ipotesi di dismissione del patrimonio immobiliare non più necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali, articolata su ciascuna annualità del triennio e precisando per ciascun immobile la tipologia, l'ubicazione e il valore di stima;
come già indicato in precedenza, anche per le entrate in c/capitale deve assumere sempre maggiore rilievo l'attività volta a cogliere tutte le opportunità di finanziamento offerte sia dal settore pubblico, sia dai privati attraverso bandi e concorsi, tenendo opportunamente conto dei fondi già assegnati al Comune di Cremona con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il presumibile andamento del residuo debito e del debito pro-capite per abitante è in diminuzione sull'intero arco temporale 2025-2027 e potrebbe essere il seguente:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	30.125.770,68	28.751.958,86	28.451.341,36	28.188.341,36	26.953.341,36	25.678.341,36
Nuovi prestiti (+)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.375.251,75	363.464,11	263.000,00	1.235.000,00	1.275.000,00	1.285.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	*1.439,93*	*62.846,61*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**28.751.958,86**	**28.451.341,36**	**28.188.341,36**	**26.953.341,36**	**25.678.341,36**	**24.393.341,36**
Nr. Abitanti al 31/12	70.841	70.845	70.845	71.094	71.094	71.094
Debito medio per abitante	**405,87**	**401,60**	**397,89**	**379,12**	**361,19**	**343,11**

Allo stato attuale, considerato lo scenario economico finanziario (spending review e possibile ulteriore contributo alla finanzia pubblica richiesto dalla Legge di Bilancio 2025 in corso di approvazione) non si ravvisano le condizioni per l'eventuale accensione di mutui nel triennio 2025-2027.

Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie si riferiscono:

- entrate da alienazione di attività finanziarie;
- alla previsione, a giro con la spesa, di prelievi da depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (mutui Cassa Depositi e Prestiti).

Nel triennio 2025-2027, per quanto riguarda le entrate da alienazione di attività finanziarie, si rinvia alla Deliberazione di Consiglio n 62 del 18/12/2023 "Rendicontazione dello stato di attuazione del piano delle partecipazioni pubbliche 2022 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 19 dicembre 2022 e ricognizione delle partecipazioni possedute con approvazione del piano di revisione ordinaria 2023 (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016) e relazione di ricognizione (art 30 c. 2 D.lgs 201/2022)".

2.1.5 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Titolo 1 – Spesa corrente

Nel corso dell'esercizio 2025-2027 si renderà necessario effettuare mirati interventi di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente, specialmente nel corso del 2025 in considerazione della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio e del contesto caratterizzato dal permanere di criticità, correlate soprattutto alle dinamiche inflattive e alle prospettive di rinnovi contrattuali, a fronte della mancata riproposizione – a legislazione vigente – di contributi statali straordinari, accompagnata dalla reintroduzione della c.d. spending review a carico dei bilanci degli Enti locali già iscritta per il triennio 2025-2027 e del probabile ulteriore contributo alla finanzia pubblica che sarà previsto nella futura Legge di bilancio 2025.
Conseguentemente, la formazione degli stati previsionali della spesa corrente non potrà avvenire sulla scorta della spesa storica e nelle inevitabili incertezze rispetto all'evoluzione del quadro finanziario di riferimento, dovrà essere orientata ad una riduzione significativa e motivata della spesa corrente già programmata per il 2025, sulla base delle effettive necessità derivanti dall'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, intervenendo con specifiche azioni volte al recupero di produttività, efficienza ed economicità nella gestione.

I dirigenti responsabili di Settore dovranno pertanto effettuare un'attenta analisi delle voci di spesa di rispettiva competenza al fine di individuare eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, ridisegnare i processi operativi con il ricorso ad innovativi strumenti di governo e gestione, rimodulare i servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, verificare le possibilità di contrazione degli oneri di gestione nonché introdurre modalità diverse di quantificazione dei bisogni, includendo in tali analisi anche le società controllate e partecipate che svolgono un ruolo significativo nel quadro dell'offerta di servizi alla città, in riferimento specialmente a AEM SpA, società in house interamente del Comune di Cremona principalmente impegnata nella manutenzione delle strade, nella segnaletica e sgombero della neve, nella gestione del Polo della cremazione, nella gestione e manutenzione del verde pubblico, nei servizi cimiteriali e dell'illuminazione pubblica.

Al fine di favorire una approfondita e condivisa analisi della spesa corrente, le proposte dei dirigenti, formulate d'intesa con gli Assessori di riferimento, dovranno essere motivate ed articolate distinguendo la spesa in:

- spesa ordinaria rigida di funzionamento (spesa relativa a contratti in essere o da stipulare per servizi essenziali, obbligatori, istituzionali): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa ordinaria variabile (spesa per iniziative già attivate o da attivare, non obbligatoria, per iniziative occasionali, non consolidabili): spesa non ricorrente finanziata con risorse non ricorrenti;
- spesa vincolata (sulla base delle ipotesi di entrata con specifica destinazione): spesa finanziata con entrate non ricorrenti a specifica destinazione.

Inoltre, con riferimento alla programmazione delle seguenti spese:

- acquisti di hardware e software e in generale beni e servizi ICT;
- fornitura di beni/servizi diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, servizi di pulizia, facchinaggio ecc.);

ogni dirigente dovrà comunicare motivatamente il proprio fabbisogno rispettivamente ai seguenti Settori/Servizi:

- Servizio ICT e Agenda Digitale: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento agli acquisti di hardware e software, d'intesa con il Settore Sport, Provveditorato ed Economato;

- Settore Sport, Provveditorato ed Economato: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di beni diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, ecc.).

Per quanto riguarda, infine, il servizio di trasporto pubblico locale, la gestione operativa del servizio è in capo all'Agenzia del Trasporto pubblico locale "Cremona-Mantova".

La spesa del personale, incluso il budget per le assunzioni, dovrà essere contenuta all'interno dei limiti imposti dalla normativa vigente in tema di vincoli specifici a tale tipologia di spesa, in particolare con riferimento a quelli stabiliti dal D.L. n.34/2019 (spazi assunzionali).

In generale, per quanto riguarda la spesa corrente, la programmazione del fabbisogno per ciascun Settore dovrà avere come riferimento programmatorio l'effettivo andamento delle entrate, costantemente monitorate dalla Ragioneria Comunale. Dovrà essere considerata la necessità di operare, nella formulazione delle proposte, un'effettiva razionalizzazione e contenimento della spesa in modo da consentire il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio imposto dalle norme di finanza locale e tenuto conto delle effettive dinamiche contrattuali con riferimento agli impegni già assunti.

Infine, si richiama che a decorrere dall'esercizio 2022 l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità avviene nella misura di legge del 100% di quanto previsto dai principi contabili, fatte salve eccezioni normative specifiche.

Quanto al biennio 2025-2027, gli stanziamenti di spesa corrente potranno riflettere le scelte operate sul primo esercizio e laddove possibile evidenziare gli ulteriori margini di economia di spesa, compatibilmente con gli effetti a medio termine delle criticità, correlate soprattutto alle dinamiche inflattive e alle prospettive di rinnovi contrattuali.

Titolo 2 – Spesa in conto capitale

Si rinvia al paragrafo 2.1.5 relativo agli investimenti previsti per il triennio di competenza.

Titolo 3 – Spesa per incremento di attività finanziarie

Allo stato attuale, considerato lo scenario economico finanziario (spending review e possibile ulteriore contributo alla finanzia pubblica richiesto dalla Legge di Bilancio 2025 in corso di approvazione) non si ravvisano le condizioni per l'eventuale accensione di mutui nel triennio 2025-2027.

Titolo 4 – Rimborso Prestiti

Quanto alle spese per rimborso prestiti, la quantificazione sarà operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti, la gran parte rinegoziati, e quindi già in essere.

2.1.6 Gli investimenti previsti per il triennio 2025-2027

Di seguito si forniscono le linee di indirizzo a cui dovrà essere improntata la programmazione degli investimenti nel triennio 2024-2026 da adottare secondo le modalità ed i termini definiti dalle disposizioni di legge.
Il piano triennale delle opere pubbliche del periodo 2025-2027 sarà, in generale, fortemente condizionato dai seguenti fattori:

- la chiusura dei lavori riferiti ai progetti avviati negli scorsi anni (2024 e retro);
- la gestione delle numerose progettualità finanziate con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il rincaro delle materie prime, che condiziona la tenuta dei quadri economici delle opere programmate;
- la costante attenzione ai micro-interventi, talvolta segnalati dai cittadini, giudicati improrogabili dall'Amministrazione comunale;
- le risorse finanziarie effettivamente disponibili, compresa l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024 a valere sull'esercizio 2025, possibile dopo l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2024 da parte del Consiglio Comunale, entro il 30 aprile 2025.

La programmazione dovrà riguardare interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- periferie;
- edifici pubblici diversi inclusi i musei e le scuole: antisismica, interventi di bonifica dall'amianto su edifici diversi, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica musei, interventi per la sicurezza dei luoghi di lavoro D.lgs. n.81/2008, efficientamento energetico;
- recupero edifici ERP diversi con possibilità di accedere a fondi regionali per programmi integrati di edilizia residenziale sociale;
- manutenzione straordinaria aree verdi diverse, essenze arboree ed acquisto attrezzature ed arredi per parchi e giardini;
- mobilità: strade e marciapiedi;
- impianti sportivi;
- cimiteri: manutenzione straordinaria Civico Cimitero, manutenzione straordinaria cimiteri periferici.

Tali interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati a raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- sicurezza nei luoghi di lavoro e per i cittadini;
- rigenerazione urbana;
- messa a norma edifici pubblici principalmente per adeguamento statico, miglioramento sismico, prevenzione incendi ed eliminazione barriere architettoniche;
- efficientemente energetico;
- razionalizzazione spazi comunali;
- mobilità dolce (percorsi ciclabili) con benefici sull'ambiente;
- decoro urbano e recupero edifici pubblici.

Tenuto conto:

- dei vincoli di equilibrio di bilancio;
- della programmazione delle alienazioni di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile;
- degli introiti previsti da oneri di urbanizzazione e monetizzazioni;
- dei fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il finanziamento della sola programmazione delle opere pubbliche per l'anno 2025 (elenco annuale) verrà integralmente iscritto al bilancio di previsione 2025-2027.

2.1.7 PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) un programma di portata e ambizioni inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il PNRR #NextGenerationItalia si sviluppa attorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Anche Cremona sta beneficiando delle risorse previste dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) 39 sono infatti gli interventi ad oggi finanziati nella nostra città, da realizzare entro il 2026, per un totale di oltre 60 milioni di € (di cui oltre 49 milioni finanziati dal PNRR, oltre 5 milioni dallo Stato per compensazione aumento prezzi e altrettanti co-finanziati dal Comune di Cremona).

I progetti finanziati rientrano in 4 delle 6 grandi aree di intervento (missioni) previste dal regolamento europeo di gestione del PNRR:

- M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- M2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
- M4. Istruzione e Ricerca
- M5. Inclusione e Coesione

La Giunta comunale, con deliberazione n. 17 del 25 gennaio 2023, ha costituito formalmente la Cabina di regia PNRR con funzioni di indirizzo e di impulso alla partecipazione attiva di tutto l'Ente all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La Cabina di regia segue con particolare attenzione le attività di programmazione, attuazione e monitoraggio strategico della gestione degli interventi.
La Cabina di regia è composta dal Sindaco, dal Segretario Generale, dagli Assessori referenti dei singoli progetti, dai Dirigenti competenti per le materie rientranti nelle Missioni cui afferiscono i singoli progetti, dai Dirigenti di Settore preposti all'esecuzione dei progetti rientranti nella Missione, dal Dirigente del Settore Finanziario-Entrate e dal Responsabile del Servizio Progetti e Risorse. È in staff alla Cabina di Regia, per gli ambiti di rispettiva competenza, il personale dei vari uffici comunali.
In capo al Sindaco le funzioni di coordinamento politico, mentre al Segretario Generale sono assegnate le funzioni di coordinamento amministrativo.
La Cabina di Regia si riunisce con cadenza di norma mensile su convocazione del Segretario Generale.

Martedì 20 giugno 2023 nella Sala Giunta di Palazzo Comunale, è stato inoltre approvato il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cremona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La collaborazione tra Comune e Comando Provinciale della Guardia di Finanza prosegue con lo scambio di informazioni costante sui cantieri e i lavori connessi ai progetti.

Il decreto legge 2 marzo 2024, n.19 convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n.56 ha previsto all'articolo 9, comma 1, periodi da 1 a 4,che "*Al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi, presso ciascuna prefettura - ufficio territoriale di Governo è istituita una cabina di coordinamento, presieduta dal prefetto o da un suo delegato, per la definizione del piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR in ambito provinciale. Alla cabina di coordinamento partecipano il Presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana o loro delegati, un rappresentante della regione o della provincia autonoma, un rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato, una rappresentanza dei sindaci dei Comuni titolari di interventi previsti dal PNRR o loro delegati e i rappresentanti delle Amministrazioni centrali titolari dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR da attuare in ambito provinciale, di volta in volta interessati. Possono essere chiamati a partecipare anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché altri soggetti pubblici interessati. La cabina di coordinamento di cui al presente comma esercita, altresì, i compiti di monitoraggio attribuiti al prefetto dall'articolo 55, comma 1, lettera a), numero 1-bis, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e la partecipazione del rappresentante del Ministero dell'istruzione e del merito alla medesima cabina è prevista solo in caso di criticità rilevate nell'ambito del citato monitoraggio*".
La cabina è stata istituita con decreto prefettizio 24187 del 10 aprile 2024 ed è stata convocata per la prima seduta in data 27 maggio 2024.

Di seguito una rappresentazione degli interventi:

TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PNRR	COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO STATALE COMPENSAZIONE AUMENTO PREZZI	CUP	RUP	DATA PRESUNTA/EFFETTIVA ULTIMAZIONE LAVORI	DATA PRESUNTA COLLAUDO
PNRR M1C1-INV. 1.2 - "CLOUD PER LE PA LOCALI" - CUP D11C22000480006	419.124,00	419.124,00	0,00	0,00	D11C22000480006	Gabriella Di Girolamo	14/05/2024	LIQUIDATO
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4."ESTENSIONE DELL UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA DIGITALE - SPID CIE" CUP D11F22000890006	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	D11F22000890006	Riccardo Orsoni	13/06/2024	LIQUIDATO
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3."ADOZIONE APP IO" CUP D11F22001710006	30.576,00	30.576,00	0,00	0,00	D11F22001710006	Riccardo Orsoni	25/10/2024	25/10/2024
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" CUP: D11F22002700006	59.966,00	59.966,00	0,00	0,00	D11F22002700006	Riccardo Orsoni	15/12/2023	LIQUIDATO
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1."ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	328.160,00	328.160,00	0,00	0,00	D11F22003300006	Gabriella Di Girolamo	16/12/2024	16/12/2024
PNRR M1C1-INV. 1.4 - "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3."ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" CUP D11F22003900006	63.735,00	63.735,00	0,00	0,00	D11F22003900006	Riccardo Orsoni	29/02/2024	CONCLUSO

TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PNRR	COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO STATALE COMPENSAZIONE AUMENTO PREZZI	CUP	RUP	DATA PRESUNTA/EFFETTIVA ULTIMAZIONE LAVORI	DATA PRESUNTA COLLAUDO
PNRR M1C1-INV. 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" MISURA 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - CUP D51F22005770006	162.748,00	162.748,00	0,00	0,00	D51F22005770006	Gabriella Di Girolamo	18/11/2024	18/11/2024
ACQUISTO BUS E INFRASTRUTTURE DI RICARICA (PSNMS) - D10J20000040008	6.230.086,33	6.230.086,33	0,00	0,00	D10J20000040008	Simona Mella	31/12/2025	31/12/2025
Rinnovo flotte bus e treni verdi - CUP D10J22000000001	5.977.489,00	5.977.489,00	0,00	0,00	D10J22000000001	Simona Mella	30/06/2026	30/06/2026
Intervento di adeguamento sismico della palestra della scuola Trento Trieste - CUP D15F22000440006	351.602,83	327.513,80	24.089,03	0,00	D15F22000440006	Beatrice Stringhini	26/08/2024	04/11/2024
Intervento adeguamento sismico scuola secondaria di 1° grado "Anna Frank" – CUP: D18E18000080006	3.744.103,35	2.016.000,00	1.288.010,24	440.093,11	D18E18000080006	Giovanni Donadio	31/10/2025	29/04/2026
Intervento adeguamento sismico scuola secondaria di 1° grado "Virgilio" – CUP: D18E18000090006	4.990.968,56	2.789.600,00	1.394.880,37	806.488,19	D18E18000090006	Giovanni Donadio	19/12/2024	17/06/2025
Interventi sulla viabilità intersezione via Ciria-via Trebbia – CUP: D11B21000150005 **PINQUA**	499.392,87	405.994,37	12.199,63	81.198,87	D11B21000150005	Riccardo Zelioli	31/10/2024	15/12/2024
Interventi sul verde – Lungo Po Europa – CUP: D13D21000080005 **PINQUA**	226.561,98	204.619,84	1.480,16	20.461,98	D13D21000080005	Riccardo Zelioli	24/02/2024	19/07/2024
Demolizione e costruzione nuovo Polo per l'Infanzia"Martiri della Libertà" – CUP: D13H20000010004 **PINQUA**	4.629.214,70	3.592.875,00	317.764,70	718.575,00	D13H20000010004	Beatrice Stringhini	30/04/2025	27/10/2025
Interventi presso ex area Frazzi – Forno piccolo – CUP: D15F21000100005 **PINQUA**	1.159.914,78	496.197,03	564.478,34	99.239,41	D15F21000100005	Beatrice Stringhini	08/02/2025	07/08/2025
Interventi presso ex area Frazzi – Forno grande – CUP: D15F21000110005 **PINQUA**	2.025.568,57	1.080.773,59	728.640,26	216.154,72	D15F21000110005	Beatrice Stringhini	05/02/2025	04/08/2025
Recupero e riqualificazione impianti sportivi – CUP: D17H21000400005 **PINQUA**	3.130.225,58	2.400.000,00	250.225,58	480.000,00	D17H21000400005	Beatrice Stringhini	30/07/2025	26/01/2026
Interventi sul verde – Parco Sartori– CUP: D17H21000410005 **PINQUA**	358.470,79	323.707,88	2.392,12	32.370,79	D17H21000410005	Riccardo Zelioli	15/05/2024	30/09/2024

TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PNRR	COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO STATALE COMPENSAZIONE AUMENTO PREZZI	CUP	RUP	DATA PRESUNTA/EFFETTIVA ULTIMAZIONE LAVORI	DATA PRESUNTA COLLAUDO
Interventi sul verde – Parco Tognazzi – CUP: D17H21000420005 **PINQUA**	226.561,98	204.619,84	1.480,16	20.461,98	D17H21000420005	Riccardo Zelioli	04/04/2024	31/07/2024
Interventi sulla viabilità in Largo Moreni – CUP: D17H21000440005 **PINQUA**	1.651.793,71	1.359.328,55	20.599,45	271.865,71	D17H21000440005	Simona Mella	19/05/2025	15/11/2025
Interventi sulla viabilità in via del Porto e Largo Marinai d'Italia – CUP: D17H21000450005 **PINQUA**	550.927,23	453.006,15	7.319,85	90.601,23	D17H21000450005	Riccardo Zelioli	07/05/2025	05/08/2025
Riqualificazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche e aree di invaso permeabili per risoluzione allagamenti di via Monviso – CUP: D17H21000470005 **PINQUA**	459.320,99	362.434,93	24.399,07	72.486,99	D17H21000470005	Riccardo Zelioli	25/11/2024	23/02/2025
Recupero e riqualificazione alloggi ERP via Vecchia – CUP: D18I21000090005 **PINQUA**	1.424.507,05	1.122.307,19	77.738,42	224.461,44	D18I21000090005	Giancarlo Frosi	31/07/2025	27/01/2026
Recupero e riqualificazione alloggi ERP via Valdipado – CUP: D18I21000100005 **PINQUA**	3.639.062,74	2.994.135,62	46.100,00	598.827,12	D18I21000100005	Giancarlo Frosi	31/03/2025	27/09/2025
(DPCM 21/01/2021) – Realizzazione di pista ciclabile quartiere Boschetto CUP: D11B21000730001 **RIGENERAZIONE URBANA**	1.330.000,00	1.200.000,00	130.000,00	0,00	D11B21000730001	Graziano Omini	20/09/2024	15/10/2024
(DPCM 21/01/2021) - Messa in sicurezza scale cavalcavia Civico Cimitero – CUP: D15F21000370001 **RIGENERAZIONE URBANA**	779.244,41	400.000,00	70.282,70	308.961,71	D15F21000370001	Beatrice Stringhini	01/10/2024	30/12/2024
(DPCM 21/01/2021) – Riqualificazione, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del palazzo ex Duemiglia – CUP: D15F21000450001 **RIGENERAZIONE URBANA**	6.190.390,00	5.041.000,00	141.190,00	1.008.200,00	D15F21000450001	Giancarlo Frosi	31/12/2025	31/03/2026
(DPCM 21/01/2021) – Riqualificazione, messa in sicurezza Scuola Primaria quartiere Boschetto – CUP: D15F21000460001 **RIGENERAZIONE URBANA**	1.613.290,55	1.350.000,00	220.449,42	42.841,13	D15F21000460001	Beatrice Stringhini	29/11/2024	01/03/2025

TITOLO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PNRR	COFINANZIAMENTO	CONTRIBUTO STATALE COMPENSAZIONE AUMENTO PREZZI	CUP	RUP	DATA PRESUNTA/EFFETTIVA ULTIMAZIONE LAVORI	DATA PRESUNTA COLLAUDO
(DPCM 21/01/2021) – Riqualificazione, messa in sicurezza Centro Civico quartiere Boschetto – CUP: D17H21001130001 **RIGENERAZIONE URBANA**	1.084.085,86	1.000.000,00	84.085,86	0,00	D17H21001130001	Beatrice Stringhini	26/09/2024	25/12/2024
Cremona Smart Waste: misurazione innovativa dei rifiuti urbani per la tariffa puntuale	1.140.575,31	1.000.000,00	140.575,31	0,00	D19J22000560001	Marina Venturi	11/02/2025	11/02/2025
Housing temporaneo	710.000,00	710.000,00	0,00	0,00	D14H22000630007	Eugenia Grossi	31/03/2026	31/03/2026
Stazioni di posta	1.090.000,00	1.090.000,00	0,00	0,00	D14H22000640007	Eugenia Grossi	31/03/2026	31/03/2026
Autonomia degli anziani non autosufficienti	2.459.496,00	2.459.496,00	0,00	0,00	D14H22000650007	Eugenia Grossi	31/03/2026	31/03/2026
Sostegno alla genitorialità e prevenzione vulnerabilità famiglie e bambini	211.500,00	211.500,00	0,00	0,00	D24H21000040007	Eugenia Grossi	31/03/2026	31/03/2026
CUP: D24H22000490001 Percorsi di autonomia persone con disabilità	715.000,00	715.000,00	0,00	0,00	D24H22000490001	Eugenia Grossi	31/03/2026	31/03/2026
CUP: D24H22000500007 Percorsi di autonomia persone con disabilità	715.000,00	715.000,00	0,00	0,00	D24H22000500007	Eugenia Grossi	31/03/2026	31/03/2026
Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00	D34H22000500007	Eugenia Grossi	31/03/2026	31/03/2026

2.1.8 Gli equilibri di bilancio

La regola che disciplina gli equilibri di bilancio è contenuta nell'art.162, comma 6, del TUEL: <<Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità>>.

Il primo paragrafo del comma 6, sopra richiamato, impone il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio di competenza per il triennio e di cassa per il primo esercizio. Il secondo paragrafo disciplina il c.d. equilibrio di parte corrente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027, il pareggio di bilancio per l'esercizio 2025 ed i successivi verrà perseguito attraverso un contenimento ove possibile della spesa corrente ed il ricorso ad alcune entrate straordinarie e dunque non ricorrenti (ad es. proventi derivanti dal contrasto all'evasione dei tributi locali e dividendi da organismi partecipati).
Pur considerando la difficile situazione sociale ed economica conseguente al significativo incremento dei prezzi dei beni e dei servizi osservato nel periodo 2021-2024, per quanto riguarda l'annualità 2025 l'Amministrazione, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio anche prospettici, ha considerato la possibilità di agire sul versante delle entrate correnti, sia tributarie che patrimoniali, incrementando alcune tariffe. È confermata l'aliquota di prelievo IRPEF (addizionale comunale) e la relativa soglia di esenzione.

Nel corso dell'esercizio 2025, considerato lo scenario economico finanziario (spending review e possibile ulteriore contributo alla finanzia pubblica richiesto dalla Legge di Bilancio 2025 in corso di approvazione), si continuerà in una decisa azione di pianificazione, monitoraggio e controllo delle entrate comunali, oltre che di contenimento della spesa corrente, con l'obiettivo di assicurare maggiore efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi e la permanenza, anche prospettica, degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Nel prospetto che segue è stata data dimostrazione del rispetto degli equilibri di Bilancio per il triennio 2025-2027, competenza e cassa, tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili circa i trasferimenti in entrata corrente e conto capitale con vincolo di destinazione.

Comune di Cremona

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	**17.000.000,00**								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		**93.428,25**	**0,00**	**0,00**	**Disavanzo di amministrazione**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		**1.261.747,98**	**1.213.000,00**	**1.213.000,00**					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.232.185,79	42.409.000,00	42.094.000,00	41.959.000,00	**Titolo 1 -** Spese correnti	100.345.871,08	101.301.662,98	93.560.876,32	92.788.383,16
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	38.582.096,58	34.698.163,75	27.260.921,32	26.629.558,16	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*0,00*	*1.213.000,00*	*1.213.000,00*	*1.213.000,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.186.080,37	23.330.510,00	23.075.510,00	23.079.380,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	69.112.039,20	33.662.859,68	11.297.764,35	5.271.000,00	**Titolo 2 -** Spese in conto capitale	80.763.645,75	35.369.046,68	10.105.319,35	4.078.555,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.631.133,74	2.450.000,00	0,00	0,00	**Titolo 3 -** Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	**175.743.535,68**	**136.550.533,43**	**103.728.195,67**	**96.938.938,16**	**Totale spese finali .....**	**181.109.516,83**	**136.670.709,66**	**103.666.195,67**	**96.866.938,16**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	378.373,63	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4 -** Rimborso di prestiti	1.268.885,76	1.235.000,00	1.275.000,00	1.285.000,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	**Titolo 5 -** Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00	**Titolo 7 -** Spese per conto terzi e partite di giro	39.338.224,75	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00
Totale Titoli	**224.346.909,31**	**184.775.533,43**	**141.953.195,67**	**135.163.938,16**	**Totale Titoli**	**231.716.627,34**	**186.130.709,66**	**143.166.195,67**	**136.376.938,16**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**241.346.909,31**	**186.130.709,66**	**143.166.195,67**	**136.376.938,16**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**231.716.627,34**	**186.130.709,66**	**143.166.195,67**	**136.376.938,16**
Fondo di cassa finale presunto	**9.630.281,97**								

2.1.9 Il vincolo del pareggio del bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza, in vigore dal 2016, e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali negli anni trascorsi.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono considerare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Anche per il Bilancio di previsione 2025-2027 il vincolo di finanza pubblica coincide dunque con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs. 118/2011 e tenuto conto di quanto stabilito dal DM Economia e finanze del 1° agosto 2019 che ha individuato i nuovi saldi di bilancio nel prospetto degli equilibri già a partire dal rendiconto 2019.

Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025/2027

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 Premessa

Come anticipato nella Premessa del presente documento, la parte seconda del DUP è destinata a contenere la programmazione in materia di lavori pubblici, valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale, affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma, acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000,00 euro.

2.2.2 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2025

Con delibera di Giunta Comunale in corso di approvazione nella seduta del 14 novembre 2024 sarà stato adottato lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2027 (art. 37 Decreto Legislativo n° 36/2023 – art. 5 D.M. 14/2018), cui si rinvia.

2.2.3 Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2025-2027

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 217 del 23 ottobre 2024 è stato adottato il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2025-2027, cui si rinvia.

2.2.4 Programmazione degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2025-2026

Con delibera di Giunta Comunale in corso di approvazione nella seduta del 14 novembre 2024 sarà adottato il Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2025-2026, cui si rinvia.

2.2.5 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027

Con delibera di Giunta Comunale in corso di approvazione nella seduta del 14 novembre 2024 sarà stato adottato il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027 (art. 37 del Decreto Legislativo n. 36/2023), cui si rinvia.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025/2027

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.3 PARTE TERZA

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025/2027

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE TERZA

2.3.1 Bilancio

ENTRATE E SPESE – EQUILIBRI DI BILANCIO 2025-2027

Comune di Cremona

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.576.409,98	1.224.115,98	1.213.000,00	1.213.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	14.762.329,03	37.632,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	11.309.705,06	93.428,25	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2025		previsioni di cassa	22.670.749,67	17.000.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.979.872,58	Previsioni di Competenza	41.797.322,75	42.409.000,00	42.094.000,00	41.959.000,00
			Previsioni di Cassa	42.936.194,45	44.232.185,79		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	21.659.195,12	Previsioni di Competenza	33.079.465,03	34.698.163,75	27.260.921,32	26.629.558,16
			Previsioni di Cassa	32.844.688,44	38.582.096,58		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	17.084.074,03	Previsioni di Competenza	25.507.584,00	23.330.510,00	23.075.510,00	23.079.380,00
			Previsioni di Cassa	26.678.863,94	21.186.080,37		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	44.365.646,18	Previsioni di Competenza	51.264.994,70	33.662.859,68	11.297.764,35	5.271.000,00
			Previsioni di Cassa	52.159.622,97	69.112.039,20		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	181.133,74	Previsioni di Competenza	90.566,87	2.450.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	181.133,74	2.631.133,74		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	378.373,63	Previsioni di Competenza	90.566,87	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	468.940,50	378.373,63		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.481.052,10	Previsioni di Competenza	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00
			Previsioni di Cassa	38.225.000,00	38.225.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsione dell'anno 2026	Previsione dell'anno 2027
	TOTALE TITOLI	**115.129.347,38**	**Previsioni di Competenza**	**200.055.500,22**	**184.775.533,43**	**141.953.195,67**	**135.163.938,16**
			Previsioni di Cassa	**203.494.444,04**	**224.346.909,31**		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**115.129.347,38**	**Previsioni di Competenza**	**227.703.944,29**	**186.130.709,66**	**143.166.195,67**	**136.376.938,16**
			Previsioni di Cassa	**226.165.193,71**	**241.346.909,31**		

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2025 - 2027

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
MISSIONE 01	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
0101 **Programma 01**	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	731.405,74	previsione di competenza	2.625.322,00	2.499.540,00	2.437.800,00	2.437.800,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(56.740,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.750.321,86	2.561.839,90		
Totale Programma	***01*** **Organi istituzionali**	**731.405,74**	**previsione di competenza**	**2.625.322,00**	**2.499.540,00**	**2.437.800,00**	**2.437.800,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(56.740,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***2.750.321,86***	***2.561.839,90***		
0102 **Programma 02**	**Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	325.207,93	previsione di competenza	1.515.769,00	1.375.752,00	1.298.752,00	1.298.752,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(77.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.453.061,81	1.375.752,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	6.000,00	6.000,00		
Totale Programma	***02*** **Segreteria generale**	**325.207,93**	**previsione di competenza**	**1.521.769,00**	**1.381.752,00**	**1.304.752,00**	**1.304.752,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(77.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.459.061,81***	***1.381.752,00***		
0103 **Programma 03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Titolo 1	Spese correnti	1.348.937,81	previsione di competenza	4.091.170,88	3.803.404,41	3.480.041,16	3.485.102,16
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(45.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	4.281.627,98	3.804.087,65		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	47.040,00	100.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	47.040,00	100.000,00		
Totale Programma *03*	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	**1.348.937,81**	**previsione di competenza**	**4.138.210,88**	**3.903.404,41**	**3.480.041,16**	**3.485.102,16**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(45.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***4.328.667,98***	***3.904.087,65***		
0104 **Programma *04***	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	625.287,70	previsione di competenza	3.223.592,20	1.622.760,00	1.600.760,00	1.600.760,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(22.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	3.538.087,10	1.947.834,51		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	7.065,00	7.065,00	7.065,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	7.065,00		
Totale Programma *04*	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**625.287,70**	**previsione di competenza**	**3.223.592,20**	**1.629.825,00**	**1.607.825,00**	**1.607.825,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(22.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***3.538.087,10***	***1.954.899,51***		
0105 **Programma *05***	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Titolo 1	Spese correnti	672.663,54	previsione di competenza	2.175.425,01	2.241.900,00	2.124.400,00	2.124.400,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(9.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.804.187,23	2.306.521,21		
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.812.978,17	previsione di competenza	14.307.270,93	6.494.595,97	4.812.700,00	2.816.500,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	8.199.067,07	12.016.299,14		
Totale Programma *05*	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**7.485.641,71**	**previsione di competenza**	**16.482.695,94**	**8.736.495,97**	**6.937.100,00**	**4.940.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(9.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***11.003.254,30***	***14.322.820,35***		
0106 **Programma *06***	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	531.624,31	previsione di competenza	2.393.501,88	2.190.660,00	2.070.660,00	2.070.660,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(80.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.415.977,58	2.190.720,00		
Totale Programma *06*	**Ufficio tecnico**	**531.624,31**	**previsione di competenza**	**2.393.501,88**	**2.190.660,00**	**2.070.660,00**	**2.070.660,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(80.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***2.415.977,58***	***2.190.720,00***		
0107 **Programma *07***	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	225.551,63	previsione di competenza	1.355.324,00	1.041.900,00	997.900,00	997.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(44.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.329.922,30	1.042.285,70		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Totale Programma	***07***	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**225.551,63**	**previsione di competenza**	**1.355.324,00**	**1.041.900,00**	**997.900,00**	**997.900,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(44.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					previsioni di cassa	***1.329.922,30***	***1.042.285,70***		
0108	**Programma**	***08***	**Statistica e sistemi informativi**						
	Titolo 1		Spese correnti	1.395.571,63	previsione di competenza	1.970.912,00	1.938.468,00	1.970.768,00	1.945.768,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(22.700,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	2.699.191,21	1.960.973,83		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	311.051,06	previsione di competenza	826.286,33	872.622,00	164.990,00	164.990,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(37.632,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	798.300,40	1.033.673,06		
	Totale Programma	***08***	**Statistica e sistemi informativi**	**1.706.622,69**	**previsione di competenza**	**2.797.198,33**	**2.811.090,00**	**2.135.758,00**	**2.110.758,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(60.332,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					previsioni di cassa	***3.497.491,61***	***2.994.646,89***		
0110	**Programma**	***10***	**Risorse umane**						
	Titolo 1		Spese correnti	444.384,21	previsione di competenza	1.798.568,78	2.831.072,98	3.803.900,00	3.780.900,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(116.172,98)*	*(1.103.500,00)*	*(1.089.000,00)*	*(1.080.500,00)*
					previsioni di cassa	1.821.520,33	1.730.109,86		
	Totale Programma	***10***	**Risorse umane**	**444.384,21**	**previsione di competenza**	**1.798.568,78**	**2.831.072,98**	**3.803.900,00**	**3.780.900,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(116.172,98)***	***(1.103.500,00)***	***(1.089.000,00)***	***(1.080.500,00)***
					previsioni di cassa	***1.821.520,33***	***1.730.109,86***		
0111	**Programma**	***11***	**Altri servizi generali**						

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2025 - 2027

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Titolo 1	Spese correnti	298.930,51	previsione di competenza	916.954,00	1.054.200,00	729.400,00	729.400,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(70.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.033.457,55	1.097.500,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.200,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.200,00	0,00		
Totale Programma *11*	**Altri servizi generali**	**298.930,51**	**previsione di competenza**	**918.154,00**	**1.054.200,00**	**729.400,00**	**729.400,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(70.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.034.657,55***	***1.097.500,00***		
TOTALE MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	**13.723.594,24**	**previsione di competenza**	**37.254.337,01**	**28.079.940,36**	**25.505.136,16**	**23.465.997,16**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(580.244,98)***	***(1.103.500,00)***	***(1.089.000,00)***	***(1.080.500,00)***
			previsioni di cassa	**33.178.962,42**	**33.180.661,86**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 02	***Giustizia***						
0201 **Programma *01***	**Uffici giudiziari**						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma *01*	**Uffici giudiziari**	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***0,00***		
TOTALE MISSIONE 02	*Giustizia*	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2025 - 2027

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***						
0301 Programma 01	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	963.463,76	previsione di competenza	4.589.690,00	4.453.463,00	4.348.800,00	4.348.800,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(186.163,00)*	*(81.500,00)*	*(81.500,00)*	*(81.500,00)*
			previsioni di cassa	4.601.732,35	4.356.463,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	13.772,91	previsione di competenza	432.400,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	432.400,00	13.772,91		
Totale Programma *01*	**Polizia locale e amministrativa**	**977.236,67**	**previsione di competenza**	**5.022.090,00**	**4.453.463,00**	**4.348.800,00**	**4.348.800,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(186.163,00)***	***(81.500,00)***	***(81.500,00)***	***(81.500,00)***
			previsioni di cassa	***5.034.132,35***	***4.370.235,91***		
0302 Programma 02	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	32.903,20	previsione di competenza	44.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	51.697,59	30.000,00		
Totale Programma *02*	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	**32.903,20**	**previsione di competenza**	**44.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***51.697,59***	***30.000,00***		
TOTALE MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*	**1.010.139,87**	**previsione di competenza**	**5.066.090,00**	**4.483.463,00**	**4.378.800,00**	**4.378.800,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(186.163,00)***	***(81.500,00)***	***(81.500,00)***	***(81.500,00)***
			previsioni di cassa	**5.085.829,94**	**4.400.235,91**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***						
0401 Programma 01	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	946.492,65	previsione di competenza	4.200.678,74	3.870.950,00	3.766.100,00	3.768.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(99.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	4.317.541,64	3.870.950,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.796.683,95	previsione di competenza	4.696.066,21	204.084,69	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.472.082,40	3.967.368,64		
Totale Programma 01	**Istruzione prescolastica**	**4.743.176,60**	**previsione di competenza**	**8.896.744,95**	**4.075.034,69**	**3.766.100,00**	**3.768.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(99.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***6.789.624,04***	***7.838.318,64***		
0402 Programma 02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	471.422,53	previsione di competenza	1.345.170,00	1.219.685,00	1.211.217,00	1.202.750,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.759.568,69	1.219.685,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.422.184,98	previsione di competenza	10.868.693,25	2.508.015,28	140.000,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	9.191.319,31	8.900.200,26		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	90.566,87	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	90.566,87	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
	Totale Programma	***02***	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	**6.893.607,51**	**previsione di competenza**	**12.304.430,12**	**3.727.700,28**	**1.351.217,00**	**1.202.750,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					previsioni di cassa	***11.041.454,87***	***10.119.885,26***		
0404	**Programma**	***04***	**Istruzione universitaria**						
	Titolo 1		Spese correnti	420.237,25	previsione di competenza	597.200,00	459.000,00	449.000,00	439.000,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	953.277,11	474.000,00		
	Totale Programma	***04***	**Istruzione universitaria**	**420.237,25**	**previsione di competenza**	**597.200,00**	**459.000,00**	**449.000,00**	**439.000,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					previsioni di cassa	***953.277,11***	***474.000,00***		
0406	**Programma**	***06***	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
	Titolo 1		Spese correnti	1.367.322,32	previsione di competenza	4.195.146,80	4.255.487,00	4.351.197,00	4.351.197,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(54.260,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	4.901.249,30	4.265.537,40		
	Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	***06***	**Servizi ausiliari all'istruzione**	**1.367.322,32**	**previsione di competenza**	**4.195.146,80**	**4.255.487,00**	**4.351.197,00**	**4.351.197,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(54.260,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					previsioni di cassa	***4.901.249,30***	***4.265.537,40***		
0407	**Programma**	***07***	**Diritto allo studio**						

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2025 - 2027

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Titolo 1	Spese correnti	62.347,65	previsione di competenza	820.976,00	497.950,00	354.480,00	357.780,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(14.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.021.422,27	513.802,46		
Totale Programma *07*	**Diritto allo studio**	**62.347,65**	**previsione di competenza**	**820.976,00**	**497.950,00**	**354.480,00**	**357.780,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(14.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.021.422,27***	***513.802,46***		
TOTALE MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*	**13.486.691,33**	**previsione di competenza**	**26.814.497,87**	**13.015.171,97**	**10.271.994,00**	**10.119.627,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(167.260,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**24.707.027,59**	**23.211.543,76**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
0501 **Programma *01***	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**						
Titolo 1	Spese correnti	67.132,00	previsione di competenza	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	259.029,81	167.132,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	15.580,00	previsione di competenza	142.979,39	1.360.000,00	792.000,00	110.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	147.415,64	743.580,00		
Totale Programma *01*	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**82.712,00**	**previsione di competenza**	**342.979,39**	**1.460.000,00**	**892.000,00**	**210.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***406.445,45***	***910.712,00***		
0502 **Programma *02***	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	1.474.025,93	previsione di competenza	4.067.580,69	3.832.380,00	3.272.600,00	3.253.100,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(58.280,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	4.324.811,53	4.609.545,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	506.667,51	previsione di competenza	1.507.880,10	2.526.142,42	570.000,00	30.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.276.812,71	3.002.809,93		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale Programma ***02***	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**1.980.693,44**	**previsione di competenza**	**5.575.460,79**	**6.358.522,42**	**3.842.600,00**	**3.283.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(58.280,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***5.601.624,24***	***7.612.355,25***		
TOTALE MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*	**2.063.405,44**	**previsione di competenza**	**5.918.440,18**	**7.818.522,42**	**4.734.600,00**	**3.493.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(58.280,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**6.008.069,69**	**8.523.067,25**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
0601 **Programma *01***	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	338.363,85	previsione di competenza	1.239.040,00	1.180.750,00	1.180.750,00	1.180.750,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.587.582,64	1.180.750,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.830.236,94	previsione di competenza	2.365.593,02	1.152.136,89	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.932.603,35	2.982.373,83		
Totale Programma *01*	**Sport e tempo libero**	**2.168.600,79**	**previsione di competenza**	**3.604.633,02**	**2.332.886,89**	**1.180.750,00**	**1.180.750,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***3.520.185,99***	***4.163.123,83***		
0602 **Programma *02***	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	378.541,61	previsione di competenza	2.535.769,86	2.223.103,00	1.275.124,00	1.043.100,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(20.630,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.676.656,65	2.268.470,84		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	24.400,00	16.300,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	24.400,00	16.300,00		
Totale Programma *02*	**Giovani**	**378.541,61**	**previsione di competenza**	**2.560.169,86**	**2.239.403,00**	**1.275.124,00**	**1.043.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(20.630,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***2.701.056,65***	***2.284.770,84***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TOTALE MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	**2.547.142,40**	**previsione di competenza**	**6.164.802,88**	**4.572.289,89**	**2.455.874,00**	**2.223.850,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(20.630,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**6.221.242,64**	**6.447.894,67**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 07	***Turismo***						
0701 **Programma *01***	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	253.175,65	previsione di competenza	797.264,18	841.290,00	705.290,00	694.160,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(8.500,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	858.429,45	900.524,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma *01*	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	**253.175,65**	**previsione di competenza**	**797.264,18**	**841.290,00**	**705.290,00**	**694.160,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(8.500,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***858.429,45***	***900.524,24***		
TOTALE MISSIONE 07	*Turismo*	**253.175,65**	**previsione di competenza**	**797.264,18**	**841.290,00**	**705.290,00**	**694.160,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(8.500,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**858.429,45**	**900.524,24**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
0801 **Programma *01***	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	323.266,94	previsione di competenza	1.262.643,00	1.149.450,00	1.127.450,00	1.127.450,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(22.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.297.721,53	1.170.485,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	252.922,67	previsione di competenza	525.071,91	450.000,00	150.000,00	150.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	430.949,00	702.922,67		
Totale Programma *01*	**Urbanistica e assetto del territorio**	**576.189,61**	**previsione di competenza**	**1.787.714,91**	**1.599.450,00**	**1.277.450,00**	**1.277.450,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(22.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.728.670,53***	***1.873.407,87***		
0802 **Programma *02***	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	291.694,65	previsione di competenza	1.028.300,04	916.600,00	910.900,00	910.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(8.700,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.289.059,46	943.600,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.702.619,52	previsione di competenza	4.644.850,03	1.509.471,97	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	3.950.566,38	5.196.946,37		
Totale Programma *02*	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**3.994.314,17**	**previsione di competenza**	**5.673.150,07**	**2.426.071,97**	**910.900,00**	**910.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(8.700,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***5.239.625,84***	***6.140.546,37***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TOTALE MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	**4.570.503,78**	**previsione di competenza**	**7.460.864,98**	**4.025.521,97**	**2.188.350,00**	**2.188.350,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(30.700,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**6.968.296,37**	**8.013.954,24**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
0902 Programma 02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	629.206,37	previsione di competenza	3.473.701,67	2.837.037,00	2.807.090,00	2.779.137,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(13.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	4.256.369,35	2.890.358,56		
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.202.909,53	previsione di competenza	12.875.268,56	8.815.182,80	1.304.000,00	230.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	8.851.929,21	17.818.092,33		
Totale Programma	***02*** **Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**9.832.115,90**	**previsione di competenza**	**16.348.970,23**	**11.652.219,80**	**4.111.090,00**	**3.009.137,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(13.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***13.108.298,56***	***20.708.450,89***		
0903 Programma 03	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	907.998,28	previsione di competenza	2.039.532,80	510.000,00	460.000,00	460.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.088.614,90	1.354.892,25		
Totale Programma	***03*** **Rifiuti**	**907.998,28**	**previsione di competenza**	**2.039.532,80**	**510.000,00**	**460.000,00**	**460.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***2.088.614,90***	***1.354.892,25***		
0904 Programma 04	**Servizio idrico integrato**						

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2025 - 2027

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Titolo 1	Spese correnti	14.516,24	previsione di competenza	33.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	33.000,00	32.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	290.090,61	previsione di competenza	2.162.405,39	0,00	200.000,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.140.090,65	290.090,61		
Totale Programma *04*	**Servizio idrico integrato**	**304.606,85**	**previsione di competenza**	**2.195.405,39**	**32.000,00**	**232.000,00**	**32.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***2.173.090,65***	***322.090,61***		
TOTALE MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**11.044.721,03**	**previsione di competenza**	**20.583.908,42**	**12.194.219,80**	**4.803.090,00**	**3.501.137,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(13.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**17.370.004,11**	**22.385.433,75**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
1002 Programma 02	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	617.000,00	635.000,00	635.000,00	635.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.207.110,00	635.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.507.564,20	previsione di competenza	3.454.907,65	2.833.993,93	620.000,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	5.507.564,20	10.341.558,13		
Totale Programma *02*	**Trasporto pubblico locale**	**7.507.564,20**	**previsione di competenza**	**4.071.907,65**	**3.468.993,93**	**1.255.000,00**	**635.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***6.714.674,20***	***10.976.558,13***		
1005 Programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	2.605.283,23	previsione di competenza	6.389.017,60	6.588.789,00	6.538.789,00	6.538.789,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(45.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	7.586.682,93	6.701.088,45		
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.030.110,58	previsione di competenza	11.341.141,68	3.140.008,33	520.000,00	520.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	11.501.192,33	9.154.784,68		
Totale Programma *05*	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**9.635.393,81**	**previsione di competenza**	**17.730.159,28**	**9.728.797,33**	**7.058.789,00**	**7.058.789,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(45.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***19.087.875,26***	***15.855.873,13***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TOTALE MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	**17.142.958,01**	**previsione di competenza**	**21.802.066,93**	**13.197.791,26**	**8.313.789,00**	**7.693.789,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(45.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**25.802.549,46**	**26.832.431,26**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 11	***Soccorso civile***						
1101 Programma 01	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	30.666,06	previsione di competenza	124.052,00	95.870,00	90.900,00	90.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(4.970,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	198.321,70	95.870,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	38.000,00	previsione di competenza	330.000,00	200.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	106.886,96	138.000,00		
Totale Programma 01	**Sistema di protezione civile**	**68.666,06**	**previsione di competenza**	**454.052,00**	**295.870,00**	**90.900,00**	**90.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(4.970,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***305.208,66***	***233.870,00***		
TOTALE MISSIONE 11	*Soccorso civile*	**68.666,06**	**previsione di competenza**	**454.052,00**	**295.870,00**	**90.900,00**	**90.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(4.970,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**305.208,66**	**233.870,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
1201 **Programma *01***	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	3.133.116,78	previsione di competenza	10.593.592,63	10.320.530,00	9.750.680,00	9.664.480,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(61.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	11.190.873,21	10.427.420,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	27.585,18	previsione di competenza	113.615,36	294.433,35	4.000,00	4.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	121.544,55	264.418,53		
Totale Programma *01*	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	**3.160.701,96**	**previsione di competenza**	**10.707.207,99**	**10.614.963,35**	**9.754.680,00**	**9.668.480,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(61.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***11.312.417,76***	***10.691.838,77***		
1202 **Programma *02***	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	1.437.187,35	previsione di competenza	5.997.665,61	5.848.803,59	5.017.593,16	4.839.206,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(8.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	7.123.536,18	6.125.886,80		
Titolo 2	Spese in conto capitale	480.584,60	previsione di competenza	704.461,31	1.344.408,05	280.207,35	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	554.461,31	1.824.992,65		
Totale Programma *02*	**Interventi per la disabilità**	**1.917.771,95**	**previsione di competenza**	**6.702.126,92**	**7.193.211,64**	**5.297.800,51**	**4.839.206,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(8.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***7.677.997,49***	***7.950.879,45***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
1203 **Programma** ***03***	**Interventi per gli anziani**						
Titolo 1	Spese correnti	1.044.187,85	previsione di competenza	3.047.771,00	2.873.646,00	2.122.886,00	1.990.800,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(8.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	3.239.673,89	2.873.646,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	596.253,00	previsione di competenza	596.253,00	977.426,00	244.357,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	446.253,00	1.573.679,00		
Totale Programma ***03***	**Interventi per gli anziani**	**1.640.440,85**	**previsione di competenza**	**3.644.024,00**	**3.851.072,00**	**2.367.243,00**	**1.990.800,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(8.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***3.685.926,89***	***4.447.325,00***		
1204 **Programma** ***04***	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	3.517.941,77	previsione di competenza	7.603.674,29	7.530.440,00	6.140.600,00	6.047.100,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(5.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	10.317.798,11	7.938.848,15		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.010,15	previsione di competenza	40.000,00	135.160,00	40.000,00	40.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	49.435,35	136.170,15		
Totale Programma ***04***	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	**3.518.951,92**	**previsione di competenza**	**7.643.674,29**	**7.665.600,00**	**6.180.600,00**	**6.087.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(5.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***10.367.233,46***	***8.075.018,30***		
1205 **Programma** ***05***	**Interventi per le famiglie**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Titolo 1	Spese correnti	439.966,60	previsione di competenza	1.387.713,21	1.143.175,00	1.002.567,00	996.960,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(5.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.680.591,34	1.144.186,00		
Totale Programma *05*	**Interventi per le famiglie**	**439.966,60**	**previsione di competenza**	**1.387.713,21**	**1.143.175,00**	**1.002.567,00**	**996.960,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(5.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.680.591,34***	***1.144.186,00***		
1206 **Programma *06***	**Interventi per il diritto alla casa**						
Titolo 1	Spese correnti	304.335,48	previsione di competenza	1.248.813,47	308.421,00	285.461,00	262.500,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.517.939,95	586.996,35		
Totale Programma *06*	**Interventi per il diritto alla casa**	**304.335,48**	**previsione di competenza**	**1.248.813,47**	**308.421,00**	**285.461,00**	**262.500,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.517.939,95***	***586.996,35***		
1207 **Programma *07***	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	2.832.705,82	previsione di competenza	7.352.238,48	7.494.615,00	7.541.000,00	7.626.500,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(28.000,00)*	*(28.000,00)*	*(42.500,00)*	*(51.000,00)*
			previsioni di cassa	8.345.729,92	7.626.877,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	22.678,98	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	22.678,98	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale Programma *07*	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**2.832.705,82**	**previsione di competenza**	**7.374.917,46**	**7.494.615,00**	**7.541.000,00**	**7.626.500,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(28.000,00)***	***(28.000,00)***	***(42.500,00)***	***(51.000,00)***
			previsioni di cassa	***8.368.408,90***	***7.626.877,11***		
1208 **Programma *08***	**Cooperazione e associazionismo**						
Titolo 1	Spese correnti	104.714,15	previsione di competenza	280.752,00	210.600,00	193.600,00	193.600,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(1.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	357.934,70	210.686,13		
Totale Programma *08*	**Cooperazione e associazionismo**	**104.714,15**	**previsione di competenza**	**280.752,00**	**210.600,00**	**193.600,00**	**193.600,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***357.934,70***	***210.686,13***		
1209 **Programma *09***	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	402.551,17	previsione di competenza	1.157.257,00	1.419.100,00	1.403.100,00	1.403.100,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(16.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.483.793,73	1.431.394,68		
Titolo 2	Spese in conto capitale	169.707,46	previsione di competenza	280.934,80	422.000,00	250.000,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	293.428,04	521.707,46		
Totale Programma *09*	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	**572.258,63**	**previsione di competenza**	**1.438.191,80**	**1.841.100,00**	**1.653.100,00**	**1.403.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(16.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.777.221,77***	***1.953.102,14***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
TOTALE MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	**14.491.847,36**	**previsione di competenza**	**40.427.421,14**	**40.322.757,99**	**34.276.051,51**	**33.068.246,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(132.000,00)***	***(28.000,00)***	***(42.500,00)***	***(51.000,00)***
			previsioni di cassa	**46.745.672,26**	**42.686.909,25**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***						
1401 Programma 01	**Industria PMI e Artigianato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	3.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	3.000,00	0,00		
Totale Programma *01*	**Industria PMI e Artigianato**	**0,00**	**previsione di competenza**	**3.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***3.000,00***	***0,00***		
1402 Programma 02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	105.855,96	previsione di competenza	633.626,70	573.750,00	552.750,00	552.750,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(15.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	666.223,43	575.420,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	10.840,40	previsione di competenza	54.100,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	85.136,03	10.840,40		
Totale Programma *02*	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	**116.696,36**	**previsione di competenza**	**687.726,70**	**573.750,00**	**552.750,00**	**552.750,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(15.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***751.359,46***	***586.260,64***		
TOTALE MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*	**116.696,36**	**previsione di competenza**	**690.726,70**	**573.750,00**	**552.750,00**	**552.750,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(15.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**754.359,46**	**586.260,64**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
1502 **Programma** ***02***	**Formazione professionale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	199.600,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	199.600,00	0,00		
Totale Programma ***02***	**Formazione professionale**	**0,00**	**previsione di competenza**	**199.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***199.600,00***	***0,00***		
TOTALE MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	**0,00**	**previsione di competenza**	**199.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**199.600,00**	**0,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
1701 Programma 01	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	6.500,00	6.500,00		
Totale Programma 01	**Fonti energetiche**	**0,00**	**previsione di competenza**	**6.500,00**	**6.500,00**	**6.500,00**	**6.500,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***6.500,00***	***6.500,00***		
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	**0,00**	**previsione di competenza**	**6.500,00**	**6.500,00**	**6.500,00**	**6.500,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**6.500,00**	**6.500,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***						
1901 **Programma *01***	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	1.900.230,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	1.900.230,00		
Totale Programma *01*	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**1.900.230,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***1.900.230,00***		
TOTALE MISSIONE 19	*Relazioni internazionali*	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**1.900.230,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**0,00**	**1.900.230,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***						
2001 Programma 01	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	345.872,00	324.891,00	334.571,00	341.232,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.000.000,00	1.800.000,00		
Totale Programma	***01*** **Fondo di riserva**	**0,00**	**previsione di competenza**	**345.872,00**	**324.891,00**	**334.571,00**	**341.232,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.000.000,00***	***1.800.000,00***		
2002 Programma 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	5.116.000,00	4.705.000,00	4.655.000,00	4.635.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	***02*** **Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**0,00**	**previsione di competenza**	**5.116.000,00**	**4.705.000,00**	**4.655.000,00**	**4.635.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***0,00***		
2003 Programma 03	**Altri Fondi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	113.500,00	313.500,00	393.500,00	413.500,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
Totale Programma ***03***	**Altri Fondi**	**0,00**	**previsione di competenza**	**113.500,00**	**313.500,00**	**393.500,00**	**413.500,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***0,00***		
TOTALE MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	**0,00**	**previsione di competenza**	**5.575.372,00**	**5.343.391,00**	**5.383.071,00**	**5.389.732,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**1.000.000,00**	**1.800.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 50	***Debito pubblico***						
5002 **Programma *02***	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	33.885,76	previsione di competenza	263.000,00	1.235.000,00	1.275.000,00	1.285.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	300.380,91	1.268.885,76		
Totale Programma *02*	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**33.885,76**	**previsione di competenza**	**263.000,00**	**1.235.000,00**	**1.275.000,00**	**1.285.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***300.380,91***	***1.268.885,76***		
TOTALE MISSIONE 50	*Debito pubblico*	**33.885,76**	**previsione di competenza**	**263.000,00**	**1.235.000,00**	**1.275.000,00**	**1.285.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**300.380,91**	**1.268.885,76**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***						
6001 **Programma *01***	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
Totale Programma *01*	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	**0,00**	**previsione di competenza**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***10.000.000,00***	***10.000.000,00***		
TOTALE MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	**0,00**	**previsione di competenza**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**		

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2025 - 2027

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***						
9901 Programma 01	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.551.582,93	previsione di competenza	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00	38.225.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	38.225.000,00	39.338.224,75		
Totale Programma *01*	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	**2.551.582,93**	**previsione di competenza**	**38.225.000,00**	**38.225.000,00**	**38.225.000,00**	**38.225.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***38.225.000,00***	***39.338.224,75***		
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	**2.551.582,93**	**previsione di competenza**	**38.225.000,00**	**38.225.000,00**	**38.225.000,00**	**38.225.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**38.225.000,00**	**39.338.224,75**		
TOTALE MISSIONI		**83.105.010,22**	**previsione di competenza**	**227.703.944,29**	**186.130.709,66**	**143.166.195,67**	**136.376.938,16**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.261.747,98)***	***(1.213.000,00)***	***(1.213.000,00)***	***(1.213.000,00)***
			previsioni di cassa	**223.737.132,96**	**231.716.627,34**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**83.105.010,22**	previsione di competenza	**227.703.944,29**	**186.130.709,66**	**143.166.195,67**	**136.376.938,16**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(1.261.747,98)***	***(1.213.000,00)***	***(1.213.000,00)***	***(1.213.000,00)***
			previsioni di cassa	**223.737.132,96**	**231.716.627,34**		

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE QUARTA

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025/2027

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE QUARTA

ALLEGATI

Allegato 1):
Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 23 ottobre 2024: "Adozione del Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di beni immobili di proprietà comunale 2025-2027".

Allegato 2):
Deliberazione di Giunta Comunale del 14 novembre: "Adozione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027 (art. 37 del Decreto Legislativo n. 36/2023)".

Allegato 3):
Deliberazione di Giunta Comunale del 14 novembre: "Adozione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per il biennio 2025-2026".

Allegato 4):
Deliberazione di Giunta Comunale del 14 novembre: "Adozione dello schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2027 (art. 37 Decreto Legislativo n° 36/2023 – art. 5 D.M. 14/2018)".